BIBLIOTECA CIVICA di TRIESTE

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 11 novembre 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9777 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800). Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (largh. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 60.500, sem. 31.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 83.000, 43.400, 28.100) - Copie arretrate L. 400

SI FA SEMPRE PIU' SERRATO IL CONFRONTO CON IL PCI SUL NUOVO «NODO» POLITICO

Patti agrari: alcuni deputati sollecitano la Dc a non cedere

Dalle Botteghe Oscure si replica con altrettanta fermezza ma si evita di esasperare il duello
La successione al ministero dell'industria provoca uno scontro tra Andreotti e Donat Cattin

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il problema della successione al dicastero dell'industria ha tenuto il cartello della giornata politica di ieri. Lo spunto è venuto da un incontro, la sera prima, fra il presidente del Consiglio ed il titolare uscente del ministero Donat Cattin. Il colloquio tra i due, anche se non si hanno notizie dettagliate, si è sviluppato sulla base delle due direttrici che lo hanno reso necessario, la candidatura Prodi sostenuta da Andreotti e Zaccagnini da una parte e la candidatura Sinesio, portata avanti da Donat Cattin e la sua corrente. Due diverse ottiche in cui è inquadrato il problema di una successione difficile.

Da una parte le tesi di coloro che (Andreotti e Zaccagnini), perseguendo una politica di rinnovamento del partito, mirano ad una gestione ministeriale improntata alle effettive capacità tecniche del titolare, dall'altra coloro che, sulla scia di concezioni e sistemi in via di superamento, operano le loro scelte nell'ambito ristretto di rapporti di forze interne e di giochi di corrente. Senza contare che nell'attuale momento di difficoltà, la candidatura di un tecnico, non necessariamente inquadrata nel partito, potrebbe risultare più gradita nell'ambito più largo della maggioranza che appoggia il governo.

Le posizioni sono sembrate irriducibili, al punto tale che si parla di una lettera di dimissioni firmata da Donat Cattin, già in tasca al presidente del Consiglio. Alcuni deputati democristiani, tra cui Cumaneti, Scalia, Pezzati, Zolla, Segni, Pontello, Manfredi e Orsini, hanno scritto una lettera a Galloni in cui fanno presente l'opportunità di un incontro del direttivo con Andreotti, prima che questi proceda alle nuove nomine.

Galloni ha girato la richiesta al presidente del Consiglio che l'ha tranquillizzato dicendo che prima di arrivare alle nomine, consulterà i rappresentanti dei partiti di maggioranza e in questo ambito, quindi, informerà anche il direttivo dei gruppi parlamentari democristiani.

Andreotti secondo alcuni addetti ai lavori, ha già il quadro della situazione: Prodi al ministero dell'industria e Sinesio alla pubblica amministrazione. Prima delle nomine comunque, per il presidente del Consiglio vi sono gli impegni esteri, Londra e Paesi arabi. Quindi ci vorranno ancora alcune settimane prima che la questione delle successioni venga decisa. La scelta del prof. Romano Prodi, per il momento, sembra riscuotere i favori di gran parte dello schieramento politico di maggioranza.

«Il Sole - 24 Ore», il maggiore quotidiano finanziario del Paese ha scritto ieri: «Con la nomina di Prodi all'industria Andreotti, con uno di quei colpetti d'ala cui ricorre per superare i momenti di maggiore difficoltà, dimostrerebbe ai partner della maggioranza di voler uscire dalla logica deteriore dei giochi di partito, condotti all'ombra del nefasto manuale Cencelli e di puntare invece ad una effettiva realizzazione degli impegni programmatici».

Un altro gruppo di deputati d.c. ieri, ha inviato una lettera al presidente del Consiglio per sottolineare «l'esigenza della massima fermezza nel sostenere la posizione della Dc in materia di patti agrari». La firmano diversi deputati tra cui Tombesi, Carenini, De Carolis, Rossi di Montelera. «La Dc non può consentire — scrivono i deputati — che non si tenga conto delle giustificate obiezioni di costituzionalità in merito alla conversione forzosa dei contratti di mezzadria e di colonia in affittanze agrarie. Se ciò avvenisse la Dc perderebbe — scrivono Tombesi e compagni — i suoi connotati di partito della libertà e rispettoso dei partiti sanciti dalla Costituzione. Non è possibile accettare neanche l'impostazione del Pci che afferma l'esistenza e il rispetto di un accordo smentito oltre che da fatti specifici, anche dagli altri esempi di leggi articolate derivanti da impegni di governo, ampiamente rimaneggiate dal Parlamento. Non è per questi motivi accettabile — aggiungono i deputati d.c. — legare la sorte del governo al problema dei patti agrari».

I d.c. dopo aver sollevato una serie di critiche anche a norme particolari della proposta di legge sui patti agrari, concludono affermando che «è l'intera proposta di legge a necessitare di riflessioni ed approfondimenti tali da consentire la formulazione di un testo che sia di sostegno a tutti gli imprenditori agricoli e consenta una adeguata remunerazione al fattore lavoro».

Sempre in tema di patti agrari, «La Discussione», il settimanale della Dc ha ricordato ieri la posizione della Dc sulla trasformazione della mezzadria in affitto. Ha detto che tale trasformazione non deve essere imposta quando si verifichino le seguenti condizioni: il concedente tragga dalla gestione del fondo in mezzadria i due terzi del suo reddito; in tale fondo siano stati fatti miglioramenti che hanno alzato la produttività dei terreni oltre la media della zona.

«Queste due clausole — scrive "La Discussione" — tendono a non confiscare del tutto i diritti di una proprietà fondiaria che non sia stata assenteista e che dall'esercizio imprenditoriale sui campi trae gran parte del suo reddito. Inoltre con ciò si riconosce la funzione produttiva ed il ruolo sociale di operatori economici che non hanno demeritato e che poi, nella pratica, sono una minoranza. In realtà la battaglia in atto è politica: riguarda il tipo di società che ci si prefigura. L'irrigidimento dei deputati d.c. dimostra che essi, pur riconoscendo che il ruolo della mezzadria è finito, non intendono piegarsi alla tendenza in atto che si propone di negare il riconoscimento al ruolo imprenditoriale».

Ma, al di là delle ribadite intransigenze della Dc da una parte e dei comunisti dall'altra

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

RADDOPPIATI GLI STANZIAMENTI (4 MILIARDI E 600 MILIONI) ALL'ENTE AUTONOMO

«Placet» del governo alla legge Nuovi fondi al porto di Trieste

Il Consiglio dei ministri ha disciplinato l'imposta sui contratti di locazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri un disegno di legge per l'adeguamento del contributo annuo dello Stato all'Ente autonomo del porto di Trieste. L'adeguamento sarà corrisposto a decorrere dal primo gennaio 1979. La notizie era già stata preannunciata dal «Piccolo» la scorsa settimana in una intervista all'on. Corrado Belci. E' opportuno, comunque, sottolineare come l'adeguamento del contributo statale rappresenti il primo passo verso la ristrutturazione dell'Ente porto, come previsto dal decreto-legge recentemente approvato.

La decisione del Consiglio dei ministri rispecchia anche nell'ammontare della cifra, il contenuto della proposta di legge presentata alla camera dall'on. Belci poco meno di un mese fa. Il contributo dello Stato è infatti raddoppiato, passando da due miliardi e trecento milioni a quattro miliardi e seicento milioni. Questa decisione del Consiglio dei ministri ha definitivamente sancito la rilevanza della funzione che l'Ente porto di Trieste assume ai fini dell'attuazione delle misure e al raggiungimento degli obiettivi indicati dal trattato di Osimo. Per svolgere tali funzioni, infatti, la cifra iniziale era quasi diventata del tutto insufficiente.

Per la spesa esiste già una precisa copertura finanziaria: la legge finanziaria collegata al bilancio dello Stato per il '79 comprende infatti, nell'elenco dei nuovi provvedimenti legislativi, anche l'accantonamento della somma di 2 miliardi 300 milioni per il raddoppio del contributo corrente a favore del porto di Trieste. Il nuovo provvedimento, che deve ora essere approvato dal Parlamento, integra, come si è detto, gli interventi previsti dal decreto delegato sulla legge di ratifica degli accordi di Osimo, che in ottobre ha assegnato al porto un fondo di dotazione di 15 miliardi, conferendo nello stesso tempo un assetto nuovo alle competenze e alle procedure riguardanti l'ente triestino.

Gli stanziamenti, cui va aggiunto il contributo annuale di gestione di 2 miliardi e mezzo da parte della Regione, darà certamente una salutare «boccata d'ossigeno» all'ente che nel settembre scorso rischiò di non poter pagare i propri dipendenti per indisponibilità immediate di cassa.

La seduta del Consiglio è stata aperta da una relazione del ministro degli Esteri Forlani sulla politica internazionale e comunitaria, centrata soprattutto sui problemi e sugli impegni inerenti ai lavori preparatori del prossimo Consiglio europeo di Bruxelles del 4 e 5 dicembre. A questo proposito si stanno svolgendo incontri al massimo livello per determinare una zona di stabilità monetaria in Europa, condizione che si presenta sempre più indispensabile per portare avanti il disegno europeo.

Nella relazione di Forlani si afferma che il governo italiano, per parte sua, comprende ed apprezza gli obiettivi dell'iniziativa e ritiene che la creazione di un sistema monetario europeo debba costituire l'occasione per rafforzare tutta la comunità. Da parte italiana si insiste, però, perché questa stabilità monetaria si realizzi mediante decisioni prudenti e realistiche che contemperino in un giusto equilibrio le diverse situazioni dei paesi membri. Il sistema monetario europeo dovrà essere concepito in modo da consentire a tutti i paesi membri di parteciparvi in modo duraturo senza compromettere, ma anzi favorendo, le azioni nazionali di risanamento e rilancio economico.

Sempre secondo il punto di vista italiano, contemporaneamente alla creazione del sistema monetario europeo il Consiglio europeo di Bruxelles dovrà anche adottare una decisione concreta sulle misure economiche in favore delle economie meno prospere. E' seguito poi l'intervento del ministro del commercio con l'estero Ossola, che ha riferito sulla sua recente visita in Cina e a Hong Kong, parlando delle possibilità che offre l'immenso mercato cinese alla penetrazione italiana.

Sono poi stati approvati altri provvedimenti, tra cui quello del ministro delle finanze Malfatti inteso a disciplinare il pagamento dell'imposta di registro sui contratti di locazione di immobili urbani. Con questo schema di decreto-legge si eliminano le incertezze sorte in seguito all'entrata in vigore della legge sull'equo canone, poiché si specifica che l'imposta è dovuta annualmente sull'ammontare del canone relativo «a ciascun anno o frazione di esso». Su proposta del ministro delle partecipazioni statali è stato poi approvato un disegno di legge col quale si dispone un conferimento ai fondi in dotazione all'Iri e all'Eni per consentire il risanamento e il riassetto della gestione Montedison.

Su proposta del ministro dell'industria, infine, è stato approvato uno schema di decreto-legge per consentire l'insediamento della centrale elettronucleare del Molise per soddisfare le urgenti esigenze nazionali e in conformità alle direttive del piano energetico approvato dal Cipe.

U. C.

Confronto tra due linee al congresso del Pdup

VIAREGGIO — Il Pdup si interroga e cerca di dare uno sbocco alla profonda crisi interna. Il congresso del Partito di unità proletaria per il comunismo, aperto ieri a Viareggio con una relazione dell'on. Castellina, si celebra in un momento particolarmente difficile per il partito, dopo la scissione del febbraio '77 del gruppo Foa-Miniati e in presenza di profondi dissensi interni tra la maggioranza di Lucio Magri, Luciana Castellina ed Eliseo Milani e il gruppo di Rossana Rossanda, Valentino Parlato e Aurelio Campi, oltre al giornale «Il Manifesto», che, nell'aprile di quest'anno, ha assunto una linea autonoma dal Pdup.

I due gruppi dissentono sia sulla linea politica sia sulla gestione del partito. Schematicamente, si può dire che il gruppo Magri-Castellina sostiene la necessità di una svolta profonda per il Pdup e tutta la sinistra e vuole, in collegamento con i partiti della sinistra storica, dare risposte in positivo a vari problemi del Paese. Il gruppo Rossanda, invece, ritiene che non sia spenta la carica rivoluzionaria del '68 e crede nella costruzione di un blocco sociale attraverso l'unione di tutte le forze rivoluzionarie della sinistra.

PESANTI ACCUSE DURANTE I LAVORI DEL CONSIGLIO GENERALE DEL SINDACATO

Attacchi concentrati su Lama dalle ali estreme della Cgil

Si denuncia la «caduta di ruolo» e si chiede una conduzione «più grintosa» - Oggi l'attesa replica del segretario: ha già smentito eventuali dimissioni - Polemiche anche con la Cisl

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Lama «il moderato» è stato attaccato da destra e da sinistra. La componente socialista della Cgil e quella più estrema sono state più critiche di lui nell'analisi sulla «caduta di ruolo» e sulla «delega al quadro politico» da parte del sindacato. Lama risponderà questa mattina durante la replica, quando i lavori del consiglio generale della Cgil si concluderanno, ma già ieri al Gr 1 ha respinto le critiche di quanti lo accusano di dare alla confederazione che dirige «un'immagine di moderazione» ha smentito le voci che lo davano per dimissionario.

Una polemica a parte si è sviluppata con la Cisl. Lama l'aveva accusata di «ripiegare su una linea arretrata che ripropone il sindacato nella sua caratteristica di movimento rivendicativo». La Cisl gli ha risposto affermando che «Lama pensa di esorcizzare le proprie difficoltà dando un altro colpo di piccone alla politica unitaria».

Un cenno alla relazione del segretario della Cgil lo ha fatto anche il presidente della Confindustria, secondo il quale il sindacato vorrebbe indirizzare la sua politica per far diventare classe dirigente la classe operaia, mentre gli imprenditori hanno l'obbligo di contrastare tale disegno».

La componente socialista della Cgil aveva presentato fin dal primo giorno un documento come «proposta per il dibattito». Il documento era stato redatto unitariamente con la componente comunista ma l'iniziativa — a quanto si è saputo — è stata socialista. In esso si chiede che «le garanzie di libertà e democrazia interna siano pienamente utilizzate», considera superato «l'atteggiamento difensivo e la preoccupazione infondata che un dibattito ampio e critico apra varchi pericolosi». La dialettica delle diverse componenti è «un valore irrinunciabile», il tema è quello «del superamento di ogni residua concezione monolitica». L'invito è stato accolto: Didò si è mostrato più esplicito e severo di Lama e ha affermato che l'autocritica doveva «coinvolgere l'insieme della Cgil, del suo gruppo dirigente a tutti i livelli e della sua base».

Per una Cgil «più grintosa» e capace di «superare l'attuale momento difficile abbastanza preoccupante» si è espresso anche Marianetti. «L'unità che nasce dalla mediazione quotidiana — ha detto — è sempre un compromesso provvisorio. Gli equilibri e la mediazione tra le altre forze sociali e politiche e il quadro politico non devono costituire il livello entro il quale contenere i comportamenti della Cgil, ma un punto di riferimento per una mediazione ulteriore nella quale il sindacato si ponga come soggetto dialettico e contraente autonomo». Da questo punto di vista Marianetti ha chiesto che sul piano delle iniziative si debba dire con chiarezza se si ipotizza o meno lo sciopero generale, qualora gli incontri con il governo dovessero dare esiti negativi.

Il secondo documento è stato presentato dalla componente più a sinistra della Cgil e firmato da Lettieri, Sclavi e Giovannini. Le difficoltà del sindacato — ha sostenuto Lettieri — non derivano dall'applicazione della linea dell'Eur ma dal suo fallimento, poiché ha rappresentato «una delega al quadro politico». Il sindacato si è così «distaccato dai bisogni reali dei lavoratori, da cui deve invece partire una programmazione che porti all'unità delle lotte dei lavoratori del Sud e del Nord, che oggi manca».

Ha poi preso la parola Trentin, colui che viene indicato come il possibile successore di Lama. Trentin ha, prima di tutto, polemizzato contro la Cisl che, provocata da Lama per «un confronto sereno e costruttivo», ha risposto con «repliche rabbiose e insultanti». Ha difeso la linea dell'Eur, tentando di superare la vecchia logica del baratto di una rivendicazione con una concessione, che ha visto molti contrasti e anche errori pagati a caro prezzo dal sindacato, ma che non è affatto «una concessione che, in fase di ritirata, il sindacato ha

R. R.

Continua in 2.a pagina

DOPO LA «VERA PACE» CON ISRAELE

Il Papa va in Egitto? Top secret in Vaticano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CITTA' DEL VATICANO — Il Vaticano continua non volersi pronunciare — almeno finora — sulle indiscrezioni sempre più insistenti relative a un viaggio che il Papa avrebbe assicurato di compiere in Egitto, in data da destinarsi. Questa volta non si tratta, però, di «voci di corridoio», bensì di affermazioni quanto mai autorevoli, riprese dal quotidiano cairota «Al Ahram».

Due settimane fa il vice primo ministro egiziano dichiarò a «Al Ahram» che Giovanni Paolo II si sarebbe certamente recato in Egitto quando fosse stata raggiunta la pace con Israele. Per quella circostanza saranno costruite nel Sinai una moschea, una sinagoga e una chiesa cattolica, dove il Papa andrà a pregare.

La dichiarazione dell'alto esponente politico ha avuto una vasta eco in tutto il mondo, tranne che in Vaticano, dove non è stato possibile ottenere alcun commento. In Vaticano il riserbo è, infatti, assoluto. Per tutta la mattinata non si è avuto neppure un «no comment». I motivi possono essere diversi: innanzitutto perché è forse prematuro parlare di un viaggio da realizzare, dal momento che Egitto e Israele dovranno raggiungere la «vera pace». Poi perché l'insistenza con cui l'autorevole «Al Ahram» parla di questo viaggio «già deciso» può essere considerata in Vaticano come una pressione inopportuna, data la complessa situazione medio-orientale.

Del resto, una presa di posizione che non fosse una con-

A. T.

Continua in 2.a pagina

SI ALLARGANO DAL LAZIO ALLA CAMPANIA E ALLE PUGLIE LE INDAGINI SULLA STRAGE DI PATRICA

Scoperto a Napoli il covo in cui si rifugiava Capone

Trovato materiale «importante» che apparteneva al terrorista ucciso - Si cerca un ferroviere



Frosinone — Il Presidente della Repubblica Pertini si china a toccare la toga del magistrato Fedele Calvosa durante le esequie per le vittime del massacro di Patrica. (Tel. Ap)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il covo napoletano in cui si nascondeva fino a poco tempo fa Roberto Capone — il terrorista ucciso per sbaglio dai killer responsabili dell'eccidio di Patrica — è stato individuato. Gli agenti della Digos hanno fatto ieri irruzione in un appartamento di Napoli situato nei pressi di piazzetta Nilo, vicino all'Università partenopea. All'interno è stato trovato un sacco di materiale ritenuto «importante», nonché libri sulla guerriglia editi da Feltrinelli e volantini estremisti. Viene ora ricercato dagli inquirenti il proprietario dell'appartamento, Nicola Valentino, vecchio amico di Capone, resosi irreperibile insieme alla fidanzata del terrorista ucciso.

Appena appresa la notizia della scoperta del covo, alla volta di Napoli sono partiti da Roma il generale dei carabinieri Dalla Chiesa e i collaboratori che lo affiancano nella caccia ai brigatisti rossi. Non è escluso che, sulla base del materiale trovato nell'appartamento di piazza Nilo, si possano avere nelle prossime ore degli importanti e clamorosi sviluppi delle indagini.

La pista che dovrebbe portare all'identificazione dei terroristi delle Formazioni combattenti comuniste responsabili dell'eccidio del procuratore della Repubblica di Frosinone Fedele Calvosa e dei due agenti che erano con lui, parte quindi dal paesino di Patrica, in Ciociaria, e raggiunge Napoli per diramarsi poi in direzione di Avellino, Benevento, Caserta e finanche Bari, nelle Puglie.

Gli inquirenti stanno passando al setaccio le amicizie di Roberto Capone: si spera di scoprire un primo indizio importante dal quale risalire mano mano agli altri componenti del «commando» che ha assassinato Fedele Calvosa, Giuseppe Pagliei e Luciano Rossi.

A Roma sono state interrogate dai funzionari della Digos alcune persone che in passato sono state legate a Potere operaio, il gruppo ultracomunista in cui militava anche Capone. In questura è stato ascoltato dagli inquirenti Dino Crivellari, un vecchio amico di Capone, che nel '72 venne fermato insieme a lui ad Avellino durante un volantinaggio fatto davanti a una chiesa in cui si commemorava l'assassinio a Milano del commissario Calabresi. Il giovane, che ora lavora come impiegato in una banca romana, ha però dichiarato che non vedeva Roberto Capone ormai da quattro anni. Non ha saputo comunque spiegare come mai nell'agendina appartenente al terrorista ucciso fosse segnato il suo nome e il suo numero di telefono. Le indagini, comunque, si sono ormai decisamente spostate in Campania, dove si ritiene che si trovi il quartier generale delle Formazioni combattenti comuniste.

I funzionari della Digos di Roma hanno reso noto ieri che, nel quadro delle indagini sulla strage di Patrica, viene ricercato un ferroviere, Fernando Cesaroni, 26 anni, resosi irreperibile il 24 ottobre scorso poche ore prima che la polizia facesse irruzione nella sua abitazione di Ariccia. Nel suo appartamento furono rinvenute armi ed esplosivi e una pistola «Beretta» calibro 9, che si ritiene sia la stessa sottratta a un appuntato di pubblica sicurezza aggredito nel luglio scorso all'interno del posto di polizia della stazione ferroviaria di Ciampino. L'aggressione venne allora rivendicata da Prima linea. Il Cesaroni è colpito da un mandato di cattura per partecipazione a banda armata e detenzione di armi: si ritiene sia un fiancheggiatore delle Br.

A. C.

ACCORDO INTERTEDESCO

Nuova autostrada Berlino - Amburgo

BERLINO — Guenter Gaus, rappresentante permanente della Germania occidentale nella Germania orientale ha annunciato che è stato raggiunto un accordo tra le due Germanie sulle modalità della costruzione di una nuova autostrada che dovrà collegare Berlino Ovest e Amburgo attraverso la Germania dell'Est. Gaus negoziava da giugno l'accordo

I lavori per la costruzione della nuova autostrada, che sarà lunga 119 chilometri, dovrebbero avere inizio nel 1980. Il costo, secondo una fonte informata, ammonterebbe a un miliardo e mezzo di dollari che verrebbe sostenuto in gran parte dalla Germania occidentale.

SESSANT'ANNI FA (11 NOVEMBRE) L'IMPERATORE CARLO LASCIAVA PER SEMPRE IL CASTELLO DI SCHÖNBRUNN

La caduta dell'aquila bicipite

La mattina dell'11 novembre 1918, uno spettro incombeva sul castello di Schönbrunn: la rivoluzione. L'Impero crollava, l'esercito era in rotta, i comandi non potevano nemmeno assicurare la protezione dei sovrani. Nel centro di Vienna, la folla esasperata dalle privazioni e dalla disfatta, inneggiava alla repubblica. Ma i timori di Carlo d'Absburgo, dei suoi familiari e dei suoi collaboratori erano destinati a rivelarsi infondati. Nessuno pensava di ripetere sulle rive del Danubio l'assalto alle Tuileries.

Di fronte a quella che appariva ancora come un'oasi irreale di normalità amministrativa — telefoni funzionanti, dispacci in arrivo, cerimoniale rispettato — non si presentarono turbe affamate e vendicative. Comparvero, invece, due ministri dell'ultimo gabinetto imperiale, Lammasch e Gayer, latori del documento che i dirigenti della nuova Austria tedesca ritenevano opportuno far firmare da Sua Maestà: un riconoscimento anticipato della futura costituzione e l'impegno a rinunciare a ogni partecipazione agli affari di stato.

Nell'atmosfera ossessionata e rarefatta del palazzo, le richieste del Consiglio di stato sembravano addirittura importune, quasi si dimenticasse che quell'embrione di esecutivo era sorto secondo le indicazioni del manifesto imperiale del 16 ottobre. I membri del neocostituito governo, poi, non erano neppure venuti in persona a negoziare, per evitare ogni coinvolgimento con un'istituzione e una politica che consideravano già decadute. «L'imperatore ha cominciato la guerra — aveva affermato il socialdemocratico Viktor Adler — e ora spetta a lui concluderla». Agli occhi delle masse urbane e rurali il monarca era ormai il capro espiatorio.

Ma Carlo Francesco Giuseppe la guerra non l'aveva mai voluta, né approvata. Ancora giovane arciduca, aveva comandato un corpo d'armata sul fronte italiano, vedendo con i suoi occhi il vero e atroce volto del conflitto, così diverso dalle formule e dai calcoli a tavolino dei feldmarescialli e dei funzionari. La sua natura mite e devota era stata ferita dalla visione di tanti orrori. Fin dalla sua incoronazione — erano passati appena due anni da quell'11 novembre in cui il Gran ciambellano principe Montenuovo lo aveva chiamato a corte perché le condizioni di Francesco Giuseppe stavano precipitando di ora in ora — si era scontrato con il «partito della guerra», che faceva capo a Conrad von Hötzendorf. Quest'ultimo, a sua volta, aveva sempre diffidato di lui e di sua moglie, l'italiana».

In realtà, Zita di Borbone Parma, energica e onnipresente, detestava i Savoia perché responsabili della cacciata della sua dinastia. Cattolica fervente ai limiti del bigottismo, ella avversava altresì la predominante influenza germanica e premeva sul marito perché ricercasse ogni occasione di pace e di sganciamento dalla tutela di Berlino e dei militaristi.

I primi passi di Carlo, una volta salito al trono, indicarono una scelta precisa di indirizzo: abolizione delle pene corporali più gravose nell'esercito, grazia ai condannati per delitti politici. Ma era una direzione in cui egli non poteva proseguire perché gli mancavano la determinazione necessaria e la rispondenza degli organi subalterni. Quelle decisioni finirono così per indebolirlo su tutti i fronti.

Parzialmente consapevole dell'urgenza di riforme, non aveva la statura e il potere per superare le resistenze. Continue oscillazioni e intrighi minavano la sua credibilità. La tragedia di una disperata impotenza politica, in gran parte motivata da irrisolti nodi strutturali, era scandita dall'alter-

Mario Nordio

Continua in 2.a pagina

In II pagina

Si allarga lo scandalo del Vajont: in arresto il notaio Diomede Fortuna



Nuovo appuntamento con «Il Piccolo Illustrato» in vendita oggi assieme al nostro quotidiano. Alcuni titoli del sommario: Tagliavini: quinto anno sulla panchina di fuoco, *di Dante di Ragogna;* Le «caldarroste», *di Giampaolo Rossignati;* Il cielo sopra di noi, *di B. Cester;* Oroscopo e Posta, *di Astrid;* Arturo Fittke un artista tormentato della stagione sveviana, *di Renata Da Nova;* E' tornato a Trieste (ma per rimanerci) il ragazzo del clan, *di Fulvio Marion;* Nella Bassa c'è ancora un mugnaio superstite, *di Chiara Santagada;* Stagni e acquitrini sono amici dell'uomo, *di Graziano Benedetti;* Piccola galleria: espone Monai, *di L. Danelutti;* Giochi; Il vino, *di Walter Filiputti;* Narrativa: Il merlo e il pettirosso, *di Romano De Mejo;* Così è se vi pare, di *C. & F.;* Grafologia, *di Elisa Ferronato;* Dischi, *di Roberto Curci;* Ristoranti *di Giorgio Hirsch.*

IL RINNOVO CONTRATTUALE DI GIOVEDI' SUSCITA SODDISFAZIONE MA CON RISERVE

Accordo per il pubblico impiego: contrastanti pareri di categoria

Confermato lo sciopero del 16 novembre per il Mezzogiorno e per l'occupazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non c'è unanimità di giudizio sugli accordi siglati giovedì all'alba a palazzo Chigi. Alcune categorie del pubblico impiego mostrano una certa soddisfazione, altre hanno avanzato riserve. O, addirittura, nella stessa categoria. Una confederazione esprime un giudizio positivo, un'altra negativo. E' il caso degli enti locali. La Fidel-Cisl, per bocca del suo segretario generale Gandini, è scontenta delle proposte governative e ha espresso un voto contrario.

I motivi sono due. Si contesta che i rinnovi contrattuali per il prossimo anno siano legati alla politica dei redditi «come fa intendere, sia pure in modo sfumato, il governo nel "cappello politico" alle sue proposte, quando parla di aumenti legati alla crescita del prodotto interno lordo». In secondo luogo non si accetta che «vengano esclusi dal beneficio delle 10 mila lire aggiuntive i lavoratori delle regioni che hanno un contratto a parte; contratto che, secondo Gandini, la base avrebbe respinto. Addirittura la Cisl chiederà la riapertura delle trattative sul pubblico impiego».

Al contrario, la Cgil di categoria esprime un parere sostanzialmente positivo. «La conclusione del confronto governo - sindacati consente — si afferma negli ambienti della confederazione — di guardare ai prossimi contratti con maggiore attenzione. Anche per quanto riguarda gli ospedalieri la stessa Cgil si dichiara favorevole all'impostazione data, soprattutto per quanto riguarda i corsi di qualificazione e aggiornamento professionali».

E le altre confederazioni, sempre in tema di ospedalieri, cosa dicono? Non sembra che ci sia troppa soddisfazione. Proprio i membri della federazione unitaria hanno ribadito le riserve espresse dalla categoria. Le prossime assemblee che si svolgeranno nei vari nosocomi italiani saranno indicative (tutte le categorie, comunque, del pubblico impiego svolgeranno assemblee per valutare l'accordo; assemblee che dovranno ultimarsi entro il 20).

SCUOLA — Il segretario della Federscuola - Cisl, Zanin, ha spiegato che la sua organizzazione, pur valutando positivamente alcuni elementi (legge quadro, nuovo ventaglio parametrico 100-300) non accetta che «il nuovo inquadramento entri in vigore dal 1.o aprile prossimo, giacché in questo modo i lavoratori del settore perderebbero il diritto allo scatto biennale del 2,50 per cento (previsto dal vecchio contratto) che dovrebbe aver luogo a partire dal 1.o giugno. La Cisl-scuola non accetta che i livelli retributivi interni siano definiti soltanto in sede di trattative per il nuovo contratto. Chiede invece che vengano subito definiti e inseriti nel provvedimento legislativo riguardante il contratto '76-'78.

Differente la posizione della Cgil-scuola, che accetta invece i nuovi livelli delle trattative per i prossimi. Comunque per lunedì sono stati convocati presso la sede della segreteria unitaria tutti i sindacati scuola per una valutazione approfondita della situazione e decidere se revocare o no gli scioperi interregionali della scuola previsti per i giorni 15, 16 e 17.

STATALI — Giudizio sostanzialmente positivo di tutti i sindacati di categoria, che riuniranno il proprio direttivo unitario il 14 novembre. Bastianoni della Cisl ha definito le proposte governative «un risultato sufficientemente apprezzabile», soprattutto perché «consente di chiudere un contratto angoscioso e preparare con più serenità il rinnovo contrattuale con una visione più ampia e più concreta sul significato della politica di classe fra i lavoratori del pubblico impiego e fra questi e quelli degli altri settori».

SCIOPERO 16 NOVEMBRE — La federazione unitaria ha confermato per giovedì prossimo lo sciopero per il Mezzogiorno e l'occupazione. Le modalità sono le seguenti: in tutte le regioni meridionali e nel Lazio l'astensione dal lavoro sarà di 4 ore a eccezione dei servizi pubblici come i trasporti: nel resto del Paese tutti i lavoratori dell'industria attueranno un'ora di sciopero con assemblee nel luogo di lavoro a sostegno degli obiettivi per il Mezzogiorno.

G. M.

La «463» danneggia 35.000 insegnanti

ROMA — Sono circa 35.000 gli insegnanti abilitati che sono stati danneggiati dalla legge 463 dello scorso agosto e che rischiano di non poter più lavorare stabilmente. Con questa legge, pubblicata il 9 agosto 1978, è stato infatti abolito l'incarico a tempo indeterminato che, fino ad allora, garantiva stabilmente l'ingresso nella scuola ed il posto di lavoro a migliaia di insegnanti abilitati di supplenze, cioè di un lavoro comunque precario.

La 463 invece, abolendo l'incarico a tempo indeterminato, lo ha sostituito in parte con incarichi annuali (quindi con un rapporto di lavoro precario) anche per tutti gli insegnanti già abilitati e che da anni, lavorando come supplenti nella scuola, attendevano la definitiva sistemazione.

Si tratta di 35.000 professori che si sono costituiti a livello nazionale in un «gruppo insegnanti-supplenti e incaricati annuali» che si propone, fra l'altro, di ricorrere ai vari Tar competenti territorialmente.

ANCORA CLAMOROSI SVILUPPI NELL'INCHIESTA SULLO SCANDALO DEL VAJONT

Un altro arresto a Pordenone per il «valzer delle licenze»

Si tratta di Diomede Fortuna (fratello di Loris) accusato di falso in atto privato e truffa



Diomede Fortuna. (Foto Colin)

PORDENONE — *Soltanto ieri mattina, dai corridoi ovattati del palazzo di giustizia di Pordenone, è trapelata la notizia del terzo, clamoroso arresto di questa movimentata «due giorni» (dopo 15 anni!) del Vajont. La sera prima, intorno alle 20, le manette erano infatti scattate ai polsi del dott. Diomede Fortuna, 49 anni notaio: fratello di un noto giornalista, Pietro, e di un famoso parlamentare, Loris, il papà del divorzio. Dopo quelli, operati nella mattinata di giovedì, del rag. Aldo Romanet e del dott. Pier Luigi Manfredi, si tratta appunto del terzo «grosso» arresto in relazione allo scandalo-Vajont. Per Fortuna, le imputazioni che accompagnano il mandato di cattura del giudice istruttore del Tribunale di Pordenone, dott. Domenico Fontana, sono quelle di falsità in atto privato, uso di atto falso, truffa continuata. Tutto è da mettersi in relazione, anche in questo caso, al cosiddetto «valzer delle licenze» per le provvidenze agli alluvionati dell'ottobre 1963: licenze comperate da terzi e quindi stornate dalle loro reali finalità di aiuto alle zone sinistrate, per essere fatte fruttare, in modo assai più redditizio, in zone diverse e a vantaggio di «non alluvionati».*

Questo lo scenario generale: al cui interno è ancora difficile individuare la precisa collocazione che il magistrato intende sostenere per personaggi come Fortuna, Manfredi, Romanet. Il segreto istruttorio non lascia margini alle previsioni, benché sia possibile supporre che i tre dovrebbero risultare coinvolti a tre livelli diversi dell'ipotesi di reato, al cui interno si può pensare alla mediazione, alla connivenza, alla esecuzione di tutta una serie di atti piuttosto complicati e comunque sempre in equilibrio sul filo di una legislazione farraginosa e improvvida che, in buona parte, è essa stessa responsabile del mercato nero delle licenze.

Ma torniamo alla cronaca degli avvenimenti di queste ultime ore. Fortuna, si diceva, è stato arrestato dalla polizia intorno alle 20, mentre, di ritorno da Udine, stava rientrando nel suo studio pordenonese, in viale Cossetti. Un altro studio, quello principale, il notaio lo ha dal 1967 ad Azzano Decimo.

Dopo gli accertamenti e le varie formalità di rito, il notaio è stato tradotto al carcere di Santa Bona, a Treviso, nel quale ora occupa una cella singola al secondo piano. Fortuna dovrebbe essere assistito, in questa prima fase da due avvocati di vaglia, Sotgiu del foro di Genova, e Diomede, civilista di quello di Pordenone.

Ieri mattina il dott. Fontana si è recato a Udine, per interrogare nel carcere di via Spalato il dott. Manfredi; lunedì dovrebbe essere il turno di Fortuna e, forse, di Romanet, detenuto a Pordenone. Nella mattinata di ieri, frattanto, sono proseguiti gli accertamenti da parte dei carabinieri della squadra di polizia giudiziaria, guidati dal maresciallo Albano, i quali fra l'altro hanno compiuto un sopralluogo nello studio del notaio.

Si sono inoltre appresi nuovi particolari sull'inchiesta che il giudice Fontana conduce oramai da qualche anno. Si è saputo, per esempio, che in un anno e mezzo circa, sul tavolo del giudice istruttore di Pordenone sono stati recapitati almeno cinquanta rapporti riservati compilati dalla squadra di polizia giudiziaria, che si è mossa con estrema discrezione, ma anche con decisione, fornendo un aiuto prezioso al lavoro del magistrato, il quale oggi dispone di una quantità di elementi così vasta da far ritenere imminenti, a molte persone, nuovi sviluppi dell'inchiesta. Un fatto è comunque certo: ci troviamo alla stretta decisiva di una indagine che per la sua complessità presenta ben pochi precedenti.

Di questa eccezionalità la gente di Pordenone, insieme a quella di tutta la Destra Tagliamento e del Vajont in particolare, si è accorta immediatamente. La notizia dell'arresto di Fortuna la città l'ha appresa soltanto nel tardo pomeriggio. L'effetto è stato quello di una bomba, e se ne è cominciato a discutere in ogni pubblico ritrovo. Un'eco immediata la si è avuta anche negli ambienti politici. Un partito — il Pci — ha fatto pervenire ai giornali una nota in cui si esprime «apprezzamento per l'opera del giudice istruttore» e si auspica che gli ulteriori passi sulla strada della ricerca della verità possano consolidare un rapporto di fiducia da parte della popolazione verso la giustizia».

Francesco Durante

LA NOTA ECONOMICA

Lira d'autunno

In settembre gli aumenti di prezzo sono stati cospicui (anche a causa, è vero, dei fattori stagionali): il costo della vita è aumentato dell'1,3 p.c. (più 12,2 p.c. rispetto al settembre 1978). I prezzi ingrosso sono saliti dell'1 p.c. e questo è un incremento particolarmente preoccupante, sia perché significa che nei mesi successivi i prezzi al consumo continueranno ad aumentare ad un ritmo ancora elevato (i prezzi all'ingrosso precedono generalmente, come andamento, quelli al consumo); sia perché tale aumento è avvenuto malgrado l'apprezzamento della lira rispetto al dollaro e quindi in presenza di un contenimento dei costi delle nostre principali importazioni che, a cominciare dal petrolio, sono divenute meno care perché i loro prezzi sono fissati nella moneta statunitense.

Il fatto che i prezzi all'ingrosso abbiano continuato a riflettere rilevanti spinte lievitative in un contesto contraddistinto da un migliorato rapporto lira - dollaro, significa dunque che sono essenzialmente i fattori interni a spingere verso l'alto il tasso di inflazione. Ciò non può non preoccupare proprio perché non potremo contare «ad aeternum» sull'attenuazione dei fattori esterni a compenso di quelli interni.

Anche ottobre ha dal canto suo fatto segnare un elevato tasso di inflazione: il costo della vita è infatti aumentato di circa l'1 p.c. nelle città del Nord.

Riflesso di queste contrastanti evoluzioni è d'altro canto la situazione dei cambi. Si è più volte detto dell'abile manovra delle nostre autorità monetarie che consiste nel far apprezzare la lira rispetto al dollaro (per ridurre l'onere delle nostre importazioni) mentre si lascia andare il cambio nei confronti delle altre monete europee guadagnando così di competitività nei mercati più importanti per le nostre esportazioni. Si otterrebbe cioè una svalutazione della lira con tutti i riflessi positivi e senza effetti negativi.

Un autunno più favorevole è previsto dagli imprenditori industriali che segnalano un certo miglioramento della domanda, in particolare di quella interna.

Un tale miglioramento è atteso soprattutto per i beni di consumo e sta a significare, oltre al momento stagionalmente favorevole agli acquisti delle famiglie, anche una qualche modifica di tendenza. I redditi delle famiglie italiane hanno conosciuto sostenuti incrementi nel corso del 1978 in seguito, soprattutto, all'aumentato disavanzo pubblico (le pensioni, ad esempio, sono aumentate di quasi il 30 per cento in media a partire dal gennaio 1978). Ma tale aumento di reddito non aveva fin qui significato un corrispettivo aumento di spesa per consumi: segno dell'incertezza delle famiglie italiane che hanno preferito ricostituire un certo risparmio. Ora la situazione sembra cambiata e la domanda è nuovamente affluita alle imprese che provvederanno ad aumentare la produzione non appena avranno riportato ad un livello normale il volume dell'invenduto.

Questo risveglio di domanda è accompagnato da nuove tensioni sui prezzi. Notiamo che il tasso di inflazione è ancora stabile al 12 per cento annuo, ma tale andamento si protrae ormai da oltre un anno. L'Italia è sempre in vetta nella classifica dei paesi industriali a più alto tasso di inflazione e non partecipiamo più ai continui progressi dei nostri partners in questo campo (in Germania ed Austria il tasso di inflazione è ormai al 3 per cento).

Ma tale politica — come hanno del resto mostrato le recenti vicende valutarie che hanno fatto assistere ad un improvviso e consistente recupero del dollaro — è miope e, se consente di avere un qualche risultato nell'immediato, rischia di creare problemi per l'avvenire. Basti pensare che la penisola italiana è ormai economicamente immersa in un'area di paesi che rivalutano costantemente le loro monete rispetto alla lira per rendersi conto che i riflessi negativi di una svalutazione non sono per niente evitati. Specie l'area Nord dell'Italia, se beneficia nel breve periodo dell'accresciuta domanda dei suoi vicini, vede anche tutta la sua struttura di prezzi e di costi attratta verso l'alto, ossia verso quella in essere in paesi come l'Austria, la Svizzera e la Francia.

E' questo un ulteriore fattore di inflazione e contribuisce a spiegare perché l'Italia continui a svalutare malgrado una solida posizione di bilancia dei pagamenti.

Nei primi nove mesi dell'anno i nostri conti con l'estero si sono chiusi infatti con un avanzo di 5.230 miliardi di lire: una cifra da capogiro se si pensa che ancora qualche anno fa l'equilibrio della bilancia dei pagamenti era considerato come un obiettivo da conseguire solo nel medio termine.

Scambi commerciali, turismo, movimenti nei capitali, miglioramento nelle ragioni di scambio (ossia aumento dei prezzi delle nostre esportazioni superiore a quello delle nostre importazioni) sono tutti fattori che hanno migliorato la nostra bilancia dei pagamenti. E' così che l'Italia possiede ormai un elevato livello di riserve in oro e valute (oltre 20.000 miliardi di lire), mentre ha sensibilmente ridotto il suo indebitamento con l'estero.

Contropartita di tale miglioramento resta però sempre il basso livello di produzione (malgrado i segni di ripresa di cui si è detto) ed un elevato numero di disoccupati: 1 milione 658.000 persone, mentre cresce ancora la Cassa integrazione guadagni (23,8 milioni di ore in settembre).

Kyklos

NELLE PROVINCIALI IN TRENTINO - ALTO ADIGE

Poche le speranze per il Pci e il Psi

BOLZANO — Esclusa a priori la possibilità di grossi sconvolgimenti politici in una provincia saldamente governata da un partito come la Svp, che dispone di una larga maggioranza assoluta (56%), l'interesse del voto del 19 novembre in Alto Adige per quanto riguarda i partiti della sinistra si concentra in particolare sull'accoglienza che l'elettorato di lingua tedesca riserverà alle liste «miste», formate cioè da candidati di lingua italiana e tedesca, presentate da Pci-Kpi, e Psi-Spi, nonché dalle due liste di ultrasinistra, quella della «Nuova sinistra» (radicale e lotta continua) e quella di Democrazia proletaria.

Le ambizioni dichiarate di Pci e Psi sono piuttosto modeste: il primo, secondo quanto sostiene il segretario provinciale comunista D'Ambrosio, punta a conquistare tre seggi contro i due attuali in consiglio provinciale e non si azzarda a sperare nel quarto; il secondo, per bocca del cosegretario provinciale Michielli, afferma che ottenere «un voto in più del 1973» sarebbe già un successo e in concreto ha l'obiettivo di conservare i suoi due attuali seggi.

Per entrambi i partiti appare irrealistico puntare a risultati superiori a quelli delle politiche, che per il Pci furono un grande successo e per il Psi una buona conferma. Entrambi si presentano all'elettorato all'insegna di una politica di collaborazione e unità fra i lavoratori dei tre gruppi linguistici e di una contestazione frontale di quella che viene definita la «linea della divisione etnica del blocco conservatore formato da Svp e Dc», ed entrambi puntano all'elezione di almeno un consigliere di lingua tedesca.

DA UN TESSERINO FALSO IL VOLTO DI UNA DONNA RICERCATA

Un'infiltrazione delle Br anche ai telefoni di Stato?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il ritornello non è cambiato neppure a Roma. «Siamo prigionieri di guerra, militanti delle Brigate rosse. Non accettiamo né interrogatori, né confronti... il nostro obiettivo è uno solo: colpire lo Stato al cuore». Con queste battute si è concluso nel carcere di Rebibbia l'interrogatorio di Lauro Azzolini e Francesco Bonisoli, i brigatisti rossi catturati a Milano all'inizio dell'ottobre scorso.

Il successo degli investigatori, però, continua a limitarsi per il momento alla cattura e quindi alla neutralizzazione di alcuni componenti di quell'esercito di «killer» che ha scelto come suo simbolo la stella a cinque punte racchiusa in un cerchio. Più in là non si riesce ad andare.

Nel quadro dell'inchiesta sul terrorismo si è intanto inserita una novità che potrebbe avere in futuro notevoli sviluppi. Si tratta del ritrovamento in una stanza della direzione centrale dei telefoni di Stato, a Roma, di un tesserino falso intestato ad Anna Maria Morosetti, qualificata come segretaria, che consente al possessore di entrare liberamente in qualsiasi luogo in cui si trovino apparecchiature telefoniche dipendenti da questo servizio. Il tesserino, ad un esame dei funzionari dell'azienda telefonica, è risultato completamente falso: non corrisponde alle dimensioni di quelli in uso né esiste alle dipendenze dei telefoni di Stato una impiegata che si chiama Anna Maria Morosetti.

Perciò fin dal settembre scorso il documento è finito nelle mani del sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sica, che si occupa insieme con i colleghi romani delle indagini sui terroristi. Dal settembre scorso fino ad oggi le indagini non hanno dato alcun esito. Perciò il magistrato ha pensato di ricorrere all'aiuto dei giornali.

La prima, e per il momento unica, segnalazione non è giunta dai cittadini, ma dal ministero dell'Interno. La questura di Bologna ha infatti comunicato che la persona che compare nella foto riprodotta sul tesserino potrebbe essere Marzia Lelli, una giovane di 23 anni sospettata di appartenere a un gruppo eversivo fiancheggiatore delle Brigate rosse.

Risulta che nel 1976 è stata processata in contumacia per rapina e che nonostante quattro anni di ricerche di lei non è stata mai trovata traccia. Il fatto che il tesserino sia stato trovato nella sede dei telefoni di Stato suggerisce ovviamente inquietanti interrogativi e conferma ancora una volta di più la tesi che le Brigate rosse siano riuscite ormai da anni a introdurre loro elementi in luoghi dove è possibile apprendere notizie fondamentali per la determinazione dei piani dei terroristi.

Sergio Geraldini

La Talpa

Per esigenze tecniche la XXX puntata del romanzo «La talpa» di John Le Carré, illustrato da Sormani, è rinviata a domani, domenica. La XXXI ed ultima puntata sarà pubblicata lunedì.

La caduta dell'aquila bicipite

Dalla prima pagina

narsi dei primi ministri: quattro in soli due anni. Il vuoto aperto dalla scomparsa di Francesco Giuseppe appariva incolmabile.

Il suo lungo regno aveva sbarrato la strada a ogni possibilità di rinnovamento e nulla poteva surrogare la forza coesiva del suo carisma. Il legame tra il vecchio monarca, i quadri militari e la burocrazia non aveva precedenti. Finché egli era in vita, non c'era ufficiale o funzionario che avesse servito un altro sovrano.

A Carlo, invece, neppure la volontà di pace era sufficiente per dare forma e sostanza a una linea di equilibrata fermezza. I contatti con la Francia attraverso i cognati per un accordo separato fallirono miseramente, non solo per il sabotaggio da parte dell'Intesa (Lloyd George e Sonnino), ma anche per la conduzione meschina e dilettantesca della trattativa. La penosa «andata a Canossa» da Guglielmo a Spa, esploso l'affare Sisto», non bastò a rabbonire l'arrogante alleato germanico e l'Austria, non diversamente dalla sua dinastia, si ritrovò più isolata che mai all'avvicinarsi dell'ora suprema.

Troppo poco e troppo tardi: questa etichetta si attaglia anche alle iniziative dettate dalle buone intenzioni di Carlo sul fronte interno. Se non era possibile conseguire la pace con i nemici esterni (con la sola eccezione della Russia, disposta, dopo la rivoluzione, a quella che il popolo chiamò la «Brotfriedens»), bisognava mirare almeno alla pacificazione dei popoli della monarchia.

L'imperatore esitò a lungo tra vari modelli. Si parlò del trialismo slavofilo, ideato a suo tempo dai circoli vicini a Francesco Ferdinando, e si pensò anche a un «quadralismo», con la Galizia come quarta entità autonoma. Ma non si risolse mai, né si tentò di risolvere, la cruciale questione boema. La dinamite nel cuore d'Europa, che avrebbe fatto saltare ancora una volta, vent'anni dopo, gli assetti continentali, era già accumulata. Né Carlo affrontò mai seriamente il problema ungherese, temendo le reazioni di Tisza e dei magnati. La miopia degli esponenti delle due nazionalità egemoni votava l'Impero alla rovina.

Ancora nel 1917, la trasformazione in senso federale dello stato sovrannazionale avrebbe potuto soddisfare boemi e slavi meridionali. Quando tale soluzione fu alfine prospettata, tutto era ormai perduto. Il manifesto imperiale del 16 ottobre 1918 indicò la via alla disarticolazione legale dello Stato e non quella alla sua impossibile rifondazione.

L'enigma nazionale si poneva agli stessi austro-tedeschi, stretti tra le suggestioni ideali e la ferrea logica geopolitica ed etnica del pangermanesimo e la coscienza di una missione universalistica plurisecolare. Era già in gioco la sorte dei Sudeti. Anche la tardiva e discreta offerta alla socialdemocrazia di assumere la guida del governo non poteva che essere declinata.

La mattina dell'11 novembre, l'imperatrice Zita si opponeva ancora alla firma del documento portato da Lammasch. «Un sovrano — diceva al marito — non deve mai abdicare. Può essere deposto, ma allora questa è violenza, che non lo impegna a riconoscere la perdita dei diritti. Egli può tentare di recuperarli, a seconda del tempo e delle circostanze. Ma abdicare mai! Piuttosto cadrei qui con te. Poi verrà Otto. E se dovessimo cadere tutti, ebbene ci sono altri Absburgo!».

Ma i capi del nuovo Stato esigevano che Carlo, di fatto, abdicasse. Un imperatore, anche senza potere reale, sempre presente a Schönbrunn, avrebbe rappresentato un punto di riferimento mitico, la cui irradiazione sarebbe stata avvertita in tutta l'area danubiana. L'inaccettabile contropotere delegittimante doveva scomparire. Werkmann, aiutante di campo, lo persuase: «Oggi regna la follia. In un manicomio non ci sono sovrani. Sua Maestà attenda la guarigione dei suoi popoli. Il manifesto lascia le strade aperte».

Poco dopo mezzogiorno, il ministro Geyer tornava in città con la dichiarazione di rinuncia firmata. Nel pomeriggio sarebbe stata affissa sui muri. Il giorno dopo sarebbe nata la Repubblica austriaca. A palazzo, c'era il tempo per un ultimo atto del potere imperiale: una spettrale pioggia di decorazioni ai collaboratori più fedeli.

Dopo 650 anni di dinastia, Carlo lasciò Schönbrunn da una porta laterale con il favore delle tenebre per raggiungere il più sicuro castello di Eckartsau, nel Marchfeld. Per l'Europa, la notte doveva durare a lungo.

M. N.

Patti

tra, Andreotti è convinto, se le nostre informazioni sono esattte, che con un po' di buon senso si possa raggiungere un compromesso soddisfacente introducendo alcune lievi modifiche all'art. 28 della legge, l'articolo cioè che riguarda il meccanismo della trasformazione.

Ieri a esempio, la direzione del Pci ha assunto un atteggiamento fermo, ma non certamente di rottura, anzi, un atteggiamento ispirato alla volontà di soluzioni costruttive. «La direzione — dice un comunicato — ribadisce la necessità di un serio impegno del governo e di tutte le forze della maggioranza per l'attuazione del programma concordato, e quindi per il superamento delle carenze e ambiguità finora manifestatesi su questo terreno. In modo particolare essenziale è — prosegue — la pronta riconferma dell'intesa sulla legge di riforma dei patti agrari, così come degli accordi raggiunti su altre leggi di riforma e sul riordinamento delle pensioni.

Il dibattito nella riunione della direzione, era stato aperto da Natta, il quale aveva affermato che in molti casi «la politica di unità è stata intesa come un modo per logorare il Pci, ma nessuno pensi che basta dichiarare l'intangibilità del quadro politico e poi continuare in questo modo contraddittorio. Il fatto che il Pci è parte della maggioranza mentre il governo è tutto di d.c., dà il diritto ai comunisti di esigere il rispetto dei patti, di chiedere che si giunga senza ulteriori dilazioni alle scelte necessarie».

Al termine della riunione, Di Giulio aveva confermato che i comunisti non puntano alla crisi, ma alla soluzione dei problemi che sono sul tappeto.

A. C.

Lama

fatto all'avversario di classe». Trentin ha poi sottolineato la sfiducia dei quadri intermedi, ha invitato a non sventolare il falso problema dell'autonomia, che potrebbe diventare l'alibi dietro il quale nascondere le difficoltà del gruppo dirigente.

Infine la polemica con la Cisl. Lama aveva asserito nella sua relazione che la Cisl si metterebbe contro il processo unitario tornando a vecchie posizioni rivendicazionistiche, ricollegandosi a basi ideologiche e dottrinali vetuste di tipo cristiano-sociali e legate alla estraneità dello Stato, una linea che dà maggior spazio alla Confindustria. Il segretario della Cgil aveva però aggiunto di non attribuire tale tendenza al gruppo dirigente della Cisl.

Ieri sera la Cisl ha risposto con una nota abbastanza dura: «L'accordo di Lama è gratuito e strumentale: maneggiando concetti a lui poco familiari, accusa la Cisl di limitarsi a fare il suo mestiere». La Cgil, viceversa, «ha rinunciato da tempo a fare quello degli altri». Per cui «cresce la confusione, l'impotenza, la disgregazione», ma, invece di rimuovere le cause di tale situazione, Lama «pensa di esorcizzare le proprie difficoltà dando un altro colpo di piccone alla politica unitaria». Il che, se gioverà poco alla Cgil, non giova affatto ai lavoratori.

Le conclusioni del consiglio generale della Cgil sono previste per questa mattina.

R. R.

Papa

ferma potrebbe non essere bene accolta nel mondo musulmano, con il quale la Santa Sede intende mantenere i migliori rapporti. Basti pensare a quanto ha dichiarato il segretario del Segretariato per i non cristiani, mons. Pietro Rossano, dopo un lungo «viaggio di dialogo» con personalità musulmane. «Mi sembra che il dialogo cristiano-islamico — ha detto — sia, debba essere, l'avvenimento più importante degli anni che abbiamo di fronte. Si tratta di due religioni, di due forze spirituali fondate su un monoteismo profetico».

Proprio per questo si sono moltiplicati dopo il Concilio i contatti della Chiesa cattolica con i musulmani, con scambi di visite ad alto livello, e con la creazione di organismi «ad hoc», sino all'istituzione di una pontificia commissione per l'Islam.

A. T.

Il tempo che farà



Sulla Sardegna, sulla Sicilia sulle regioni tirreniche e sulla Liguria poco nuvoloso o localmente nuvoloso specie sulle isole maggiori ove saranno possibili isolate piogge o temporali. Su tutte le altre regioni in prevalenza sereno. Nebbie durante la notte e il mattino sulla pianura Padana, nelle valli e lungo i litorali.

Temperatura: stazionaria.
Venti: deboli con locali rinforzi.
Mari: quasi calmi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 6,9, 11,6; Bolzano -4, 16; Verona -4, 11; Venezia 1, 12; Milano 0, 8; Torino 1, 13; Genova 10, 18; Bologna -2, 12; Firenze -2, 16; Pisa 0, 17; Falconara Marittima -1 12; Perugia 4, 14; Pescara 1, 14; L'Aquila -1, 12; Roma Urbe 2, 18; Roma Fiumicino 5, 19; Campobasso 6, 14; Bari 4, 13; Napoli 3, 17; Potenza 2, 13; Santa Maria di Leuca 10, 18; Messina 12, 18; Palermo 14, 18; Catania 9, 18; Alghero 11, 20; Cagliari 12, 16.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 9, 13; Atene 11, 17; Beirut 16, 21; Belgrado 2, 5; Bruxelles 7, 15; Buenos Aires 16, 20; Cairo 15, 22; Copenaghen 2, 7; Francoforte 2, 4; Gerusalemme 10, 17; Ginevra 2, 7; Helsinki 3, 7; Johannesburg 12, 24; Lisbona 13, 18; Londra 10, 17; Madrid 10, 13; Manila 23, 32; Mosca 0, 1; New York 8, 9; Nicosia 10, 20; Oslo 7, 9; Parigi 4, 14; Rio de Janeiro 17, 29; San Francisco 9, 25; Singapore 24, 29; Stoccolma 8, 10; Sydney 17, 23; Teheran 3, 14; Tel Aviv 15, 22; Vienna 3, 4.

nuova
lavastoviglie
Rex SL 612
in prova gratuita per 3 mesi
a casa vostra
REX
fatti, non parole

Presso i rivenditori Rex:

TRIESTE e provincia
Kosmina Sergio
Via Aurisina, 191 (Aurisina) - Tel. 200123
Magazzini Gerbini
Via Giotto, 8 - Tel. 795313
Via Rossetti, 6 - Tel. 795309
Metromarket
Via Torrebianca, 18 - Tel. 31017
Millo Gianni
Viale Frausin, 5 (Muggia) - Tel. 271242
Pesel & Tommasini
Via Pecenco, 4/C - Tel. 796040
Radiovincenzi
Via S. Nicolò (ang. Via Dante) - Tel. 60343
Riosa Sergio
Via Dell'Istria, 1
Campo S. Giacomo, 9 - Tel. 794470
Universaltecnica
Corso U. Saba, 18 - P.zza Goldoni, 1 -
Via Delle Zudecche, 1 - Tel. 775702/3/4/5/6
Vatovec Giacomo
Via Torrebianca, 19 - Tel. 37561/69077
Zennaro Giovanni
Via S. Lazzaro, 16 - Tel. 36903

GORIZIA e provincia
Alessio Fausto
Via Latina, 108 (Romans d'Isonzo) - Tel. 90222
Bazzeo A.
Corso del Popolo, 66 (Monfalcone) - Tel. 72995
Cadenar Adelchi
Via Redipuglia, 21 (Ronchi dei Legionari) - Tel. 77073
Chiarcos Luciano
Riva S. Marco, 5 (Grado) - Tel. 80117
Degenhardt Giuliano
Piazza De Amicis, 12 - Tel. 5579
Marega Ennio
Via Olivers, 76 (Mossa) - Tel. 80152
Silme
Via Palmanova, 5 (Gradisca d'Isonzo) - Tel. 99269

REX
fatti, non parole

Foscolo giovane

«DAN! dan! dan!» fora la nebbia il suono della campana delle lanterne all'imbocco del porticciolo dell'Isola di San Giorgio. Dall'imbarcadero del Todaro, in piazzetta San Marco, non si riesce a vedere per niente da dove quel suono continuo e lamentoso provenga. Venezia autunnale, in balìa della nebbia da fare invidia a Londra, segreta vendetta della capitale del Tamigi dimenticata dalle celebrazioni del bicentenario foscoliano a favore di Venezia, Pavia, Milano e Firenze.

L'appuntamento — nebbia permettendo — è alla Fondazione Cini, sala del Refettorio (l'ambiente di una terme romana concepito dal Palladio in stato di esaltazione classica per fare mangiare a dei frati pane e scondita insalata). Il convegno foscoliano risulta folto di nomi prestigiosi della cultura universitaria nazionale, con apporti francesi, greci e jugoslavi (M. Zoric' darà conto degli anni spalatini di Foscolo). Citando solo gli interventi della giornata inaugurale hanno parlato Vittore Branca (un ligure suscitatore di cultura veneziana), Franco Valsecchi, Mario Praz (porta l'esperienza di anglista), Mario Puppo, Cesare F. Goffis (individua la trama di un romanzo autobiografico scorrere come un fiume sotterraneo lungo l'opera di Foscolo).

Motivo di interesse per gli italianisti mentre il semplice curioso ha la sorpresa di vedere le facce di nomi visti per tanti anni stampati sulle copertine bigie di poco allettanti libri scolastici: fisionomie di compiti signori in abito blu, cravatte a righe reggimentali, persino meno Matusalemme di quanto ci si poteva immaginare negli anni del liceo.

Ma il fatto che colpisce tutti è la presenza di una vera folla di giovani. Già da bel principio il Refettorio palladiano non ce la fa più, devono essere più di mille: una schiera di ragazzi tutti seduti sul pavimento, sistemati come a casa loro sotto al tavolone delle autorità e relatori ufficiali, e si passa in una ancora più spaziosa sala-teatro e ugualmente c'è chi non trova posto. Certamente la spinta originaria deve essere quella di bigiare una noiosa mattinata di lezione. Però i volti sono attenti (passata l'ondata di ilarità suscitata dal fin troppo impeccabile francese di qualche relatore ufficiale) come avessero compreso che il grande Foscolo, classico cantore degli uggiosi «Sepolcri», è in realtà uno di loro. Nato nella oggi balneare Zakyntos, dove con Zorba - il - greco si balla il sirtaky al lume della luna. Foscolo, ragazzino impavido finì in carcere già a sette anni nel tentativo un po' folle e anarchico di dare via libera agli ebrei durante la settimana santa. Sui quattordici fa la fame, gira in palandrana verdastra, ma scrive poesie. Verso i quindici comincia ad avere successo con le donne. A diciassette è applaudito autore drammatico. Scappa a Bologna non per aderire a manifestazioni contestatarie ma per fare la rivoluzione. Da tacere la probabile inclinazione all'oppio, con Pindaro sentenzia «Ottima è l'acqua», del personaggio Foscolo-Ortis. Ancora sconosciuto poetino non esita ad ammonire Napoleone. Del resto neppure il futuro imperatore ha compiuto trent'anni, ed è a capo di un'armata stracciona, tutta di reclute, senza scarpe, alcuni conciati anche con abiti femminili per ripararsi dalle intemperie ma pure per spavalda buffoneria, e neanche tutti hanno un'arma. Esercito di ragazzi, sbalordisce i lombardi usi ai disciplinatissimi reparti austriaci montando di sentinella seduti, stravaccati come questi studenti, accompagnandosi a donne. Simili in tutto ai ragazzi e ragazze veneziani, sanculotti in jeans (hanno vuotato il bar della Fondazione divorando le provviste di un mese in mezz'ora), in zoccoli di legno, capigliature a cespuglio, collanine attorno al collo.

Colgo le proposte di un gruppo di insegnanti, saranno dei «precari» poiché si autodefiniscono «manovalanza», giovani anch'essi, sotto la spinta dei «Provvedimenti urgenti» rischiano di essere «professori per un giorno solo» (il fatto capitò a Foscolo a Pavia) suggeriscono — per non tradire Foscolo — di distribuire agli studenti le sue prose. In pratica il mai scritto romanzo autobiografico, vero «work in progress», i cui capitoli emergenti sono il «Sesto tomo dell'io», le «Ultime lettere di Jacopo Ortis», le «Notizie intorno a Didimo Chierico», la «Lettera apologetica» e il «Gazzettino del bel mondo».

Se la delusione accademica potrebbe avere fatto spuntare qualche filo bianco tra il «crin fulvo», altre delusioni ben più cocenti di quelle che paiono tremende ai professorini provò il giovane Foscolo. Segretario della municipalità gli toccò leggere pubblicamente le righe secche secche del trattato di Campoformio sanzionanti il passaggio all'Austria di Venezia. Anni dopo mentre vagheggiava starsene come gli altri e incassare il mezzo stipendio statale, occupandosi di letteratura, anche se l'odiato-amato Napoleone lasciata l'Elba si dirigeva a tappe forzate su Parigi, vedendo su una sedia, appena uscita dalle mani del sarto, la bianca divisa absburgica, tutta fregi giallo-neri e sfoggio di aquile bicipiti, non ebbe proprio animo di indossarla e fu il primo profugo politico italiano. Ma le delusioni sono tante da perdercisi, come quando eletto con un subisso di voti a rappresentare Venezia il suo nome sparisce al momento della proclamazione ufficiale dei delegati. Fa la fame in esilio e lo si gabella per spia «sotto gli stipendi di ministri diplomatici od altri a promuovere in Londra le faccende dell'imperatore delle Russie». Spia russa, masscone, astuto levantino, inviso ai moderati come giacobino della peggior specie dei «pagnottanti» (inteso solo a tirare stipendi), per i progressisti è un vanesio aristocratico, uno snob, se non addirittura un austriacante come quel suo secentesco maresciallo Montecuccoli del quale curò i trattati con disastrosi esiti finanziari. Generalmente creduto autore di poche opere, una fama superiore, gonfiata nazionalisticamente, è non solo il maggiore poeta del suo tempo ma un lavoratore instancabile: per pubblicare i suoi scritti occorrono ventidue volumi, l'edizione è in corso da anni e va acquistando la mole dell'«Enciclopedia Britannica».

Rileggendo Foscolo (a Pavia si è discusso delle «smagliature» della prosa foscoliana paragonandola alle pagine di Svevo) balza fuori quel suo romanzo autobiografico vagheggiato nel soggiorno londinese e mai potuto scrivere realmente. Anche se per misteriosi canali questo romanzo mai scritto doveva aleggiare nella prima metà dell'Ottocento nell'aria. E forse lo ha colto con le antenne sensibilissime un altro scrittore giovane (i Romantici che se ne intendevano ripetevano «Muore giovane chi è caro a Dio»): Ippolito Nievo. Carlino Altoviti è come Foscolo un ragazzo orfano di padre (anche se il padre di Carlino è in realtà tra i turchi); poi soldato napoleonico lo possiamo immaginare assieme a Foscolo sugli spalti di Genova difesa da Massena; condannato a morte per alto tradimento — non diversamente del figlio d'anima di Foscolo Silvio Pellico —; profugo a Londra, sofferente d'occhi — Foscolo morì semicieco — accompagnato dalla Pisana che chiede l'elemosina per lui... L'identificazione Foscolo - Carlino è perfetta. E la Pisana di Foscolo? bimba capricciosa ed eroina sublime. C'è anche lei, solo si chiamerà volta per volta Isabella, Quirina, Teresa («... il tesoro delle sue chiome biondissime...»), Cornelia, Luigia, Francesca, Antonietta, Fanny (la madre di Floriana), Mary, Caroline...

Sergio Brossi

SALVO RARE ECCEZIONI NON SOFFRONO LA MANCANZA DI SPAZIO

Lo zoo moderno: una reggia per gli animali selvaggi

L'ambiente è molto simile a quello naturale e l'alimentazione corretta riduce al minimo le malattie - Brevi voli dell'aquila, pigrizia del leone

In questi giorni l'Onu ha elaborato, tramite l'Unesco, la Carta dei diritti degli animali, che si spera abbia un successo più lusinghiero della Carta dei diritti dell'uomo: tale documento, destinato a divenire legge dell'Onu nel 1980, si apre con questa premessa: «Tutti gli animali nascono con pari diritti alla vita e all'esistenza» ed elenca norme e divieti che dovranno essere sanciti dai vari governi in altrettante norme di legge. La Carta, peraltro, si riferisce solo agli animali domestici e, comunque, a quelli che, bene o male, vivono nello stesso habitat dell'uomo e hanno con lui rapporti continui o, per lo meno, «incontri ravvicinati» di vario tipo. Che ne è, invece, degli animali selvaggi che scorrazzano liberamente nella savana o nella giungla nonché di quelli che vivono in cattività? Quando avremo una Carta anche per loro? Di tutti gli animali selvaggi, di gran lunga se la passano meglio quelli che sono rinchiusi negli zoo moderni, ove si cerca di riprodurre quasi alla perfezione le condizioni ambientali in cui vivevano nel loro habitat. Questi ultimi, secondo alcuni scienziati, vivrebbero addirittura meglio e più a lungo negli zoo che in libertà: essi, infatti, sono continuamente tenuti sotto osservazione e viene loro fornita una alimentazione sana e nutriente.

Problemi essenziali

Un'alimentazione corretta ha per effetto di ridurre al minimo le malattie: i problemi dell'alimentazione, perciò, sono essenziali al fine di prevenire le malattie e di assicurare le migliori condizioni di vita agli animali in cattività. L'alimentazione delle scimmie e in particolare degli antropoidi (gorilla, scimpanzè e orang-outang) deve essere molto curata: in libertà il gorilla, per esempio, va in cerca dall'alba al tramonto del suo nutrimento, che è variatissimo. Nel Camerun (informa A. Urbain su «Endeavour») esso predilige una piccola bacca rossa che ha una polpa violetta acidissima; questo frutto è chiamato dagli indigeni «esson» ed appartiene a una pianta del gruppo delle Scitaminae. Al gorilla piacciono anche i germogli della canna da zucchero ed il midollo dei banani, nonché le termiti, di cui è ghiottissimo. In prigionia i bisogni del gorilla sono diversi: di solito la sua razione giornaliera consta di un po' di carne cotta, di legumi, frutti, pane, latte e uova; lo scimpanzè invece riceve farina, avena, mais, polvere di ossa, legumi ecc. Alcune specie di scimmie hanno necessità particolari: per esempio il Colobo bianco resiste in cattività solo se riceve una razione supplementare di foglie di vite e di gelso.

Gli erbivori in libertà ingeriscono fino a cento specie diverse di vegetali; è materialmente impossibile fornire tali razioni agli animali in cattività e del resto essi si accontentano di molto meno. In alcuni casi però occorrono razioni speciali: per le giraffe, per esempio, e per i caprioli. C'è poi chi, anche se nutrito con una dieta quasi simile a quella naturale, soffre e sta male in cattività: è il caso del panda gigante. Il pinguino invece, che allo stato libero si nutre principalmente di polipi e di granchiolini, in cattività riesce ad adattarsi ad una dieta a base di pesce e in certi casi addirittura a base di carne. Un'ancora maggiore capacità di adattamento posseggono i formichieri, i quali — come è noto — in libertà si nutrono interamente di formiche, mentre nello zoo di Londra si cibano di carne tritata, di uova e di latte.

Dicevamo sopra che, oltre all'alimentazione, anche l'ambiente concorre ad assicurare le migliori condizioni di vita agli animali in cattività e a prevenire le malattie. Nei giardini zoologici moderni gli animali vivono in un ambiente che è, per quanto possibile, simile a quello naturale; essi godono infatti di una certa libertà, hanno a disposizione, secondo i casi, rocce e terreni erbosi, gli uccelli acquatici possono tuffarsi nei laghetti e quelli rapaci hanno rupi su cui appollaiarsi. L'unica differenza tra gli animali in libertà e quelli in cattività sta nello spazio; è opinione generale, infatti, che gli animali selvaggi possano spostarsi a loro piacimento da un punto all'altro della terra e che niente impedisca loro di fuggire davanti all'uomo. La realtà, però, è assai diversa: osservando gli animali allo stato libero, vediamo che essi non si spostano a loro capriccio; in quanto alla fuga davanti all'uomo, essa avviene solo quando l'uomo appare un pericolo o come un nemico. Infatti nelle regioni artiche ove la presenza dell'uomo è rarissima, o nelle riserve e nei parchi nazionali, gli animali non danno affatto segno di temerlo.

Gli animali in libertà, dunque, non si spostano a piacimento da un punto all'altro della loro zona; per quanto la cosa possa sembrare paradossale, gli animali allo stato libero non sono affatto liberi, almeno per quanto riguarda lo spazio e il comportamento nei confronti degli altri animali; di conseguenza, nei giardini zoologici essi non soffrono affatto per mancanza di spazio: questa è la conclusione cui è giunto il prof. H. Hediger, direttore del giardino zoologico di Basilea, che pubblicò anni fa un trattato sulla cura degli animali selvaggi in cattività (Wildtiere in Gefangenschaft: «Animali selvaggi in cattività»). Ogni specie animale, afferma il prof. Hediger, oltre ad avere una determinata distribuzione geografica nel globo, è confinata in una ristretta zona nell'ambito stesso della regione ove alligna. Esiste, insomma, una sorta di legge naturale per la quale le evoluzioni degli animali, di già limitate dalle condizioni geografiche, lo sono ancor di più dalla presenza nelle vicinanze di specie nemiche che essi evitano, o anche di specie congeneri che impediscono loro l'accesso nel loro territorio.

Un mezzo di cui si serve l'animale per delimitare la propria zona e per non entrare in quella degli altri è l'olfatto, che è potentemente sviluppato specie nei mammiferi; se, afferma Hediger, si studia con attenzione la psicologia di ciascun animale, e in particolare il metodo da esso adottato per delimitare il proprio «territorio», è possibile inculcare nell'animale stesso, una volta in cattività, la sensazione di «possesso» del recinto in cui vive, anziché la sensazione di prigionia. Tale sensazione, conclude Hediger, varrà a fare sì che l'animale si ambienti nel recinto che gli è riservato e si trovi perfettamente a suo agio come se fosse allo stato libero. Hediger sostiene addirittura che gli animali in libertà si muovono unicamente per procurarsi il cibo, e se questo è a portata di mano essi preferiscono restare fermi. La stessa aquila — il volatile, cioè, le cui evoluzioni sembrano non avere limiti di spazio — si limita a brevi voli se può procurare il cibo con poca fatica, e il leone si sposta solo di pochi metri se ha sotto il naso di che sfamarsi e non sfrutta neppure tutto lo spazio a sua disposizione nello zoo.

Mole enorme

Gli animali selvaggi, dunque, vivono meglio in uno zoo moderno che allo stato libero: tanto meglio, da vivere più a lungo, come accade di solito agli elefanti, ai felini, e agli uccelli da preda. Tempo addietro un elefante rischiò di essere ucciso solo per essere vissuto troppo bene ed essere cresciuto troppo durante 10 anni di permanenza in uno zoo inglese. Si chiamava Charlie e la sua mole era enorme: più di dieci piedi (oltre tre metri) di altezza. Esso apparteneva a Mr. Wilson, proprietario dello zoo di Craigend Castle (Inghilterra); egli non si poteva permettere il lusso di spendere l'equivalente di 25 mila sterline alla settimana per mantenerlo, e d'altra parte nessuno zoo inglese, neppure quello famoso di Londra, poteva adottare quell'elefante, perché troppo gigantesco (avrebbero dovuto costruire un recinto speciale per lui), e per le stesse ragioni non era possibile inviarlo in Svizzera, ove c'era uno zoo che lo avrebbe preso. Anche il «mahout» indiano che, anni prima, lo aveva portato in Inghilterra dall'India, aveva lanciato un appello per tentare di salvare da morte prematura Charlie, che aveva ancora 50 anni di vita davanti a sé. I bambini che erano soliti salire sulla groppa del colosso quando lo zoo era aperto, continuavano a visitare Charlie e ignoravano la sentenza di morte che pendeva su di lui.

Geo Malagoli



Tokyo — Si chiama Katherine Patricia Ruth, è americana di Los Angeles e ha vinto il titolo di Miss International per il 1978, emergendo da un gruppo di 42 concorrenti. A passarle la corona è stata (a destra) la spagnola Pilar Medina, affermatasi lo scorso anno. (Telefoto Ap)



Gianni Morandi e Carlamaria Orsi Carbone sono i presentatori della nuova trasmissione dedicata alla musica leggera dal titolo «10 hertz».

Le tortore di Sant'Andrea

Ricordate quel Mario Samigli del racconto sveviano e le favolette che «gli venivano fatte nei ritagli di tempo»? Osservava i passeri del cortile di case e ne traeva piccole favole e apologhi («Mario coperse di tante idee i poveri passeri da celarne le esili membra»). Rileggendo il bel racconto, che s'intitola «Una burla riuscita», pensavo, curiosamente, che se il Samigli si fosse soffermato a guardare anche il comportamento delle tortore ne avrebbe potuto desumere almeno un paio di buone favole o storie edificanti. Ma questo uccello cinerino assai poco si iscrive in una supposta — e arbitraria — cronaca poetica di sapore locale.

Non ne parla Saba il quale fu pure attento e amoroso osservatore dell'«alata genia»: ci sono le rondini, i colombi (in Piazza delle Poste), il merlo, il pettirosso, l'usignolo, l'averla e, ancora, il passero. Ma la tortora non compare. Né la troviamo in quel gelido repertorio d'animali (specchio impassibile di umane miserie) che si allinea nelle pagine dell'ultimo Rosso.

Vi è invece un ricordo, intriso di malinconia, ne «Il porto dell'aquila decapitata», di Paolo Santarcangeli: a Cosala, «... su quella distesa, così ferma nel tempo fermo, si alza, continuo, iterato, angosciante, un richiamo di tortora. Dopo qualche tempo, quel verso gutturale, filato da un uccello nascosto nel fogliame, si fa insopportabile. La tortora non è per noi un uccello familiare; è già un poco orientale. Furono probabilmente i Turchi — per i quali, insieme alla cicogna, essa è un uccello quasi sacro — a portarla nei paesi conquistati». La citazione è molto bella, sebbene io dissenta dall'attribuire alcunché di angoscioso al verso di questo uccello. E' singolare, invece, che l'area in cui vive e nidifica la «tortora dal collare orientale» (così detta per un semicollare nero disegnato sul collo e che spicca sul vago rosacenere delle piume) non si spinga, in Europa, al di là di un certo limite, mentre estesissimo è quello della tortora comune. E' detto, in un testo di ornitologia, che «a partire dal 1900 questa specie, prevalentemente asiatica, è andata conquistando l'Europa». E' quindi probabile che questa conquista sia tuttora, sia pure moderatamente, in atto. Per quanto ne so, si deve essere trattato di coraggiose e limitate pattuglie, spintesi in mezzo a colonie già profondamente radicate di columbidi. Ma mentre il grande popolo dei colombi, sopraffatto da un continuo incremento demografico, forse anche avvilito da un commercio troppo abituale con l'uomo, conosceva il declino e la degradazione, la saggia tortora ha saputo, pare, conservare un prestigio che le deriva certo da una sua indubitabile e tenera bellezza di colore ma anche da un'esiguità (che è poi finezza, quasi aristocrazia) di presenza.

Ciò ha favorevoli ripercussioni anche nel procacciamento del cibo. Ho osservato delle persone che spargevano briciole sui davanzali, provando piacere dal subito calarsi dai tetti di questi gradevoli uccelli. Ma poiché, insieme, giungevano, mossi da fame comune, i plumbei colombi, questi ne venivano con disappunto cacciati e solo le tortore rimanevano incontrastate padrone del cibo, gli altri risospinti sulle grondaie a spiare, avidi e esclusi.

D'altronde è doveroso riconoscere che le tortore ci vanno gratificando con gesti e rituali della loro vita affettiva che suonano di una grazia particolare. Atti che saranno, magari, anche di altri uccelli i quali però, più selvatici, ce ne privano dal conoscerli stando, così come facciamo, semplicemente affacciati ad una finestra di casa. E, ad esempio, ho veduto un maschio recare in becco un ramettino e porgerlo alla femmina in attesa e costei rispondergli con movimenti del suo piccolo corpo, la coda levata in alto come un ventaglietto. Per quanto sia profano in simili cose, penso, o almeno mi piace pensare, che fosse questa un'offerta affettiva, una sorta di pegno per un nido imminente. Un altro gesto pure ho notato: un inchino, ritmico e grazioso, accompagnato da verso simile a un «gheeghee», che il maschio (tale ritengo che fosse) rivolgeva alla compagna. Nonostante questo «codice» di comportamento che intenerisce gli osservatori, le tortore hanno, e ciò si rileva nella difesa del cibo conquistato e dello spazio in cui si muovono, atteggiamento fiero e direi aggressivo, specialmente nei confronti dei colombi i quali, pur essendo maggiori di mole, se ne intimidiscono e fuggono.

Per quanto riguarda l'habitat triestino devo limitarmi a note effimere (e tali che mi meriteranno giusti rimproveri dai miei amici naturalisti): dovrei dire, intanto, che le tortore prediligono le antenne televisive che, numerosissime, fioriscono sui tetti del circondario. Qui soccorrerebbe l'esperienza di un Fulco Pratesi, autore, come è noto, di quel piacevolissimo libro che è il recente «Clandestini in città - Piante e animali dell'ambiente urbano». Per inciso, egli fornisce dati precisi: la tortora dal collare, che sul finire del secolo scorso, nidificava solo in Turchia, iniziò nei primi anni del '900, da sua espansione verso l'occidente: nel 1930 aveva occupato la Penisola Balcanica... in Italia fece la sua prima comparsa a Caorle, nel Veneto, nel novembre 1944, ed oggi è attestata in diverse città dell'Italia settentrionale. A Milano, città che presenta forse la colonia più nutrita, la tortora dal collare ha fatto il suo ingresso clandestino nel 1950».

E a Trieste? Assente del tutto dalla grande piazza cittadina, stucchevole colonia di colombi gregari, essa pare gradire i viali, l'ambiente naturale scaduto ma ancora ricco di alberi, gli edifici ad esso prossimi, di Sant'Andrea, luogo, in certe ore del giorno, con parvenze che direi poetiche, per contorni, canto di uccelli e profumo vago di piante. Ivi risuona il suo monotono richiamo trisillabico e si offre alla vista, su rami o sommità di case, la morbida ed evasiva tinta del suo piumaggio.

Rinaldo Derossi



Robert Jungk
Lo stato atomico

«Questo libro è scritto con rabbia e paura.
Con paura per la minaccia
di una perdita della libertà e dell'umanità.
Con rabbia contro coloro
che sono disposti a rinunciare a questi due beni supremi
per il guadagno e per la mania del consumo»
(R. Jungk).

«Saggi», L. 7000
Einaudi

Libri ricevuti

E. Ayassot e F. Barbero: «La Sindone: radiografia di una prova» (Claudiana Editrice, Torino 1978; pagg. 68, lire 1000).

La Sindone, argomento di particolare attualità, è il contenuto del libretto che presentiamo uscito nella collana «Dossier - 4» delle edizioni Claudiana, e intitolato appunto «La Sindone: radiografia di una prova». In esso, alla prefazione, seguono due scritti: «La Sindone di Torino» di Ernesto Ayassot, e «Operazione Sindone» di Franco Barbero. E certamente a tutti è noto come per ben 43 giorni, dal 27 agosto all'8 ottobre scorso, una folla di pellegrini valutata dai 2 ai 4 milioni si è riversata a Torino per vedere la «Santa Sindone», cioè il lenzuolo funebre che avrebbe avvolto il cadavere di Gesù ricevendone un'impronta dell'intero corpo, e in particolare, del volto, tuttora visibile. Avvenimetno dunque, questo, di singolare interesse schiuso ad una molteplicità di aspetti, di interrogativi e di problemi che rispondono a quella profonda emozione di cui il presente libretto si fa interprete, esaminando al tempo stesso quei temi che coinvolgono più da vicino la testimonianza di fede della comunità cristiana.

Ed è con grande semplicità che le pagine de «La Sindone: radiografia di una prova» ci apportano fatti, momenti, episodi della travagliata storia della reliquia, ancor oggi proprietà della Casa di Savoia. Veniamo quindi a conoscere le leggende e il responso degli esami scientifici; valutiamo la prudenza delle autorità ecclesiastiche sino ad entrare nell'essenza del problema, «Operazione Sindone» che Franco Barbero delinea con accurata precisione.

G. P.

○

Il TCI ha pubblicato la quinta edizione del volume Umbria della collana «Guida d'Italia», la serie di 23 volumi dalla tradizionale copertina rossa diffusi in quasi 7 milioni di copie, iniziata nel 1914 (la prima edizione comprendente l'Umbria, dal titolo «Italia Centrale», uscì nel 1922).

Le pagine sono 584, nel formato 11x16 cm, comprese 32 tavole di cartografia che, per comodità di consultazione, sono state riunite alla fine dell'opera. Il testo inizia con una parte introduttiva di 74 pagine, costituita da notizie generali e da ampie notizie su geografia, storia, arte, popolazione ed economia (tutte accresciute o riscritte da specialisti). Seguono 15 itinerari, da percorrere dentro e fuori i vari centri, illustrati da 14 cartine più 11 piante di edifici e 22 stemmi e studiati ex novo per porre in evidenza l'unità storico-paesaggistica dei territori descritti e informare il turista e lo studioso anche delle molte novità museografiche, archeologiche, di restauro e nel settore della viabilità.

Il corredo cartografico a colori comprende una carta generale della regione, 6 settoriali a scala più ampia e 14 piante di città. Facilitano la consultazione della guida i quadri d'unione degli itinerari (il cui numero è riportato in ogni testata di pagina), delle carte e l'indice alfabetico delle varie località.

La nota bibliografica è suddivisa in gruppi omogenei di voci; l'indice biografico riporta tutti gli 873 artisti citati.

Il prezzo del volume è di 14.500 lire (per i soci del TCI, 8.500).

○

Italo Mancini: «Con quale cristianesimo» (Coines Edizioni, Roma; pagg. 237, lire 4000).

○

Dimitrios Demu: «Il sorriso di Stalin. Stalinismo e disgelo nei ricordi di uno scultore romeno» (Edizioni Rusconi; pagg. 251, lire 5000).

○

«Eurocomunismo e socialismo democratico», a cura di Gino Bianco. Introduzione di Michael Stewart (Fondazione «Filippo Turati», Pistoia, pagg. 29).

○

Guido Aghina - Claudio Jaccarino: «Storia del Partito radicale» (Gammalibri, Milano; pagg. 158, lire 3800).

Il primo studio scientifico globale del fenomeno che inquieta il mondo

WALTER LAQUEUR

Storia del terrorismo



Chi sono? Quanti sono? Che cosa vogliono i terroristi? L'autore della **Repubblica di Weimar** analizza a fondo le origini storiche, la strategia e gli scopi dei vari gruppi nei diversi paesi. Se il terrorismo esce sdrammatizzato da questo esame rigoroso, rimane tuttavia un sinistro interrogativo: che cosa accadrebbe il giorno in cui un'arma atomica cadesse nelle sue mani?

Collana Storica Rizzoli Lire 9000

«Premio cento città» per Tv private

ROMA — Il «Premio cento città 1979» destinato ai migliori spettacoli musicali delle emittenti locali è stato presentato oggi dal suo ideatore Massimo Bernardi. La conferenza stampa si è svolta al palazzo dei congressi dove è in corso la mostra «Il suono» in cui vengono presentati tutti i prodotti di riproduzione e diffusione ad alta fedeltà, strumenti musicali, dischi, nastri, televisori e video registratori.

Il «Premio cento città» è giunto alla seconda edizione e si presenta in una veste rinnovata rispetto allo scorso anno. Infatti verranno premiati con una somma di 35 milioni da dividere fra i primi tre classificati, i migliori programmi musicali radiofonici e televisivi presentati dalle emittenti locali. Scopo di «Cento città» è — come ha spiegato Massimo Bernardi — recare un contributo ad un ulteriore miglioramento qualitativo del produzione delle emittenti private.

La giuria, della quale faranno parte registi, sceneggiatori, giornalisti, musicisti, discografici e disc-jockeys, ai tre programmi televisivi e altrettanti radiofonici assegnerà i 35 milioni che andranno così divisi: 5 milioni al primo radiofonico e 15 al televisivo offerti da una casa discografica; 2 milioni e mezzo per il secondo radiofonico e 7 e mezzo per il televisivo offerti da una casa produttrice di materiali fotografici e da riproduzione; un milione e 250 mila lire per un programma radiofonico e 3 milioni e 750 mila per uno televisivo messi a disposizione come «premio stampa» da un periodico specializzato.

La prima edizione, conclusasi a Capri alcuni mesi or sono, alla quale parteciparono numerose emittenti locali italiane, laureò, invece dei programmi, tre cantanti: Lorella Peserelli, Tony Pagano e il complesso Lolliman.

GIORNALE DI TRIESTE

PER GLI STUDENTI

Elezioni rinviate all'ateneo

Un decreto approvato ieri dal consiglio dei ministri ha fatto improvvisamente bloccare, anche nella nostra Università, la macchina elettorale che già si era messa in moto nei giorni scorsi in vista del rinnovo delle rappresentanze studentesche in seno agli organi di governo dell'ateneo. Il rettore aveva infatti fissato le elezioni per le giornate del 5, 6 e 7 dicembre, e le organizzazioni studentesche stavano già raccogliendo le firme necessarie per la presentazione delle liste dei candidati. In base a quanto stabilito dal decreto, le elezioni dovranno svolgersi entro il 15 febbraio del prossimo anno ed ora il rettore dovrà fissare il nuovo calendario per le votazioni.

Le rappresentanze studentesche, che si sarebbero dovute rinnovare ogni anno, sono invece rimaste invariate dall'anno accademico 1975-76, perché da allora una serie di proroghe è nel frattempo intervenuta fino a un decreto ministeriale che ha modificato il precedente disposto legislativo, stabilendo tra l'altro che la durata del mandato fosse biennale e non più annuale.

Gli studenti hanno diritto ad avere loro rappresentanti nel numero di sei in seno al consiglio d'amministrazione dell'Università, di cinque nel consiglio d'amministrazione dell'Opera universitaria e di cinque in ogni consiglio di facoltà. Da quest'anno, si sarebbero dovuti eleggere anche due rappresentanti degli studenti in seno al comitato sportivo, un nuovo organo che prima non esisteva. Per quanto riguarda in particolare la nostra Università, un'altra novità era prevista per l'anno accademico 1978-79.

Nella scuola di lingue moderne per traduttori e interpreti di conferenze, «promossa» al rango di falcoltà con la denominazione nuova di Scuola superiore di lingue moderne, gli studenti hanno pure diritto ad eleggere cinque propri rappresentanti in seno al consiglio di scuola (equivalente del consiglio di facoltà) e due nel comitato direttivo di scuola (equivalente del consiglio di amministrazione).

Il rinvio deciso ieri dal consiglio dei ministri ha peraltro confermato le voci che già circolavano nei giorni scorsi, dopo che era stata fatta presente al ministro Pedini, da parte di alcune organizzazioni studentesche, l'impossibilità di un regolare e puntuale svolgimento delle elezioni entro il 10 dicembre, a causa di una presunta contraddittorietà normativa conseguente all'ultimo decreto legge di ottobre.

Tra l'altro, era stato fatto presente che le iscrizioni all'Università si chiudono di regola il 5 novembre ma che, per casi eccezionali e motivati, esse possono essere effettuate anche entro il 3 dicembre. Ai rettori, che avevano chiesto lumi sul da farsi, il ministro aveva peraltro precisato che le elezioni si sarebbero dovute tenere comunque entro il 10 dicembre. Il decreto approvato ieri fa invece specifico riferimento alle modificazioni legislative intervenute.

Da domani, intanto, saranno chiamati alle urne anche gli studenti e i genitori negli istituti superiori per il rinnovo delle rispettive rappresentanze in seno ai consigli di istituto (solo gli studenti) e di classe (studenti - genitori), che hanno durata annuale. La legge prevede infatti che tali elezioni debbano avvenire entro l'ultima domenica di novembre. Domani si voterà all'istituto magistrale «Duca d'Aosta» e all'istituto tecnico «Da Vinci», mentre domenica prossima sarà il turno del liceo classico «Petrarca» e del liceo scientifico «Oberdan».

OFFERTO DAL CONSOLE AMERICANO A TRIESTE

Cocktail-buffet per la «Saratoga»



Gli alti ufficiali americani intervenuti al ricevimento: la signora e il capitano Atwood (comandante della «Trenton»), il comandante della «Saratoga», cap. Martin, il contrammiraglio Warwick, la signora Shinn, ospite di casa e il console americano a Trieste Shinn. (Italfoto)

Il console americano a Trieste, Shinn, ha offerto nella sua residenza di via Marchesetti un ricevimento (cocktail-buffet, secondo la terminologia del galateo americano) in onore degli ufficiali di Marina della portaerei «Saratoga», che da alcuni giorni è alla fonda nella nostra città.

Alla cerimonia erano presenti il contrammiraglio B. Warwick, il comandante della «Saratoga» E. Martin, oltre agli alti ufficiali della nave in divisa nera ed ai loro colleghi del corpo dei Marines, riconoscibili non solo dalla diversa divisa color kaki ma anche dalle cortissime capigliature, simbolo di riconoscimento della fanteria da sbarco statunitense.

Al ricevimento in onore degli ospiti d'oltre oceano erano presenti le massime autorità cittadine militari e civili, oltre a molte eleganti signore.

La cerimonia, oltre ad avvicinare gli ufficiali statunitensi in visita a Trieste agli ospiti, ha costituito anche un piacevole momento di svago dopo il regime austero che vige sulle navi sia in navigazione sia alla fonda, sulle quali anche la birra è «off limits», e la vita di bordo non consente molto tempo per altre distrazioni.

Pli: oggi congresso regionale

Oggi si terrà nella sede del Pli (via Carducci 31) il congresso regionale del Partito liberale italiano per il rinnovo del comitato regionale Friuli-Venezia Giulia, alla presenza del segretario generale on. Valerio Zanone, che terrà un discorso. I lavori inizieranno alle ore 16 con la relazione del segretario regionale Sergio Trauner e il discorso dell'on. Zanone. Seguiranno eventuali saluti dei partiti e delle forze politiche che interverranno.



Capodanno a Sorrento

Viaggio speciale in autopullman a NAPOLI, CAPRI, COSTA AMALFITANA. 28-12/2-1.

Prenotazioni Uffici U. T. A. T.

LA TAVOLA ROTONDA NEL DECENNALE DEL ROTARACT CLUB

Criminalità e informazione all'insegna dell'obiettività

Alla presenza di un pubblico attento e numeroso, nella sala convegni delle Assicurazioni Generali si è svolta ieri una tavola rotonda su «Criminalità e informazione», indetta dal Rotaract Club di Trieste nel decennale della sua fondazione. Come ha sottolineato il dott. Roberto Kostoris, è compito di ogni cittadino rendersi conto della realtà in cui vive, e uno dei problemi più scottanti e delicati è quello della quotidiana manifestazione della criminalità.

«Come deve comportarsi il giornalista di fronte ai fatti criminali? — ha esordito il prof. Francesco Cavalla, titolare della cattedra di filosofia del diritto del nostro ateneo — Con obiettività. Ma in che cosa consiste l'obiettività? Si possono pubblicare quanti più fatti possibile o il maggior numero di opinioni, oppure si può ritenere che informazione obiettiva sia quella che contribuisce a smantellare le strutture oppressive della libertà. Tutti e tre questi criteri di «obiettività presentano dei limiti evidenti, ma possono divenire plausibili se sono insieme».

Dopo questa introduzione sull'oggettività dell'informazione, il prof. Angelo Giarda, docente di procedura penale dell'università, partendo dall'art 21 della Costituzione ampliato dall'art. 10 della Convenzione europea, ha illustrato i limiti stabiliti dalla legge all'informazione, concludendo la sua dotta esposizione con l'affermazione che funzione dei giornali dovrebbe essere l'accertamento dei fatti di reato, ovunque si annidino.

«Spetta solo a noi poi vivere o rivivere la Carta costituzionale — ha detto il dott. Domenico Maltese, consigliere della Corte suprema di Cassazione, che ha arricchito il dibattito con una relazione molto interessante. — Dobbiamo fare in modo che la nostra non sia una Costituzione... di carta». Per questo ha rivendicato il diritto positivo dell'obiettività scevra da dogmatismi, e ha proposto una rimeditazione dei limiti di applicabilità dei divieti di rivelazione o di pubblicazione. «L'informazione — ha concluso il dott. Maltese — dovrebbe essere imperniata sul momento genetico della notizia del crimine, poiché il potere della stampa dev'essere conservato ma anche vincolato, evitando, per esempio, la violazione del segreto istruttorio».



Da sinistra: il prof. Francesco Cavalla, la dott.ssa Marina Sbisà, il direttore de «Il Piccolo», Ferruccio Borio, il dott. Roberto Kostoris, il prof. Angelo Giarda, la signorina Cristiana Fabbro, presidente del Rotaract, e il dott. Domenico Maltese. (Italfoto)

La semiologa Marina Sbisà ha preso quindi in esame il linguaggio dell'informazione, quando proponga in particolare fatti criminali, giungendo alla conclusione che esso stesso non garantisce dell'obiettività, poiché, ad esempio, il cronista è portato a «cucinare» la notizia per darle sapore, magari condendola con sottintesi e allusioni che non sfuggono al lettore e lo involgliano alla lettura. L'uso del condizionale — ha detto la dott.ssa Sbisà — non modifica l'impressione data dalla notizia e, in fondo, esso serve soltanto a premunirsi dalle querele. «Il feticcio dell'oggettività dissimula molte volte delle situazioni di potere — ha concluso la semiologa. — E, in ultima analisi, il giornale non informa».

La parola, infine, all'imputato... La difesa della categoria è toccata al dott. Ferruccio Borio, come giornalista e direttore di quotidiano, il quale ha chiesto le circostanze attenuanti. «Non c'è soltanto il diritto dell'informazione — ha affermato Borio — ma anche il diritto all'informazione. E alla base di questi due diritti c'è quello di accesso alle fonti d'informazione. Il cronista, in Italia, deve cercare la notizia "per strada" e spesso la trova "per caso"».

«Per quanto riguarda l'obiettività — ha aggiunto il direttore del "Piccolo" — il giornalista, per quanto la ricerchi, sa benissimo che non è mai pienamente possibile. Comunque, compito del cronista è la denuncia di ogni crimine. Perciò egli dev'essere in grado di perseguire la verità. Il giornalista non può essere lasciato "fuori della porta", costringendolo poi a scrivere notizie mesatte. Io sono contrario, quindi, a tutti i segreti, compreso il segreto professionale, di cui però i giornalisti non godono. Sarebbe un crimine non pubblicare le notizie».

Aggiungiamo, concludendo questa cronaca, che anche lo spazio limita l'obiettività, poiché impone al redattore della notizia una scelta che gli garantisca una sintesi quanto più esauriente ed oggettiva, ma che è pur sempre scelta individuale, quindi criticabile.

STATO CIVILE

NATI: Perentin Gabriele, Predonzani Laura, Battiato Denis, Donda Andrea, Malagutti Alessandra, Bozzero Luca.

MORTI: Radoslovich ved. Leban Antonia, di 88 anni; Banco Antonio, 62; Cappella Mario, 89; Pelos Vittorio, 74; Codiglia Giuseppe, 63; Troka ved. Rupolo Leopolda, 91; Hlaca Amalia, 91; Biondini Rolando, 52; Filippi Natale, 58; Kralj Vittorio, 85; Ersettighi in Scopelliti Carmela, 59; Stocovich Massimiliana, 42; Cecchi Rodolfo, 67; Tomasini in Monaro Beatrice, 84; Cappucciili Alberinto, 77; Strukel ved. Kurländer Maria, 92; Bartoli Concetta, 97; Babuder ved. Bollis Orsola, 86.

ALLA «MARITTIMA» IL QUINTO CAMPIONATO ORNITOLOGICO TRIVENETO

La «Castrocaro» del canarino

Mentre al Verdi si canta la «Tosca», alla Stazione marittima ci sono altri piccoli cantanti che senza spartito e senza orchestra riempiono l'aria di gorgheggi ed armonie dolcissime: sono i 1500 canarini esposti al quinto campionato ornitologico triveneto.

Nella sala in cui sono esposte le gabbiette, luminosa e climatizzata, a tratti si stenta a parlare: pare quasi impossibile che da corpicini così minuti esca una voce tanto potente. Da questa «Castrocaro» ornitologica, cui partecipano uccellini già selezionati dai singoli campionati regionali, usciranno i vincitori che andranno ai campionati italiani e poi a quelli mondiali.

Il lavoro dei giudici non è facile: ogni canarino ha diritto a mezz'ora di audizione, durante la quale deve dare il meglio di sé. Poi, una seconda commissione di esperti assegna un punteggio in base a molti altri fattori: il disegno ed il colore del piumaggio, il portamento dell'animale, la forma, la taglia, le condizioni generali e la rarità: vi sono infatti canarini di ogni taglia, piumaggio e colore, da quelli classici color giallo limone, a quelli grossi come tordi, a quelli — bellissimi — dal piumaggio arricciato, a quelli candidi come la neve.

Se un canarino appena apprezzabile costa dalle trentamila lire in su, i campioni raggiungono quotazioni da capogiro: le ugole d'oro sono valutate infatti anche due milioni. Moltissime le razze esposte: fra canarini arricciati, inglesi, indigeni, esotici, ibridi, ondulati, psittacidi, lipocronici e melaninici sono ben 58 le varietà esposte, oltre alle quali ci sono le due razze da canto: i Malinois (di origine belga) e gli Harzer, tedeschi, che hanno una gamma vocale di ben 17 note.

Si tratta di bestiole molto delicate, tenute dagli allevatori con tutte le attenzioni. Inoltre va sfatato un mito crudele: nessun canarino viene accecato perché canti meglio. La barbara usanza, applicata soprattutto per gli uccelli da richiamo, è bandita dagli allevatori stessi: infatti i canarini, per essere ammessi ai concorsi, devono presentarsi in perfette condizioni fisiche. Ma, oltre ai canarini, non mancano altri bellissimi esemplari piumati, sia indigeni che esotici. Meravigliosi, anche per il canto, gli incroci ottenuti con un granivoro locale, il cardellino.

La mostra, aperta ieri mattina alla presenza dell'on. Tombesi, dei responsabili dell'associazione ornitologica triestina e dell'Azienda di soggiorno cittadina che ha patrocinato la manifestazione, resterà aperta al pubblico fino a domani sera (orario 9-19.30). Domani saranno consegnate la coppa al vincitore nonché le medaglie d'argento e di bronzo al secondo e terzo classificato.

All'esposizione è affiancata inoltre una mostra di pittura sul tema dell'avifauna e flora carsica: il primo premio è andato al triestino Franco Orlando, il secondo a Eliano Cucit di Cormons, il terzo all'altro triestino Giorgio Ferletti. Ma anche fra i disegni eseguiti dagli scolari della città al di sotto dei 14 anni ci sono molte cose belle: il concorso dei giovanissimi ha visto assegnare il primo premio a Claudia Tosolini, della scuola «F. Dardi».

AL GIGLIO



biancheria intima e vestaglie

Via S. NICOLO' 23 . Trieste

Spatola d'argento: stamane la consegna

Questa mattina alle 10.30, nella sala degli stemmi del castello di San Giusto, si svolgerà la tradizionale manifestazione della consegna della «Spatola d'argento» che annualmente viene assegnata ai migliori artigiani del settore dalla categoria dei pittori, decoratori e tappezzieri in carta di Trieste.

Oltre a valorizzare la qualificazione professionale, il premio vuole essere anche un riconoscimento a coloro che possono ben qualificarsi come maestri artigiani. La manifestazione sarà preceduta alle 9.30 da una messa nella cattedrale, officiata dal vicario generale mons. Tarcisio Bosso.

Convegno sul controllo del traffico aereo

L'Anacna (Associazione nazionale assistenti controllori della navigazione aerea) ha promosso per domani a Roma, un convegno sul tema «Il controllo del traffico aereo nel più ampio contesto dell'aviazione civile nazionale e internazionale». Il convegno si propone di mettere a fuoco i più importanti aspetti tecnici normativi e professionali di un servizio indispensabile al settore trasporti aerei, per contribuire al chiarimento della legislazione in merito.

Le sezioni aeroportuali di Ronchi, Aviano e Udine-Rivolto prenderanno parte all'assemblea generale e al convegno con propri rappresentanti. Uno degli argomenti trattati sarà il progetto di legge che verrà prossimamente presentato dal governo al Parlamento, per la ristrutturazione del servizio.

CALENDARIETTO

Oggi: San Martino. — Il sole sorge alle 6.56 e tramonta alle 16.39; la luna si leva alle 15.09 e calerà domani alle 2.55.

Ieri: temperatura massima gradi 11,6, minima 6,9; pressione millibar 1028,9 in diminuzione; umidità 61 per cento; temperatura del mare 15.

Maree oggi: alta alle 6.56 con cm 48 e alle 19.39 con cm 25 sopra il livello medio; bassa alle 0.29 con cm 30 e alle 13.38 con cm 43 sotto il livello medio. — **Domani:** alta alle 7.32 con cm 52 e alle 20.21 con cm 30 sopra il livello medio; bassa all'1.14 con cm 31 e alle 14.12 con cm 51 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo San Sergio), tel. 823831.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo San Sergio), tel. 823831; via Settefontane 39, tel. 790857; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958.

Farmacie in servizio serale (dalle 20.30 in poi): via Settefontane 39, tel. 790857; piazza Unità d'Italia 4 tel. 60958.

Servizio medico Inam: prefestivo (ore 14-22) tel. 68441; festivo (ore 7-22) tel. 68441; notturno (ore 22-7) tel. 732627.

Carabinieri: telefono 212121.

Pronto soccorso Cri: telefono 68868.

Soccorso pubblico: telefono 113.

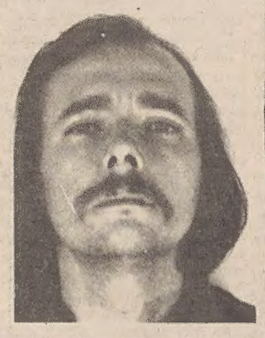
UNA SQUALLIDA VICENDA SCOPERTA DAI CARABINIERI

Abusavano di una dodicenne: due uomini al Coroneo

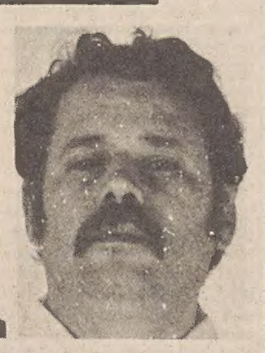
Non si è ancora spenta l'eco del processo per la violenza ai danni di una minorata, avvenuta in via Madonnina, e già la storia si rinnova, pur con notevoli modifiche: una bambina di 12 anni sarebbe stata circuita e quindi obbligata a piegarsi alla loro volontà da due uomini che ora si trovano rinchiusi al Coroneo per sottrazione di minorenne, violenza carnale continuata e aggravata e ratto a fine di libidine. Si tratta di Giuseppe Gava, di 34 anni, senza fissa dimora, e di Roberto Gherghetta, di 28 anni, abitante nella nostra città, i quali si sarebbero approfittati di G.G.

La vicenda, squallida e penosa, è coperta da un notevole riserbo da parte degli inquirenti, ma i particolari che sono emersi da alcune indiscrezioni riescono a tratteggiare contorni abbastanza precisi.

Tutto ha avuto inizio nei primi giorni dello scorso ottobre, quando Giuseppe Gava avrebbe adescato la ragazzina davanti alla scuola media che lei frequenta. G.G. è ancora una bambina agli inizi della pubertà. E' carina. Il Gava sarebbe riuscito a convincerla a seguirlo e per ben due notti i genitori di G.G. hanno atteso invano il suo ritorno. Poi, come se nulla fosse accaduto, G.G. è ritornata a casa, inventando una storia senza troppe ragioni. Nessuno ha saputo di più. Lei si è chiusa in se stessa e la routine quotidiana è continuata senza che i genitori potessero sospettare alcunché.



Roberto Gherghetta



Giuseppe Gava

Poi, la verità. Negli ultimi giorni di ottobre i carabinieri, durante un giro di perlustrazione, riescono a sorprendere con la refurtiva due topi d'auto come purtroppo ce ne sono tanti altri. I fermati sono Giovanni Gava e G.G. Nessuno sa ancora della vicenda, ma i militi vogliono chiarire perché i due al momento dell'irruzione si trovino in una casa abbandonata nella zona del colle di San Giusto. La dodicenne cede alle domande e racconta agli inquirenti stupefatti ciò che era accaduto nelle ultime settimane. Gava — secondo G.G. — l'avrebbe circuita e quindi si sarebbe arrivati a veri e propri contatti carnali. I due giorni in cui lei era scomparsa di casa sarebbero dunque stati passati così. La relazione sarebbe continuata e Gava avrebbe presentato G.G. a Roberto Gherghetta, che l'avrebbe obbligata a sottostare alle sue voglie.

Immediatamente sono scattate le indagini da parte dei carabinieri, e alcuni giorni dopo il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Tavella, ha spiccato ordine di cattura per entrambi gli uomini. Giovanni Gava si trovava già al Coroneo per il furto nell'autovettura; successivamente è andato a fargli compagnia il Gherghetta.

Docenti universitari feriti con l'auto

Due coniugi, entrambi docenti universitari, sono rimasti feriti in un incidente automobilistico avvenuto di notte presso Opicina. Si tratta di Antonio Alberti, di 43 anni, abitante a Gabrovizza 83 e della moglie Maria Paola Pagnini in Alberti, di 38 anni, i quali viaggiavano sulla loro Fiat 127 (TS 182332), quando, per cause in corso di accertamento, la vettura ha sbandato sulla destra andando a cozzare contro una parete rocciosa e adagiandosi con il fianco sinistro contro un albero.

Trasportati al Maggiore con un'autolettiga della Cri, la signora Alberti è stata accolta in guardia chirurgica con prognosi di 10-20 giorni per contusioni e piccole ferite in varie parti del corpo, mentre il marito, dopo essere stato medicato, non è stato accolto. La prognosi è di 5 giorni.

ARTIGIANATO
Largo a Roiano 1
Paterniti Shopping

MOZIONE APPROVATA DALLA FACOLTA'

Preoccupa Giurisprudenza il decreto universitario

Difesa dell'autonomia e del merito scientifico

Il consiglio della facoltà di giurisprudenza della nostra Università ha preso in esame la situazione creatasi negli atenei italiani a seguito dell'emanazione — in forma di decreto del governo, attualmente all'esame del Parlamento per l'eventuale conversione in legge, ma fin d'ora in vigore — di provvedimenti che vorrebbero anticipare taluni effetti della ventilata globale riforma degli ordinamenti universitari.

Raccogliendo l'esempio venuto già da numerose facoltà di altri atenei, un gruppo di professori incaricati ha predisposto, a seguito di una ponderata e preoccupata valutazione del significato di tali provvedimenti, una mozione che il consiglio della facoltà ha voluto fare integralmente propria, approvandola a larghissima maggioranza.

Secondo tale mozione, il consiglio della facoltà di giurisprudenza, rilevato lo stato di profondo disagio suscitato tra i docenti di ogni categoria dall'entrata in vigore del recente decreto legge contenente norme disciplinanti lo status del personale universitario, esprime l'auspicio che da parte delle competenti autorità legislative vengano eliminati le incongruenze, le carenze e i gravi problemi suscitati dall'applicazione di tale decreto.

Il consiglio di facoltà ritiene altresì opportuno riaffermare la necessità che le norme sullo status dei docenti e sul funzionamento degli organi di governo dell'Università debbano essere contenute in un'organica legge di riforma ispirata ai principi costituzionali dell'autonomia universitaria e a criteri di reclutamento del personale docente fondati sulla prevalente considerazione del merito scientifico.

Il consiglio ha dato mandato al preside affinché si renda promotore nelle opportune sedi di ogni possibile iniziativa volta a render nota tale deliberazione della facoltà.

Chiamata d'imbarco — Per oggi alle ore 10, Turno generale, Contratto nazionale a viaggio: 1 ingrassatore, turno n. 576; 1 giovane macchina, turno n. 128.

100 IMPIANTI A GAS-AUTO BEDINI
SU QUALSIASI TIPO DI AUTOMOBILE

Un offerta della concessionaria

A.M.A.R.
VIA DEL BOSCO 6 - TEL. 741946 - TRIESTE
a questo sensazionale prezzo

140.000
con garanzia integrale 1 anno

Inoltre vengono offerti gli impianti a gas LOVATO e MARINI a questi prezzi:
100.000 per il KIT da montare
125.000 montato sulla tua auto

PER TUTTO IL MESE DI NOVEMBRE
SCONTO 25%
SU TUTTI I LAMPADARI
BALCOR VIA SAN MAURIZIO 2 ** I PIANO **

In occasione della terza edizione del Campionato internazionale di acconciatura maschile e femminile, che avrà luogo a Maribor il giorno lunedì 13 c.m., resteranno chiusi per la partecipazione allo stesso dei titolari e collaboratori, i seguenti negozi:

ACCONCIATURE MASCHILI MARIO E LUCIANO
Via Coroneo, 4 - Telefono 60956

LO ZODIACO
Via San Giacomo in Monte, 22 - Telefono 772444

ACCONCIATURE MASCHILI MARIO
Piazza Unità, 3 - Telefono 61844

ACCONCIATURE MASCHILI VITTORIO
Galleria Rossoni, 6/c - Telefono 30357

sensazionale OPERAZIONE OMAGGI
autorizzata con Decreto Int. N. 19290/2001/VIII/28.6.78

A chi acquisterà
una camera da letto, o un salotto o un soggiorno o una cameretta entro il 30 dicembre 1978 si rilascierà un

buono omaggio
con possibilità di scelta tra:
1) Bellissimo lampadario
2) Fornitura e posa moquettes per un ambiente
3) Raschiatura e verniciatura parchetti per un ambiente

Approfittate!

MOBILI PER VIVERCI
MOBIL MARKET
VIA LIMITANEA 4/A - TEL. 764126

GIORNALE DI TRIESTE

OPERANO ANCORA AL BUIO I PARLAMENTINI DI QUARTIERE

Le consulte rionali in cerca di sé stesse

Affinché i loro compiti vengano precisati una volta per tutte si chiede la convocazione di una conferenza dei dodici presidenti

Le consulte operano ancora «al buio». Infatti, i dodici presidenti dei consigli rionali non sono stati ancora convocati dalla commissione comunale preposta al decentramento affinché siano precisati una volta per tutte i compiti concreti dei nuovi «parlamentini» che lo scorso mese hanno ripreso faticosamente la loro attività dopo quasi sei mesi di «interregno» elettorale.

Le difficoltà di questa fase transitoria dei consigli rionali — che si appresenta per essi in un puro sovraccarico di formalità burocratiche — sono state fatte rilevare da più parti. In una loro nota, i presidenti dei consigli dell'Altopiano Ovest, Roiano - Gretta - Barcola e San Giacomo, eletti nelle liste del Pci, rilevano che non ci si è finora neppure preoccupati di sentire collegialmente i presidenti eletti, lamentano la mancata predisposizione delle procedure necessarie per il trasferimento ai rioni dei poteri previsti e il fatto che si trascuri di affrontare anche le prime ristrutturazioni di modesta entità e i provvedimenti indispensabili per il puro e semplice svolgimento dei lavori dei consigli stessi.

Sono state al contrario — rileva la nota comunista — annunciate o frapposte nuove difficoltà, quali ad esempio la non automaticità della presenza dei traduttori della lingua slovena e l'autonoma emissione dei comunicati stampa.

«I consigli — si rileva ancora — sono addirittura privi di qualsiasi dotazione finanziaria, per cui essi non possono stampare manifesti o avvisi per comunicare alla popolazione le loro iniziative. In ragione di questa situazione di immobilismo, si chiede l'immediata convocazione da parte dell'amministrazione comunale, di una conferenza dei dodici presidenti per elaborare una prima serie di provvedimenti».

La necessità di una più stretta collaborazione fra consigli rionali e Comune è stata sollecitata anche dalla consulta di Chiarbola - Servola, i cui rappresentanti si sono incontrati nei giorni scorsi con l'assessore ai Lavori pubblici ing. Tassinari. In quell'occasione l'amministrazione è stata sollecitata ad adoperarsi perché siano immediatamente ripresi i lavori della scuola di via Marco Praga e per la soluzione anche temporanea dei problemi di riscaldamento della scuola materna di via Capodistria. Per entrambe le questioni l'ing. Tassinari ha assicurato il proprio interessamento. Sono state inoltre prospettate all'assessore le necessità generali del rione in materia di servizi, tenuto persente che Servola e in particolare Chiarbola costituiscono una delle aree urbanisticamente più degradate della città.

Nel frattempo hanno iniziato o stanno iniziando i propri lavori le commissioni che sono gli organi consultivi degli stessi consigli rionali. A Roiano - Gretta - Barcola esse sono state istituite lunedì scorso; quelle di Servola - Chiarbola esporranno oggi al consiglio i propri programmi di lavoro.

I giuliano - dalmati a tre anni da Osimo

A tre anni dalla stipulazione del trattato di Osimo si terrà domani, domenica, con inizio alle 10.30 nella sala di via San Nicolò 5 della Camera di commercio l'annunciato incontro indetto dalla consulta regionale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia.

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Le finalità a Muggia del piano urbanistico

Restauro e risanamento conservativo del centro storico

L'assessore all'urbanistica del Comune di Muggia ci chiede cortesemente di ospitare una nota di replica alla segnalazione del prof. Franco Colombo, consigliere municipale del Pri, pubblicata il 1.o novembre sotto il titolo «Piano urbanistico criticato a Muggia». Lo scrivente, parte da una «questione preliminare», ch'egli considera «decisiva per ogni discorso serio sul centro storico» e cioè questa:

«Nessuno, in nessuna sede ha mai messo in discussione le ragioni che stanno alla base della scelta di fondo uscita dalla studio del prof. Roberto Costa, in collaborazione con l'amministrazione comunale e inviato a tutti i muggesani, circa il tipo di intervento urbanistico da affettuare nel centro storico di Muggia, quello cioè definito di "restauro e risanamento conservativo"».

Dopo alcune considerazioni, in forza delle quali si riafferma che «l'obiettivo dell'intervento nel centro storico è, dunque, quello congiunto di preservarne le caratteristiche e di elevarne lo standard abitativo», la nota — che sfrondiamo di qualche punta più vivacemente polemica — così prosegue:

«Quando Colombo afferma che si sarebbero dovuti "offrire", per ragioni di "mercato", "aumenti di cubi e di altezze", in sostanza o propone di andare ad una diversa scelta di fondo per il centro storico, e quindi propone di fatto un intervento di ristrutturazione urbanistico-edilizio tendente a sostituire quello attuale, allora si "violentandolo" davvero, oppure fa una proposta chiaramente demagogica e propagandistica.

«Passaggio con sottoportici da via Roma a via Dante e quindi alla piazza: non intendo certo cimentarmi sulla visione che di esso ha Colombo di "rifugio di emarginati e di ubriaconi" ecc., ma sulle critiche sì. E ripeto quanto scritto nella relazione illustrativa del progetto di piano là dove, mentre si riconosce come dominante la funzione residenziale del settore, viene affermata la necessità di consolidarla con l'insediamento di piccole attività artigianali con essa compatibili, favorendo quelle attività terziarie, produttive, di servizio che, pure di modesta entità, tuttavia sono in grado di confermare e riqualificare la più complessa funzione del centro urbano.

«Si può non essere d'accordo con queste valutazioni, ma non certo definirle "in contrasto" con "la vocazione della zona" se è vero, come è vero, che la residenza complessiva prevista dal piano particolareggiato del settore rimane quella attuale, non solo, ma uno standard urbanistico-edilizio superiore.

«Ambiti di intervento coordinato: anche qui non polemizzo circa la presunta "logica vincolistica e dirigistica" che ne avrebbe ispirato la collocazione e il numero. Mi limito a riportare le motivazioni della relazione di piano: "si ritiene che solo il progetto di ristrutturazione complessivo dell'intero ambito possa risolvere numerosi problemi distributivi, di igiene edilizia, di insolazione e illuminazione, di ridistribuzione interna dei percorsi comuni, che detti ambiti presentano, e che sono per lo più dovuti alla dimensione eccessivamente ridotta dei lotti e degli alloggi attuali e che solo una progettazione coordinata può risolvere».

«Si possono benissimo considerare queste motivazioni "insoddisfacenti", ma noi saremmo assai interessati, e con noi i cittadini, a conoscere le proposte concrete di Colombo: eliminare gli ambiti? Modificarli? Diminuire il numero? Però spiegando anche come sarebbe possibile in queste unità minime andare a ristrutturazioni che comportino davvero quella qualità abitativa migliore che sta alla base di tutto l'intervento.

«E veniamo al comparto di via Roma. E' davvero strano definire "indecifrabile" e "incoerente" la proposta del progetto di piano rispetto alle due scelte "coerenti", ma, secondo Colombo, alternative, che avrebbero potuto "ispirare il progetto". Ma forse tanto strano non è, per un motivo assai semplice: la proposta risponde sia — per usare le sue stesse parole — "al recupero storico estetico delle antiche mura e del verde pubblico e privato a fine turistico-ambientale", sia a esigenze "viario-funzionali". Non solo, aggiungo io. La proposta risponde anche a un'altra esigenza "stranamente" non rilevata, cioè quella di dare, in modo coerente e funzionale al piano con l'edificazione prevista nel comparto di via Roma, locali per i negozi, le attività commerciali già esistenti e per la residenza.

«Ancora due brevi ma importanti chiarimenti. Chi può attuare il piano particolareggiato? I proprietari singoli o associati (per esempio negli ambiti); il Comune. L'amministrazione della lista Frausin prima e della lista Frausin-Psi ora ha sempre cercato di operare assieme ai cittadini e con la loro concreta collaborazione. Non intendiamo certo cambiare metodo.

«Con quali finanziamenti privati e pubblici sarà possibile attuare il piano e con quale priorità? Non ci facciamo né vogliamo che nessuno si faccia illusioni. Tuttavia se l'amministrazione si è decisa a presentare ora, e non prima, il progetto di piano è perché sono entrate in vigore leggi come quella sull'equo canone e soprattutto quella "decennale" che, prevedendo l'erogazione di mutui ai privati e ai Comuni per il recupero dell'edilizia esistente, apre uno spiraglio nuovo che può portare a una vera e propria svolta nella politica della casa. In quanto alle priorità, è chiaro che l'amministrazione concentrerà i suoi sforzi tecnici e finanziari innanzitutto sugli interventi relativi alla residenza. Sappiamo che scegliere è difficile, specialmente in questo campo. E' molto più comodo criticare. Confidiamo, però, che i muggesani sapranno giudicare. Con distinti saluti, Vincenzo Campagna».

Conferito il premio «Antonio Fonda Savio»

Nella sala del Consiglio comunale di Muggia si è svolta la cerimonia conclusiva della quarta edizione del premio, indetto dall'Associazione partigiani italiani per onorare la memoria del suo presidente col. Antonio Fonda Savio.

La commissione giudicatrice, presieduta dal prof. Apih, ha ritenuto di assegnare il premio, consistente in un'artistica medaglia d'oro, al dottor Tristano Matta di Trieste per la sua tesi di laurea dal titolo: «Per una storia dell'arcidiocesi di Gorizia, durante il periodo fascista (1931 - 1945)».

Hanno presenziato alla cerimonia, oltre al sindaco Bordon, il presidente dell'amministrazione provinciale, Ghersi e la vedova del col. Fonda Savio, signora Letizia Svevo.

SEGNALAZIONI

Un certificato e l'ombra di Kafka

Una lettrice triestina residente da alcuni anni a Udine, Elide Galvi, descrive in due pagine fittamente manoscritte le peripezie attraversate assieme a sua sorella (abitante nella nostra città) quando ha chiesto all'anagrafe un estratto del certificato di nascita di suo figlio, attualmente in servizio di leva.

La faccenda nel più puro stile kafkiano ha preso l'avvio — secondo quanto è scritto nella lunga segnalazione — al Centro civico di via Battisti alla fine di settembre, con due versamenti di 150 lire. Impossibile pagare i diritti d'urgenza. Bisogna aspettare. Andirivieni da un ufficio all'altro. Scambi di battute come queste: «Quante strade deve fare uno che sta a Udine?» «In Italia c'è anche la posta!» «E se uno ha fretta?» «Prenda l'aeroplano»!».

Impossibilità di far saltar fuori il documento. Tentativo all'ufficio centrale. Ritorno al centro civico e poi di nuovo all'Anagrafe. Finalmente, nella stanza 204 al secondo piano, una persona gentile si prende a cuore il caso. Ma il certificato sembra volatilizzato. Unica soluzione, far un nuovo «estratto». Altre 100 lire.

«In tanto trambusto — conclude la lettrice — una persona ha fatto con sollecitudine il suo dovere: il vigile urbano che all'undicesimo minuto di sosta della mia macchina davanti all'anagrafe, ha consegnato a mia madre il foglietto verde delle 5000 lire di multa».

Visita istruttiva

«Gli alunni della IV G del liceo "G. Oberdan" con l'insegnante di lettere ringraziano sentitamente la dott. Iona direttrice dell'„Archivio di Stato" di Trieste e il dottor Cova per la competenza e la gentilezza con cui li hanno accolti, illustrando loro le finalità e il funzionamento di tale Istituto».

Cerimonie e bandiere il 3 novembre scorso

Con riferimento alle manifestazioni «evidentemente coincise per un ben preciso significato», che si sono svolte a Trieste il 3 novembre, festa del Patrono e sessantesimo anniversario dello sbarco dei Bersaglieri, una lettrice ci scrive:

«Abbiamo frequenti occasioni di leggere, sentire e vedere che il presidente della Regione interviene a inaugurazioni e manifestazioni di ogni genere in mille località del Friuli. Si potrà dire — e l'ho visto anch'io — che la Regione, a Trieste, era rappresentata; ma l'avvocato Comelli non avrebbe potuto essere presente, almeno una volta nel capoluogo regionale accanto alle autorità civili, militari e religiose intervenute a San Giusto, al molo Bersaglieri e in piazza dell'Unità?

«Un'altra considerazione: non uno degli innumerevoli palazzi regionali aveva, il 3 novembre, esposte le bandiere. Si è trattato solo di una piccola dimenticanza, dal momento che — e questo l'ho saputo dopo — per la festività del Patrono di Trieste i dipendenti regionali hanno osservato il normale orario di lavoro? Evidentemente, a causa della routine quotidiana nessuno si è accorto che già di buon mattino, dagli altri palazzi alle caserme, dagli altri Enti pubblici fino agli autobus, tutti esponevano le bandiere!

«Forse queste mie considerazioni saranno troppo modeste e irrilevanti, di fronte ai tanti problemi ben più grossi che oggi assillano questa città, ma quanto detto è stato rilevato da molti altri anonimi cittadini come me. Non si creda che, trascurando o passando sotto silenzio anche questi piccoli problemi l'opinione pubblica non sappia trarre, al momento opportuno, un certo insegnamento. F. M.

Una pensione di guerra

«Sono un'anziana vedova in attesa della pensione di guerra del mio unico figlio, richiesta il 15 maggio 1975.

«Da allora sono trascorsi tre anni e cinque mesi. Desidererei sapere quanti anni devo ancora attendere. G. M.». (Il nome e l'indirizzo sono a disposizione dell'ufficio che voglia interessarsi di questo caso).

Adelsberg

«Gentili "Segnalazioni", "Otto nomi per un castello" — meno quello giusto — è pur sempre "embarras de richesse". Ho letto con interesse l'apprezzato chiarimento del prof. Mario Doria della nostra Università, secondo il quale la denominazione italiana da preferire per il Predjamski Grad è quella adottata anche dal Tci "Castello di Lueghi" oppure Lueg. Faccio rilevare nell'occasione che il nome tedesco di Postumia non è, come dice Girolamo Agapito, "Adlersberg", bensì Adelsberg, come risulta da tutte le pubblicazioni, anche dell'altro secolo, in mio possesso.

«Grato per l'eventuale pubblicazione, porgo i migliori saluti. K. B.».

LE ORE DELLA CITTA'

Immagini della Sindone

Domani pomeriggio con inizio alle 17 nella «sala verde» attigua alla chiesa del Sacro Cuore in via del Ronco saranno illustrate immagini della Santa Sindone con riferimento alla conferenza precedentemente tenuta su questo tema. L'ingresso è libero a tutti. Nella cappella di via Marconi, con inizio alle ore 16.30 sarà celebrata la funzione in onore del Crocifisso.

Rito degli umaghesi

A cura della «Famiglia umaghese» domani, domenica con inizio alle 15, nella cappella del cimitero di Sant'Anna, don Mario Del Ben celebrerà una messa in suffragio di tutti i defunti del comune di Umago.

Fameia portolana

Per l'annuale omaggio di novembre ai propri defunti sepolti nei camposanti della provincia di Trieste, gli associati alla «Fameia portolana» si troveranno nel piazzale antistante il cimitero di Sant'Anna alle 8 di stamane. Nel pomeriggio con inizio alle 15.30 sarà celebrata la messa in suffragio dei Caduti di Portole e località vicine, compresi gli scomparsi di cui si ignora la sepoltura, oltre che degli altri defunti il cui ricordo è legato a quell'antico comune istriano. Il coro «Valmaura» accompagnerà la liturgia con il canto gregoriano.

Radio Antenna

A radio Antenna (101 MHz. FM.) questa sera alle 18 andrà in onda la sesta puntata del gioco a quiz «Rischiatelefono» condotto da M. Rigutti e P. Rutter. Il campione in carica Renzo Bionaz, che si presenta sulla storia di Trieste si confronterà con Giorgio Radovini che tenterà di strappargli il titolo presentandosi sullo sport.

Cineincontro

Questa sera con inizio alle 20.45 nella sala Pio XII di via San Cilino 101 (San Giovanni) verrà proiettato il film «Una giornata particolare» di Ettore Scola. Ingresso libero anche ai non abbonati.

Concorso fotografico

Si chiudono oggi, sabato le iscrizioni al terzo concorso fotografico regionale «Trofeo Solaris». Sono previste tre sezioni, stampe in bianco-nero a tema fisso (Notte), stampe a colori a tema libero e diapositive a colori a tema fisso (Maschere). Gli interessati possono telefonare ad Antonio Klingendrath (numero 412079) o rivolgersi alla segreteria di via Mazzini 12 nella sede del Circolo «Il Carso», il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 19 alle 20.

«Game» alla Tommaseo

Per le 19 di domani sera è in programma nella galleria Tommaseo di via Canal piccolo, una «performance» dell'artista Gaetana Pozzana, dal titolo «Game», un'azione - ricerca organizzata in due momenti collegati alla realtà dell'individuo e dello spazio. Lunedì 13, alle 18.30 sarà inaugurata una «personale» della Pozzana, dal titolo «Ricerca di identità».

Bianco Natale

Lo Sci Cai XXX Ottobre comunica che sono aperte le iscrizioni per i soggiorni e gli allenamenti del tempo di Natale a Forni di Sopra. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla sede sociale di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

Guerlain Parfums

Profumeria *«Rosa»*, via S. Lazzaro 7, tel. 81762.

Pellicceria Guarini

Via Timeus 4, I p., tel. 795171.

Nozze d'oro



Uniti felicemente in matrimonio dall'11 novembre di cinquant'anni fa, quando si scambiarono gli anelli nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, Arno e Albina Andrighetti festeggiano oggi le nozze d'oro circondati dall'affetto delle figlie, dei generi, dei nipoti e del pronipote, che augurano loro ogni bene. Vive felicitazioni.



Andrea e Nicoletta Lamacchia si unirono in matrimonio cinquant'anni or sono nella chiesa di San Giacomo e si ritroveranno questo pomeriggio alle 17 davanti all'altare della chiesa di piazzale Rosmini. Partiti in due, sono arrivati al traguardo delle nozze d'oro in fitta compagnia: cinque figli, nuore, genero e nipoti che li festeggiano di cuore assieme ai parenti tutti. Auguri e felicitazioni.

Segreteria Anfaa

La sezione di Trieste dell'Anfas, Associazione nazionale famiglie adottive ed affidatarie, comunica che il proprio servizio di segreteria funziona regolarmente nella sede di Strada di Fiume 201 c/o Ipami (telefono 790701) il lunedì dalle 9.30 alle 11 e il giovedì dalle 16 alle 18.

«Pro Senectute»

Giornalmente dalle ore 10 alle 12, nella sede sociale di piazza San Giovanni 6, si accettano le iscrizioni per il servizio gratuito di lavatura-stiratura e di iniezioni a domicilio a favore degli anziani bisognosi.

Regalate fiori!

Il compleanno della moglie, l'onomastico della mamma, la laurea della nipote, il matrimonio di un'amica... ci sono tante e tante occasioni per regalare fiori. Bouchet, canestri e qualsiasi confezione a prezzi favolosi! Inoltre per servizi funebri ghirlande da L. 50.000. *Fiori Margherita* via Bernini, 6, tel. 744225.

Cammello in lana

per cappotti altezza 150 cm ad un prezzo inimitabile lire 12.000 al metro. *Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovich*, via S. Nicolò 22.

La legge della vita

Tango della gelosia

Il tarlo della gelosia. Anni fa, un operaio trentottenne si innamorò di una vedova di poco più anziana di lui. Il loro idillio si dipanò sereno e con progetti matrimoniali sino al giorno in cui l'uomo finì col rivelare il suo autentico volto: quello di Otello. Ogni nonnulla lo innervosiva e, dando corpo a tutte le ombre, con il suo atteggiamento, egli finì col trasformare in un inferno la vita della donna. Dagli interrogatori di terzo grado, l'operaio passò alle liti e, infine, alle percosse. Una sera, più geloso che mai, egli bastonò la malcapitata che, stanca di essere ingiustamente incolpata, lo estromise dalla propria casa. La drastica decisione non la tranquillizzò: temeva, difatti, la rivalsa del furioso innamorato. All'indomani, per evitare prevedibilissime sorprese, la signora, dopo avere fatto la sorda alla richiesta di un appuntamento dell'amante pentito, si fece accompagnare a casa da un collega.

L'operaio la vide rientrare, la chiamò ripetutamente, e, poiché ella non volle rispondergli, sfondò l'uscio dell'appartamento e, dopo avere investito la malcapitata di una sequela di male parole, si allontanò. Ma non si rassegnò. Per tutta la notte tempestò la donna di telefonate ed ella finì per denunciarlo per violazione di domicilio aggravata e violenza privata.

Giudicato dal Tribunale, il redivivo Otello fu condannato a un anno di reclusione senza alcun beneficio. Il carcere ebbe il potere di operare il miracolo: la vedova incominciò ad andarlo a trovare, rifecero la pace e, finalmente, si compresero. L'operaio ricorse contro la sentenza con il patrocinio dell'avv. Verri, e di quell'esqgitato amore si discute ora alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Ambrosi e dott. Petris, p.g. l'avvocato generale dott. Cariglia, cancelliere Paolich: i giudici di secondo grado gli riducono la pena a sei mesi interamente condonati.

La storia, forse, avrà insegnato all'uomo che i sospetti infondati sono offensivi, e la donna avrà imparato a proprie spese che prima di sporgere una denuncia è meglio pensarci due volte. Specie quando oggetto dell'accusa è un uomo che, malgrado tutto, si continua ad amare.

mir

Piccolo albo

«Desidero ringraziare le gentili persone, in particolare l'autista dell'autobus 11, che domenica pomeriggio 5 novembre, mi hanno soccorsa e aiutata. Marialuisa Rosani».

«Ho smarrito giovedì 9 novembre a Padriciano nei pressi dei campi di tennis due racchette "Maxima torneo" con relativa custodia. Prego il rinvenitore di telefonare al n. 748465, possibilmente all'ora di colazione. Sarà compensato».

«Venerdì 3 novembre, in piazza Unità, mio marito che ha più di ottant'anni, urtato e fatto cadere in malo modo da un bambino in bicicletta, ha dovuto farsi ricoverare all'ospedale per una profonda ferita alla fronte e la frattura dell'omero destro. Mi dicono che il padre del bambino, che era seduto al caffè, si è affrettato a dileguarsi assieme al piccolo ciclista. Chi avesse assistito all'incidente, avvenuto verso le 16, e potesse darmi indicazioni utili per rintracciare il responsabile, voglia telefonare al numero 745035. G. S.».

SUPERCOOP
COOPERATIVE OPERAIE

la ricetta del giorno
con le specialità della gastronomia tedesca

Insalata di salsiccia e formaggio *(Fleischwurst - Salat)*
Per 4 persone

Tagliare in corte striscioline e versare in una terrina 350 gr. di salsiccia Fleischwurst. Aggiungere 150 gr. di champignons, fettine di 2 cetrioli in agrodolce, cubetti di sedano bianco (100 gr.), cubetti di formaggio Edelpilzkäse o formaggio blu (100 gr.). A parte mescolare bene i seguenti ingredienti: 100 gr. di mayonnaise, sugo di mezzo limone, 2 cucchiai di Madera, 1 cucchiaio di Ketchup, 1 punta di senape, sale, pepe ed un pizzico di zucchero. Versare questa salsa sopra gli ingredienti nella terrina e mescolare bene. Prima di servire decorare l'insalata con 3 uova sode tagliate a fette.

studio battistella trieste



SETTIMANE TEDESCHE
in tutti i
SUPERCOOP
COOPERATIVE OPERAIE

Tempo di scuola
BORSE - SCARPE - MAGLIE - CALZONCINI
Vasto assortimento completi da ginnastica per:
PETRARCA, CARLI, G. GALILEI, VOLTA, BERGAMAS, DANTE, DA VINCI, C. ELISI, I. SVEVO, G. CORSI, GALVANI, NAUTICO, CARDUCCI, BENCO, MANZONI, ISTITUTO D'ARTE, OBERDAN, S.G.T.
tommasini SPORT
VIA MAZZINI 37-39

Non sempre le cose ricercate sono introvabili.
Nazareno Gabrielli
Il segno particolare.
Via Santa Caterina, 7
(angolo via Mazzini)
Trieste

SAN GIACOMO
conviene
con...vieni anche tu a San Giacomo nei negozi aderenti...

Pellicterie GIOLLI, Campo S. Giacomo, 18
Pellicterie ARIELLA, Via dell'Istria, 3
Calzature CECCHELIN, Via del Rivo, 19
Calzature VEGLIA, Via S. Giacomo in Monte, 24
Macelleria SCHILLANI, Via dell'Istria, 9
Macelleria RIZZIAN, Via dell'Istria, 1
Pescheria BENVENUTI, Via dell'Istria, 7
Frutta e verdura HUSU, Via dell'Istria, 3
Salumeria MASÈ, Via dell'Istria, 9
Salumeria BOTTERI, Via del Rivo, 44
Pasticceria panificio BRAIUCA, Via dell'Istria, 1
Vini e liquori SELF-SERVICE CONCORDIA, Via della Concordia, 6/a
Hotel SAN GIUSTO, Via Belli, 3
Bar GRAND PRIX, Campo S. Giacomo, 4
Bar NICO, Campo S. Giacomo, 9
Bar FRANCO, Via Ponziana, 1
Pizzeria MONTECARLO, Via S. Marco, 10
LUCE E TECNICA, Via S. Marco, 4
Elettrotecnica FEDELE, Via dell'Istria, 17
Materiali edili e rapp. COMICI & GIANOLLA, Via della Concordia, 3
Elettrodomestici e sanitari RIOSA, Via dell'Istria, 1
Elettrodomestici RADIO ADRIATICA, Via S. Giacomo in Monte, 16
Elettrodomestici GERMANI, Via dell'Istria, 13
Casalinghi e art. da regalo FABRO, Piazza Puecher, 9
Cartoleria giocattoli MICKEY MOUSE, Campo S. Giacomo, 5
Acconciature maschili LO ZODIACO, Via S. Giacomo in Monte, 24
Elettrauto e accessori GIGI BILLA, Via dei Giuliani, 38
Abbigliamento Merceria RUDAN, Via del Rivo, 40
Abbigliamento VELIAK SPORT, Via Ponziana, 5
Abbigliamento PRISCO, Campo S. Giacomo, 3
Abbigliamento LUCILLA, Via dell'Istria, 2
Boutique MIK MAK 2, Campo S. Giacomo, 11
Abbigliamento MAURI, Via Ponziana, 3
Abbigliamento WERK, Campo S. Giacomo, 6
Mode MARIA, Via del Rivo, 21
Boutique TENDRESSE, Via S. Giacomo in Monte, 24
Drogheria DORATI, Via dell'Istria, 4
Profumeria STULLE, Campo S. Giacomo, 4
ARTIGIANATO ORIENTALE E AFRICANO, Via del Rivo, 40
ATTUALFOTO, Via dell'Istria, 3
Ottica RADIVO, Campo S. Giacomo, 23
Ottica VISUS, Campo S. Giacomo, 11
Colorificio EDILCOLOR, Via S. Giacomo in Monte, 20
Belle arti e carte da parati ARTEDILCOLOR, Via S. Giacomo in Monte, 24
Galleria d'arte LA TAVOLOZZA D'ORO, Piazza Puecher, 3/b
Coppe e medaglie CECCHINI Claudio, Campo S. Giacomo, 14
Orologeria Oreficeria FERLUGA, Via dell'Istria, 14
Oreficeria ARGENTI, Via S. Giacomo in Monte, 13
Orologeria Oreficeria MIKOLJ, Campo S. Giacomo, 3
Orologeria Oreficeria PRISCO, Via dell'Istria, 8
Orologeria Oreficeria CARLIN, Via Ponziana, 1/a
Orologeria Oreficeria GIANNINI & RIMANI, Piazza Puecher, 1

design antonio denich/ts

UN CORSO DI DIDATTICA ALLE MEDIE CAMPI ELISI

Scuola, droga e prevenzione

I docenti hanno affrontato il problema attuando i temi dell'Organizzazione mondiale della sanità

Si sono conclusi, alla scuola media «Campi Elisi», i lavori del seminario di aggiornamento sul problema della didattica di prevenzione contro l'uso della droga, nell'ambito dell'educazione sanitaria. Al seminario, alternato da movimenti di informazione da parte dei relatori, proff. Desinon, Tampieri e Giudici del nostro Ateneo, a momenti di riflessione e studio sul problema «come educare per prevenire», sono stati invitati docenti e genitori della scuola media inferiore che abbiano già frequentato un corso precedente. Direttrice del corso la docente incaricata dal ministero della Pubblica Istruzione ex art. 85 legge 685/75: professoressa Adla Severini Chatilà. Il seminario è stato attuato grazie al generoso contributo della Cassa di risparmio locale.

Filo conduttore dei lavori è stato il problema «Come operare in questo campo» e va ricordato che a tale questione, squisitamente didattica, nessuno in Italia ha ancora dato una risposta esauriente. I partecipanti, nei lavori di gruppo, sono stati guidati dalla signora Avian e dalle proff. Lia Cleva e Lidia Giusti.

Il primo gruppo ha affrontato il problema della prevenzione contro l'uso della droga con una didattica che, tenendo presente il concetto «salute», secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, ha utilizzato l'argomento di mentazione e vita umana per il raggiungimento della meta formativa proposta; ciò naturalmente a livello della scuola media dell'obbligo, con una metodologia della domanda suscitata attraverso spunti concretamente presi dalla vita quotidiana. Vastissimo è stato l'arco degli argomenti prospettati come stimolanti per una tale didattica dalla bevanda dissetante all'aperitivo, digestivo, dall'alimentazione presso diversi popoli e civiltà alla dietetica, alla macrobiotica, alle scelte alimentari.

Il secondo gruppo ha approfondito il problema dei rapporti con la famiglia per l'educazione preventiva secondo valori che non siano presentati contraddittoriamente e ci si è richiamati ad un'esperienza didattica della prevenzione attuata nel collegio delle Nobili Dimesse della nostra città che è stata portata ad esperienza emblematica.

Successivamente è stato tracciato un programma di didattica della volontà che pur portando l'alunno a constatare il disagio e la degenerazione prodotta dall'uomo nella civiltà dei consumi, lo impegni nella costruzione dell'uomo di domani, sano, libero e responsabile.

Il direttore del corso, prof. Adla Severini Chatilà a conclusione dei fruttuosi lavori ha esortato tutti i partecipanti ad attuare, quanto prima, concretamente in qualche scuola cittadina il programma prospettato.

Alla memoria di Mariella Suban

Borse di studio per cantanti

Nell'ambito dei prossimi «Seminari di primavera» d'interpretazione musicale, che si terranno a Trieste dal 17 aprile al 19 maggio 1979, sono state istituite alcune borse di studio da assegnare ai partecipanti più meritevoli su segnalazione della commissione giudicatrice permanente dei corsi. In particolare, per la «master-class» del maestro Petre Munteanu, dedicata alla lirica da camera, quattro borse di studio da lire 200 mila ciascuna, saranno intitolate alla memoria di Mariella Suban, la cantante triestina prematuramente scomparsa nel maggio scorso.

TELEQUATTRO

I PROGRAMMI ODIERNI

18.30: «Stardust»: gli astri del cinema a cura di Sergio Crechici, «I dieci del Texas» (1961), film antologico con Tom Mix, Gary Cooper e John Wayne; 19.50: «Telequattrosport»*, edizione del sabato: anticipazioni e risultati del fine settimana sportivo; 20.15: «Quarks»**, rassegna scientifica n. 42; 20.30: «Fatti e commenti»*, notiziario; 20.55: Un'opinione di Chino Alessi**; 21.45: «Il pinguino»*, spettacolo, musica e quiz condotto da Marco Luchetta; 22.15: «Bonanza: La febbre dell'argento»**, telefilm western; 23.05: «Fatti e commenti», notiziario.

**) a colori; *) parzial. a colori

moncini pneumatici

PIRELLI P3

Gallerie

Alfano e Braccesi

Elio Alfano e Henny Braccesi alla Sofianopulo. La rassegna affianca due pittori affatto diversi per origine, formazione, tendenza.

Alfano, nato nel 1941 ad Angri di Salerno, dove vive, è stato allievo di Capogrossi e Ziveri all'Accademia di Napoli, insegna ed espone dal 1960. Salvatore di Bartolomeo, che lo presenta, vede squarciarsi, sui suoi dipinti, il velo del passato per farlo spaziare sul futuro e raccordare così due momenti inconciliabili, di cui egli solo è attore e spettatore. Al di là di questa indicazione lirica, c'è del vero: Alfano opera sincreticamente su spunti diversi. A volte si appaga della freschezza di notazione del nudo, del ritratto, della scena con figure e disegno a china sulla carta bagnata. Altrove costruisce un abile intreccio di piani, congegnando iterazioni segniche e tramature optical, ondulazioni decorative e sagome figurali.

Henny Braccesi vive a Barberino di Mugello e dalla prodigiosa bellezza dei borghi medievali della sua Toscana trae ispirazione per un racconto figurale semplice e talvolta persino ingenuo. Fulvio Castellani, che ne parla sul catalogo, ravvisa giustamente, nella disciplina rigida e schematica della composizione, un atteggiamento di rispetto e di devozione verso un patrimonio antico del quale siamo soltanto i modesti usufruttuari. E' stato scritto altresì che Braccesi dipinge quelle sue singolari vedute a mosaico come un muratore che innalza mattone su mattone la costruzione. Ma l'effetto del quadro ci restituisce d'un tratto l'incantesimo silenzioso e magico di San Gemignano, di Viterbo, di Fiesole, di Firenze.

Chersicola

Franco Chersicola alla Comunale. Introdotta da una poesia di Gabriella Corelli sull'antitesi guerra-pace e dalla presentazione di Luigi Flebus, che si sofferma sulla dimensione sociologica ed esistenziale della pittura di questo giovane artista muggesano, la mostra sviluppa il tema dei guerrieri: gigantomachie, fratricidio, lotta d'amore, rivolta femminista, epifania di Don Chisciotte, robot del medioevo prossimo venturo...

Per il vero è da dire che le esperienze stilistiche di Chersicola sono ancor più ampie di questa già estesa gamma di variazioni semantiche. Si avvertono qua e là, ed in particolare nei disegni, gli spunti veristici che vengono dalla tradizione manieristica, da Michelangelo al neorealismo espressionistico. Ma, all'estremo opposto, abbiamo i quadri di più compiuta finitezza nelle stesure acriliche, dove il disegno viene assorbito dalle spietate superfici metalliche delle corazze che sole emergono sull'uniformità dello sfondo.

Forse il luogo di confluenza, ed altresì l'esemplarità perseguita con maggior consapevolezza, è da indicare nel modello dei murali latino-americani e soprattutto di Siqueiros. «La grande battaglia» è tale davvero per il generoso afflusso delle componenti diverse e per la riconquistata unitarietà della composizione. Chersicola è ancora nella fase formativa e il prematuro successo, determinato dalla concordanza con la moda, potrebbe nuocergli quanto meno nel non saper conservare la freschezza bozzettistica agli schizzi preparatori.

G. M.

SEMPRE IN GIRO PER IL MONDO LO SCULTORE CONCITTADINO

Arde tra pietre e gatti l'arte di Oreste Dequel

Assieme ai suoi adorati micini si accinge a partire per Salisburgo dove terrà cattedra nell'Accademia internazionale di Oscar Kokoschka

La più prestigiosa accademia d'arte francese si chiama — in omaggio, forse, ai grandi italiani dei secoli d'oro — «Accademia Italia», e dell'eletto consesso, ché è a livello internazionale, è entrato di recente a fare parte lo scultore e pittore concittadino Oreste Dequel. Definire Dequel un concittadino è poco meno di un arbitrio: nato a Capodistria, egli ha militato nelle fila della Resistenza, ha studiato a Lubiana, ha vissuto a lungo a Trieste, a Roma, negli Stati Uniti e in Francia. Più che un concittadino, Oreste Dequel è un cittadino di quel mondo che egli ama, in tutte le sue espressioni.

Dequel che dipinge, scolpisce, insegna nelle Università americane, ha esposto in collettive e personali in mezzo mondo, ha firmato opere per le più famose collezioni e musei è, alla fin fine, un uomo dall'animo fanciullo, che vive per le piccole cose del creato, prima di ogni altra i gatti. Presentandosi, anche a personaggi illustri egli è solito dire «Oreste Dequel, gattaio». E ne ha ben donde.

Il suo amore a quattro zampe e a due baffoni incominciò con un gattino trovato accanto al suo studio di Trastevere, poi si perfezionò con altri due mici «adottati» a Vence, sulla Costa Azzurra, dove trascorre l'estate in una torre medioevale, e si esaltò, infine — per ora, beninteso — con altri due gatti, dei quali si innamorò mentre la luna tingeva d'argento le calli veneziane.

Da Roma, dove attualmente risiede, Oreste Dequel si accinge a spiccare il volo — con i suoi gatti, è ovvio — per Salisburgo: il prossimo anno, difatti, egli insegnerà arte figurativa nell'Accademia internazionale fondata dal più grande espressionista del secolo, Oscar Kokoschka.



Oreste Dequel mentre sta lavorando ad una delle sue opere

Contemporaneamente, Dequel si presenterà al pubblico di quella metropoli con una personale di sculture e di disegni. I quali ultimi raffigureranno, come sempre, i suoi adorati e insostituibili gattoni. Il personagigo Dequel uomo-artista è stato interpretato in una sua monografia da tre tecnici dell'arte, Gabriele De Rosa, Michel Gaudet (è il numero uno della critica d'arte ad altissimo livello) e da Adrian Walton-Zorgniotti, il quale si soferma in modo particolare sulla parentesi americana nella vita dell'artista.

Ma a Chicago come a Trieste, Oreste Dequel è sempre sé stesso. Un artista, capace di irradiare ovunque la luce del suo ingegno. «Non c'è separazione — annota acutamente De Rosa — nell'uso che egli fa della materia: la carta su cui disegna le sue figure di uomini assorti e statuari ha la stessa resistenza del travertino su cui egli ha sempre lavorato con lunga e tenace preferenza. Significativa la pietra per le sue sculture: la più povera, la più ricca di venature e porosità, la più antica».

Anche Dequel è un uomo antico, malgrado i suoi magliori neri e l'irrevocabile ripudio alla cravatta. E', forse, ancora l'uomo che legge le ore in quel lucente cronometro di giada che sono gli occhi di un gatto.

Miranda Rotteri

Elargizioni

In memoria del dott. Domenicantonio Adovasio da Ida Agostini 5000 pro Villa Igea; da Lidia e Arrigo Arneri 10.000 pro Domus Lucis; da Pino e Anita Valente 20.000 pro Premio operosità scientifica «dott. Domenicantonio Adovasio».

In memoria dei propri cari defunti da Maria Majorano-Battistella 20 mila pro «Pro Senectute».

In memoria del dott. Paolo Prister da Fiorella Petronio e figli 10.000 pro Associaizone Medica Triestina (fondo e vedove e orfani).

In memoria di Angelo Chert da Marilù Martini 15.000 pro Chiesa S. Caterina da Siena.

In memoria di Delio Orsini da Ermanno Siccheri e fam. 10.000 pro Ricreatorio G. Padovan (Comitato ex allievi); da Anna Lampe 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Paolo Tevini e famiglia 10.000 pro Cri.

In memoria di Antonio Tramontini da E. Scipioni e S.M. Kosmazh 10 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dell'arch. Carlo Grassi dall'arch. Gualtiero Gruden e famiglia 10.000 pro Cri, da Aurora Todorovich - Gruden 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria dell'avv. Corradino Bologna e dell'ing. Gianni Fumolo 10 mila pro Ricreatorio G. Brunner.

Anita Patuanelli da Italia Peressini 20.000 pro «Pro Senectute», dalla famiglia Cecchetto 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Bellemo da Mario Cosanz e famiglia 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, da un amico 10.000 pro Ospedale Lungodegenti «Gregoretti» (II reparto), da Eugenio Kriscak 10.000 pro Lista per Trieste, da Silvana ed Edvino Cosanz 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giovanna Ive da Flavia e dalle famiglie Bussani, Sampietro e Coppetti 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno Furlani dalla mamma Zora Furlani 10.000, dalle zie Lidia e Irma Blasina 15.000 pro S. Vincenzo de' Paoli «Cuore Immacolato di Maria» (Conferenza femminile).

In memoria di Emilia Rudes dalle famiglie Marchi Castriotta 20.000 pro Centro tumori, dalle fam. Dolenz - Han 5000 pro Enpa.

In memoria di Lidia Covelli da Bianca Bonicioli 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Armani da Biasini - Cupez 10.000 pro Istituto Rittmeyer, e 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Vittoria Rovis dallo zio Albino e cugini Licia e Stelio 8000 pro Famiglia Pisinota.

In memoria di Bruna Cante da Jolanda Lovenati 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Emma Zuliani in Bon da Maria Bruna Tam 30.000, dalla fam. Lupetin Antonio 10.000, dai colleghi dell'I.C.F. e dal laboratorio del figlio Carlo 100.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla fam. Sain 5000 pro Cri; da Anna Maria e Ovidio Marangon 10.000, dalla famiglia Stanislao Vlacci 10 mila, dalla fam. Eddi Dominic 10 mila pro Aia spastici.

In memoria di Luigi Furlan da Stellina Zanni 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Mario Maldini da Odila Drioli 10.000 pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore (professor Camerini), da Doris e Mario Valle 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanna Marsetich ved. Novello dalle colleghe e colleghi della figlia Dora Novello 45.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Lidia Bratina da Allegranti, Sossi, Nadig, Deb e Antonini 20.000, dal dott. Giovanni e Maria Rovatti 10.000 pro Unitalsi, dai condomini del n. 16 di via Pascoli 21.000 pro Centro tumori, 21 mila pro Opere parr. B. Vergine delle Grazie.

In memoria di Antonio Peloza da Ernesto, Albino, Ferruccio, Bruno, Aldo, Antonio, Angelo, Piero, Bruno, Ive, Rudi, Mario e Mario Ricci 56 mila pro Comunità Famiglia Opicina.

In memoria di nonna Antonia da Dario, Anna Maria e Fabio 20.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Vittore Marchio da Rina Costalunga 3000, da Teresa Cricchiutti e Rosetta Maionica 5000 pro Centro cardiologico (Osp. Maggiore), dai condomini ed inquilini di via Canova 5, 102.000 pro Centro tumori, dai colleghi della Proprietà Immobiliare delle Assicurazioni Generali 84.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Antonia Leban da Letizia e Carlo Bernich 5000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria del prof. Gino de Farolfi da Giordano Callegari 10.000 pro Ricreatorio «G. Brunner».

In memoria di Olivo da Margherita 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Paola Metallinò dalle figlie 10.000 pro Villaggio del Fanciullo, dai nipoti Carlo, Roma, Silva e Gisella 20.000 pro Astad.

In memoria di Wanda Buttinion in Goriano dalle compagne e corpo docente di Daniela 72.000 pro Centro tumori.

In memoria di Laura Grisi da Mario e Livia Bologna 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria dei propri cari da Lucia Rittmeyer 5000 pro Centro tumori, e 5000 pro Asilo ciechi Rittmeyer.

In memoria di Gino Moscatelli dalla fam. Solvesi 5000 pro Domus Lucis.

In memoria dei propri cari da Maria e Ubaldo 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Enrica Orlando dalla fam. Comici 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria dei propri cari defunti da Carla Desilla 8000 pro Centro tumori, e 8000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rodolfo Chert da Renato, Luciana, Gabriella 10.000 pro Rifugio animali Astad (recinto).

In memoria dell'ing. Guido Siata per nel I anniv. (11-11) da Anita Cerar 5000 pro Anffas.

In memoria di Daniele Capelletti dal fratello Mario e moglie 10.000 pro «Pro Senectute», 5000 pro Famiglia Vertenegliese, e 5000 pro La Sveglia (Fameia Capodistriana); da Odila Drioli 10.000 pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore (prof. Camerini), 10.000 pro Banca del sangue, e 10.000 pro Istituto Burlo Garofolo (rep. bambini inermi).

In memoria di Lina Caramazza nel trigesimo dalla fam. Martinelli 6000 pro Uildm.

In memoria di Ernesta Zelenka-Semini per il compleanno dai familiari 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Armando Fegher nel IV anniv. (11-11) dalla moglie 10.000, dalla figlia 10.000 pro Lega italiana per la lotta contro i tumori.

In memoria di Vincenzo Valerio nel II anniv. dalla moglie e le figlie 30.000 pro Sanatorio pneumologico «Santorio Santorio» (Reparto chirurgia).

In memoria di Franca Geyer nel XX anniv. e di Ottone Ulian nel VII anniv. da Emilio 10.000 pro Fondazione Franca Geyer (Scuola media D. Alighieri).

In memoria di Carmela Biasina nel V anniv. dalla figlia Licia 10 mila pro Istituto Rittmeyer.

L'elargizione in memoria di Luigia Penco ved. Piccini eseguita dai dirigenti della Cassa di Risparmio di Trieste e pubblicata in data 10 novembre u.s. deve intendersi di lire 200.000 a favore del Centro tumori «M. Lovenatin.

L'elargizione di lire 20.000 a favore dell'Associazione di mutuo Soccorso tra Emodializzati e Trapiantati apparsa il giorno 8 c.m. deve intendersi fatta in memoria di Mario Centis in ricorrenza dell'anniversario da parte del fratello Glauco e Miranda.

MOSTRE D'ARTE

Colò alla «Forum»

Alle ore 19 di oggi 11 novembre avrà luogo l'inaugurazione della mostra di Aldo Colò; la rassegna rimarrà aperta fino al 30 novembre.

Pepeu alla Cartesius

Megi Pepeu presenterà i suoi disegni e le sue incisioni alla Cartesius dal 14 al 26 novembre; vernice alle ore 18.

Officia alla Comunale

Nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia Livio Officia esporrà le sue opere dall'11 al 19 novembre.

Pama «al Bastione»

Pama (Paolina Mathis Marotti) espone le sue opere di pittura alla galleria d'arte «al Bastione» dall'11 al 20 novembre.

Galleria d'arte FORUM
Via Coroneo 1 - Telefono 62511
Presente l'artista, questa sera alle ore 18, vernice della mostra personale di
ALDO COLO
Per l'occasione viene proposta una serigrafia a quotazione particolare.

SALA D'ARTE MODERNA
Galleria Rossoni
Oggi s'inaugura la personale del pittore triestino
LUIGI FORGINI
che continuerà fino al 20

Galleria «Cartesius»
Espone
JAN JEDLICKA
Domani ultimo giorno

Galleria Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia, 6
MILAN GOLDSCHMIEDT

RENA VECIA
Donota 20
dall'11-11 al 24-11
«Mille e una notte di Natale»
DALI'
RABUZIN
GRIESHABER
WIINBLAD
CONSAGRA
JENSEN

Galleria Corsia Stadion
MANLIO ALZETTA

Galleria Tommaseo
PIERPAOLO FASSETTA
«Vivere una stanza»

Alla Galleria
TORBANDENA
mercoledì 15 si conclude la personale di
GIUSEPPE ZIGAINA
Domani aperto dalle 10 alle 13

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO		PREVALENTE	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	480	(300)	800	(600)	540	(450)
CAROTE	207	(—)	280	(300)	230	(—)
CAVOLFIORE	403	(400)	575	(600)	460	(500)
CAVOLI CAPPUCCI («CAPUZI»)	69	(250)	173	(300)	115	(250)
CICORIA CATALOGNA	120	(250)	240	(300)	180	(250)
CIPOLLE GIALLE	120	(—)	150	(—)	130	(—)
FAGIOLINI	—	(—)	—	(—)	—	(—)
INDIVIA	192	(400)	480	(450)	360	(460)
POMODORI COSTOLUTI (CUOR DI BUE)	115	(—)	288	(—)	230	(—)
PORRO	306	(—)	350	(—)	330	(—)
PREZZEMOLO	350	(600)	500	(800)	400	(700)
SEDANO	200	(—)	300	(—)	250	(—)
SPINACI (FOGLIE)	360	(400)	540	(600)	480	(500)
VALERIANELLO («MATAWILTZ»)	1200	(2000)	1800	(2200)	1560	(2000)
FRUTTA:						
BANANE	550	(—)	770	(—)	605	(—)
CASTAGNE	550	(—)	800	(—)	650	(—)
MELE «DELICIOUS»	460	(—)	575	(—)	518	(—)
MELE JONATHAN PRIMA	403	(—)	460	(—)	403	(—)
PERE KAISER PRIMA	460	(—)	633	(—)	518	(—)
PERE WILLIAMS PRIMA	460	(—)	690	(—)	518	(—)
UVA REGINA BIANCA	460	(—)	633	(—)	518	(—)
ARANCE TAROCCHI PRIMA	633	(—)	690	(—)	690	(—)

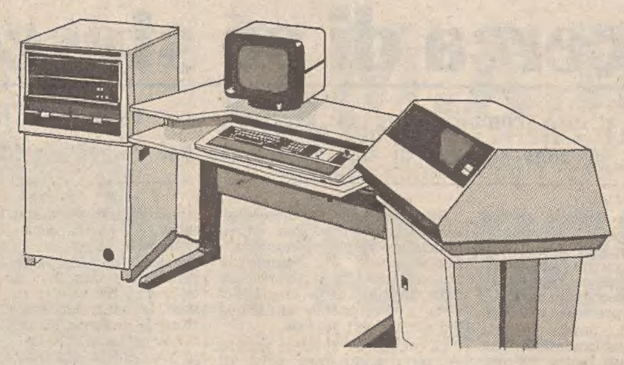
MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
ACCIUGHE (SARDONI)	1000	(680)	1700	(1980)
CEFALI	900	(480)	2600	(520)
CODE DI ROSPO	—	(6800)	—	(7800)
DENTICI	—	(6800)	—	(9800)
GHIOZZI (GUATI GIALLI)	400	(—)	3000	(—)
MORMORE	—	(—)	—	(—)
ORATE	—	(14800)	—	(14800)
PASSERE	1400	(2800)	3300	(4800)
ROMBI	3000	(—)	6500	(—)
SARDINE (SARDELLE)	330	(960)	650	(1080)
SCORFANI (SCARPENE)	8000	(9800)	8000	(9800)
SGOMBRI	800	(1280)	1600	(1800)
SOGLIOLE	4500	(6800)	7000	(10800)
SPIGOLE (BRANZINI)	4500	(14000)	7000	(14800)
TROTE	2200	(2980)	2200	(2980)
MOLLUSCHI-CROSTACEI:				
ARAGOSTE	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	2000	(3600)	3600	(4800)
CAPELUNGHE	600	(1600)	1200	(1600)
MITILI (COZZE)	600	(900)	600	(900)
PANNOCCHIE (CANOCE)	1300	(2800)	3500	(4800)
SCAMPI	5000	(8800)	9000	(8800)
SEPPIE	1500	(2800)	2600	(3200)
VONGOLE	200	(500)	300	(500)

(*) Listino prezzi del 10/11 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. — I prezzi, al netto di tara (15 - 20%), si intendono per chilogrammo.

(**) Listino prezzi del 9-10/11 — Le cifre fra parentesi si riferiscono, invece, ai prezzi praticati «al minuto» alla Pescheria centrale. I prezzi si intendono per chilogrammo. Non viene trattato in questo specchio il prodotto ittico congelato. Nel fornire i prezzi all'ingrosso vengono presi in considerazione solo il minimo più basso e il massimo più alto praticati per il prodotto estero e il prodotto locale e nazionale: la distinzione non sussiste per i prezzi «al minuto».

TRIUMPH-ADLER serie 1000



modularità vuol dire...
poter scegliere le periferiche che più si adattano alle reali esigenze aziendali

VREAN
la scienza.
ti proietta nel domani
nucleo tre
34123 trieste - via campo marzio 6 - tel 040 733401-2
34074 monfalcone - via matteotti 4 - tel 0481 75050

la più alta fedeltà
più assortimento, più convenienza, più facilitazioni, più assistenza
ve la offre
RICORDI Trieste via S.Lazzaro 12

ECCEZIONALE VENDITA
FINO AD ESAURIMENTO
ABBIGLIAMENTO BAMBINO ESTATE - INVERNO
SCONTI 30 40 50%
MODE FRANCA
Centro Commerciale Altura - Via Alpi Giulie 2, tel. 870084

San Nicolò
dal 1913 migliaia di bambini triestini hanno stretto nelle loro mani giocattoli di
ORVISI
VISITATECI!
Sempre ieri come oggi tutte le novità da ORVISI



Via Ponchielli, 3 - Trieste

RISPARMIO D'AUTUNNO



I servizi per la tavola, i coordinati da letto, le coperte, le spugne, le confezioni uomo-donna a prezzi favolosi.
FRETTE®
40 filiali in Italia - Trieste, via Mazzini 30 b

autonomia per Trieste zona franca integrale

Domenica 12 corr., alle ore 10.30, al cinema «Nazionale»

Assemblea popolare
indetta dalla LISTA PER TRIESTE
Parleranno sul tema «L'amministrazione comunale»
Manlio Cecovini
Aurelia Gruber-Benco
Gianni Giuricin
Presiederà Letizia Fonda Savio
La cittadinanza è invitata a parteciparvi

PROSEGUE L'ELENCO DEI MAGGIORI CONTRIBUENTI DELLA CITTA'

Redditi sopra gli 8 milioni

13

Proseguiamo la pubblicazione dell'elenco nominativo dei contribuenti del Comune di Trieste i quali nella dichiarazione presentata ai fini dell'Irpef per l'anno 1975, hanno denunciato un reddito netto (reddito imponibile meno ritenute previdenziali e oneri deducibili) superiore agli 8 milioni di lire. Precisiamo che su detta cifra il contribuente ha pagato l'imposta secondo la tabella delle percentuali di tassazione a scaglioni.

Materozzoli Umberto 11 milioni 952.685; Matheusche Ernesto 12.545.346; Mattarelli Eugenio 11 milioni 36.419; Mattarelli Mario 12.065.760; Mattei Bruno 12 milioni 115.960; Mattei Oscar 11.766.000; Mattel Albino 10.788.800; Matteucci Michele Mario 22.392.359; Mattiocchio Aurelio 11.588.234; milioni 36.419; Mattarelli Mario si Adelmo 8.029.899; Matussi Fabio 11.725.035; Maucioni Telemaco 15.048.421; Maurel Rodolfo 12 milioni 408.000; Mauri Fajenz Licia 9.309.720; Mauri Umberto 16 milioni 503.856; De Maurizio Fabio 9.548.231; Mauro Antonio 8 milioni 921.917; Mauro Fabio 9 milioni 276.316; Mauro Ubaldo 13 milioni 917.342.

Mauroner Giuliana 10.346.944; Mayer Guglielmo 18.524.775; Mayer Grego Roberto 12.342.380; Mayneri Ralli Myrta 9.957.651; Mayrer Luciano 9.178.599; Mazzalors Claudio 8.518.404; Mazzalveri Ilario 42.529.000; Mazzalveri-Gianesini Enrica 18.580.000; Mazzantini Dina 11.817.711; Mazzari Claudio 8.518.313; Mazzaroli Carlo 10.969.000; Mazzaroli Luciano 8.837.307; Mazzarolli Amalia 9 milioni 79.510; Mazzarotto Giovanni 30.048.000; Mazzi Giorgio 8.084.892; Mazzi Libero 13.652.705; Mazzoletti Renato 12.920.000; Mazzolo Giovanni Battista 8.903.581; Mazzucato Edoardo 16.921.234; Mazzucca Isacco 17.311.659.

Mazzuchin Francesco 9.325.400; Mazzuchin Francesco 17.026.351; Meazzini Paolo 8.487.579; Mecchia Anna 9.164.928; Mecozzi Alteo 14.108.830; Mecozzi Claudio 8.175.098; Medani Paolo 9.375.457; Medeot Arduino 10.623.191; Medeot Norma 22.008.000; Medeot Urbano 10.595.235; Mellaro Emilio 11.064.043; Melli Luigi 12 milioni 458.703; Melzi Omero 16 milioni 990.399; Menegazzi Fabio 15.256.037; Meneghello Renato 8 milioni 822.260; Menegon Riccardo 19.462.357; Menneri Lucio 8 milioni 936.000; Mennuni Angelo 21.904.263; Mercadante Aurelio 8 milioni 181.741; Meriggi Dario 8 milioni 856.836.

Meriggioli Elvino 17.169.000; Meriggioli Giorgio 8.789.558; Merku Paolo 8.020.513; Merler Ugo 9 milioni 159.000; Merlja Francesco 18.321.594; Merlin Giovanni 8 milioni 278.166; Merlo Renato 8 milioni 534.119; Merluzzi Sergio 13 milioni 237.331; Mersini Ottilia 10.244.845; Merson Guido 8 milioni 490.403; Messerotti Giorgio 10 milioni 192.322; Messina Antonio 10.465.000; Messineo Francesco 31 milioni 919.251; Metelli Tullio 8 milioni 35.705; Metlica Felice 8 milioni 620.601; Meucci Antonio 9.646.93; Meucci-Giovannini Silvana 8934.000; Mezzari Antonio 12.376.000; Mezzetti Luciano 9 milioni 19.906; Mian Guido 16 milioni 36.785.

Mian Alcide 23.510.000; Miani Benito 11.987.146; Miani Ruggero 8.976.000; Miani Ugo 9.492.436; MicalescoClaudio 14.574.050; Miccoli Giovanni 11.218.935; Miccoli Giuseppe Eugenio 19.842.000; Michelazzi Diego 8.794.770; Micheletti Luciano 11.064.692; Micheli Livia 12.378.963; Micheli Luciano 8.347.550; Micheli Luigi 8.112.076; Micheli Mario 9.534.275; Micheli Nereo 8.075.398; De Michelini Edoardo 15.857.399; Micheluzzi Danilo 15.408.857; Michieletto Dino 8.428.230; Micoi Giordano 8 milioni 74.695; Micol Giorgio 12 milioni 446.598; Micol Leonildo 8 milioni 495.295.

Micovilli Ladislao 13.134.252; Miculin Jolanda 8.437.486; Miglia Antonio 9.511.016; Migliavacca Rinaldo 22.734.096; Mignogna Emanuele 8.495.273; Mihcich Danilo 8 milioni 467.597; Mikol Alessio 12 milioni 65.934; Milanese Silvio 8 milioni 494.443; Milani Federico 9.431.000; Milaudi Carlo 11 milioni 699.011; Milazzi Luigi 18 milioni 974.111; Milazzo Michele 8 milioni 473.736; Milazzo Paolo 11 milioni 81.796; Miletic Mario 12 milioni 384.901; Miliani Adriano 8.847.350; Miliani Anna 8.973.061; Milic Livio 9.833.956; Milic Vincenzo 14.944.029; Militello Francesco 13.965.831; Milla Riccardo 17 milioni 21.796.

Millo Daniela 8.076.991; Millo Pietro 8.020.444; Millonig Martino 12.546.000; Millossovich Carlo 10 milioni 485.000; Millossovich Della 8.499.360; Milo Sergio 8.070.507; Milocco Luigi 8.658.000; Milossevich Giorgio 22.141.165; Minatelli Angelo 8.709.669; Minca Andrea 8.276.995; Minel Giorgio 16.563.858; Miniscalco Eugenio 30.471.880; Miniussi Antonio 12.950.035; Miniussi Ferruccio 10.818.416.

Miniussi Manlio 8.034.995; Minucci Mario 8.108.951; Minutillo Sergio 9.696.475; Minutolo Luigi 13.710.084; Mioni Efrem 39 milioni 678.000; Mioni Sergio 9 milioni 969.887; Miot Livio 8.675.515; Miraz Giordano 13.503.824; Miraz Nevio 9.100.639; Miraz Silvano 9.272.181; De Mircovich Alfredo 10.063.000; Misan Armando 9.238.471; Misculin Ferruccio 8.249.240; Missori Giuseppe 10.078.265; Mitri Bruno 22.443.000; Mitri Claudio 17.125.396; Mitri Elvino 10.181.805; Mizzan Giacomo 11.378.192; Mocavero Giuseppe 19.791.697; Mocchi Silvano 18.163.000; Mocchi Sella Eva 8.412.000; Mocenigo Livio 8 milioni 119.163; Mocenni Dario 8.323.328; Mocher Mario 10 milioni 537.000; Mochini Nereo 17 milioni 260.000; Modrian Alessandro 9.396.953; Modricky Walter 9.987.000.

Modugno Ada 12.128.829; Modugno Aldo 15.940.000; Modugno Glauco 12.527.866; Moeller Paolo 9.031.074; Moffa Mario 12 milioni 328.373; Moggi Giorgio 11 milioni 467.025; Mogorovich Dusan 8.549.000; Molinari Fulvio 16.186.376; Molinari Pietro 8 milioni 640.000; Molinari Vincenzo 14.703.891; Mollo Mario 18 milioni 194.690; Monai Mario 10 milioni 880.563; Moncini Alessandro 33.099.510; Mondellini Cesare 8.755.617; Mongiovi Giovanni 27.457.877; Monico Lucio 10.508.801; Monico Tullio 8 milioni 781.139; Montagnari Leonino 12.089.208; Montagnari Thea 9.278.755; Montenero Duilio 31 milioni 300.518.

Montenero Giulio 8.341.000; Monti Gianfederico 20.518.974; Monti Margherita 8.922.625; Monti Roberto 9.213.727; Moradei Raffaello 8.651.265; Morandini Nestore 20.031.000; Morassutti Guido 10.299.000; Moratto Franco 8.388.077; Morelli Carlo 11 milioni 414.275; Morelli Giorgio 10.662.962; Moretti Gastone 10 milioni 295.555; Moretti Marcellino 11.683.152; Morettini Antonio 10.755.364; Morgante Edgardo 11.891.926; Morgante Franco 17.520.745; Morgante Sergio 11 milioni 50.000; Morgante Chirassi Renata 9.587.845; Morgera Tullio 8.207.586; Mori Fausto 9 milioni 256.316; Moro Glauco 24.163.772.

Morpurgo Daniele 18.511.076; Morpurgo Mario 18.090.969; Morselli Carlo 13.024.780; Morteani Ezio 15.713.973; Morterra Gastone 12.347.822; Morway Federico 9.238.355; Mosanghini Oscar 8 milioni 732.994; Mosca Fabiano 8.360.000; Moscato Giuseppe 11 milioni 282.110; Mosco Giuliano 13.274.000; Mosetti Ferruccio 11 milioni 723.917; Mosetti Giovanni 14.928.282; Mosetti Gualtiero 8.368.733; Mosetti Lidia 9.364.035; Mosetti Lilia 8.959.000; Mosetti Mario 15.612.704; Mosetti Nevio 13.330.000; Motka Giulio 9 milioni 254.482; Motta Germano 8 milioni 210.381; Motta Roberto 8 milioni 955.691.

De Mottoni Alessandro 14 milioni 535.732; De Mottoni - De Favento Maria Grazia 9.629.315; Mottuzzi Antonio 13.871.573; Movia Silvio 43.509.216; Mreule Edoardo 12.065.279; Mreule Livio 8.214.000; Mreule Renato 9 milioni 814.517; Mucci Luciano 15 milioni 895.878; Mucignato Francesco 10.981.932; Muggia Luciano 12.109.093; Muggia Tullio 11 milioni 82.118; Mugnaioni Alipio 11.575.000; Mugnaioni Raffaello 18.649.000; Mulesan Arrigo 8.455.783; Muiesan Lorenzo 11.741.120; Muiesan Mario 20 milioni 829.719; Mulas Aldo 20 milioni 157.776; Mulas Giuseppe 10.346.054; Mullic Marino 9 milioni 473.600; Mullon Mario 10 milioni 258.112.

Mullon-Luxa Anna 11.022.607; Muran Dario 10.158.286; Muran Mario 8.203.000; Muratti Giovanni 8.512.692; Muratti Giuliano 9.386.423; Murgia Bernardino 9 milioni 76.797; Murtas Giuseppe 16.509.122; Musca Ildegarda 9.075.000; Muschiati Bruno 8 milioni 118.770; Musco Giovanni 12.277.370; Muscovich Ettore 9 milioni 243.826; Musy Umberto 9.743.766; Musina Isidoro 11 milioni 438.769; Musitelli Giorgio 10.565.163; Musitelli Guido 9 milioni 43.579; Musizza Guerrino 8.451.268; Musolino Salvatore 9 milioni 778.084; Musso Enrico 8.139.059; Mustacchi Giorgio 9 milioni 397.881; Muzina Danilo 12.553.738; Muzina-Bajc Teresa 8.963.235.

(Continua)

DOVRÀ ESSERE APPROVATO DA ROMA ENTRO IL 31 DICEMBRE

Il bilancio della Regione impegno dei democristiani

La Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia è intensamente occupata nella compilazione del bilancio di previsione. Entro il 31 dicembre di quest'anno deve essere approvata a Roma la legge regionale riguardante il bilancio di previsione 1979, il quale è compreso nel più vasto piano finanziario pluriennale che va dal 1979 al 1982. La Giunta regionale in questo momento raccoglie le linee di massima della previsione di spesa che poi trasmetterà alla competente commissione consiliare perché la esamini e ne tragga le conclusioni per l'atto formale da portare in aula e trasformarlo quindi in legge regionale, che dovrà poi avere il crisma definitivo del governo per diventare legge operante.

Se la legge sul bilancio non avesse l'approvazione entro il termine stabilito, si andrebbe al cosiddetto «esercizio provvisorio», il che limiterebbe la spesa pubblica regionale alle «dodicesime», sulla base del rendiconto, ossia mese per mese. La misura sarebbe di evidente disagio per l'esecutivo, per le iniziative in genere e per quanti fruiscono degli interventi finanziari regionali.

Si è riunito, intanto, a Trieste, sotto la presidenza del capogruppo Turello, il direttivo del gruppo consiliare regionale della Dc. La riunione, cui hanno partecipato i consiglieri Dominici, Vigini, Spagnol, Brancati, Angeli e Campagnolo è stata aperta da una relazione di Turello il quale, dopo aver richiamato i recenti avvenimenti politici, si è soffermato sui prossimi impegni che saranno portati all'evidenza dei lavori dell'assemblea regionale: il già citato bilancio di previsione per il 1979 e il piano di sviluppo.

Il capogruppo d.c., sottolineando il significato politico di tali scadenze, ha messo in rilievo l'importanza di un concreto collegamento e di una contestuale presentazione del prossimo esercizio finanziario del piano di sviluppo, inteso quest'ultimo come base di partenza per un effettivo rilancio economico, organico e programmato, dell'intero territorio regionale. «E' essenziale — ha detto testualmente Turello — a tale proposito, fissare alcuni obiettivi prioritari, e attraverso una corretta pianificazione dei singoli settori, concretizzare tali indirizzi in provvedimenti legislativi che costituiscono risposte chiare e soddisfacenti alle aspettative e alle esigenze delle nostre popolazioni».

«Tale elaborazione costituirà un impegno notevole per l'attuale maggioranza — ha soggiunto Turello — perché si colloca in un momento politico significativo sfociato nel recente accordo raggiunto in sede regionale, accordo che la Dc intende correttamente rispettare; a tale elaborazione ogni forza politica naturalmente contribuirà secondo le proprie peculiarità e identità, e ciò a riconferma di un positivo processo democratico nei confronti del quale la Dc non può, in nessun caso, venir meno».

In relazione a tali contenuti è stata ribadita dai consiglieri regionali d.c. la volontà di iniziare una serie di incontri con le forze sociali in modo da incentivare un dialogo costruttivo con le realtà più vive della regione.

Per quanto riguarda infine l'impegno operativo interno del gruppo nella vasta gamma di presenze e di lavoro in consiglio e nell'esecutivo, è stata sollecitata, tra l'altro, la costituzione di appositi seminari di studio che consentiranno un necessario e più specifico approfondimento dei principali problemi di interesse regionale.

Riconoscimento del Lions alla «Pro Servola»

Un ambito e significativo riconoscimento è pervenuto in questi giorni all'«Associazione pro Servola» da parte del Lions Club di Trieste. In questa occasione il presidente del sodalizio prof. Mario Pini, oltre a riconfermare la fornitura di tre coppe e di due targhe per la premiazione del concorso di commedia dialettale ha voluto anche dichiarare la gratitudine «per l'opportunità che ci date di essere vicino a voi in questa iniziativa validamente intesa a dare un rilancio e a valorizzare il nostro dialetto» esprimendo inoltre il desiderio di essere tenuto personalmente al corrente delle molteplici e valide iniziative della «Pro Servola».

In questa circostanza l'Associazione servolana vuole richiamare alla memoria di tutti gli interessati che le commedie dialettali concorrenti alla «Pancogola» d'argento per la prosa dovranno pervenire in tre copie alla sede di via di Servola 110 (Caffè Demarchi) entro il trenta novembre 1978, dove è a disposizione il bando di concorso per chi ne sia sprovvisto.

Incontro a Lipizza fra Comelli e Vratusa

Un comunicato della Regione informa che il presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Antonio Comelli, si è incontrato ieri a Lipizza, con il presidente del consiglio esecutivo dell'assemblea della Repubblica socialista della Slovenia, Anton Vratusa.

L'incontro, svoltosi in un clima di viva cordialità, è avvenuto all'indomani dell'elezione del dott. Vratusa a presidente del governo sloveno, l'alta carica nella quale egli ha sostituito Andrej Marinc, chiamato a un incarico federale nel Parlamento di Belgrado.

Anche il presidente Comelli — continua il comunicato — è stato recentemente rieletto e nuova è la Giunta regionale chiamata a governare il Friuli-Venezia Giulia. La riunione fra i presidenti delle due regioni confinanti ha assunto quindi il significato di una prima presa di contatto diretta nello spirito di proficua collaborazione già da tempo instaurato fra il Friuli-Venezia Giulia e la Repubblica di Slovenia.

A proposito di questo incontro, l'Unione degli istriani ha inviato al ministro degli Esteri Forlani un telegramma con cui ricorda un recente discorso pronunciato a Comeno dal presidente della Slovenia, che avrebbe costituito una «pesante interferenza negli affari interni italiani» attraverso accuse rivolte alla Giunta Cecovini.

VENDITA RISPARMIO

mobili inglesi
spagnoli
rustici

articoli regalo

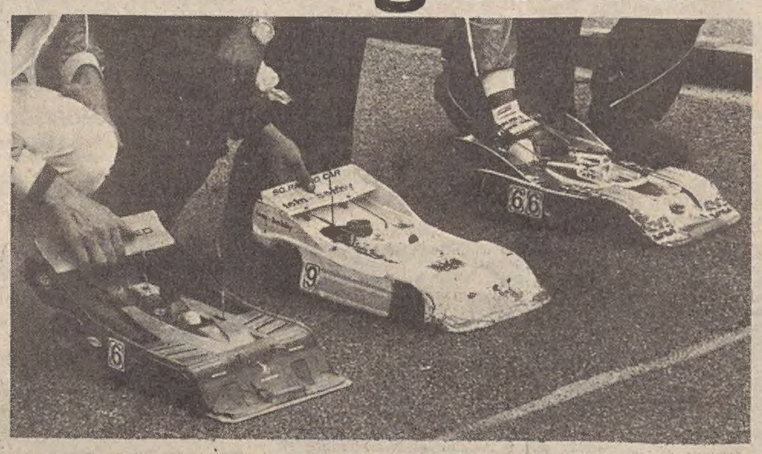
PEROTTI export
TRIESTE — via Gatteri 36 — telefono 764476

VIVAI PIANTE
Cav. C. Busà
FORNITURA PIANTE
COSTRUZIONE GIARDINI
POTATURA ALBERI
ALLESTIMENTO TERRAZZE
— Via Brandesia, 13 - Tel. 54307 —

MOBILIFICIO FRATELLI CRASSO
Camere da letto - Cucine - Soggiorni
PREZZI IMBATTIBILI VISITATECI!
Via Giuliani n. 40 - Telefono n. 744576

MOSTRA DEL GRUPPO MODELLISTICO TRIESTINO

Bolidi «Formula 1» ma sono giocattoli



Domani il Gruppo modellistico triestino organizza con il patrocinio dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, nel piazzale delle Milizie del castello di S. Giusto il «II Gran Prix Città di Trieste», gara internazionale di automodelli radiocomandati della categoria «Formula».

La competizione avrà inizio alle ore 9.30 e si articolerà in 2 fasi; al mattino si svolgeranno le batterie di qualificazione articolate in tre manches per batteria; si potranno così stendere le prime classifiche dalle quali, in base ai tempi di qualificazione, usciranno i finalisti e i semifinalisti.

Nel pomeriggio, a partire dalle 14.30 circa, i piloti qualificati disputeranno una semifinale di 30 minuti seguita da una finale di 45 minuti a 10 concorrenti dalla quale uscirà il vincitore assoluto della competizione.

Per tutti coloro che non conoscono da vicino questo interessantissimo hobby, la manifestazione di domenica è un'occasione da non perdere in quanto sembrerà di assistere a una vera gara di formula 1 (incidenti compresi).

A tutti coloro invece che già altre volte si sono interessati o hanno assistito a questo tipo di manifestazioni per farsi un'idea del livello del II.o Gran Prix Città di Trieste sarà sufficiente sapere che vi parteciperanno i campioni italiani per il 1978 di tutte le categorie, le squadre ufficiali dell'americana Associated, della S. G. Racing Car di Bologna e della Mantua Model di Mantova (ditte costruttrici degli automodelli in gara) oltre che un nutrito numero di piloti provenienti da tutte le città d'Italia, dalla Jugoslavia e Austria.

La Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, la Provincia di Trieste, l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, le Assicurazioni Generali, il Lloyd Adriatico di assicurazioni, la Banca Cattolica del Veneto e altri imprenditori triestini hanno voluto concorrere al monte premi della manifestazione.

Tosca e Cavaradossi



E' andata ieri in scena con successo «Tosca» di Giacomo Puccini con ripetute acclamazioni ai protagonisti, in particolare Raina Kabaivanska e Franco Tagliavini (nella foto).

Vita nel porto

Programmi armatoriali per il 1979

Nell'ultima «Vita del Porto» abbiamo posto l'accento sul programma per l'anno prossimo della Navigazione Sperco e Figlio, impresa che iniziò i collegamenti regolari con il Levante sin dai primi momenti del dopoguerra, e che continueranno nel '79 con normale e qualificata impostazione, nonostante la difficile situazione politica del settore. Vediamo ora i programmi di altre imprese nazionali e straniere.

Lolle Brasileiro - Companhia Paulista (agenzia D. Tripcovich) il «Loide», che è di casa a Trieste, e che ha appoggiato negli anni cinquanta l'istituzione del deposito permanente rotativo di caffè dell'Istituto Brasiliano del caffè di Rio, continuerà, assieme alla Companhia Paulista, la rotta Brasile-Trieste sulla base di un attracco ogni 25 giorni, pari a 15-16 servizi annui (aumentabili nel caso di un accelerameno del traffico caffeicolo). Presentemente le navi brasiliane scaricano caffè per conto di privati operatori, dato che il deposito permanente non può essere alimentato con la vecchia frequenza, a causa della crisi caffeicola che ha colpito la grande repubblica sudamericana con la disastrosa gelata del luglio 1975. In media le unità del gruppo sbarcano nel nostro porto attorno a 3000 tonnellate per viaggio, consistenti in netta prevalenza di caffè verde.

Hellenic Lines - Pireo ((agente D. Tripcovich): è una compagnia che espleta da moltissimi anni il collegamento fra il nostro scalo e i porti principali del Sud Africa e del settore estafricano, sulla base di una partenza ogni mese. E' da notare che anche durante la chiusura del canale di Suez, l'armamento ellenico ha servito sempre il porto con viaggi via Gibilterra. Il programma '79 rimane invariato.

D'Amico Soc. Navigazione - Roma: serve i settori del Centro America e della costa occidentale USA - Canada, sulla base di una partenza ogni mese. Nel corso di quest'anno, la società servirà il nostro porto con circa una quindicina di toccate. Il traffico si mantiene regolare. Programmi immutati per l'anno prossimo.

Teutonia Lines - Full containers: è la prima società che ha collegato il nostro porto con navi tuttocontenitori con il Levante. Il servizio, che data dal 1974, ha una densità di una partenza ogni 12 giorni. Attualmente tocca gli scali di Tartous (Siria) e di Junieh (Libano), data l'indisponibilità di regolari servizi per Beirut. Il programma 1979 rimane simile a quello attuale. La linea è appoggiata alla D. Tripcovich.

Nuovo servizio regolare di un'impresa di Hong Kong

Il 20-21 prossimi sarà nel nostro porto in fase operativa la prima nave di un nuovo servizio container per Gedda - Estremo Oriente. L'impresa gestrice è la Hong Kong Container Lines di Hong Kong, che inserisce sulla rotta quattro unità.

(a cura di Dante Lunder)

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: «Aris» (Gr); «Ca' Negra» (It); «Lallis» (Sg); «Galiola» (Ys); «Flaminia» (It); «Mar» (It); «Serenissima Expresss» (It).

PARTENZE: «Avarov» (Ru); «Sidersirio» (It); «Monte Maiella» (It); «Armant» (Eg); «Ca' Negra» (It); «Shirley» (Li); «Amuryah» (Iq).

GRAN PREMIO DEL BRASILE FORMULA 1
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

San Silvestro a Nizza
Viaggio U.T.A.T. in pullman a MONTECARLO, NIZZA, COSTA AZZURRA 29-12/2-1.
Prenotazioni Uffici U. T. A. T.

nerymode
TRIESTE - Largo Barriera 16
E IL CAPPOTTO!

DALL'ASSESSORE REGIONALE ALL'ISTRUZIONE

Centro ricerche storiche inaugurato a Rovigno

L'assessore regionale all'istruzione, Carpenedo, ha partecipato ieri a Rovigno all'inaugurazione della nuova sede del centro di ricerche storiche della città istriana.

Nel portare il saluto della Regione ai dirigenti dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume e ai connazionali italiani che vivono in Jugoslavia, l'assessore Carpenedo ha sottolineato come gli incontri e i contatti con il gruppo nazionale italiano che vive e opera in Istria e a Fiume assumano un significato particolare sia sul piano locale sia sul piano della collaborazione fra la Regione Friuli-Venezia Giulia e le Regioni contermini, anche nello spirito del recente trattato di Osimo.

Detti contatti — ha proseguito Carpenedo — rivestono una importanza del tutto particolare in quanto danno attualità a quella collaborazione culturale che intendiamo potenziare per mantenere vive le tradizioni, per il recupero e la conservazione del patrimonio storico e artistico della cultura veneta in Istria e a Fiume.

Dopo aver ricordato gli interventi finanziari disposti dal Governo italiano, in attuazione del trattato di Osimo, e quelli della Regione al fine di favorire le attività culturali e le iniziative per la conservazione di testimonianze, l'assessore regionale all'istruzione ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa che oggi è stata inaugurata, che — ha detto — dimostra la vitalità dell'istituzione e che discende dall'impegno costante e silenzioso con cui l'Uiif è i suoi dirigenti hanno esercitato il proprio insostituibile ruolo di preparazione dell'Università popolare di Trieste, alla quale tutti ancora una volta desideriamo esprimere l'apprezzamento e il ringraziamento per l'opera che sta svolgendo.

La giunta regionale guarda con interesse — ha proseguito Carpenedo — all'opera e all'attività costante che l'Uiif svolge: è un'opera meritoria non soltanto perché rivolta a sviluppare i valori della comunità italiana che vive in Jugoslavia, ma anche perché è tesa costantemente a migliorare i rapporti fra i due Paesi.

«In questo spirito — ha concluso Carpenedo — desidero rinnovare l'apprezzamento della Regione Friuli-Venezia Giulia e mio personale per l'incontro odierno che vuole essere conferma di quella tradizione che riteniamo utile continuare ed anzi, per quanto possibile, intensificare.»

il mobile
vi arreda la casa
al prezzo
di una sola stanza.

Prezzi
super imbattibili

Vendita a rate
fino a 24 mesi

ritiro
mobili usati in cambio
di quelli nuovi

il mobile
Codroipo (Ud) Italy
tel. (0432) 91354

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Contrabbandiera dello spazio



ROMA — *Un colossale film di fantascienza, «Scontri stellari oltre la terza dimensione», sarà presentato tra non molto, sui nostri schermi.*

«Scontri stellari», diretto da Lewis Coates è interpretato da Marjoe Gortner, Caroline Munro (nella foto), David Hasselhoff, Joe Spinell, Robert Tessier, Nadia Cassini e Christopher Plummer nel ruolo dell'imperatore, è la più importante e impegnativa produzione americana di quest'anno nel campo dei film di fantascienza. Sono trascorsi ben due anni di preparativi sia per i nuovi e sofisticati effetti speciali sia per le riprese e l'edizione del film, che si presenta come la più qualificata terza pellicola dopo i noti film «Guerre stellari» e «Incontri ravvicinati del terzo tipo».

«Scontri stellari» è stato ideato oltre due anni or sono, e solo dopo l'uscita e il successo dei suoi confratelli più fortunati ha potuto trovare l'appoggio e le sovvenzioni della produzione americana.

La tecnica degli effetti speciali (scenari maestosi, paesaggi suggestivi) e le riprese delle scene più spettacolari fanno da cardine alla vicenda avventurosa, che culminerà nel maestoso scontro stellare tra forze contrapposte in una galassia dell'immenso emisfero spaziale.

Accanto all'imperatore, impersonato da Christopher Plummer, abbiamo l'affascinante Caroline Munro, interprete tra l'altro del film «La spia che mi amava», la quale è Stella Star, una giovane e intrepida contrabbandiera dello spazio, graziata dall'imperatore e ora al suo servizio per sconfiggere la fazione ribelle della galassia.

La musica del film è del noto compositore John Barry, che ha firmato le colonne sonore di grandi film tra cui quelli di 007.

LA PROLUSIONE DI MASSIMO BRUNI AL CCA

Tosca: apoteosi della teatralità

Con la dotta eleganza, che il pubblico triestino ha avuto già modo di riconoscergli in precedenti conversazioni, Massimo Bruni ha tenuto, nella sala del Cca, la prolusione all'opera pucciniana, andata in scena ieri sera con successo al Teatro Verdi. Il musicologo torinese, critico della «Gazzetta del Popolo» ha opportunamente sottolineato la correlazione drammaturgica fra la «Tosca» pucciniana e l'originario dramma di Sardou, risolta non sul piano di una sottile psicologia, bensì su quello della teatralità, di cui l'opera costituisce un'autentica «apoteosi», specie nello scontro Tosca-Scarpia.

In questa antitesi drammatico-musicale si rispecchiano gli elementi formativi dell'opera: eros, sadismo, devozione religiosa e arte. L'esaltazione erotica, che ha quasi la sua «sigla» nella violenta successione di accordi che annuncia la presenza brutale e cupa del baritono si unisce alla componente sadica comune tanto a Puccini quanto a Sardou (confronto, questo, sul quale si era ampiamente soffermato anche Mosco Carner nel suo saggio fondamentale sul compositore lucchese), e trova varietà di espressione nel secondo atto dell'opera. Ma al sadismo partecipa indirettamente anche la stessa protagonista, sia quando infierisce sull'aguzzino morente, sia quando, nel terzo atto, racconta a Cavaradossi di aver ucciso Scarpia, in «quella frase guizzante ("Io quella lama la piantai nel cor") che sembra proprio mimare il gesto della coltellata».

Ancora ai due grandi antagonisti appartiene la componente devozionale: bigotta e oscurantista in Scarpia, sincera — anche se venata da un superficiale laicismo — nella donna. L'arte entra invece in profondità nel gioco scenico dell'opera non solo per la connotazione professionale di Floria Tosca «celebre cantante», ma soprattutto per quel suo compiacimento istintivo di artista, che emerge, ovunque, anche nei momenti più drammatici.

Infine, ha ricordato Bruni, la personalità artistica di Tosca trova nella finzione scenica una corrispondenza rigorosamente storica attraverso la figura stessa della grande interprete della Tosca di Sardou, Sarah Bernhardt «quale ci si presenta indimenticabile al suo apparire: il frusciante vestito di seta, il grande cappello piumato, il lungo bastoncino e il "bouquet"».

In questo senso, le osservazioni di Massimo Bruni anticipavano casualmente l'impostazione scenica scelta dalla scenografia e dal regista di questa edizione triestina della «Tosca».

La conferenza del critico torinese è stata applaudita con vivissima cordialità dall'uditorio.

G. Go.

Acconcia - Carlini a San Silvestro

Il curriculum ed i riconoscimenti del Duo Acconcia-Carlini sono tali da far apparire quasi scontato il buon livello delle loro esecuzioni. Resta la curiosità per il programma proposto, semmai la ricerca se affinità elettive o il caso hanno fatto pendere la bilancia in favore di un autore piuttosto che di un altro. Il repertorio a quattro mani è molto più vasto di quanto comunemente si possa supporre, ma ad esso i compositori non hanno affidato il meglio di sé. Tra i grandi del pianoforte, solo Schubert amò suonare a quattro mani, e di tale inclinazione ha lasciato ampia traccia.

A San Silvestro per gli «Appuntamenti musicali» il Duo ha fatto echeggiare i temi della Sonata in Si bemolle maggiore e l'Andantino varié. Non, come forse ci si sarebbe potuto aspettare, la bella Fantasia in fa minore o la Sonata in Do maggiore che Schumann tanto ammirava. L'opus 30, generosamente provvista di effusione, ma non appare riuscita appieno, probabilmente per l'uniformità degli impulsi ritmici nell'arco dei tre movimenti. Brano pregevole e nient'affatto superficiale è invece risultato l'Andante e variazioni di Mendelssohn, posto dalle pianiste nella seconda parte della serata, conclusasi con i cinque azzeccati «Puppazzetti» di Casella. In questo brano sono state sfoderate le doti pianistiche più appariscenti, mentre anche in Schubert, ma soprattutto in Mendelssohn, Pia Carlini e Mariaconcetta Acconcia hanno mostrato musicalità e buon gusto.

Sono state a lungo applaudite e hanno concesso una pagina di Brahms quale bis.

C. G.

A Natale «Mosè» alla Tv svedese

ROMA — «Mosè» il film in 7 puntate realizzato dalla Rai e dalla tv indipendente inglese Itc sarà trasmesso a Natale dalla tv svedese alla quale è stato ceduto in questi giorni dalla Sacis, la consociata della Rai che si occupa tra l'altro della cessione dei suoi programmi.

Concerto a Pisa di allievi del «Tartini»

Una folta e scelta rappresentanza di allievi del Conservatorio di musica «G. Tartini» di Trieste si esibirà lunedì sera a Pisa al Teatro Verdi di quella città. La manifestazione, promossa dall'Ente provinciale per il turismo di Pisa, è la prima di una rassegna che condurrà nel centro toscano gli allievi più meritevoli dei vari Conservatori musicali d'Italia.

Nel programma proposto dal «Tartini» fa spicco l'Orchestra d'archi del Conservatorio diretta da Aldo Belli con il Concerto in Sol maggiore di Haydn (al pianoforte Paola Fasola) ed il Concerto in si minore per quattro violini, violoncello, archi e cembalo di Vivaldi. Al centro del programma, che prevede anche interpretazioni solistiche di strumentisti, il Trio op. 114 di Brahms Giampaolo Vatta, Ennio Francescato, Fabio Nieder).

L'Istituto musicale triestino, in attesa del rinnovo del Consiglio di amministrazione, ha intanto provveduto ad eleggere fra gli insegnanti i sei componenti del Consiglio di direzione. Affiancheranno il direttore, maestro Luigi Andrea Gigante: Lorenzo Baldini, Aldo Belli, Guerrino Bisiani, Nino Gardi, Aldo Michelini e Luigi Toffolo. Il prof. Guerrino Bisiani è stato designato a svolgere le funzioni di vice-direttore, mentre l'incarico di Preside-vicario presso la Scuola media annessa è stato affidato al prof. Sergio Velicogna.

Video

Cinema leggero

Rete 1

ROMA — «Il ribaltone» (Rete 1, ore 20.40 - colore). Quinta ed ultima puntata dello spettacolo satirico di Castellacci, Pingitore e Falqui con Loretta e Daniela Goggi e Pippo Franco. Il comico romano si esibisce in alcune scenette sulle previsioni del tempo e sulle avventure di un Robinson Crusoe trasferite ai giorni nostri. Partecipa, come al solito, Oreste Lionello.

* * *

«Storia della commedia cinematografica italiana» (Rete 1, ore 21.55 colore). La puntata di questa sera, la quarta della serie del programma di Ugo Gregoretti, si intitola «La storia della commedia». Si tratta di una specie di riepilogo di un ventennio di cinema «leggero» in Italia. Il periodo preso in esame è quello del fascismo: si passa dalla rievocazione farsesca della «Marcia su Roma» ai tragici momenti dell'8 settembre. Con «Vogliamo i colonnelli» alla psicosi del colpo di stato. Qualche altro titolo: «La grande guerra», «Armata Brancaleone», «Anni difficili», «Vivere in pace», «Tutti a casa», «Poi-vere di stelle», «Nell'anno del Signore». Tra gli interpreti: Mastroianni, Sordi, Manfredi, Fabrizi, Gassman, la Magnani, Ave Ninchi e Monica Vitti.

Mito dei Kennedy

Rete 2

«I due Kennedy» (Rete 2, ore 20.40). Va in onda il film-inchiesta scritto e diretto da Gianni Biasch, il quale alla fine si intratterrà con Ruggero Orlando per una conversazione sull'epoca kennediana. Il film fu prodotto nel 1969 da Alfredo Bini per la Rizzoli Film, e presentato in tutto il mondo con molto successo. L'opera ha vinto anche il premio internazionale «Spoleto cinema 1970» «ex aequo» con «Satyricon» di Fellini e con «La caduta degli dei» di Visconti. Naturalmente è stato proiettato anche sugli schermi italiani, e la televisione l'ha proposto l'ultima volta quattro anni fa. Sono ormai trascorsi 15 anni dall'assassinio di John Kennedy e dieci da quello del fratello Bob. Nonostante il tempo trascorso i due personaggi riempiono ancora con il loro mito la vita degli americani. Sulle due tragiche vicende, nonostante le varie inchieste, non si è ancora fatta completa luce.

Incontro tra registi cubani e italiani

ROMA — Una delegazione di registi cubani in visita in Italia di cui facevano parte Jose Antonio Gonzales e Juan Manuel Padron si è incontrata con i rappresentanti degli autori italiani nella sede dell'Anac. Nell'occasione è stata riaffermata la solidarietà degli autori italiani e cubani nei confronti dei popoli dell'America latina costretti in regimi politici repressivi. Nello scambio delle informazioni culturali — informa una nota dell'Anac — tra le due delegazioni si è riaffermato in vincolo della solidarietà internazionale che lega tutti i popoli in una lotta senza sosta contro le violazioni dei diritti civili e per l'affermazione dei valori collettivi e individuali della libertà.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione lirica 1978-79. Domani alle ore 16 sesta rappresentazione (turni G) di «Fidelio», di L. van Beethoven. Direttore Gustav F. Kuhn, regia di W. Eichner. Martedì alle ore 20 seconda rappresentazione (turni F-C) di «Tosca», di G. Puccini. Direttore Maurizio Arena, regia di A. Fassini.

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Teatro Auditorium di via Torbandena. I concerti della domenica. Domani alle ore 11 terzo Concerto dedicato a Vivaldi. Prevendita Biglietteria Centrale Galleria Protti.

TEATRO STABILE — POLITEAMA ROSSETTI. Alle ore 16 (turno libero) e alle ore 20 turno primo sabato. «La duchessa di Amalfi», di Webster. Edizione del Teatro Stabile di Torino. In abbonamento, tagliando 2. Presso la Biglietteria Centrale si prenotano i posti per le repliche fino al 17 novembre.

TEATRO STABILE — AUDITORIUM. Ore 20.30 Jole Silvani nel suo recital «El triestin in carega». Sconto eccezionale abbonati 50 per cento.

TEATRO STABILE — AUDITORIUM. Ore 10: «Marionette in libertà». Spettacolo per le scuole.

TEATRO CRISTALLO — Solo martedì 14 novembre, dalle ore 16 in poi 2 spettacoli continuati di cinema e varietà con l'eccezionale rivista sexy «Strip-droga... che follia», con Tino Cervi, Franca Greco, Nicol Chateaux, Giada, Lady Barbara, Sara Show, Samantha, Sergio Donati, I Suarez. Sullo schermo: «Morte a Venezia». Vietato ai minori di 18 anni. Prezzo unico lire 2500. Sospese tutte le tessere.

LA CAPPELLA UNDERGROUND — (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Inaugurazione stagione cinematografica. Ore 18, 20 e 22: «I giorni impuri dello straniero», di Lewis J. Carlino, con Kris Kristofferson, Sarah Miles. Anteprima. Technicolor-scope. Iscrizioni prima delle proiezioni. Ultimo giorno.

ARISTON - I.N.C. 15.15, 17.30, 19.45, 22: In riedizione esclusiva uno dei più grandi capolavori degli Anni '70. «Cabaret», di Bob Fosse, con la straordinaria Liza Minnelli e con Michael York, Helmut Griem e l'impareggiabile Joel Grey. Musiche di John Kander. Colore. Per tutti. Seconda settimana di successo.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Saxofone». Technicolor, con Renato Pozzetto, Mariangela Melato. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Grease», con John Travolta.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Sinfonia d'autunno», con Ingrid Bergman e Liv Ullmann.

FILODRAMMATICO. 16 ult. 22: «Ragazze a pagamento». Severamente v. m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16, 18, 20, 22.10: Da un grande romanzo un più grande film. «Eutanasia di un amore», interpretato stupendamente da Ornella Muti e Tony Musante, con la regia di E. M. Salerno.

MIGNON. 16 ult. 22.15: «Slip». Il più divertente film della nuova stagione cinematografica.

NAZIONALE. 16.30 - 20.45 inizio film. «Il dottor Zivago». Geraldine Chaplin e Omar Sharif.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Pari e dispari». Un film di Sergio Corbucci, con Terence Hill e Bud Spencer. Technicolor. Per tutti. Sospese le tessere.

PICCOLO TEATRO della PROSA
Via S. Francesco 5
DELITTO IN CAVANA
Vendita biglietti alla cassa del teatro, dalle 18 alle 20. - Domani dalle 13.30 in poi.

GRATTACIELO
EUTANASÌA DI UN AMORE
O. MUTI - T. MUSANTE

AURORA. 16.30: Un festoso ritorno al cinema di puro divertimento con l'ultimo esilarante technicolor di Mel Brooks «Alta tensione», interpretato da Mel Brooks (il regista di «Frankenstein junior») e M. Kahn.

CAPITOL. 16.30: Renzo Montagnani più in forma che mai nello spiritoso divertente e piccante technicolor «L'appuntamento», con B. Bouchet, O. De Santis. Due ore di risate. V.m. 14 anni. Prima visione.

CRISTALLO. 16: «Swarm incombe». Il film ancora più spettacolare de «L'inferno di cristallo», con Michael Caine, Katharine Ross, Richard Widmark, Olivia De Havilland, Ben Johnson, Jose Ferrer, Fred MacMurray, Henry Fonda.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16 ult. 21.30: Walt Disney presenta l'ultimo suo programma di avventure animate a colori. «Paperino story». Technicolor. Seguono i cortometraggi «I tre porcellini» e «I misteri degli abissi».

VITTORIO VENETO. 16.30 ult. 21.45: L'ultimo film di Gregory Peck assieme a Ed Flanders, Dan O'Herlihy nel capolavoro «Mac Arthur, il generale ribelle». Una produzione 1978.

VITTORIO VENETO. Domenica mattinata. Ore 10, chiusura cassa ore 11, si ripete il primo tempo. «La lampada di Aladino». Technicolor.

ABBAZIA. 16: «Battaglie negli spazi stellari». Spettacolare technicolor, con John Richardson e Yanti Somer.

ALCIONE (tel. 796162). 15.30: «I magnifici sette». L'intramontabile capolavoro di Jonh Sturges, con Yul Brynner, Eli Wallach, Steve McQueen, Charles Bronson, James Coburn. Cinemascope. Technicolor. Per tutti.

ALDEBARAN. 16.30: «Napoli spara». Colori, con Henry Silva. V.m. 18 anni.

IDEALE. 16.15 ult. 21.30: Technicolor. Jean Paul Belmondo, Lea Massari, S. Carnacina «Il poliziotto della brigata criminale». Avvincente.

CINEMA LUMIERE. 16 ult. 22: «Ecco noi per esempio...». Un uragano di risate con Renato Pozzetto e Adriano Celentano. Grande successo.

CINEMA LUMIERE. Domani mattinata ore 10.30 con il beniamino di tutti i bambini. «Zorro».

RADIO. 16, 18.45, 21.30: «West side story». Il film dei 9 Oscar, con Richard Beyner, Nathalie Wood, George Chakiris, Russ Tamblin e molti altri celebri attori. Colori.

SALESIANI. 15: «Dagli Appennini alle Ande».

SAN GIOVANNI. 16 ult. 18: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro». Giallo rosa.

SERVOLA. 16 ult. 21.45: Attenti a quei due... Tony Curtis, Roger Moore in «L'ultimo appuntamento».

RIDUZIONI ENAL: Ariston, Aurora, Vittorio, Veneto. — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Radio.

MUGGIA

VERDI. 17: «Io sono mia». Grande successo, con Stefania Sandrelli. Michele Placido, Maria Schneider, Francisco Rabal. Technicolor. V.m. 14 anni.

VOLTA. 17: Enrico Montesano, Rossana Podestà, Claudine Auger in «Pane, burro e marmellata». Il più comico e divertente film dell'anno. Per tutti. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 16: «Sinfonia d'autunno».

CAPITOL. 16: «Grease».

CENTRALE. 16: «Il vizietto».

CRISTALLO. 18: «The story of Joanne».

DIANA. 16: «Emmanuelle». V.m. 18 anni.

ODEON. 16: «Fury». V.m. 18 anni.

PUCCINI. 16: «Pari e dispari».

GORIZIA

AUDITORIUM. 20.30: Concerto jazz dell'Organico di musica creativa e improvvisata, con Renato Geremia, Mauro Periotto e Toni Rusconi. Prevendita biglietti all'ufficio viaggi Appiani.

CORSO. 17.30 - 22: «Io tigro, tu tigri, egli tigra», con R. Pozzetto, P. Villaggio. Scope a colori.

MODERNISSIMO. Chiuso per restauro.

VERDI. 16.30 - 22: «Così come sei». Con M. Mastroianni, N. Kinski. Colori. V.m. 14 anni.

VITTORIA. 16.45 - 22: «Razza schiava», con T. Howard, B. Ekland. Colori. V.m. 14 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Heidi in città». Cartoni animati a colori.

PRINCIPE. 17.30: «La montagna del dio cannibale», con Ursula Andress. A colori.

SAN MICHELE. 15.30: «Gli uomini della terra dimenticata dal tempo», con Doug McClure. Fantascienza, a colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «L'animale», con J. P. Belmondo e U. Andress.

GRADISCA

EDEN. 19 - 21: «Il padrone del mondo, ovvero il fantastico viaggio dell'Albatros», con C. Bronson.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «L'alba dei falsi dei», con Helmut Berger, Peter Hooten. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. «Maladolescenza».
ITALIA. «Grazie a Dio è venerdì».

RONCHI

EXCELSIOR. Oggi e domani: «Von Buttiglione Sturmtruppen Führer».
RIO. «L'occhio del triangolo». (Altro film sulle Bermude).

STARANZANO

EDISON. 14: «Patroclooo!.... e il soldato Camillone», con Pippo Franco. Comico, a colori.

PORDENONE

CAPITOL. «Una donna, due passioni». Drammatico, di Etienne Perier, con Claudia Cardinale, Michel Piccoli.
CASA DELLO STUDENTE. 15 e 21.30: «Gertrud», di C. T. Dreyer.
CINEMAZERO - (Cral di Torre). «Frankenstein contro l'uomo lupo», di Roy W. Neill, con L. Chaney, B. Lugosi.
CRISTALLO. «L'ultimo combattimento di Chen». Avventuroso, di R. Clouse, con Bruce Lee. Vm 14 anni
SUPERCINEMA. «Easy rider». Drammatico, di D. Hooper, con P. Fonda, J. Nicholson. V.m. 18 anni.
VERDI. «Capricorn one». Fantascienza, di P. Hyams, con Elliot Gould, James Brolin.

CASARSA

ROMA. «La liceale nella classe dei ripetenti».

CORDENONS

RITZ. «Crazy Horse». Brillante. V.m. 18 anni.

MANIAGO

MANZONI. «Gramsci: giorni del carcere», di Lino Del Frà.
NAZIONALE. 21: «Concerto con delitto».
VERDI. «Una squillo per l'ispettore Kluto».

SACILE

NUOVO. «Ecce bombo», di Nanni Moretti.
ZANCANARO. «L'insegnante va in collegio». V.m. 14 anni.

SPILIMBERGO

MIOTTO. «Grazie a Dio è venerdì», con Donna Summer e i Commodors.

GRATTACIELO
Dopo «ANONIMO VENEZIANO»
Enrico Maria Salerno trionfa nel suo capolavoro
«EUTANASIA DI UN AMORE»



ORNELLA MUTI — TONY MUSANTE
EUTANASÌA DI UN AMORE
...ENRICO MARIA SALERNO
MONICA GUERRITORE
...MARIO SCACCIA - LAURA TROTTER
...MARIO CECCHI GORI
...CAPITAL FILM «KORAL INTERNATIONAL

Alcione tel. 796162
I MAGNIFICI SETTE
di John Sturges

"blue moon"
continua la caccia ai nuovi d. j.

RISTORANTI E RITROVI

STASERA LISCIO AL DANCING PARADISO
Trieste - Via Flavia. Con l'orchestra spettacolo «Osanna Lini» ed i Delta Folk. Domani Rita Pavone.

RITA PAVONE AL DANCING PARADISO
Trieste - Via Flavia, bus 20 - 23. Tel. 812391. Domani, soltanto al pomeriggio, sarà madrina della Selezione Regionale «Febbre della Domenica», ballerà e canterà con voi in un grande numero coreografico. Presenta Teddy Reno. Ingresso lire 3000.

RISTORANTE MARGUTTA — Da FRANCO
Donota 4 - Tel. 31643. Piatti internazionali, specialità alla fiamma. Concertino. Aperto fino alle 02. Si consiglia di prenotare il tavolo.

PIZZERIA EL MORISCO
Via Soncini 20 - Tel. 826572. Avvisa la spettabile clientela che da domani ed ogni domenica pizze anche a mezzogiorno.

BAITA «DA FRANCESCO» GRIGNANO MARE
Sala per banchetti, specialità pesce e carne.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Seralmente dalle 21.

WANG-HO — REDIPUGLIA
Discoteca, ristorante notturno. Prenotazioni tel. (0481) 79198.

MORETTI «SANS SOUCI» — GRADO
DISCOTECA - AMERICAN BAR. Aperto venerdì, sabato e domenica.

LOVE STORY DANCING — BUTTRIO
Questa sera con i favolosi EDIPO RE.

ENORME SUCCESSO
All' ARISTON - I.N.C.
LIZA MINNELLI e Sally Bowles in CABARET

STREPITOSO SUCCESSO
All' Excelsior
GREASE E' SIMPATIA
JOHN TRAVOLTA - OLIVIA NEWTON-JOHN



GREASE (Brillantina)
Un film Paramount - distr. CIC

Oggi al CAPITOL
TANTE RISATE CON



TRANSEUROPA FILM S.p.A. presenta
RENZO MONTAGNANI in
l'Appuntamento
con MARIO CAROTENUTO
ORCHIDEA DE SANTIS
MARIA PIA CONTI - ENZO LIBERT
e con la partecipazione di
BARBARA BOUCHET

Grande Successo
Al Fenice



Giancarlo di Fonzo presenta
Il nuovo film di
INGMAR BERGMAN
con
INGRID BERGMAN
LIV ULLMANN
Sinfonia d'Autunno
LENA NYMAN - HALVAR BJÖRK
direttore della fotografia SVEN NYKVIST, s.c.
PERSONAM GMBH MUNCH

AL MIGNON
DIVERTENTISSIMO !!



SLIP
REGISTA E SCENEGGIATORE MICHEL LANG
COLORE

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23. 6: Risveglio musicale stanotte - stamane; 7.20: Qui parla il Sud; 7.30: Stanotte - stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Stanotte - stamane (3); 10.15: Controvoce; 10.35: Gli amici di...; 11.30: Una regione alla volta; 12.05: Asterisco musicale; 12.10: L'applauso di questo rispettabile pubblico; 12.30: Europa, Europa; 13.35: Quando la gente canta; 14.05: L'eroe sul sofà; 14.35: Ci siamo anche noi; 15.05: Va pensiero; 15.55: Io protagonista; 16.30: Incontri con un vip; 17.05: Radiouno jazz '78; 17.35: L'età dell'oro; 18.25: Schubert e l'Italia; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Dottore buonasera; 20.10: Un'ora o quasi con Michele Straniero; 21.05: Quando di sabato non c'era Travolta; 21.30: Alle origini della radio; 22.15: Radioballa; 23.08: Buonanotte da...

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Domande a Radiodue; 7: Bollettino del mare; 7.40: Buon viaggio, un minuto per te; 7.55: Domande a Radiodue (2); 8.45: «Chi ha ucciso Baby Gate?»; 9.32: Lord Byron (6); 10: Speciale GR2 motori; 10.12: La corrida; 11: Canzoni per tutti; 12: Anteprima né di Venere né di Marte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: No non è la BBC; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Operetta ieri e oggi; 15.40: Bollettino del mare; 15.45: Gran varietà, estrazioni del lotto; 17.30: Stretteamente strumentale; 18.35: Profili di musicisti italiani contemporanei; 20: Non a caso qui riuniti; 21: Concerti Rai di Roma; 21.25: Parliamo di musica; 22.35: Bollettino del mare; 22.45: Tout Paris; 23.29 Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55; Quotidiana R. 3; 6: Lunario in musica; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 9.45: Folkconcerto; 10.55: Folkconcerto (2); 11.30: Invito all'opera; 13: Musica per uno; 14: Contro-canto; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Dimensione europea; 17: Spazio tre; 19.45: Rotocalco parlamentare; 20: Il discofilo; 21: Cantieré d'arte di monte Puliciano; 22: Strawinski; 22.25: Mozart; 23.25: Il jazz.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia; 11.30: Neppure con un fiore: problemi, testimonianze e confronti sul ruolo della donna nella regione; 12.35: Il Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia; 14.45: Il Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia; 18.10: Incontri con lo spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.30: Il Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria:

14: L'ora della Venezia Giulia: Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive; 14.45: Discodedica.

Programma in lingua slovena:

7: Segnale orario, GR; 7.20: Il nostro buongiorno, nell'intervallo la fiaba del mattino; 8: Gazzettino regionale; 8.05: Un'ora con voi; 9: GR; 9.05: Motivi su tema; 9.30: La vita delle parole; 9.40: Musica ritmica; 10: GR; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 10.30: Corrispondenza con le nazioni vicine; 11.30: GR; 11.35: Il disco del giorno; 12: Musica a richiesta; 13: Segnale orario, GR; 13.15: Rassegna canora; 13.35: Orchestra di musica leggera; 14: Gazzettino regionale; 14.10: Riviste culturali slovene del dopoguerra; 14.30: Finalmente, sabato! 15.30: GR; 15.35: Musiche da film; 16.30: Apriamo il libro delle fiabe; 17: GR; 17.05: Noi e la musica; 18: GR; 18.05: «Professor Klepec», di Ferdo Kozak, adattamento radiofonico di Mirko Mahnic, compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Gjavko Turk; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario, GR, Gazzettino regionale e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7: Apertura; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Hi-fi magazine; 9.15: 15' con il gruppo Homo Sapiens; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.34: I sei minuti dell'intenditore; 10.40: Vanna, un'amica, tante amiche; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: La canzone del giorno; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Lp della settimana; 14.30: Notiziario; 14.33: L'orchestra Puccio Roelens; 14.45: Orchestra Borghesi; 15: Concerto in piazza; 15.30: Notiziario; 15.40: Canzoni, canzoni...; 16: Lettera da...; 16.05: Edig Gelletti; 16.20: Flash in musica; 16.25: Notiziario; 16.30: Chiusura. 16.30: Programma in lingua slovena; 19.30: Apertura, notiziario; 19.32: Weekend musicale; 20.30: Notiziario; 21.30: Notiziario; 22: Musiche da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo; 23: Chiusura.

TV RETE 1

*12.30 «Ladakh, centro dei passi», documentario. **
*13.25 Che tempo fa. **
*13.30 Telegiornale. **
*17.00 «Apriti sabato» - 90 minuti in diretta. **
*18.35 Estrazioni del Lotto. **
*18.40 Le ragioni della speranza. **
*18.50 Speciale Parlamento, a cura di G. Favero. **
*19.20 Omar Pascià: «Va' e provvedi». **
*19.45 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa. **
*20.00 Telegiornale. **
*20.40 «Il ribaltone», con le sorelle Goggi, P. Franco. **
*21.55 Storia della commedia cinematografica italiana. **
*— Telegiornale * — Che tempo fa.*

TV RETE 2

*12.30 «La famiglia Robinson», telefilm **
*13.00 Tg2 - Ore tredici. **
*13.30 «Di tasca nostra», in studio Giovanni Perego. **
*14.00 «Scuola aperta», a cura di Angelo Sferrazza. **
*14.30 «Giorni d'Europa», a cura di Gastone Favero. **

Tv 2 ragazzi

*17.00 «Fred Bassetto», cartone animato. **
17.05 «La grande avventura», telefilm.
*18.00 «Balena cercasi», documentario. **
18.40 Spaziolibero: I programmi dell'accesso.
*18.55 Estrazioni del Lotto. **
*19.00 Tg2 - Dribbling, a cura di Beppe Berti. **
*— Previsioni del tempo. **
*19.45 Tg2 - Studio aperto. **
20.40 «I due Kennedy», film inchiesta.
*— Tg2 - Stanotte. **

** Programmi a colori * Parzialmente a colori*

TV Svizzera

16.45: Per i giovani, ora G; 17.30: Video libero; 17.50: Telegiornale; 17.55: I debiti si pagano, telefilm della serie «Baretta»; 18.50: Telegiornale; 19.05: Estrazione del lotto svizzero a numeri; 19.10: Il vangelo di domani; 19.25: Sconcertanti pensieri, disegni animati; 20.05: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Il re dei falsari, lungometraggio con Jean Gabin, Martine Carol, Bernard Blier, regia di Gilles Grangier; 22.20: Telegiornale; 22.30: Sabato sport.

TV Capodistria

15.50: Calcio, Olimpija-Velez; 19.30: L'angolino dei ragazzi: la legge della giungla; 20.15: Telegiornale; 20.35: Avvocati alla prova del fuoco, telefilm «Ti ricordi di me?»; 21.30: Dossier dei nostri tempi: «il 1961»; 22.20: «Il corpo», film drammatico.

TV Lubiana

8: Notizie Tv; 8.05: Tv dei ragazzi; 10.25: La scelta dello studio e della professione: edilizia; 10.55: Documentario, notti e giorni; 15.50: Calcio: Olimpija-Velez; 17.50: Film per i giovani; 19.30: Telegiornale; 20: Camilla, serie Tv; 21.05: «Topkapi» film; 23: Telegiornale.

TV Zagabria

10: Programma didattico; 15: Pallanuoto, Coppa delle coppe: Kpk - Antwerpen; 15.50: Calcio: Olimpija - Velez; 17.45: Cinque più, Tv dei ragazzi; 18.45: Il piacere di viaggiare, documentario; 19.30: Telegiornale; 20: «Un fiore all'amore per il prossimo», recital; 21: «Sonata sul lago», film sovietico; 22.30: Telegiornale; 22.45: Accordi Kosovo '78.

OGGI AL NAZIONALE
il film premiato con 6 OSCAR



METRO GOLDWYN MAYER presenta
una produzione CARLO PONTI
un film di DAVID LEAN
IL DOTTOR ZIVAGO
tratto dal celebre romanzo di BORIS PASTERNAK premio NOBEL
GERALDINE CHAPLIN - JULIE CHRISTIE - TOM COURTENAY
ALEC GUINNESS - RALPH RICHARDSON - SIOBHAN McKENNA
OMAR SHARIF nella parte di ZIVAGO ROD STEIGER - RITA TUSHINGHAM
sceneggiatura di ROBERT BOLT - diretto da DAVID LEAN - musiche di MAURICE JARRE
PANAVISION - METROCOLOR
distr. CIC

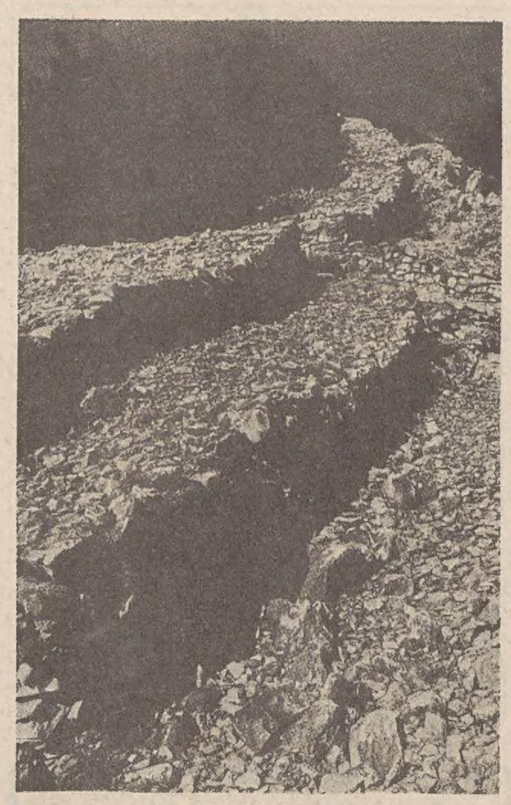
Inserzione pubblicitaria
Radio ANTENNA
F.M. 101 - 89.700 MHz
I programmi di oggi
Ore 7: Apertura programmi; 7: Educazione fisica; 7.20: Intermezzi musicali; 8.30: Notiziario 1.o; 9 L'altro habitat; 10: Psicologia; 11 Francamente; 12: D.J. allo sbaraglio; 13: Locandina; 13.20: Notiziario 2.o; 14: Il punto di vista di F. Bonio; 15: Young people's music show; 16: Giochiamo insieme; 17: Disco Antenna; 18: Rischiatelefono; 19: Anticipazioni sport; 19.45: Notiziario 3.o; 20: Spazio musica; 21: Stagione lirica; 22.15: «Il Piccolo» domani; 23: Buona notte in musica.

Oggi la premiazione del concorso fotografico

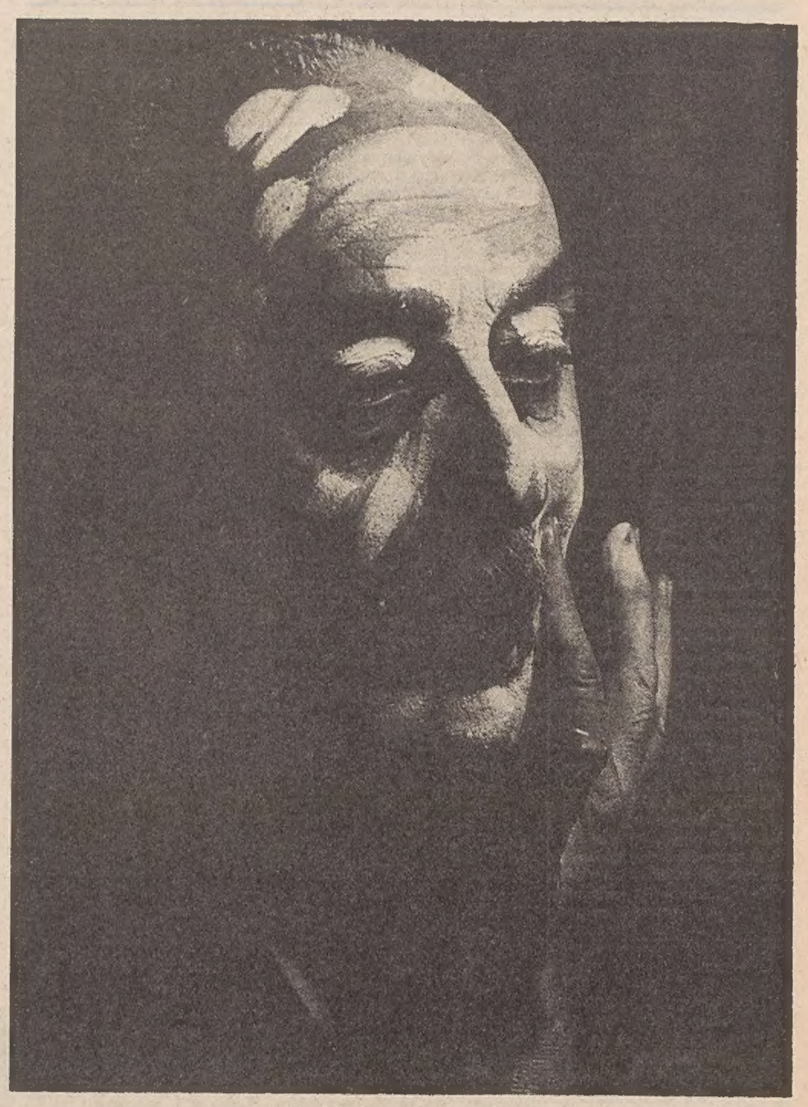
Ritratto ambientato



Castelliere



Make-up



Profilo di ballerina



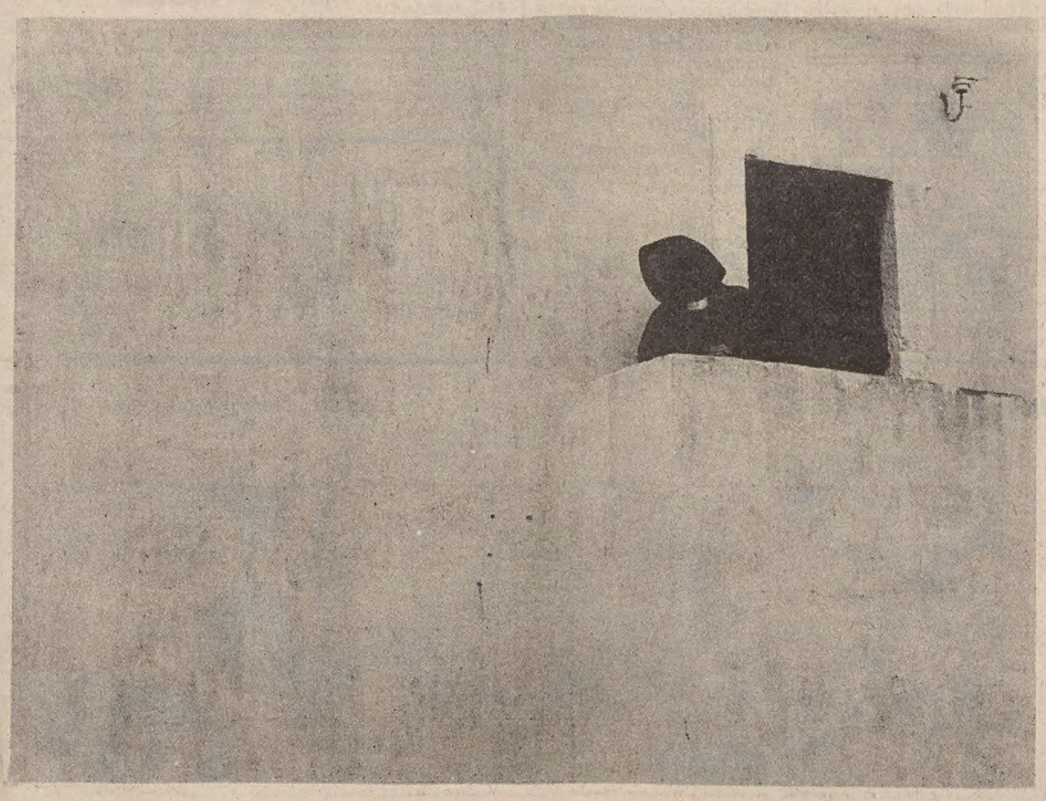
Piante in due dimensioni



L'ultimo capolinea



Nonna Elisa



I gabbiani 1969



Oggi verranno premiate le più belle fotografie

Alle 18.30, al Circolo della stampa di Trieste (corso Italia 12), si svolgerà la cerimonia per la premiazione del concorso fotografico organizzato dal nostro giornale. La mostra, che accoglie le 35 fotografie scelte dalla giuria, resterà aperta fino al 17 novembre.

Dal 23 novembre al 6 dicembre potrà essere visitata a Gorizia nelle sale del Centro culturale «Stella Mattutina».

Le foto che presentiamo in questa pagina sono dei seguenti autori: Umberto Vittori (Ritratto ambientato), quinto premio della sezione ritratto; Bruno Pellicciari (Castelliere), quarto premio paesaggio; Guido Cecchelin (Make-up), quarto premio ritratto; Carlo Bevilacqua (Profilo di ballerina), terzo premio ritratto; Tullio Stravisi (Piante in due dimensioni), decimo premio paesaggio; Gianni Brezigar (L'ultimo capolinea), quinto premio paesaggio; Osvaldo Giannessi (Nonna Elisa), sesto premio ritratto; e Ignazio Urso (I gabbiani 1969), terzo premio paesaggio.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

UNA SPIRITOSA TROVATA CHE COSTA AGLI AUTORI MIGLIAIA DI STERLINE

Battibecchi di famiglia negli annunci del «Times»

I messaggi a botta e risposta sembrano un gustoso dialogo in bianco e nero

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Gli amici della famiglia Ashbrooke-Pempleton-Ffrench saranno molto divertiti all'idea che Julian è ancora una volta «leggermente nei guai» dopo la festa di Halloween, la vigilia di Ognissanti. La famiglia più enigmatica di Gran Bretagna è tornata a ravvivare, con i suoi piccoli annunci sulle colonne del compassato «Times», le cronache del paese. Le pagine del «Times» sono, a quanto pare, il solo luogo in cui esiste la famiglia.

Da vari mesi ormai i lettori sono deliziati dagli «announcements» che comunicano le vicissitudini degli Ashbrooke-Pempleton-Ffrench. Gli annunci sono, come la famiglia, un mistero completo, e anche costoso. Fin qui, è stato calcolato, chi ha fatto le inserzioni ha speso un cifra equivalente a un milione e duecentomila lire. Quel che importa è che i mitici, probabilmente, A-P-F (l'abbreviazione è spesso usata da loro) continuano a condurre l'esistenza che piacerebbe alla maggior parte degli inglesi. Diceva uno dei primi «Ad»: «La signora Ashbrooke-Pempleton vorrebbe pregare il giovanotto che è intervenuto al ricevimento dato venerdì dalla famiglia di restituire immediatamente il Land Rover, e di togliere cortesemente la Lamborghini dal prato del croquet».

Quattro giorni dopo appariva sul giornale un annuncio che ritorceva l'accusa: «Ashbrooke-Pempleton. Togliete cortesemente il vostro Land Rover dal nostro laghetto delle anatre e restituiteci la Lamborghini». Subito dopo Halloween è comparsa un'inserzione dalla quale si deduce che Julian ha avuto un'altra occasione di sfoggiare le sue inimitabili iniziative: «Gli Ashbrooke-Pempleton-Ffrech desiderano far sapere ai loro amici che si stanno riprendendo dalle conseguenze del punch di zucca di Julian».

Nessuno ha rivendicato, finora, la paternità dello scherzo a puntate, che talvolta dà l'impressione di leggere un Woodehouse, e nessuno sa quale sia lo scopo della pubblicazione in serie degli avvisi. Al «Times» i portavoce dicono asciutti che «è prassi del giornale non rivelare mai chi sia l'inserzionista degli annunci personali», e negano che si tratti di uno scherzo elaborato all'interno dell'ufficio della piccola pubblicità. Del resto tutti i molti amici della famiglia sanno ormai che Philip Ashbrooke-Pempleton-Ffrench e la consorte abitano a Bembury Manor, il castello di Bembury, e tengono ricevimenti in gran numero. Hanno una quantità di amici che si chiamano Charles e Geoffrey e Jinks e Brevington-Slaughter. Gli Ashbrooke-Pempleton hanno aggiunto il Ffrench al loro cognome dopo l'intrusione di qualche impostore nella loro cronaca familiare tramite annunci. I tre figli sono Julian, brillante ma avventato, che ha avuto un litigio con Inga («infedele creatura» l'ha definita, in un avviso sul «Times»), la effervescente Amanda, che ha dato un party a Montecarlo in coincidenza con le nozze della principessa Carolina, ma «non è riuscita ad evitare un'invasione di elicotteri» e la misteriosa Nancy, menzionata una volta sola.

La saga degli A-P-F ha avuto inizio il 20 aprile, con una frase lievemente assurda incapsulata nella rubrica degli annunci personali: «Gli Ashbrooke-Pempleton desiderano chiedere scusa a tutti per la loro assenza di quest'anno da Badminton». Poi, con frequenza pressoché quotidiana, sono apparsi gli avvisi — una specie di sceneggiato televisivo in nero su bianco che ha richiamato l'attenzione dei lettori.

I cittadini britannici hanno preso tanto a cuore la vicenda che si è manifestata l'opposizione. Un annuncio del 13 luglio diceva: «Noi che dobbiamo lavorare per vivere siamo risentiti per il tipo di vita che voi conducete. Percy Shudworth». Immediatamente c'è stata la controreazione, con altri annunci nei quali si chiedeva ai lettori di ignorare Percy Shudworth. La risposta più irritata diceva: «Percy Shudworth, zoticone, ritira tutto quello che hai detto degli A-P-F o saranno le pistole all'alba in Richmond Park». In altre parole un duello. Poi gli A.P.F. sono scomparsi per vari mesi. Ma a metà ottobre è apparso un annuncio di ben ventitré righe che dava in un certo spiegazione del lungo silenzio: «Come è bello essere di ritorno in Inghilterra». Tre giorni dopo un ammiratore inseriva nella rubrica un «Ad» per dare il bentornato alla famiglia: «Da settimane vi cercavamo invano. Adesso ci avete fatti contenti». L'annuncio di ventitré righe diceva fra l'altro che «Julian era leggermente in disgrazia» e «Manda era tornata dall'estero». Accenni che adesso, con la ripresa del flusso degli annunci, hanno un seguito.

Il 18 ottobre: «In disperazione: c'è qualcuno che abbia un brillante progetto nel quale Julian si possa immergere? E' meglio tirare un velo sulla scappata di Cirencester». Il 31 ottobre: «A evitare confusioni si precisa che Julian Ashbrooke-Pempleton-Ffrench non cerca un posto nel commercio delle auto. Preghiamo di non dare più suggerimenti in questo senso». Il 17 ottobre c'era stato un avviso che diceva: «Esmond, tesoro, hai ancora il mio taccuino con gli indirizzi dall'Austria. Sarai vicino a Bembury questo fine settimana? Amanda A-P-F». Il 21 ottobre la risposta: «Amanda cara, Leopardstown non è certo presso Bembury, così l'agendina dovrà attendere (lascia libero lunedì). E.» e i lettori sono rimasti a chiedersi chi fosse Esmond, o E. come laconicamente si firmava.

«Siamo sicuri» dice un annuncio della signora A-P-F «che sarete tutti emozionati per l'arrivo dei nostri tre cari cuccioli di Labrador». Quel che il futuro ha in serbo per la famiglia Ashbrooke-Pempleton-Ffrench nessuno ammette di sapere. Forse lo dirà il «Times» nei prossimi giorni.

Gregory Jensen

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Di che paese Kenneth Kaunda divene il primo presidente?

Soluzione

Cognome

Nome

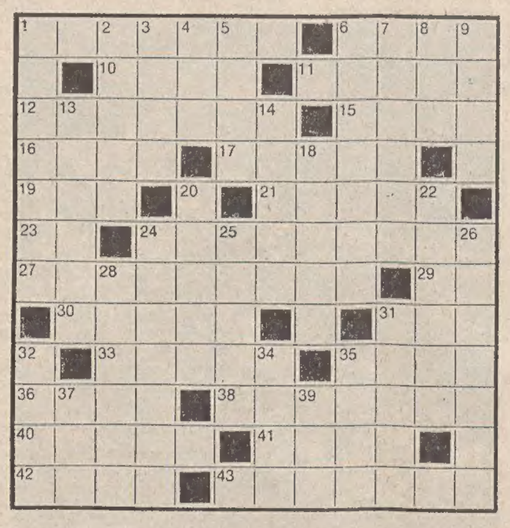
Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato sabato scorso 4 novembre è «Buenos Aires». Ha vinto il libro il signor Filippo Lorenzi; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



Orizzontali: 1 Paul, celebre pittore francese - 6 L'amico di Eurialo - 10 E' ricco di iodio - 11 Il Castro cubano - 12 Strumento musicale di terracotta - 15 Il casato di un san Filippo - 16 Uno stile di nuoto - 17 Bella a vedersi - 19 Articolo plurale - 21 Orlo dell'occhiello - 23 Articolo spagnolo - 24 Relativi alla casata - 27 Lavoratore come l'operaio - 29 Consonanti in linea - 30 Pause per rispondere - 31 La cosa latina - 33 Contemporaneo - 35 Saluto alla buona - 36 Grande fiume dell'Urss - 38 Un eroico Guglielmo - 40 Si corre a Siena - 41 Composizione musicale tedesca - 42 Il lago con Monte Isola - 43 Complessi di reti per la cattura di grossi pesci di mare.

Verticali: 1 Il nome di Simenon - 2 Relativi alla nostra razza - 3 Impegna i concorrenti - 4 Cantone elvetico - 5 Cugina dello sciacallo - 6 Oggetto di scarso valore - 7 Alte aspirazioni - 8 Antico titolo notarile - 9 Condimento untuoso - 13 Celebre Maria della lirica - 14 Benvoluta - 18 Risultati finali - 20 Sicure, indubbie - 22 Un bel fiore - 24 Un combustibile - 25 Scrisse «Le confessioni di un italiano» - 26 Come trascorre la notte chi non dorme - 28 Una stanza... del luogo - 31 Danza... infernale - 32 Pericolosi mammiferi - 34 Una finestra... sul mare - 35 Radice piccante - 37 Il titolo di Alula - 39 Uno tradotto a Berlino.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

Orizzontali: 1 gennaio; 6 ara; 8 oasi; 9 mie; 11 rotto; 13 funghi; 14 orto; 15 mag; 16 gli; 17 gangster; 19 lo; 20 dentice; 21 battiti; 22 VA; 23 frontoni; 24 gol; 25 avo; 26 meli; 27 Chiara; 29 pesos; 30 due; 31 Kant; 32 set; 33 genuini.

Verticali: 1 geroglifici; 2 notti; 3 nato; 4 Aso; 5 il; 6 Ain; 7 regate; 9 muggiti; 10 giornalisti; 12 orlo; 13 fantino; 15 Mantova; 17 gettare; 18 sci; 20 dan; 21 bolide; 22 volo; 24 gesti; 26 menù; 28 aut; 29 Pan; 31 ke.

REBUS (Frase: 3, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

B olle; T, TI nodi; R ama TO = bollettino diramato.

MACCHINA ZIG-ZAG ORIGINALE TEDESCA COMPLETA DI MOTORE E VALIGIA
L. 179.000 +IVA (5 anni di garanzia)
ASSISTENZA - VENDITA INSEGNAMENTO GRATUITO
TRIESTE - Via Ugo Foscolo, 5
Telefono 730332
PFAFF maier TARCISIO

CENTRO CASA
VIA PICCARDI, 18
settimana del salotto
SCONTI 20 - 30 - 40%

I volti della vita



Tra i personaggi di ogni città, grande o piccola che sia, c'è la «mamma dei gatti» (raramente il «papà»). La signora Marcella Gaspar è tra coloro che si occupano con affetto di mici a Trieste. Da quindici anni, mattina e pomeriggio, porta la «pappa» ai suoi amici gatti al Teatro Romano. Carne e pesce fresco non mancano mai ai randagi con i baffi. Una bella spesa! Meno male che la signora Marcella ha degli emuli che l'aiutano. (Foto Missio)

OROSCOPO DI OGGI

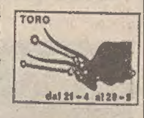
ARIETE



dal 21-3 al 20-4

L'orgoglio a volte è un cattivo consigliere: cercate di essere più concilianti con tutti, in famiglia e nell'ambiente di lavoro. Lievi difficoltà economiche: niente paura, le supererete con un'energica stretta alle spese, specie quelle voluttuarie. Nessun disturbo per la salute.

TORO



dal 21-4 al 20-5

Un recente incontro sta prendendo dei risvolti piacevoli non accelerate i tempi con decisioni avventate. La vostra professione si avvantaggerà di nuove idee che abbisognano di una messa a punto e della collaborazione di persone scelte e qualificate. Salute: qualche disturbo al fegato.

GEMELLI



dal 21-5 al 20-6

Assumete nel lavoro un atteggiamento coraggioso e deciso in difesa dell'autonomia faticosamente raggiunta e che qualcuno vorrebbe minacciare. Serata alquanto movimentata a causa dell'improvviso arrivo di un ospite. Troppa ciccia, cautela nei cibi. In serata un dono inaspettato.

CANCRO



dal 21-6 al 22-7

L'andamento dei vostri rapporti sentimentali dipende in massima parte da voi, dal modo spesso poco gentile di trattare con la persona amata. Fate uno sforzo su voi stessi. Nel lavoro evitate di prendere decisioni troppo frettolose. «Flirt» in vista per i giovanissimi. Salute buona.

LEONE



dal 23-7 al 22-8

Vi sentite diffidenti, portati a criticare gli altri. Questo vostro atteggiamento potrebbe scatenare delle discussioni spiacevoli con amici e persone care. Momenti di irrequietezza in amore: una nuova passione sconvolgerà il vostro «menage» familiare. Accettate un invito a cena.

VERGINE



dal 23-8 al 22-9

Non strapazzatevi eccessivamente, pretendendo dal vostro fisico sforzi cui non siete allenati. Breve viaggio professionale. In serata incontri piacevoli, ma senza conseguenze per il futuro. Torna alla carica un vecchio ammiratore. Sogni felici. Salute: qualche disturbo alle articolazioni.

BILANCIA



dal 23-9 al 22-10

Con il vostro atteggiamento rinunciatario riuscirete a realizzare solo progetti minori. Per raggiungere mete diverse dovete adottare una nuova strategia. Fidatevi di una parente anziana: i suoi consigli saranno salutari. Nuove conquiste per i ventenni. Salute: in netto miglioramento.

SCORPIONE



dal 23-10 al 21-11

E' inutile temporeggiare. Soltanto una decisione drastica può farvi uscire dal vicolo cieco in cui vi siete cacciati per la vostra inguaribile ingenuità. Smascherate senza indugi gli amici invidiosi. Vi sarà vicina una persona che vi ama in silenzio.

SAGITTARIO



dal 22-11 al 21-12

Applicatevi con tutto il vostro impegno e senza incertezze nella nuova attività che avete intrapreso. Se non sorgeranno ostacoli di natura economica, raggiungerete quanto prima l'ambito traguardo. Fatevi coraggio in amore. Nozze in vista. Salute: andate soggetti a emicranie.

CAPRICORNO



dal 22-12 al 20-1

Dovete affrontare problemi nuovi e prendere decisioni molto importanti. Non abbiate timori: siete sotto il benevolo influsso degli astri. Smettetela di tenere il broncio alla persona amata per questioni banali. Approfondite un problema di carattere finanziario. Salute: siate molto sobri.

ACQUARIO



dal 21-1 al 19-2

Un amico si farà vivo dopo un lungo periodo di lattitanza perché ha bisogno di voi; cercate di aiutarlo nei limiti del possibile. Non fate promesse che poi non potreste mantenere. Diventa realizzabile un progetto ambizioso ma attenti a strafare. Serata lieta con la persona amata.

PESCI



dal 20-2 al 20-3

Incontrerete in giornata persone in gamba che vi proporranno un patto di alleanza a lunga scadenza: sappiate far valere le vostre ragioni se non volete trovarvi con un pugno di mosche in mano. Stanchezza generale: praticate qualche sport leggero. Rinviate un appuntamento che avevate in serata.

boutique
Fanny Shop
KNOBINES — GIANANGELI — LE PASSE PARTOUT
BAGARRE — BRECO'S — LIOLÀ — ANKE SPORT
Via Donadoni 35 - Telefono 795248

NEL MONDO DEGLI SCACCHI

A Olivotto il «Città di Trieste»

Il maestro Olivotto, all'ultimo turno di gioco, è riuscito a vincere un torneo, che fino a quel momento aveva visto al comando della classifica provvisoria, il candidato maestro Caracci. A questi sarebbe bastata una patta, per consolidare definitivamente la sua posizione di leader, ma ha trovato sul suo cammino un implacabile Battisti, che lo ha costretto, tratto dopo tratto, amministrando con saggezza un vantaggio posizionale, che veniva assumendo proporzioni sempre più rilevanti, a una malinconica capitolazione.

L'ultima giornata è vissuta proprio nell'incertezza dell'esito di questi due incontri paralleli: Caracci, apparentemente favorito, perché la divisione della posta gli avrebbe consentito di conservare il primato, e Olivotto alla ricerca del successo pieno, nel tentativo di battere, sul filo di lana, il suo diretto antagonista.

Mentre operatori Tv riprendevano i giocatori impegnati nell'ultima fatica, il risultato maturava; Olivotto, opposto allo jugoslavo Batic, con una partita aperta, assumeva la iniziativa, non concedeva spazi all'avversario e, costringendolo alla resa, si aggiudicava il torneo.

Primo quindi Olivotto con 7½ su 9, a cui va la coppa del Commissario del Governo; secondo Caracci, punti 7, coppa Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste; terzo Battisti, punti 7, coppa della Regione F.V.G.; quarto Madjaric, punti 6½, coppa de «Il Piccolo»; quinto Ziberna, punti 6½, targa della Cassa di Risparmio di Trieste; sesto e primo dei partecipanti jugoslavi, Batic, punti 6.

C'è da dire che molti giocatori titolati, non sono riusciti a imporre la loro classe pure assicurandosi i posti dell'alta classifica; hanno un po' deluso giocatori come Rupeni, Seleni e Stantic, che in passato avevano scritto il loro nome nell'albo d'oro del torneo, ma in una competizione come questa, le possibilità di successo sono legati a un complesso di fattori, quali la condizione, l'affaticamento fisico, lo stato di salute, tutte componenti che possono influire in modo determinante sul rendimento, sulla qualità del gioco e quindi sulle possibilità dei partecipanti di affermarsi secondo il merito.

Fra i primi un nome, quello di Ziberna, che vale di essere citato per la serietà e l'impegno con cui compete e la modestia che lo distingue: un risultato quindi che premia ed evidenzia meritatamente il suo valore.

I premi di categoria sono stati così assegnati: cat. 1.aN Bonifacio, punti 6, coppa Godina; 2.aN Batic, punti 6, coppa Fiat; 3.aN Lostuzzi, punti 5½, coppa Zonca; 1.aS Demnicis, punti 6, medaglia d'oro; 2.aS Massaro, punti 5½, medaglia d'argento; 3.aS Sincovich, punti 4½, medaglia di bronzo; incl. Sardoc, punti 5, coppa dell'Enal.

La cerimonia della premiazione si è conclusa con un rinfresco offerto dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste: una felice occasione per i giocatori e gli invitati di ritrovarsi ancora una volta simpaticamente insieme.

Scacchi allo specchio

Vorremmo in questo numero della rubrica puntualizzare brevemente la situazione degli scacchi, per come si viene configurando alla luce degli aspetti agonistico-sportivi, educativo-formativi, nell'ambito giovanile, ricreativi, in quello del tempo libero, e, quella particolare, derivante dalle condizioni oggettive, in cui opera e svolge la sua attività il nostro sodalizio.

E' importante rilevare anzitutto che nella nostra città, come del resto in gran parte del territorio nazionale, gli scacchi, a livello agonistico, non hanno trovato ancora una collocazione adeguata. Agli scacchi non viene riconosciuta la dignità di disciplina sportiva e il gioco è spesso considerato alla stregua di un comune passatempo; ne discende che dalle strutture e dai contributi finanziari, di cui beneficiano tutte le società sportive, o presunte tali, restano ingiustamente esclusi i circoli scacchistici. E ciò in palese contraddizione con quanto avviene all'estero e non solo, com'è credenza comune, nei paesi dell'Est.

E' disattesa inoltre la funzione educativa degli scacchi, che possono costituire per i giovani, iniziati al gioco, un elemento capace non solo d'influire vantaggiosamente sulla loro formazione mentale, ma anche di distoglierli dai pericoli di una società, il cui malessere esistenziale, si esprime in quelle forme di violenza eversiva, da cui tutti vorremmo tenerli lontani.

Per quanto attiene all'aspetto ricreativo giova ancora rilevare che gli scacchi sono per tutti e non solo per i campioni, perché tutti possono cimentarsi in un gioco che, se richiede impegno e concentrazione, ripaga generosamente di tali fatiche, con l'opportunità che consente, a chiunque lo pratichi, di affermare significativamente la propria individualità sulla scorta della creatività personale.

La divulgazione e la diffusione del gioco è favorita prevalentemente dagli organi di stampa e dai mezzi radio-televisivi. A questo proposito vorremmo cogliere l'occasione per esprimere i sensi della nostra gratitudine al «Piccolo», che, da qualche tempo ospita una rubrica scacchistica.

Dai giorni oscuri, quando alcuni anni or sono, il nostro sodalizio, con la chiusura dei caffè Firenze, era sul punto di scomparire definitivamente, e sarebbe stato questo un evento molto malinconico, perché la Scacchistica, che risale al lontano 1904, entra di diritto nella storia e nella tradizione triestina, qualcosa, per l'attaccamento manifestato dagli iscritti, è cambiato e in meglio. Nei nostri auspici, la speranza, di essere, d'ora in avanti, confortati nelle iniziative e negli impegni più onerosi, non solo dalla simpatia, ma anche dalla comprensione e dall'aiuto concreto di quanti, nei settori competenti, hanno la veste e l'autorità di farlo.

A cura della Società Scacchistica Triestina

Problemi a premio: inizia la 2.a serie

Inizia con questa rubrica una nuova serie di problemi a premio con la quale ci proponiamo di continuare ed ampliare il discorso sul problema di scacchi già intrapreso con la serie precedente.

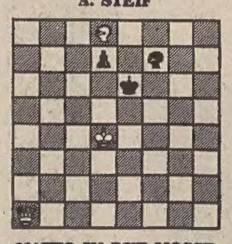
Il lettore non si spaventi se vedrà qualche pezzo in più sulla scacchiera (finora i problemi erano tutti delle miniature ovvero con non più di 7 pezzi) o se la soluzione sarà in 3 mosse perché comunque la difficoltà verrà graduata con il tempo.

Il primo problema della seconda serie è un matto in 2 mosse con la chiave di minaccia (il Bianco muove minacciando il matto in una casa ed il Nero pur evitando quello scacco matto ne crea degli altri). La posizione dei pezzi è la seguente: B.: R d4, D a1, Ad8. N.: Re6, A f7, p d7.

Regolamento

Il concorso si articola in 6 problemi. Tra i solutori di ciascuna puntata sarà sorteggiato un libro di letteratura scacchistica. Tra coloro che invieranno tutte le sei risposte esatte sarà sorteggiata una scacchiera da torneo con i relativi pezzi. Le risposte, possibilmente su cartolina postale, inviate al «Piccolo» od alla Società Scacchistica Triestina, via Tarabochia 3, dovranno pervenire entro e non oltre 11 giorni dalla data di pubblicazione.

A. STEIF



MATTO IN DUE MOSSE

Ecco i vincitori del primo concorso

La soluzione della sesta puntata è: Chiave Rf5. Varianti: 1) R xd5, Dd1 matto; 2) Rd7, Re5 matto.

Questi i lettori che hanno inviato la soluzione esatta: Astolfi Giorgio, Ban Viljem, Biviano Andrea, Campolongo Carlo, Canciani Alessandro, Cremona Antonio, Casagrande Giani, Danelon Claudio, Francavilla Alba, Ferlat Giovanni, Floreani Sergio, Fondi Alessandro, Gherbaz Tullio, Gioulis Diana, Gioulis Eugenio, Manna Antonio, Parenzan Bruno, Pettener Silvano, Polli Walter, Prodan Alessandro, Pussig Antonio, Ristic Zarko, Sapienza Italo, Schreiber Stefano, Sorano Pier Giorgio, Trevisan Guido, Vallon Mario, Vesnaver Bruno, Zanolin Fabio, e Zorzin Roberto.

Ed ora l'elenco dei lettori che hanno inviato tutte e sei le soluzioni esatte del primo concorso: Canciani Alessandro, Gioulis Eugenio, Parenzan Bruno, Pettener Silvano, Ristic Zarko, Schreiber Stefano, Soranzo Pier Giorgio, Vesnaver Bruno, Zanolin Fabio, Zorzin Roberto.

Tra questi il sig Bruno Vesnaver si è aggiudicato la coppa del torneo. Agli altri nove verrà consegnato un oggetto ricordo. Domani domenica alle ore 11 avrà luogo la premiazione; durante la stessa cerimonia sarà premiato anche il sig. Carlo Campolongo vincitore dell'ultimo libro messo in palio.

Notiziario

Segnalata a Belgrado la presenza dell'ex campione del mondo Fisher. C'è già chi parla di un possibile match tra lo scacchista americano e il G.M. Gligoric. Da fonti attendibili c'è la notizia che si sarebbero già trovati dei finanziatori disposti a stanziare 1.000.000 di dollari per l'incontro.

DAL MONDO DEGLI SPETTACOLI

Film americano sulla Cina

HOLLYWOOD — L'ex attore Tim Considine ed Helen Foster Snow, 72 anni, vedova del celebre giornalista Edgar Snow, stanno attualmente producendo a Los Angeles un film sulla Cina, paese dove hanno soggiornato per sette settimane l'estate scorsa, percorrendo circa 10 mila chilometri.

Helen Foster, che già nel 1937 aveva scritto un libro su quel paese, intitolato «Inside re China», è stata accolta come una celebrità in tutta la Cina. Per la vedova di Edgar Snow i cambiamenti più notevoli da lei riscontrati nel suo recente viaggio in Cina sono lo sforzo di costruzione del popolo cinese, la stabilità che sembra presiedere alla vita quotidiana e... le permanenti con le quali le donne si acconciano i capelli.

«Aspettando Godot» al «Piccolo» di Milano

MILANO — La prima rappresentazione di «Aspettando Godot» di Samuel Beckett, regia di Walter Pagliaro, scene e costumi di Enrico Job, musiche di Renato Sellani, traduzione di Carlo Fruttero, andrà in scena lunedì prossimo al Piccolo teatro di Milano. E' la prima volta che il Piccolo teatro presenta un'opera del grande drammaturgo irlandese; tale proposta avviene in un momento particolarmente propizio per una serena ed esatta valutazione del testo: al di fuori dell'atmosfera di curiosità e di «scandalo» in cui venne proposto per la prima volta alla critica e al pubblico di tutto il mondo.

Interpreti dello spettacolo sono Renato De Carmine, Tino Schirinzi, Ennio Balbo, Piero Di Iorio, Luigi Ottoni.

Speciale Tv su Biennale '78

VENEZIA — Giovedì 16 novembre alle ore 22 sulla seconda rete della televisione andrà in onda un programma a colori interamente dedicato all'edizione 1978 della Biennale di Venezia. Il programma di Achille Bonito Oliva, con la regia di Maurizio Cascavilla, tende a documentare tutte le esposizioni della Biennale di quest'anno. Il programma ha per titolo «Arte e natura», in quanto riprende il tema della Biennale «Dalla natura all'arte, dall'arte alla natura». La trasmissione è di circa 75 minuti ed è divisa in tre parti: una informativa, dedicata alle varie mostre tenute ai giardini di castello e ai magazzini del sale alle zattere; una monografica, dedicata alla mostra storico-critica; la terza di dibattito con interviste al presidente della Beinnale Carlo Ripa di Meana, e ai critici d'arte Renato Barilli e Maurizio Calvesi.

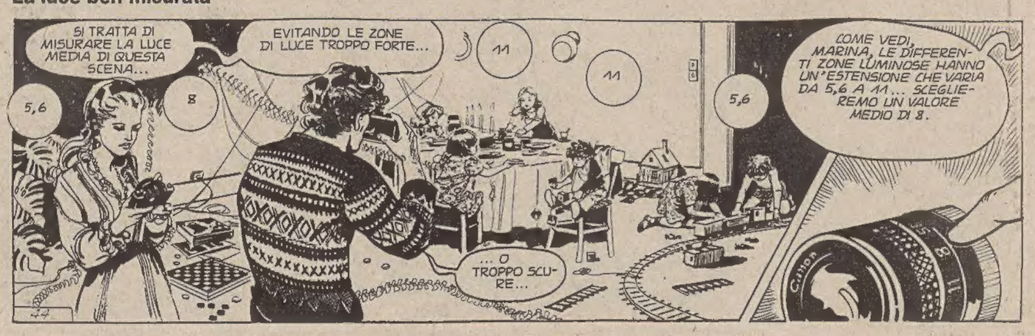
Impariamo a fotografare con i fumetti

«(c) LIF - Distributed by OPERA MUNDI Milano»

Raddoppiare la sensibilità



La luce ben misurata



BORSE E MERCATI

Selettivi recuperi

MILANO — *Selettivi recuperi nei prezzi con scambi modesti. In un contesto sempre povero di affari il mercato ha potuto contare su qualche intervento a sostegno e su alcune ricoperture di posizioni al ribasso per mettere a segno selettivi recuperi nei prezzi. Il lieve miglioramento delle quotazioni non sembra tuttavia aver dissipato le perplessità ed il riserbo degli operatori sulle prospettive di lavoro a breve termine, soprattutto dopo le tensioni manifestatesi a livello internazionale sui tassi di interesse.*

Ma più che queste considerazioni sul mercato sembrano essere prevalse esigenze di carattere tecnico connesse alla chiusura di qualche posizione al ribasso in vista delle scadenze di fine mese in programma tra otto giorni. Così al listino recuperi di una certa ampiezza hanno messo a segno le Viscosa (+3,8 p.c.), Italcementi e Centrale (+2,8 p.c.).

Migliori anche le Saffa (+2,4 p.c.) e le Bonifiche Siele, mentre hanno recuperato parte delle recenti perdite le Liquigas priv. (+16,3 p.c.) e le Ginori (+3,1 p.c.). Tra gli altri titoli guida di poche frazioni migliori le Montedison, il cui diritto è rimasto invariato a 5 lire. Calme le Generali e resistenti le Fiat che nella fase iniziale sono risultate offerte. In assestamento alcuni valori delle partecipazioni statali tra cui le Finmare (—3,2 p.c.).

Prevalenti assestamenti sul mercato obbligazionario.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 1 miliardo 990.500.000; obbligazioni 2 miliardi 68.500.000; azioni 5.380.925.*

DOPOBORSA — Senza attività.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 160800, Generali 35500, Ras 57700, Anic 38, Liquigas 41, Liquigas priv. 40, Liquigas risp. 30, Montedison 183, La Rinascente 56, La Rinascente priv. 48, Gerolimich 2930, Premuda 400, Sip 1410, Tripcovich 26500, Bastogi 539, Finmare 100, Finsider 157. Pirelli S. p. A. 945. Sme 1141. Stet 1755. Beni Stabili 4330, Generale Immobiliare 79, Fiat 2638, Fiat priv. 1957, Dalmine 287, Italsider 356, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1120, Snia Viscosa 799, Snia Viscosa priv. 480, Patriarca 2800.

LONDRA — La Borsa ha chiuso in leggero rialzo per qualche acquisto sviluppatosi nel finale in occasione della chiusura del periodo borsistico. In chiusura l'indice del Financial Times segnava un rialzo di 1,8 punti a 473,5 I titoli governativi, invece, hanno chiuso con perdite di 1/4 di punto dopo aver annullato i rialzi iniziali di 3/8 nella previsione di annunci di nuove emissioni Gli aurriferi hanno perso terreno mentre i canadesi e gli americani segnano variazioni miste.

FRANCOFORTE — Forti acquisti da parte di investitori britannici hanno spinto il mercato in rialzo con scambi attivi. Congetture di un prossimo rialzo del marco nei confronti della sterlina erano alla base di queste iniziative. Tra i grandi magazzini in evidenza Kaufhof, Linde tra i meccanici, in rialzo di quattro marchi Siemens tra gli elettrici. Nel settore pubblico movimenti contrastati nei due sensi nell'ambito di 25 pfennings.

ZURIGO — Prezzi ancora in rialzo di riflesso al miglioramento del dollaro sul mercato dei cambi. Particolarmente sostenuti i titoli con forti interessi all'esportazione sotto la guida di Ciba-Geigy tra i chimici, Alususse tra i metalli, Brown Boveri e Saurer tra gli elettrici. In leggero rialzo i bancari con scambi moderati In rialzo anche gli assicurativi. Stabile il reddito fisso. Nel settore dei titoli azionari esteri i valori in dollari erano trattati leggermente al disotto delle parità di giovedì a New York. Contrastati gli internazionali olandesi, stabili i tedeschi.

PARIGI — Il mercato si è mantenuto stabile nel corso di una seduta calma, senza l'influenza di nuovi fattori dopo il rialzo di giovedì Poclain ha guidato ancora in moderato rialzo i meccanici, Jacques Borel pure in rialzo tra gli alberghieri, da stabili a in rialzo bancari ed alimentari Debeli, invece, i metalli e gli elettrici. Tra questi ultimi Matra ha perso 290 franchi a 5510 Contrastati i valori americani ed i petroliferi internazionali nel settore estero, stabili tedeschi e canadesi.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 842-850, franco svizzero 513-522, franco francese 195-198, marco tedesco 443-450, sterlina 1650-1670.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 10 novembre i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	210,00	(— 7,04)
Hongkong	208,40	(— 9,44)
Londra	206,25	(— 7,45)
New York	206,25	(— 7,45)
Milano	212,85	(— 7,14)
Parigi	210,44	(— 5,02)
Zurigo	209,87	(— 4,00)

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 10-11 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	10-1/2	11-3/4	11-3/4
Sterl. brit.	12-1/2	13-1/2	13-7/8
Franco sv.	1/16	1/4	3/8
Marco ger.	2-7/8	3-3/8	3-9/16

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,23	—
Capitalitalia	»	11,02	—
Europrogr.	frsv.	132,47	—
Interfund	doll.	10,07	—
Fonditalia	»	11,66	—
Italfortune	doll.	8,53	9,07
Mediol. Sel.	doll.	10,64	11,56
Rominvest	doll.	11,46	12,38
Italunion	»	7,78	8,58
Management	lire	6 844,44	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	9-11	10-11
Alimentari e agricole		
Alivar	2903	2900
Bonifiche Ferraresi	5000	4880
Buitoni	3410	3410
Chiari & Forti	1812	1802
Eridania	2035	2050
Imm. Vittoria	5740	5720
Ind. Buitoni Perug.	2610	2610
Unidal	—	—
Zucchero	90	99
Romana Zucch. pr.	—	—
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuras.	13830	13710
Assicuratrice Ital.	160800	160800
Ausonia	1290	1290
Bowring	1600	1600
Comp. Ass. Milano	7810	7725
» » » pr.	3130	3100
Comp. Latina	860	860
Comp. Latina priv.	355	355
Firs	3180	3170
Generali	35750	35505
Italia Assicurazioni	10450	10450
L'Abeille Italiana	7100	7080
Fondiaria Incen.	5830	5830
La Fondiaria Vita	14280	14180
RAS	57700	57650
SAI	4300	4140
Toro Assicuras.	5710	5700
Toro Assicuras. pr.	3080	3080
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	8700	8675
Banco di Roma	6900	6900
Banco Lariano	2001	2005
Credito Italiano	1340	1340
Cred. Varesino	2751	2760
Interbanca priv.	9760	9850
Mediobanca	41150	40950
Cartarie - Editoriali		
Binda	810	815
Burgo	5910	5900
Burgo priv.	4900	4900
De Medici	320	320
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	1565	1571
Cementi - Ceramiche		
Cementir	646	644
Cer. Pozzi	48	49 50
Eternit	620	605
Eternit priv.	675	675
Italcementi	19800	20400
Richard Ginori	—	—
UNICEM	4520	4540
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	38	38
Briochi	10400	10350
Caffaro	260 25	260
Carlo Erba	1080	1090
Carlo Erba priv.	589	560
Italgas	741 50	738
Lepetit	12500	12510
Lepetit priv.	12350	12300
Liquigas	40	41.25
Liquigas priv.	35 25	40
Mira Lanza	18900	18980
Montedison	181 50	182 75
Napoletana Gas	233	233
Perlier	833	830
Petrolifera Italiana	360.50	360 50
Pierrel	551	558
Rumianca	1060	1060
Saffa	3691	3780
Siossigeno	7280	7270
Commercio		
La Rinascente	55 75	55 75
La Rinascente priv.	48	48
Silos di Genova	1640	1620
Standa	1705	1705
Comunicazioni		
Alitalia	1271	1290
Ausiliare	3240	3210
Aut. Torino-Milano	952 50	952
Italcable	2910	2950
NAI	240 25	242 50
Nord Milano	580	580
S.I.P.	1401	1410
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	481	482
Marelli E.	224	224
Pan Electric	—	—
Superfila	4145	4135
Tecnomasio	339	359
Finanziarie		
Agricola	1500	1505
Bastogi	536	539 50
Centrale	4515	4644
Fin. Ernesto Breda	1503	1530
Finmare	109	100
Finsider	160	157
Fiaminia Nuova	—	—
Generalfin	840	840
Gim	1965	1965
I.F.I.	2422	2435
I.F.I.L.	3880	3851
Invest	1475	1450
Mittel	928	928
Part. Fin.	1660	1609
Pirelli & C.	1851	1873
Pirelli S.p.A.	945	941
Riva Finanziaria	5200	5280
Sarom	964	969
SME	1151	1141
Stet	1750	1755
Svil. Bon.	4100	4200
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1390	1391
Beni Imm. Italia	384 50	385
Beni Imm. It. pr.	201	206
Beni Stabili	4325	4330
Certosa	—	—
Coge	930	929
Condotte d'Acqua	299	302
De Angeli Frua	4560	4570
Finrex	2400	2390
Gen. Immobil.	80	79 50
Iniziativa Edilizia	4040	4055
Isvim	1830	1830
La Milano Centrale	27550	27950
Risanamento	3275	3275
Sifa	673	675 50
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	2638	2638
FIAT priv.	1960	1957
Franco Tosi	10345	10370
Gilardini	3392	3392
Nebiolo	—	—
Olivetti	1079	1079
Olivetti priv.	1275	1270
Westinghouse	9489	9499
Worthington	3100	3072
Minerarie - Metallurgiche		
Breda Ind.	630	630
Dalmine	270 25	267 50
Falck	2650	2650
Falck priv.	2379	2355
Ilsca Viola	1810	1800
Italsider	362	356
Magona	2290	2300
Pertusola	1609	1600
SMI	2350	2255
Terni	—	—
Trafilerie	454	447
Tessili		
Centenari e Zinelli	40 50	41.25
Cantoni	3700	3650
Cucirini	2610	2580
Cascami Seta	4260	4260
Fisac	1148	1148
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	345	348
Marzotto priv.	1120	1120
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Olcese Veneziano	42 50	42 50
Rotondi	12400	12400
Scotti	—	—
Snia Viscosa	740	800
Snia Viscosa priv.	470	485
Tilane	—	—
Unione Manifatture	8450	8450
Diverse		
Acqua Marcia	1865	1852
Acqu. De Ferrari	1380	1379
Acque Potabili	683	683
Cals. di Varese	3830	3770
C.I.G.A.	951	953
C.I.R.	7220	7220
Pacchetti	38 50	38
Rejna	4650	4680
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	591	591
Treno	1287	1285

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		10-11
Rendita	5%	73.—
Prest. Ricd. '34	3,50%	— —
Ricostruzione	3,50%	99 65
Redim. Trieste	5%	100.20
Rif. Fondiaria	5%	— .—
Redimibile '54	5%	100 20
Edil Scol. '67	5,50%	88 25
» » '68	5,50%	84 10
» » '69	5,50%	81.90
» » '70	6%	80 30
» » '71	6%	78 30
Cert. Cr. Tes. '76	5,50%	—.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1978 nov.	5%	— —
» 1979 nov.	5,50%	99.20
» 1980 nov.	5,50%	93 80
» 1982 nov.	5,50%	81.05
» 1978 quadr.	7%	— —
» 1979 I quadr.	9%	98 95
» 1979 II quadr.	9%	97.50
» 1980 quadr.	9%	96 75
» 1981 quadr.	10%	95 20
Am. FF.SS. 67/87	6%	97.10
» » 68/88	6%	74 30
» » 70/90	7%	74.20
» » 71/86	7%	—.—
IMI XXII	5%	88 50
» XXIII	5%	— —
» XXIV	5,50%	85 20
» XXV	6%	87 —
» XXVI	6%	75 60
» XXVII	6%	73 80
» XXVIII	7%	78 65
» XXIX	7%	79 30
» XXXI	7%	95 10
» XXXII	7%	89 —
» XXXIII	7%	77.90
» XXXIII opt	7%	— —
» XXXIV	7%	73 20
» XXXV	7%	77.80
» XXXVII	7%	71.60
» XXXVIII	7%	71 40
» XXXIX	7%	73 35
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	75.10
» XLII	8%	71 70
» XLIII	8%	85 45
» XLV	8%	84 70
» [illegible]	8,50%	85 60
» XLVIII	10%	89 65
» L	10%	95 15
» Interfund	8%	90 80
Cons. Op. Pubbl.	5%	66 10
» » »	5,50%	65.70
» » »	6%	63 60
» » »	7%	65 60
COP ss. I	6%	82 80
» ss. II	6%	80 25
» ss. III	6%	80 40
» ANAS '66	6%	63 20
» ANAS '72	7%	65 70
» Dotaz. I	6%	— —
» Dotaz. II	6%	— —
» Int. Sc. I	6%	77 65
» Int. Sc. 2	6%	76 20
» Int. Sc. 3	6%	73 55
» Int. Sc. 4	6%	72 25
» Int. Sc. I	7%	74.50
» Int. Sc. II	7%	73.—
» Int. Sc. III	7%	72.50
» Int. Sc. IV	7%	71 90
Ferrovie 1968	5,50%	99 —
» 1960	5%	92.20
» 1961	5%	88.40
» 1965 I	6%	81 50
» 1966 II	6%	81.20
» 1966 I	6%	78.—
» 1966 II	6%	78 20
» 1969 I	6%	73 —
» 1971	7%	73 50
» 1972	7%	74.70
» 1973 II	7%	71.70
Pubbl. Ut.	5,50%	91 30
Pubbl. Ut. Vent.	6%	77.80
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Monted.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B	7%	84 40
» Ind. » C	7%	—.—
» Ind. » D	7%	82 10
» Ind. » E	7%	80 60
Isveimer VII	5,50%	—.—
» VIII	5,50%	—.—
» IX	6%	— —
» X	6%	98 05
» XI	6%	95 05
» XII	6%	92 75
» XIII	6%	92.—
» XIV	6%	89 75
» XV	6%	86 50
» XVI	6%	87 10
» XVII	7%	83 50
» XVIII	7%	83 35
» XIX	7%	82.—
» XX	7%	81.35
Enel 1963 II	6%	79 50
» 1964 I	6%	81 70
» 1964 II	6%	78 80
» 1967	6%	78 05
» 1968 I	6%	75 60
» 1968 II	6%	74 10
» 1969 I	6%	73 65
» 1969 II	6%	72 35
» 1970	7%	72 35
» 1971	7%	86 80
» 1972/87	7%	85 90
» 1972/92	7%	81.80
» 1973/93	7%	72 —
» 1974 Ind.	8%	71 25
» 1975	10%	122 40
» 1975 II	10%	95 15
» 1974	9%	93 60
» 1975	9%	82 30
» Europa	6%	92 75
E.N.I. '64-'79	6%	93 80
» '65-'80 II	6%	97 30
» '66-'81	6%	93 55
» Gela	5,5%	91 70
» Sud '61-'73	5,5%	94 80
» » '61-'80 IV	5,5%	— —
» » '62-'81 V	5,5%	90.40
» » '62-'81 VI	5,5%	89 50
» » '63-'78 VII	5,5%	92 10
» » '63-'78 VIII	5,5%	—.—
» » '64-'79 IX	6%	— —
I.R.I. '58-'73	6%	99 —
» '59-'79	5,50%	—.—
» '60-'80	5,50%	98 35
» '61-'86	5,50%	92 40
» '63-'83	5,50%	75 95
» '64 '83	6%	84 60
» '65-'83	6%	89 —
Alfa R.	7%	85 60
» Stet	7%	78 20
Autostr. C.C. '63	5,50%	83 60
» C.C. '65	6%	71 90
» C.C. '67	6%	82 25
» C.C. '68 I	6%	75 70
» C.C. '68 II	6%	74 60
» C.C. '69	6%	76.75
» C.C. '71	7%	71 70
» C.C. '72	7%	82 30
B. Sic. Op. ex 5%	6%	79 60
Banco Sicilia Op.	6%	95 —
Cred. Fondiario	5%	95 —
Cred. Fond. ccav.	6%	83 20
» » 1985	6%	67 10
» » 1986	6%	88 80
» » 1987	6%	83 30
» » 1990	6%	94 80
» » 1991	6%	72 —
» » 1992	6%	68 10
» » 1993	6%	68 20
» » 1996	6%	70 60
» » 1997	6%	65 70

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70-'88	7½%	94.50	B.E.I. '67-'88 II	6½%	97.—
E.N.I. '66-'81	6%	98 50	» '69-'80	6¾%	97.25
» '66-'81	6½%	98.50	» '69-'84	7½%	88 50
» '67-'82	6½%	98.25	» '71-'78	7¾%	91.75
» '67-'87	6½%	90 —	» '71-'86	8,50%	89.25
» '68-'88 I	6¾%	98 50	» '71-'86	8,75%	96.50
» '68-'88 II	6¾%	98.25	C.E.C.A. '66 ging.	6¼%	94.50
» '69-'81	7%	98.50	» '66 dic.	6½%	98.—
I.M.I. '70-'81	7¼%	99 —	» '67-'87	6½%	93.—
B.E.I. '66-'86	6¾%	93.25	» '67-'87	6,5/8%	95.—
» '67-'82	6½%	97.—	» '70-'88	8%	110.—

BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 45191 — Udine » 56045

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

CONVEGNO A ROMA

SME: Petrilli a favore di un ingresso immediato

ROMA — Sarebbe illusorio un rinvio «a tempi lunghi» dell'adesione italiana al sistema monetario europeo: accettare le ipotesi subordinate che con troppa insistenza si avanzano vorrebbe dire accettare un'Europa a due velocità e «divenire in termini sostanziali oggi e in termini anche formali in un futuro non lontano dei soci di seconda classe del club europeo». Questa tesi, affermata nel documento preparatorio al convegno «comunità europea: lo stato dell'unione» organizzato dal circolo europeo e dalla fondazione Naumann, è stata fatta propria dal presidente dell'Iri, Petrilli, intervenuto ieri mattina nella seconda e conclusiva giornata dei lavori, che si svolgono a Villa Lubin.

Per Petrilli rinviare l'adesione allo Sme vorrebbe dire anche nella prospettiva ormai vicina dell'elezione europea «rinunciare a priori a contare qualcosa nelle nuove sedi partitiche e a condizionare efficacemente il nuovo corso politico». Inoltre, senza l'ancoraggio europeo anche il piano triennale non tarderebbe «a mutarsi in un nuovo libro dei sogni». Per questo la nostra adesione allo Sme deve essere «negoziata duramente, ma negoziata guardando lontano: all'elezione europea, all'allargamento, alle reali prospettive di una crescita.

PRODUZIONE A FINE SETTEMBRE RISPETTO AL '76

Industria: più 1,9

ROMA — La produzione industriale ha fatto registrare, a settembre scorso, un incremento dell'1,9 per cento sullo stesso mese del 1977: lo ha reso noto l'Istat, che ha pubblicato in proposito i dati ancora provvisori. L'indice dell'Istat — che ha base 1970=100 — misura il volume fisico della produzione effettivamente realizzata. A settembre scorso l'indice era giunto a quota 136,6. Identico — nei due mesi in raffronto — il numero dei giorni lavorati: 26.

Nel periodo gennaio - settembre 1978 (230 giorni lavorativi di calendario) l'indice medio è diminuito invece dello 0.5 per cento rispetto allo stesso periodo del 1977 (229 giorni lavorativi di calendario). Nei periodi precedenti del 1978 le variazioni rispetto agli analoghi periodi dello scorso anno sono state le seguenti: gennaio - febbraio 3,1 per cento, gennaio - marzo —4,1 p.c., gennaio - aprile —3,7 p.c., gennaio - maggio —3,2 p. c., gennaio - giugno —1,8 p.c., gennaio - luglio —1,1 p.c., gennaio - agosto —0,8 p.c.

La lira recupera sul marco

ROMA — L'andamento del mercato italiano dei cambi è risultato stazionario rispetto a giovedì. Il dollaro ha segnato al suo attivo un recupero rispetto alla lira, con una quotazione ufficiale pari a 838,05 lire contro le precedenti 835,50. In crescita sono anche le quotazioni delle altre principali valute estere, con l'eccezione del marco. Il franco francese è quotato, infatti, 195 lire nette, contro le precedenti 194,71 lire, mentre la quotazione della sterlina è di 1652,15 lire (in precedenza 1649,71) e quella del franco svizzero risulta pari a 515,56 lire (giovedì 514,73). In lieve indebolimento, invece, il marco, con una quotazione di 444,44 lire contro le precedenti 445,30 lire.

CONFERENZA SULLA SITUAZIONE ECONOMICA USA

Carter conferma

KANSAS CITY — Il Presidente Jimmy Carter, in una conferenza stampa tenuta a Kansas City in occasione di un convegno di agricoltori, ha riaffermato le linee della sua politica economica. Carter ha detto che il deficit del bilancio per l'anno fiscale 1980 — che sarà presentato il prossimo gennaio — sarà inferiore ai 30 miliardi di dollari. Carter ha aggiunto che si tratta di un obiettivo difficile ma di essere determinato a raggiungerlo. Il Presidente poi, commentando le dichiarazioni del presidente dell'Afl - Cio, George Meany, secondo cui dovrebbero essere introdotti controlli obbligatori sui prezzi e sui salari, ha detto di essere fermamente contrario a tale misura che, secondo il Presidente, non sarebbe accettata nemmeno dal Congresso.

Il Presidente Carter ha poi dichiarato di non avere al momento alcuna intenzione di cambiare la legislazione sulla sicurezza sociale, che già comporta costi elevati in campo fiscale ma ogni riduzione dei quali si ripercuote sul tesoro. Carter, inoltre, ha dichiarato che non porrà alcun embargo all'esportazione dei prodotti agricoli, nel futuro.

PRESENTATA DALL'ANIA LA LISTA DELLE NUOVE TARIFFE

Rc auto: gli aumenti proposti

MILANO — *L'Ania, Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici, ha presentato ieri mattina al ministero dell'industria le proposte per le tariffe Rc auto che avranno validità dal 1.o gennaio 1979 al 31 marzo 1980. Lo ha annunciato, in concomitanza con la presentazione al ministero dell'industria a Roma, il presidente dell'Ania, Romagnoli, nel corso di una conferenza stampa tenutasi a Milano.*

La proposta di far slittare il termine di validità delle polizze alla fine di marzo è stata motivata dalla opportunità per le compagnie di calcolare le tariffe del nuovo anno basandosi sui dati degli incidenti verificatisi nel corso dell'anno appena terminato, e non, come è avvenuto finora, sui dati vecchi di due anni, «otterremmo così — ha spiegato Romagnoli — tariffe più aderenti alla realtà del momento».

Le modifiche richieste dall'Ania, che dovrebbero essere valide per 15 mesi, prevedono un aumento percentuale sul dato 1978 di: autovetture più 9 per cento; autobus più 43,5 p.c.; autocarri fino a 25 q.li conto proprio più 18,8 p.c.; fino a 25 q.li conto terzi più 24,5 p.c.; da 25 a 40 q.li conto proprio più 24,0 p.c.; da 25 a 40 q.li conto terzi più 30,0 p.c.; oltre 40 q.li conto proprio più 21,7 p.c.; oltre 40 q.li conto terzi più 34,3 p.c.; motocarri: conto proprio più 1,2 p.c.; conto terzi più 33,6 p.c.; veicoli speciali più 30,8 p.c.

Per quanto riguarda i dati essenziali relativi alla Rc-auto rivelati dalle compagnie di assicurazione, Romagnoli ha reso noto che il totale dei premi incassati nel 1977 supera i 1700 miliardi, che in media il costo sinistri pagati e riservati per quanto riguarda l'anno 1977 è stato di 366.577 lire per sinistro, con un incremento di costo del 25,2 p.c. mentre la frequenza degli incidenti è andata diminuendo. A questo proposito si fa una previsione di ulteriore diminuzione al 31 marzo del 1980 sul primo gennaio 1979 del 4 p.c. (il che significa che su 100 automobili assicurate, gli incidenti denunciati saranno scesi dai 30 di 4 anni fa ai 16 di quella data).

«Dal giugno del 1971, data di introduzione della assicurazione obbligatoria, ad oggi — ha dichiarato Romagnoli rispondendo ad una domanda — gli aumenti in termini di premi pagati dagli assicurati non sono macroscopici». Fino al 1975 non si sono verificati aumenti, anzi si è assistito ad una riduzione del prezzo della polizza in termini reali: nel 1975 l'aumento compensativo è stato del 12 p.c., nel 1976 del 15 p.c., nel 1977 del 20,5 p.c., nel 1978 dell'1 p.c. circa.

Mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	444,55	438,—	444,44
Fiorino olandese	411,20	403,—	411,39
Franco belga	28,35	26,—	28,36
Corona danese	161,16	153,—	161,14
Corona norvegese	167,50	160,—	167,50

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	193,39	183,—	193,32
Dollaro USA	838,80	834,—	838,75
Dollaro canadese	715,—	650,—	714,92
Peseta spagnola	11,85	10,90	11,84
Escudo portogh.	18,15	14,—	18,20
Scellino austriaco	60,79	60,—	60,79
Franco svizzero	515,93	505,—	515,56
Franco francese	194,85	191,—	195,—
Yen nipponico	4,45	4,10	4,45
Lira sterlina	1652,—	1651,—	1652,15
Dracma greca	—,—	18,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	39,—	—,—
» (Roma)	—,—	30,—	—,—
» (Trieste)	—,—	38-39,40	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 30,73 p.c. (30,46; nei confronti di tutte le valute 40,94 p.c. (40,85); nei confronti della Cee 48,77 p.c. (48,77). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 51000-53000; sterlina oro (nc) 56000-57000; marengo svizzero 49000-51000; marengo francese 50000-52000; marengo italiano 49000-51000; marengo belga 48000-50000; 20 dollari oro 250000-260000; 50 pesos messicani 210000-218000; 100 pesos cileni 105000-110000; oro 5700-5900; argento 154000-158000; platino 9790.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendita, stime di MONETE D'ORO

GIULIO BERNARDI

Perito numismatico - TRIESTE, via Roma 3, tel. 040-69086

LA SETTIMANA IN BORSA

A ritmo ridotto

Il mercato è ormai povero di iniziative e si muove più nell'ambito delle esigenze tecniche connesse alla prossima chiusura dei conti che non per effetto di nuove iniziative. A quanto è dato di rivedere, ci sono parecchie posizioni da ridimensionare attraverso un flusso di realizzi che una concomitante esigenza di ricoperture non fronteggia che in parte. In effetti, nelle ultime settimane le oscillazioni dei prezzi hanno mantenuto bensì la media della quota sui livelli dell'ultima decade di ottobre ma non va dimenticato che per raggiungere questa apparente stabilità ci sono voluti ricorrenti interventi di sostegno su singoli valori chiave.

Anche nella settimana sotto esame questo andamento ha costituito l'aspetto fondamentale dei rilevamenti della cronaca. L'avvio della tornata si è snodato nel segno di prevalenti smobilizzi, affrettati in parte dall'acutizzarsi della crisi iraniana con i connessi timori per il flusso dei rifornimenti petroliferi all'Occidente e le possibili ripercussioni negative in termini di disponibilità e di costi ai danni della sua economia. Anche la tendenza al rialzo dei tassi di sconto ha giocato la sua parte nel ridimensionamento dei programmi operativi di diversi settori.

Martedì, interventi arginatori da parte di mani interessate sono valsi a frenare il configurarsi di un movimento al ribasso più marcato e a consentire alla quota il recupero di qualche frazione, ma gli scambi, nell'insieme, sono risultati inceppati, di volume modesto e piuttosto rigidi, tradendo la sostanziale mancanza di iniziative di più largo respiro. La povertà di idee del mercato ha trovato nuova conferma nelle due giornate dei titoli, compresi i valori guida. Le Generali, ad esempio, hanno perduto mercoledì attorno l'1,4 per cento, le Bastogi il 2 p.c., le Italcementi il 2 p.c., le Olivetti lo 0,8 p.c. mentre altri valori come le Liquigas ord., le SAI, le Saffa, le Iniziativa edilizia hannó registrato arretramenti tra l'11 p.c. ed il 3 p.c., per non citare altri valori particolari che hanno perduto sensibilmente di più. A completamento del presente appunto, si deve però ricordare che non sono mancati valori in controtendenza, come le Falck, le Sarom, le Pacchetti, le Centrale, le Immobiliare Roma e le Rinascente.

Nell'ultima giornata della settimana è continuata la povertà di scambi, ma in compenso si è registrata un'attività della domanda leggermente più marcata, specie per ricoperture, che ha consentito alla quota di mettere a segno qualche recupero, malgrado che il lavoro sia stato in complesso abbastanza contrastato. Tra i valori più in vista le Viscosa (+3,8 p.c.), Italcementi (+2,8 p.c.), Centrale (+2,8 p.c.), Saffa (+2,4 p.c.), ed altri.

Da discreti a notevoli i recuperi acquisiti dalle Liquigas, Pozzi, ed altri valori in precedenza più sacrificati. Da rilevare la buona resistenza delle Montedison rimaste praticamente sui valori di sette giorni fa, ed il tentativo di reazione delle Anic — la cui sorte, quale titolo di Borsa, dopo il recente crollo, è sotto esame della Consob — che percentualmente si sostanzia in circa il 16 per cento.

Nel comparto dei titoli a reddito fisso, attività discreta che tuttavia nella parte finale dell'ottava è andata calando mentre sono affiorati diffusi assestamenti nei prezzi, in ovvia connessione con il già ricordato movimento al rialzo di alcuni tassi di sconto esteri e l'eventualità di ritocchi al costo del denaro anche sul nostro mercato

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 3.11	chius. 10.11	%
Generali	36.360	35.505	— 2,3
R A S	58.840	57.650	— 2,0
Assicuratrice	162 000	160.800	— 0,7
Mediobanca	42.000	40.950	— 2,5
ANIC	32,75	38	+ 16,0
Montedison	183	182,75	— 0,1
Bastogi	538	539,50	+ 0,3
Centrale	4.585	4.644	+ 1,3
Finsider	167	157	— 6,0
Pirelli SpA	959	941	— 1,9
STET	1.783	1.755	— 1,6
Beni Stabili	4.430	4.330	— 2,2

Avvisi economici

MINIMO DIECI PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4753904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 63366 - IMPERIA: Via Matteotti 16, tel. 7841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo di noio cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non instradando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti e vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 63668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-77 nr. 903).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte

B Lire 230 per parola

CERCASI subito prestaservizi a ore. Telef. 761886. 1234 B

CERCO prestaservizi 8 ore settimana zona Melara. Telefonare 910250. 20856 B

DOMESTICA-O stabile referenziata-o famiglia due persone cerca. Telefonare 724345. 20720 B

OFFRO lire 200.000 a domestica fissa oltre quarantenne per coniugi soli, villa piano terra con tre stanze. Telefonare n. 208586 Udine. 372 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste

C Lire 90 per parola

A. LAVORANTE parrucchiera offresi tre giorni alla settimana. Tel. 812190. 20786 C

BAMBINI giovane signora accudisce insegna proprio domicilio senza limiti orario. Tel. 75628 (0481) Monfalcone. 1044 C

CUOCO capo partita pasticciere offresi anche per stagione invernale. Tel. 727509 ore pasti. 20836 C

DICIASSETTENNE volonterosissima III ragioneria cerca lavoro stabile. Telefonare al 790682 pomeriggio. 20908 C

DIPLOMATA offresi baby-sitter. Tel. 751675. 20825 C

GIOVANE signora esperta offresi custodia bambini dalle 9 alle 15. Tel. 417475 ore pasti. 20858 C

IMPIEGATA conoscenza slovena offresi qualsiasi lavoro d'ufficio. Telefonare 206331. 20914 C

NEODIPLOMATA ragioniera cerca primo impiego. Telef. 410219, 20934 C

PERITO Industriale laureato Scienze Politiche, con pluriennale esperienza maturata presso diversi settori dell'industria metalmeccanica, buona conoscenza lingua inglese, disposto viaggiare, valuta concrete proposte. Scrivere a Publikompass cassetta n. 5 Q, 34100 Trieste. 20898 C

PERITO industriale, lunga esperienza conduzione officina meccanica e progettazione apparecchiature navali, offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 41 P, 34100 Trieste. 20706 C

RAGIONIERA, giovane dinamica responsabile, quinquennale esperienza paghe contributi, import - export, contabilità, dattilografa velocissima, telex, madrelingua spagnolo, italiano conoscenza francese, libera subito, part-time, offresi. Telefonare 411507 ore pasti. 20784 C

SIGNORA ragioniera 35 anni offresi part time qualsiasi lavoro. Scrivere Natale Maria, via Casarsa 5, Orcenico Superiore (Pordenone). 050345 C

SIGNORA ventiquattrenne conoscenza serbo croato offresi presso negozio solo mattino. Tel. 731716. 20932 C

SIGNORINA offresi ambulatorio medico. Tel. 751675. 20924 C

SPEDIZIONIERE coaudiatore offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 11 Q, 34100 Trieste. 20954 C



25ENNE ufficiale coperta munito patentino, pratico operazioni portuali, buona conoscenza inglese, offresi presso agenzia provveditoria e spedizionieri marittimi o doganali. Tel. 0481-43421. 1069 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 200 per parola

A.A. PORTE a soffietto, avvolgibili, veneziane, ecc. Ellilux, via Pascoli 22, tel. 790250. 20410 CC

A. MALOSSI porte a soffietto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, telefono 732833. 050064 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Tel. 767975. 20487 CC

A. TRASLOCHI trasporti città Italia smontaggio montaggio mobili 731026-93612. 19364 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciatura posatura plastica e moquettes. Telefonate 754229. 20709 CC

FALEGNAME assume lavori in genere. Telef. 225527 ore 9-13. 20959 CC

PIASTRELLISTA specializzato pavimenti, rivestimenti in ceramica, restauri in genere, malta e affini. Tel. 200507. 20881 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte

D Lire 230 per parola

AIUTO baconiere-a cercasi bar Gianni, piazza Garibaldi 11. 20933 D

A tempo determinato negozio cerca giovane volonterosa-o. Tel. lunedì dopo le 10 68077. 20955 D

CERCASI urgentemente pensionato dinamico, giovanile per magazzino e piccole consegne anche mezza giornata. Telefonare 61993 ore ufficio. 20918 D

CERCHIAMO a Gorizia e Trieste ambosessi da addestrare come programmatori Ibm per per abbinate società. Breve training serale in luogo. Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati lire 500 mila mensili. Per appuntamento in zona telefona 02-270889 o 0342-57027 oppure scrivi: società Welcher via Pergolesi 31 20124 Milano. 1282 D

GIOVANE desideroso avviarsi carriera tecnica cerca importante azienda commerciale distributrice macchine ufficio. Telefonare 61993 ore ufficio. 20918 D

IMPORTANTE Casa di Cura privata con sede in Lanzo d'Intelvi (Como) ricerca persona di provata serietà ed onestà con adeguata preparazione tecnica cui affidare l'incarico di Economo e la responsabilità degli impianti generali. Si assicura massima riservatezza. Rispondere a Publikompass cassetta n. 13 Q, 34100 Trieste. 20950 D

OPERAIO capace consegna e montaggio mobili cercasi. Telefonare 826625. 275 4D

PIZZAIOLO cercasi per Monfalcone. Telefonare 0481-72442.

SAPETE suonare? Bontempi cerca dimostratori per grandi magazzini periodo novembre-dicembre. Rivolgersi Hotel Corso, Trieste, lunedì 13 novembre di pomeriggio. 353 D

TECNICO settore macchine ufficio cercasi per pronta assunzione, retribuzione adeguata alle capacità, preferenza esperti settore copiatrici. Scrivere a Publikompass, cassetta 3-Q, 34100 Trieste. 20918 D

STANZE E PENSIONI
Richieste

E Lire 200 per parola

STUDENTE cerca camera presso famiglia. Telef. al 792390. 20948 E

ISTRUZIONE

G Lire 230 per parola

A.A.A. SIGNORINA madrelingua spagnolo impartisce lezioni. Tel. 766304. 19899 G

OGGETTI SMARRITI

H Lire 200 per parola

SPILLA oro giallo e bianco smarrita domenica strada Napoleonica o Roiano. Mancia onesto rinvenitore telefonando 414482. 20896 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte

I Lire 230 per parola

A.A. PIAZZA Ponterosso affittasi II piano, appartamento 5 stanze, cucina uso ufficio - magazzino. Adriatica, Mazzini 30, tel. 68549. 002745 I

APPARTAMENTO uso ufficio, centro, circa 220 mq affittasi, eventualmente con altro simile accanto. Tel. 793060 ore ufficio. 20971 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste

L Lire 230 per parola

APPARTAMENTINO cercasi anche vicinanze Trieste per persona sola impiegato. Telefonare orario pasti 749.719. 20851 L

CERCASI affitto miniappartamento anche ammobiliato. Scrivere a Publikompass, cassetta 40-P, 34100 Trieste. 20702 L

CERCASI affitto villa-casa 6 o più stanze servizi riscaldamento città o circondario. Offerte inintermediari a Publikompass cassetta n. 39 P 34100 Trieste. 20701 L

CERCASI appartamento o stanza per 2 ragazze in affitto. Telefonare 0432-74261. 20876 L

COPPIA referenziata cerca appartamento. Telefonare 791935-758677. 20930 L

FUNZIONARIO industria cerca affitto appartamento confortevole o casetta con giardino. Telefonare ore serali. Telefono 413274. 20539 L

GIOVANE coppia referenziata cerca 3 stanze, cucina, servizi. Telefonare 749463. 20950 L

MEDICO affitterebbe miniappartamento, possibilmente nuovo, anche ammobiliato. Telef. 34951 (mattino), 574057 - 823461 (sera). 20454 L

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 230 per parola

CISTERNA rettangolare per nafta o gasolio lt. 1000 caldaia di ghisa funzionale con accessori compreso bruciatore Domus. Vera occasione. Tel. 793220.

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 200 per parola

CIANFRUSAGLIE vecchie, curiosità antiche, bigiotterie cartoline, fotografie, libri, giocattoli, bambole, lampade, biance, statuine, rami, porcellane e soprammobili compero. Telefonare 793972 oppure abitazione 767134. 19976 N

LAMPADARI vecchi soprammobili strumenti bordo grammofoni statue quadri porcellane e oggetti antichi acquistiamo. Telefonare 68242. 20756 N

Continua a pag. 16

Come cercare un imbianchino e trovarne cento.



Aprite le Pagine Gialle: subito, tutti i servizi, i professionisti, gli artigiani, le aziende, gli uffici, i negozi, i prodotti della città sono a vostra disposizione. Sulle Pagine Gialle potete trovare qualsiasi cosa.

Più in fretta. Facilmente (al centro del volume trovate anche una utilissima "Guida alla consultazione"). Meglio. Infatti le Pagine Gialle vi permettono anche di scegliere, tra proposte differenti, la più conveniente per voi. Consultate le Pagine Gialle: le avete lì, in casa, a portata di mano.

Mettono a vostra disposizione, ogni giorno, tutta la città.

Pagine Gialle: la città in casa. PAGINE GIALLE

L'Europa secondo i comunisti

ROMA — Il Partito comunista guarda con favore alle trattative in corso per la creazione del Sistema monetario europeo e non è vero che faccia pressione sul governo affinché l'Italia non vi aderisca: lo ha detto l'on. Giorgio Amendola, presidente del gruppo comunista al Parlamento europeo di Strasburgo.

Amendola, rispondendo nella sede dell'associazione della stampa estera alle domande dei giornalisti, ha espresso «l'apprezzamento» del Pci per quanto riguarda l'operato del ministro del tesoro Pandolfi e del governatore della Banca d'Italia Baffi.

L'esponente comunista ha tuttavia aggiunto che il Pci prenderà posizione sui risultati della trattativa in corso sulla base dei propri principi, e cioè tenendo conto del fatto che il sistema monetario europeo «non si riduce solo a una questione di margini di fluttuazione» ma deve riguardare anche la creazione e l'entità del fondo di sicurezza.

«Questo fondo — ha aggiunto Amendola — dovrà essere uno strumento atto ad aiutare i paesi più deboli a realizzare le necessarie riforme economiche strutturali, in particolare per mezzo della politica regionale».

Amendola ha quindi illustrato, alla luce dei risultati del convegno organizzato mercoledì e ieri a Roma dal «Cespi», «quale Europa» vogliono i comunisti. «Dovrà essere — ha detto — un potere nuovo plurinazionale, sostenuto dal consenso popolare, destinato a trovare soluzioni ai problemi che gli Stati nazionali non riescono a risolvere», come quelli energetici, monetari, dell'ambiente.

Quanto al Parlamento europeo eletto a suffragio universale diretto, Amendola ha affermato che la sua autorità dipenderà dalla partecipazione popolare al voto e dalla sua composizione. Esso dovrà in ogni caso avere più poteri, per esempio — ha aggiunto — partecipare alla designazione dei componenti della commissione di Bruxelles, fino ad oggi designati direttamente dagli stati membri.

L'Europa inoltre, secondo il dirigente comunista, dovrà cercare di avere una politica estera propria «nel rispetto dei trattati firmati dai paesi che ne fanno parte». Tale politica estera non dovrà essere «né antisovietica né antiamericana, l'Europa dovrà essere sia dell'Est che dell'Ovest».

L'Europa, secondo Giorgio Amendola, dovrà partecipare attivamente alla realizzazione di un nuovo ordine economico mondiale del quale facciano parte sia i paesi «capitalisti» sia quelli «socialisti». In risposta ad una domanda, egli ha detto che il Pci si batte per la smilitarizzazione dell'Europa centrale, ed ha precisato che ciò deve inquadrarsi nel problema più complesso del disarmo generale.

Amendola ha ammesso le divergenze esistenti tra alcuni partiti comunisti sull'Europa, in particolare tra il Pci e il Pc francese, greco e portoghese, aggiungendo che ciò non deve meravigliare in quanto costituiscono la base stessa dell'eurocomunismo, cioè la possibilità di ogni partito di determinarsi secondo le condizioni nazionali.

Il leader comunista ha anche ribadito che il Pci si presenterà alle elezioni europee solo, senza cioè far parte di un raggruppamento europeo come hanno fatto invece democristiani, socialisti, liberali e altri partiti. «Per quanto ci riguarda — ha detto — cerchiamo piuttosto una convergenza con le altre forze politiche italiane, per presentare nel Parlamento europeo una posizione italiana comune».

Sequestrati a Cagliari 25 chili d'esplosivo

CAGLIARI — Agenti della Squadra mobile della questura di Cagliari, diretti dal dott. Picciolini, hanno trovato ieri mattina 25 chili di materiale esplosivo del tipo solitamente usato per confezionare mine, in un'abitazione alla periferia della città.

L'uomo che abitava nella casa, del quale la polizia non ha reso noto il nome, è ora ricercato. Sembra che l'esplosivo dovesse essere venduto a pescatori di frodo o, più probabilmente — secondo la polizia — usato per confezionare bombe da utilizzare poi per atti intimidatori contro commercianti o esercenti di locali pubblici.

■ SUICIDA — La polizia ha annunciato che il dott. Ragnar Toss — condannato nel primo processo per eutanasia svoltosi in Svezia — si è suicidato. Il corpo di Toss è stato rinvenuto giovedì sera nel suo studio chirurgico, con la gola tagliata.

GLI IMPUTATI SOTTO SORVEGLIANZA

C'era un piano di fuga dei fratelli Lefebvre

Imputati Lockheed ogni giorno dai carabinieri per disposizione del presidente della Corte

ROMA — E' già in corso l'attuazione delle misure di sicurezza chieste nei giorni scorsi al questore di Roma dalla Corte costituzionale allargata a collegio penale, per prevenire eventuali tentativi di fuga, prima della sentenza, da parte di qualche imputato del processo Lockheed. E' una «normale» precauzione, suggerita anche dai commissari d'accusa al termine della loro requisitoria, e — ciò è stato chiaramente fatto osservare a Palazzo della consulta — non significa affatto che gli imputati siano già considerati colpevoli.

A prescindere dal provvedimento specificamente preso dal presidente Rossi a carico dei due fratelli Lefebvre, obbligati a presentarsi tutti i giorni alle 17 al comando della legione carabinieri di Roma, il questore, nell'ambito dei suoi doveri e nel rispetto delle leggi che regolano questa materia, ha disposto misure particolari per la sorveglianza degli imputati. Per esempio per Maria Fava e l'avv. Vittorio Antonelli l'autorità di polizia ha disposto una particolare vigilanza.

E' stata una nota della Digos di Roma, in data 8 novembre, quella che ha indotto il presidente Rossi a emettere l'ordinanza che obbliga Ovidio e Antonio Lefebvre a presentarsi tutti i giorni al comando dei carabinieri di via Garibaldi 41. La nota della Digos, infatti, fa un esplicito accenno alla possibilità di fuga dei due fratelli Lefebvre, e suggerisce «opportune misure cautelative».

Copia dell'ordinanza è stata naturalmente trasmessa alla Legione carabinieri e al Comando del nucleo di polizia giudiziaria della Corte costituzionale. L'ordinanza del presidente Rossi avverte che per «le definitive risoluzioni» la Corte costituzionale integrata a collegio penale è convocata in camera di consiglio alle 9 di martedì prossimo.

Equo canone: proprietaria denunciata

ROMA — La proprietaria di un appartamento del centro storico di Roma è stata denunciata a piede libero per aver preteso la «buona entrata» da un ingegnere dell'Anas che le aveva chiesto in affitto una casa di tre camere in via D. Millelire 23. La proprietaria dell'immobile, Clotilde Cappa Pandolfi, di 70 anni, pur essendosi dichiarata disposta ad applicare l'equo canone per la determinazione del prezzo d'affitto dell'appartamento (circa 125 mila lire) pretendeva tuttavia una «buona entrata» di un milione e 200 mila lire da versare annualmente.

L'ing. Marcello Sestili, assistito dall'avv. Enrico Carolì, ha dapprima finto di essere ugualmente interessato alla contrattazione e poi si è recato al commissariato Borgo per denunziare la proprietaria dell'appartamento e per comunicare il numero di serie delle banconote che avrebbe consegnato nel pomeriggio alla signora Cappa Pandolfi. Alcuni minuti dopo la stipula del contratto ed il versamento della somma richiesta quale «buona entrata» sono intervenuti gli agenti del commissariato della zona che hanno denunciato a piede libero la proprietaria dell'appartamento rimettendo gli atti alla procura della Repubblica.

I COLPITI SI DIVERTIVANO A DILEGGIARE TRAVESTITI A MILANO

Sottufficiale dei CC spara a due giovani: uno è morto

Nessun provvedimento finora del giudice istruttore contro il milite

MILANO — Scherzare con i travestiti del parco di Milano, ha provocato una tragedia per due giovani di Acqui Terme (Alessandria) che sono rimasti colpiti — uno è morto al Fatebenefratelli — l'altra sera, in via Lagnano. I due, Davide Gandolfi e Marcello Peana, entrambi di 20 anni, che lavorano in un parco di divertimenti di Acqui, erano giunti a Milano nella mattinata e stavano trascorrendo la sera assieme ad amici di altri «Lunapark» milanesi. Il gruppo era formato da otto persone, che si erano divise in due auto per recarsi in un locale. Il conducente di una delle auto si è accorto a un certo punto che l'altra non lo seguiva più ed è tornato indietro, fino in via Legnano dove la sparatoria era appena avvenuta: Davide Gandolfi e Marcello Peana erano in auto, una «Mercedes», colpiti, mentre altri tre amici erano in preda a choc.

I fatti non sono stati del tutto chiariti, ma sembra che cinque giovani che si trovavano sulla «Mercedes» si siano fermati a schernire alcuni travestiti che si trovavano nei viali del parco. Sarebbe quindi iniziata una sparatoria al termine della quale sarebbero rimasti feriti i due giovani di Acqui e un carabiniere di cui non è stato reso noto il nome né precisati i motivi della sua presenza in quel luogo. I due sono stati portati nell'ospedale Fatebenefratelli: mentre Gandolfi è stato giudicato guaribile in 30 giorni per una ferita al gomito, per Marcello Peana, ferito gravemente alla testa, il ricovero al reparto neurologico del Fatebenefratelli è stato purtroppo inutile.

E' emerso in seguito che, a sparare è stato il carabiniere rimasto coinvolto nell'episodio. La sua intenzione — secondo quanto hanno stabilito i militari dell'Arma, dopo le indagini — era di colpire le gomme dell'auto, sulla quale si trovavano i due giovani rimasti feriti.

Fino a questo momento, il magistrato che si occupa dell'inchiesta non ha preso provvedimenti nei confronti del sottufficiale che, secondo la ricostruzione fatta ai carabinieri, avrebbe sparato per fermare l'automobile a bordo della quale si stavano allontanando i giovani di Acqui.

Fino a questo momento, da parte dell'Arma dei carabinieri non è stata avviata alcuna inchiesta sull'incidente e non è stato reso noto il nome del sottufficiale che ha sparato.

Autonomi a giudizio: furono fotografati con la pistola in mano

MILANO — Maurizio Azolini, Massimo Sandrini e Walter Grecchi, i tre studenti aderenti all'area dell'«Autonomia» che presero parte alla manifestazione del 14 maggio dello scorso anno a Milano culminata con la morte del brigadiere di Ps Antonio Custrà e il ferimento di altri due agenti, sono stati rinviati a giudizio con sentenza del giudice istruttore Giovanni Grasso, per concorso in omicidio, resistenza aggravata, detenzione e porto di armi e munizioni, ed infine per aver partecipato ad un corteo non autorizzato.

I tre vennero ritratti in più foto mentre, dopo essersi sganciati dal troncone principale del corteo indetto da organizzazioni dell'ultrasinistra e regolamentazione autorizzato, si resero protagonisti di una aggressione ad un contingente di polizia che si trovava in via De Amicis. In quella circostanza vennero lanciate te numerose bottiglie incendiarie ed ulcuni manifestanti esplosero — come risulta dagli atti della istruttoria — una quarantina di colpi di pistola, quasi tutti ad altezza d'uomo, contro le forze dell'ordine, facendo uso di sette pistole di calibro diverso. Il riconoscimento dei tre venne propiziato da alcune foto scattate durante l'aggressione e pubblicate da alcuni giornali. In una di queste foto l'Azolini veniva ritratto mentre puntava contro lo schieramento degli agenti di Ps una pistola, impugnandola a due mani, mentre il Grecchi e il Sandrini vennero fotografati nel momento culminante del «raid» di via De Amicis.

Libero sui cipressi



Roma — E' rinato a nuova vita il macaco che da alcune settimane vive in completa libertà nel cimitero di Verano. La scimmia di provenienza misteriosa, ogni tanto scende dai rami per afferrare il cibo sui banchi delle fioraie nei pressi del cancello del camposanto. I tentativi di catturarlo, sino a ora, sono risultati inutili. (Telefoto Ap)

LUCI MISTERIOSE, BOLLE E COLONNE D'ACQUA AL LARGO DI PESCARA

Paura fra i marinai abruzzesi del «triangolo dell'Adriatico»

I fenomeni provocati da fughe di metano che si sprigiona sul fondo del mare?

PESCARA — *La fantasia ha le ali e corre molto veloce tra i marinai abruzzesi, che ormai parlano a voce piena delle luci misteriose, delle colonne d'acqua e delle bolle di gas che sconvolgono un'area del Mare Adriatico già denominata «il triangolo», in analogia con il triangolo delle Bermude. Resta il fatto che anche ieri molti pescherecci non sono usciti in mare, e che giovedì sera molti altri sono rientrati prima della notte nei porti abruzzesi. Altri si sono spinti a pesca solo nelle zone in cui sicuramente si trovavano le motovedette delle capitanerie di porto di Pescara e San Benedetto del Tronto, in contatto con le unità della marina militare che incrociano al largo.*

La psicosi collettiva si è impadronita di quasi tutti i marinai, anche dei più concreti. Chi non ha «visto» con i propri occhi, ha parlato con qualcuno che ha «visto». E' probabile che la fantasia e la paura abbiano una grossa parte in questa vicenda, ma è certo che tra i marinai c'è autentica paura, e che i comandi e le autorità, pur spegnendo e minimizzando le notizie, tengono ben presente quanto avviene e cercano una spiegazione. Tale spiegazione, per il momento, non è stata trovata. Si formulano, tra le tante, due ipotesi: si tratta di gas metano che si sprigiona dal fondo dell'Adriatico, mentre i radar dei pescherecci vengono disturbati da potenti interferenze esterne. Anche se non c'è conferma ufficiale, sembra che anche i radar di alcune unità abbiano ricevuto segnali non interpretati, forse di provenienza slava.

Tra le imbarcazioni che hanno avuto un qualche «contatto», l'Andrea Padre con cinque pescatori, un peschereccio con a bordo i fratelli Camaioni, la Laura Madre, l'Exodus, il Francesco Padre. Onda Marina, Fieramosca, Stefano Padre, Maria Stella, Eros, sono alcune delle imbarcazioni rientrate nei porti tra Giulianova e Tortoreto Lido, nel Teramano. Un peschereccio ha tratto a bordo uno scandaglio per la segnalazione di banchi di pesci che non risulta smarrito da alcuna barca abruzzese. Si è parlato di un peschereccio non rientrato in porto a Ortona (Chieti), ma erano notizie destituite di fondamento. I marinai parlano tuttavia di altri pescherecci non rientrati, ai quali potrebbe appartenere lo scandaglio. Alle capitanerie di porto abruzzesi non risulta nulla del genere.

Un tecnico, interpellato sulla possibilità che sia il gas a provocare le colonne d'acqua, ha detto che in tal caso, la pressione dovrebbe essere elevatissima e vi sarebbe un'enorme riserva di energia. Da tenere presente che la colonna d'acqua del lago di Ginevra è appunto innalzata usando potenti pompe e pressione adeguata.

Quanto alle luci (rosse o bianche, silenziose e mobilissime, dicono i marinai che le hanno viste), non trovano spiegazione. Si era pensato a fulmini globulari, ma esse si ripetono troppo spesso. Alcuni marinai riferiscono di vastissime macchie scure oppure ombre, o anche ondate gigantesche, che si sollevano indistinte qua e là. E' chiaro che in questi casi la psicosi e la fantasia causano suggestioni e paure, ma è anche vero che i marinai sono gente abituata al mare, coraggiosa e provata da ogni esperienza: cose del genere non si erano mai raccontate.

Cosa nasconde dunque il «triangolo Adriatico»? «qualche fenomeno naturale» dicono i più positivi. In fondo, andiamo sulla Luna, ma ignoriamo tutto ciò che si trova a qualche metro di profondità nel mare.

Aggredì la Farinon: condannato a due anni

ROMA — L'impiegato di banca Gianfranco Pergolesi è stato condannato a due anni di reclusione con il beneficio della sospensione condizionale della pena perché riconosciuto responsabile di aver compiuto atti di libidine sulla nota presentatrice televisiva Gabriella Farinon. I giudici della quarta sezione penale hanno inoltre applicato l'amnistia per gli altri due reati contestati al Pergolesi.

La Farinon denunciò di essere stata aggredita mentre rientrava a tarda sera nella sua abitazione. Il fatto avvenne nel dicembre del 1974. Pergolesi, secondo l'accusa, seguì la Farinon all'interno dell'ascensore della palazzina dove la presentatrice abitava e cercò di abbracciarla. Ne seguì una colluttazione nel corso della quale la Farinon rimase leggermente contusa ad una mano. Pergolesi fuggì subito dopo in quanto le grida della presentatrice avevano fatto accorrere alcuni inquilini del palazzo, ma fu bloccato da un vigile urbano. Il tribunale, al termine del processo, ha anche deciso di trasmettere gli atti del dibattimento al pubblico ministero essendo risultati postdatati alcuni certificati medici esibiti dalla Farinon per dimostrare la gravità delle lesioni subite e dello schock emotivo riportato dalla vicenda.

SECONDO LA COMMISSIONE PER LE QUESTIONI REGIONALI

Altri 7 enti inutili

ROMA — La «Federazione italiana della caccia» e altri sei enti pubblici sono stati classificati «inutili» dalla commissione bicamerale per le questioni regionali, presieduta dal comunista Fanti. La commissione, che ha espresso il parere all'unanimità, si è pronunciata a favore dello scioglimento o della «privatizzazione» di questo gruppo di associazioni che hanno attualmente natura giuridica pubblica. Oltre alla «Federazione nazionale della caccia», gli enti da sciogliere o privatizzare sono: l'«Ente produttori selvaggina»; l'«Unione nazionale mutilati per servizio»; l'«Unione nazionale ciechi»; l'«Associazione nazionale mutilati e invalidi civili»; l'«Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra»; l'«Associazione nazionale vittime civili di guerra». Per quest'ultimo ente, il senatore democristiano Mancino ha espresso l'opinione che non si debba procedere a una revisione delle assegnazioni patrimoniali operate in suo favore. L'osservazione è stata inclusa nel documento votato dalla commissione parlamentare.

Il voto della commissione si inserisce nell'iter procedurale che tende ad accertare l'utilità di alcuni enti pubblici il cui ruolo si è molto ridotto con il passaggio alle regioni delle funzioni loro attribuite. In particolare, il decreto n. 616 dello scorso anno — uno dei decreti legislativi di attuazione della legge che ha trasferito alle regioni numerosi poteri dell'amministrazione centrale — affida a una commissione «tecnica», presieduta dal prof. Cassese, il compito di «radiografare» le concrete situazioni di alcuni enti di «utilità sospetta». Fra questi, appunto, le associazioni incluse nel parere della «commissione Fanti» a cui il governo aveva presentato per l'esame gli schemi preparati dalla «commissione Cassese». Sulla base del parere, la commissione tecnica potrà ora fare la relazione definitiva al governo che dovrà poi procedere alla effettiva soppressione o privatizzazione degli enti con proprio decreto.

Meno di un mese fa, il Parlamento, sottolineando il proprio dissenso per i ritardi con cui si procedeva alla «radiografia» degli enti, ha sciolto per legge 23 enti pubblici.

LA REQUISITORIA DEL PM A NAPOLI

Chiesti due anni per Petra Krause

L'imputazione derubricata in favoreggiamento

NAPOLI — Il pubblico ministero, Giuseppe Morelli, nell'udienza del processo che si sta svolgendo davanti a giudici della terza sezione della Corte di assise, di Napoli, al termine della requisitoria, durata circa un'ora, ha chiesto per l'italotedesca Petra Krause, la derubricazione del reato di concorso nell'attentato alla «Face Standard» di Fizzonasco (Milano) a quello di favoreggiamento, con la condanna ad un anno e 4 mesi di reclusione ed altri sei mesi e 60 mila lire di multa per il reato di uso di documenti falsi. Il pubblico ministero ha anche chiesto la condanna a due anni e quattro mesi di reclusione per Vittorio Bocchi, accusato di detenzione e trasporto di materiale esplodente, e sei mesi di reclusione per l'ing. Francesco Rolla accusato di favoreggiamento.

Il dott. Morelli, dopo aver sottolineato nella sua requisitoria, che «il pubblico ministero rappresenta la retta applicazione della legge di questo Stato democratico», ha precisato che «è necessario vagliare tutti gli aspetti di un fatto al solo scopo di precisarlo meglio per accertare la verità».

Il dott. Morelli dopo aver ricordato l'episodio dell'attentato alla «Face Standard» avvenuto il 6 ottobre 1974, nel corso del quale tre sconosciuti incendiarono lo stabilimento danneggiando moltissime centraline telefoniche ed altro materiale, ha inquadrato la figura di Petra Krause. «L'imputata — ha detto — si muoveva certamente in un'area della sinistra, meglio dell'extrasinistra, dove veniva accentuata la linea leninista del marxismo che sostiene, in fondo, anche la forma rivoluzionaria. Possiamo pensare che la Krause per queste idee entrasse in Germania periodicamente non solo per fare propaganda, ma questo, ripeto, è solo un mio convincimento non comprovato da fatti». «Il motivo per pensarlo c'è — ha precisato Morelli — l'uso della sua falsa identità la patente falsa che ella stessa ha ammesso di avere, ma da qui a dire che essa abbia aderito ad un gruppo eversivo è una forzatura perché non esistono elementi obiettivi».

IN PRECEDENZA AVEVA RICEVUTO IN UDIENZA VESCOVI DEGLI STATI UNITI

Il Papa parla a tredicimila suore

CITTA' DEL VATICANO — Circa tredicimila suore, quasi tutte residenti a Roma e appartenenti a circa mille case religiose, tra cui mille monache di clausura uscite eccezionalmente dai conventi, sono state ricevute ieri pomeriggio dal Papa che ha loro rivolto un discorso nell'aula delle udienze.

Alle suore che facevano ressa attorno al Papa, il quale ha impiegato più di mezz'ora per traversare l'aula delle udienze fra due ali fitte di applausi e di mani che si tendevano per salutarlo, Giovanni Paolo II ha detto, appena giunto, non senza fatica sua e degli accompagnatori al seggio papale prima di cominciare il discorso: «Io pensavo che le suore erano gente buona; invece sono persone che fanno tanto tanto rumore, gente tanto energica che vuole distruggere il Papa al primo incontro... Almeno la sua sottana». Quest'ultima osservazione l'ha fatta, sorridendo, riferendosi a numerose suore che tentavano di afferrarlo per i lembi della veste e delle maniche cercando di trattenerlo a conversare con loro.

Al termine dell'udienza, durata più di un'ora e nella quale ha pronunciato un lungo discorso, il Papa ha esclamato «Sono molto contento! Il Cardinale vicario non ha mai saputo precisamente quante erano le suore di Roma. Ora lo abbiamo visto».

Nel suo discorso, letto lentamente come una riflessione a voce alta, il Papa si è collegato con quanto detto il giorno prima ai preti romani. Si è soffermato soprattutto sull'importanza della vocazione religiosa, «frutto di libertà di spirito» e sul valore della «accettazione di una severa disciplina, che non proviene da un comandamento ma da un consiglio del vangelo: consiglio di castità, di povertà, di ubbidienza. Tutto ciò, abbracciato consapevolmente e radicato nell'amore per il divino sposo — ha aggiunto — costituisce di fatto la particolare rivelazione della profondità della libertà dello spirito umano. Libertà dei figli di Dio: figli e figlie. Tale vocazione deriva da una fede viva, coerente fino alle estreme conseguenze».

La «purezza ed integrità della dottrina» e la disciplina del clero sono le due cose che più stanno a cuore di Papa Wojtyla. Egli stesso ha detto espressamente di contare sulla loro difesa soprattutto nei vescovi, ricevendo precedentemente in udienza due gruppi di vescovi degli USA.

Dicendo di parlare ai pastori della chiesa cattolica in America «così come a tutti i pastori della chiesa universale», Giovanni Paolo II ha detto: «E' una sacra responsabilità pastorale presente il sacro deposito della dottrina cristiana in tutta la sua purezza ed integrità, con tutte le sue esigenze e in tutta la sua forza; è questo, del resto, il più sublime servizio che noi possiamo rendere».

Passando alla sua seconda speranza, da lui definita come «la più profonda», il Papa ha detto che la speranza «di preservare la grande disciplina della chiesa» soprattutto nel clero, ripetendo parola per parola quello che disse due mesi fa il suo predecessore, Papa Luciani, in una udienza al clero pochi giorni dopo la sua elezione: «Noi desideriamo mantenere intatta la grande disciplina della chiesa».

Ci sono tanti furgoni e, accidenti!, ci stanno superando tutti: nel prezzo!

Per tutto il resto ci rincorrono



Furgone 10 Q.li
Lit. 5.795.000 (*)
(*) I.V.A. esclusa, franco dogana

ci rincorrono nella qualità
Qualità di un furgone potente e veloce nel trasporto su strada, agile e scattante in città. Qualità del motore Opel Diesel, garanzia di rendimento e risparmio.

ci rincorrono nella simpatia
Simpatia di una linea moderna e piacevole, di una versatilità completa e funzionale.
Bedford CF, un furgone carico di simpatia.

ci rincorrono nella economia
Economia di lunga durata, di bassi consumi, di costi ridotti. Bedford CF, per guadagnare lavorando.

ci rincorrono nella affidabilità
Robusto e compatto Bedford CF ti porta lontano con grande confort e sicurezza.
Bedford CF, una risposta sicura a tutte le tue esigenge di lavoro e di trasporto.

Bedford CF: una gamma completa; promiscuo 9 posti, furgoni, autotelai ed autocarri da 10 a 20 q.li di portata.
Garanzia 1 anno senza limiti di percorrenza;

BEDFORD CF DIESEL
i piccoli per guadagnare

Informazioni e prove presso la capillare rete dei Concessionari Bedford General Motors.

BEDFORD GM

CRONACHE DELLO SPORT

DOPO LA PARENTESI AZZURRA INCALZA IL CAMPIONATO PROPONENDO CON LA SETTIMA GIORNATA UN'ALTRA DOMENICA DI FUOCO

Le milanesi al derby della verità Test napoletano per la Juventus

Bratislava sembra già lontana. Il campionato incalza con un'altra giornata «calda», proponendo — a sette giorni dalla partitissima di Torino — il derby della Madonnina.

Si era detto che per il Milan novembre sarebbe stato il mese cruciale. Persa la battaglia con la Juve, e scavalcati in classifica da quel Perugia che non finisce di sorprendere, i «diavoli» costretti ora a battere almeno i «cugini», a meno che non vogliano proprio dissipare il vantaggio accumulato nelle prime cinque giornate ai danni delle più titolate rivali nella corsa allo scudetto.

La settima giornata non vive peraltro solo sul derby milanese. Tra le altre partite della giornata, spiccano il confronto di Napoli (con la Juve costretta a far ricorso a tutte le sue energie) e l'interessante sfida dell'Ascoli alla capolista Perugia, mentre a Roma, come a Milano, è tempo di derby.

Dalle varie sedi registriamo le ultime sulle formazioni e gli umori della vigilia.

Bologna - Avellino

Pesaola dovrà guardarsi dalla tribuna la partita di domani essendo squalificato; al suo posto, sulla panchina, bolognese, siederà Cervellati. Stiratosi in allenamento Juliano, sembra giunto finalmente il giorno del debutto per Michele Morra, ventisei anni, proveniente dal Forlì. In difesa Cresci farà posto al rientrante Sali, ed il ritorno di Colomba all'ala sinistra provocherà l'esclusione di Castronaro. Indisponibile Vincenzi, infortunato. Nell'Avellino l'ala sinistra sarà Tosetto.

Catanzaro - Fiorentina

L'allenatore del Catanzaro Mazzone ha ancora qualche dubbio sulla formazione da opporre alla Fiorentina: Ranieri e Braglia, in buona forma, reclamano un posto in squadra. Sicura la presenza di Turone libero, Zanini sarà di mediano di spinta. Per far gol i calabresi contano su Palanca. La Fiorentina sarà priva di Pagliari, oltreché di Desolati. In forse anche la presenza del centrocampista Amenta.

Lazio - Roma

Formazione in alto mare sui due fronti. Nella Lazio si potrebbe rivedere D'Amico, ma Lovati non si è ancora espresso. Probabile la riconferma del giovane terzino Tassotti, anche se Ammoniaci smania dalla voglia di giocare. Valcareggi, appena arrivato alla corte giallorossa di Anzalone, si affida ai suggerimenti di Bravi. Data l'indisponibilità di De Sisti, Borelli giocherà a centrocampo; una maglia in ballottaggio tra la punta Ugolotti e il jolly De Nadai. Ancora da verificare le condizioni di Rocca, uscito con qualche doloretto dalla sua esibizione azzurra di Ferrara.

Milan - Inter

Un indolenzimento alla parte superiore della coscia sinistra costringerà Bet a disertare il derby milanese: non potendo disporre di Morini, che ha tuttora una gamba ingessata, e non essendo nelle migliori condizioni fisiche il giovane Minoia, Liedholm lo sostituirà con Boldini. Per il resto sarà il Milan-tipo, con Rivera mezz'ala e Novellino numero nove (e Capello in panchina). La formazione dell'Inter è legata all'amletico dubbio di Bersellini: Fedele o Scanziani? Rientrando Bini nel ruolo di libero dopo due giornate di squalifica, Marini ritornerà a centrocampo.

Napoli - Juventus

Lo schieramento anti-Juve meditato da Vinicio (che pensa di sapere come fermare i campioni), sarà quello del primo tempo di domenica scorsa a San Siro: con Vinazzani mediano, Caso numero otto e Valente dieci. In panchina con il secondo portiere Fiore, andranno Majo e Capone. Quanto alla Juventus devono smaltire ancora qualche botta i bianconeri impegnati mercoledì scorso con la maglia azzurra a Bratislava. Sicuro il rientro di Morini, forse le presenze di Cuccureddu e Benetti (quest'ultimo ha un bicipite femorale infiammato). Fanna è sempre pronto...

Perugia - Ascoli

Qualche timore per l'allenatore del Perugia Castagner dalle condizioni di Nappi, Frosio e Speggiorin ma tutti e tre dovrebbero essere recuperabili per la partita con l'Ascoli. Non ci sarà invece Butti, la cui condizione atletica dopo l'infortunio riportato a Torino, è ancora precaria; Redeghieri il suo sostituto. Quanto all'Ascoli Renna confermerà la formazione dell'ultima domenica, tenendo in panchina Perico e Roccotelli.

Torino - Vicenza

Radice medita di lasciar fuori Mozzini e di sostituirlo con un centrocampista (Greco), visto come gioca il Vicenza (con una punta sola — Paolo Rossi — sul quale andrebbe Danova): la mossa non è ufficiale ma appare probabile. Indisponibile Carrera e squalificato Miani, il Vicenza presenterà nel ruolo di libero Callioni, mentre in avanti esordirà Bonatè (con il numero undici).

Verona - Atalanta

Calloni e Musiello saranno le punte del Verona contro l'Atalanta; indisponibile Negrisolo, nel ruolo di libero verrà riconfermato Spinozzi (con Gentile stopper). Infortunati Pircher e Mastropasqua, l'allenatore bergamasco Rota avrà finalmente a disposizione sia Scala che Festa (e ciò sembra confortarlo): Paina farà da «spalla» a Garritano. L'intenzione degli ospiti è di ripetere il risultato della scorsa stagione, ma per il Verona è una partita molto delicata.

Ezio Lipott

Con il distintivo all'occhiello

MILANO — Il buon avvio di stagione di Milan e Inter (in campionato sono davanti alle «torinesi», nelle coppe europee sono le uniche squadre italiane ad essere rimaste in lizza) ha fatto riscoprire ai tifosi rosso-nerazzurri antichi entusiasmi. Lo dimostrano tanti piccoli particolari, come, ad esempio, il «rifiorire» di distintivi delle due società milanesi all'occhiello degli sportivi.

Ma, soprattutto, lo dimostra il rinnovato «gusto» di andare a San Siro dopo che la «Scala del calcio italiano» per un po' di stagioni si era ridotta a presentare, il più delle volte, spettacoli di terz'ordine. Di questo rinnovato «gusto» e termometro inequivocabile l'attesa che circonda il derby di domenica ci sarà il «tutto esaurito» (almeno per quanto San Siro consente attualmente), l'incasso costituirà il record per le partite di campionato con 330 milioni di lire, ai quali si devono aggiungere i 62 milioni di quota-abbonamenti. Ma il «pienone» non sarebbe bastato a soddisfare le richieste di un pubblico riscopertosi calciofilo. Così c'è stata l'idea della «dependance» dello stadio: è il palazzo dello sport (100 metri in linea d'aria), dove è stato installato uno schermo gigante sul quale saranno proiettate in diretta le immagini del derby. Con duemila lire di biglietto, tredicimila altre persone potranno cercare di scoprire, nel «palazzone», spiccioli di atmosfera di San Siro.

Questa iniziativa (che si ripeterà in occasione di altre partite importanti: su questo sono d'accordo entrambe le società che, da buone «cugine», si divideranno, al 50 per cento, oneri e ricavi dell'affare-derby) metterà forse un po' in crisi i bagarini che hanno ancora a disposizione qualche biglietto con la speranza di poterlo vendere a cifre stratosferiche. Anche i ritardatari potrebbero finire per optare per il palasport, di fronte a richieste tipo quella di 12 mila lire per un «popolare».

L'importanza della partita, del resto, giustifica le speranze di buoni «affari» anche da parte dei bagarini. I tifosi milanisti vorranno verificare se la sconfitta di Torino, di fronte alla Juventus, è stato soltanto un episodio casuale per il «diavolo», rimasto choccato dai bianconeri caricati a mille. I sostenitori interisti sperano di poter salutare i nerazzurri finalmente sulla via di un rendimento costante dopo le pause che hanno sempre contraddistinto il loro cammino. E poi ci sono tanti piccoli particolari che possono fare interessante lo spettacolo: la «prima volta» di Novellino e Beccalossi, lo scontro tra i fratelli Baresi, attestati su opposti fronti, l'ennesima replica di Rivera, che, pur con il passare degli anni non perde occasione per polemizzare.

Un trofeo a Mario Andretti



New York — Mario Andretti (al centro) ha ricevuto il trofeo Alfredo Neubauer, quale campione di guida per il 1978, dal presidente della Mercedes per il Nord America, Nordmann, presente il campione del 1971, lo statunitense Phil Hill. (Telefoto Ap)

Inchino per Valcareggi



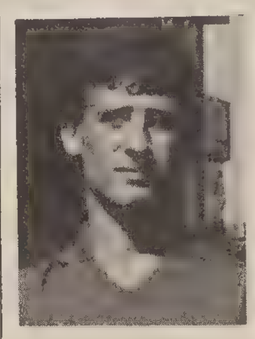
Roma — Ferruccio Valcareggi è al suo primo derby romano. Nonostante la sua lunga attività nazionale e internazionale di tecnico, un'esperienza come questa gli mancava. Sarà Lazio-Roma di domani, l'occasione. Nella foto Valcareggi dirige con lo sguardo l'allenamento dei giallorossi: da sinistra si riconoscono Ugolotti, Spinosi e Peccenini, che sembrano inchinarsi nel passare davanti al loro nuovo d.t. (Telefoto Ansa)

OPERAIO AL MATTINO CALCIATORE NEL POMERIGGIO (E DOMANI A PADOVA)

Una realtà giornaliera Lenarduzzi semiprofessionista

La Triestina ha scoperto un nuovo centrocampista. Tagliavini, per sveltire la manovra alabardata, contro il Modena aveva «inventato» Lenarduzzi n. 8. La prova è andata bene, poi c'è stato un esame in trasferta, a Treviso. Altro voto positivo per il ragazzo, che ora è stato confermato per Padova. Il posto in squadra, almeno per ora, Roberto Lenarduzzi se lo è guadagnato.

E' il solo giocatore semiprofessionista della Triestina, Lenarduzzi. Al mattino lavora quale operaio nella zona industriale di Domio, presso gli Stabilimenti Meccanici V.M.; nel pomeriggio fa il calciatore. Ovviamente i compensi delle sue prestazioni sono dimezzati, ma la loro somma determina uno stipendio... accettabile. Tanto più che Lenarduzzi può aggiungervi i premi partita, essendo stato inserito nella rosa della prima squadra. Dopo due anni di attività al Cifap di San Sabba, dove ha affinato la conoscenza professionale con il tornio, l'attrezzo che più conosce... dopo il pallone, Lenarduzzi è passato a Domio. Ma questo sistema di lavoro, diviso su due fronti, non potrà durare: alla fine di quest'anno dovrà decidersi e scegliere fra calcio e industria, per precise e comprensibili volontà della V.M., che non può assoggettarsi ad avere alle dipendenze un tornitore che per metà è calciatore.



Roberto Lenarduzzi

— Se dovesse dipendere da te — chiediamo — cosa sceglieresti?

«Fare il calciatore mi piace, ovviamente e forse mi offre maggiori possibilità, anche se considero molto importante il lavoro, diciamo così, mattutino. Ma essendo ormai arrivato a 21 anni, devo prendere decisamente una determinata strada. Non so: ritengo che la scelta dipenda soprattutto da quanto posso fare nel calcio».

— Le tue ambizioni dunque sono ben precise: una bella carriera di calciatore; il tornio può attendere...

«Potrei tornarvi un domani, quando avrò qualche anno di più. Un distacco temporaneo, diciamo...».

— Parliamo un po' di Lenarduzzi calciatore. Una specie di autobiografia come là imposteresti, in succinto?

«Primi calci al Giarizzole, con Cerut e Camassa allenatori. Poi, nel 1973, alla Triestina con Varglien. Sono arrivato fino alla "Primavera", poi sono stato ceduto in prestito al CMM San Michele di Monfalcone. Una stagione decisamente grigia, anche perché ero militare a Udine. Mi allenavo poco e male. Poi questa estate la mia carriera era sul punto di interrompersi, perché non ci si ricordava di me. Quando Marcato se ne è andato, mi sono fatto avanti; mi hanno preso in considerazione, sono stato messo nella rosa. Adesso sono più che soddisfatto, perché gioco in prima squadra. Ovviamente non mi considero arrivato. Per me ogni partita è un esame che devo sostenere. Ma all'esame mi presento sempre concentrato e deciso a fare bene».

— Sei considerato un po' leggerino... Condividi questo giudizio?

«In effetti avrei bisogno di qualche chilo di più. Mi manca un po' di torace. Ma non è questione di preparazione giovanile, bensì di costituzione fisica».

— Nelle ultime due partite — le prime cioè che hai disputato interamente — sei uscito nell'ultimo quarto d'ora. Ti pesava il lavoro al tornio?

«Non so spiegarmelo. E' un fatto che durante l'allenamento sto benissimo, mi preparo in pieno. In partita, alla mezz'ora della ripresa, incomincio a sentire una specie di stiramento ai polpacci.

— Quali sono i tuoi passatempi nelle ore libere?

«Ore libere? Non ne ho».

— In famiglia si fa il tifo per Roberto?

«Discretamente. Mio padre giocava pure lui al calcio Non è una novità insomma. Mia sorella mi segue compiaciuta. Sì, non sono abbandonato a me stesso in casa».

— A Padova come andrà?

«Basta non perdere, per mio conto. Cioè, è importante non prendere gol. Il resto può saltar fuori agevolmente».

Auguri, signor tornitore-calciatore, di origine umaghese. Si riaffaccia l'Istria nelle file alabardate...

Dante di Ragogna

Tutti gli alabardati in buone condizioni

Il primato in classifica non ha fatto perdere la testa alla Triestina. Tecnico e giocatori (non la tifoseria, che sulla spinta degli ultimi risultati sogna ad occhi aperti traguardi ambiziosi) preferiscono non parlare del domani. «Oggi ci troviamo lassù — questo in sintesi il loro pensiero — e cerchiamo di rimanervi il più a lungo possibile. Del resto a chi può far dispiacere di essere in testa a tutti? Meglio essere inseguiti che trovarsi nei panni degli inseguitori».

Un ambiente sereno, tranquillo; i giocatori, in fatto di mentalità, sembrano non i primi ma gli ultimi della classe. Forse, alla base dei recenti successi, è proprio questo modo di vedere e pensare di tutti gli alabardati che ieri hanno ritinto la preparazione in vista della trasferta di Padova.

La formazione che affronterà questo secondo derby veneto consecutivo sarà la stessa di domenica scorsa. Giocheranno cioè Bartolini; Cei, Prevedini; Fontana, Schiraldi, Mascheroni; Quadrelli, Lenarduzzi, Panozzo, Franca e Andreis. Anche la panchina dovrebbe essere la stessa con Grigolio, Muiesan e Politti. Fra i convocati figura anche Lucchetta, il quale dovrebbe però andare in tribuna.

Primavera al «Grezar» Triestina - Milan

Muiesan, che sembrava in predicato di disputare un tempo questo pomeriggio con la «primavera», non giocherà per ragioni di...età. Poiché è un «fuoriquota», la sua presenza comprometterebbe l'esordio di Geissa, il quale verrà impiegato nel secondo tempo. Per l'incontro di questo pomeriggio a Valmaura con il Milan (inizio ore 14.30) gli alabardati giocheranno inizialmente con questa formazione: Bisioli; Schiavon, Mihic; Scarel, Zanutel, Clemente; Francini, Persi, Rossi, Centini e Glereani.

MONDIALE DEI MEDI STASERA A BUENOS AIRES

Valdez al «dunque» ma Corro non lo teme

BUENOS AIRES — Stasera sul ring del «Luna park» (il palazzo dello sport di Buenos Aires), il pugile argentino Hugo Pastor Corro metterà in palio per la seconda volta la corona mondiale dei pesi medi contro il colombiano Rodrigo Valdez.

Il colombiano è venuto a Buenos Aires con la ferma decisione di riconquistare il titolo mondiale — che è già stato suo in due occasioni — per poi ritirarsi dalla boxe come campione, così come ha fatto Monzon, nella sua Cartagena de Las Indias, in Colombia.

Però, soprattutto nella boxe, il tempo non trascorre invano. E qualcosa di questo è stato possibile scoprire negli allenamenti di Valdez a Buenos Aires. Il pugile colombiano è ancora fisicamente forte, ma non ha più i riflessi rapidi come una volta. Corro — di sette anni più giovane dell'avversario — si è preparato molto seriamente in queste ultime settimane e si trova nella pienezza dei suoi mezzi. La sua tanto criticata prestazione contro Warren non dovrebbe essere altro che un brutto ricordo. E' migliorato molto in velocità e resistenza. Tecnicamente, entro le sue caratteristiche tendenti più alla difesa che all'attacco, ha fatto dei progressi.

Ad ogni modo, non tutti sono soddisfatti di Corro. Si tratta di un pugile che non finisce di convincere. E' l'erede di Monzon sul trono dei pesi medi ed anche se nessuno pretende che si converta in un altro Monzon, è innegabile che il paragone con l'ex pugile argentino che è stato campione del mondo dei medi per ben sette anni, pesa su di lui, perché in fin dei conti è il suo successore.

Nell'angolo di Valdez, poi, stasera ci sarà nientemeno che Emile Griffith, un altro «grande» della categoria dei pesi medi, anch'egli, però, battuto due volte, come «Rocky» Valdez, da Monzon. Un altro motivo che richiamerà sul ring del «Luna park» il fantasma di Carlos Monzon.

Emile Griffith, che ha preso il posto di Gil Clancey nel clan di Valdez, afferma che l'incontro di stasera sarà diverso da quello che i due pugili disputarono in aprile a Sanremo: «Se Corro vuole vincere, dovrà combattere». Questo è una specie di «leit-motiv» della gente che circonda e dirige il pugile colombiano. Anche il manager Antolin «Chino» Govin non fa altro che dire che Corro, se vuole vincere, deve contenersi molto al contrario di quanto ha fatto a Sanremo. Il clan di Valdez, durante le due settimane di permanenza a Buenos Aires, non ha fatto altro che cercare di pungere nell'orgoglio il pugile argentino: «Se Corro è un vero campione, dovrà dimostrarlo — afferma Govin — a Sanremo non aveva vinto, i giudici italiani gli hanno regalato la vittoria».

PUGILATO DILETTANTI

Sotgia in finale

Nella semifinale dei campionati italiani dilettanti di boxe in corso di svolgimento a Castelfranco Veneto per la categoria dei pesi leggeri, il rappresentante del Friuli - Venezia Giulia, Sotgia, ha vinto per k.o. tecnico alla prima ripresa l'incontro che lo vedeva opposto a Scapecchi (Toscana). In finale Sotgia incontrerà il nazionale Oliva (Forze Armate).

BOXE: RIGHETTI

Nella riunione di Milano il peso massimo Righetti ha battuto l'americano Roman per k.o. alla seconda ripresa.

TENNIS: STOCCOLMA

Adriano Panatta è stato eliminato dal torneo Open di Stoccolma da Okker: l'olandese si è affermato in due sets con il punteggio di 7-6, 6-1.

PROBLEMI NELLA FORMAZIONE DELL'HURLINGHAM PER LA GARA DI RIMINI

Il male alle caviglie di Boston ...rinforza praticamente il Sarila

Prima trasferta, per l'Hurlingham. La Sarila Rimini è una matricola ambiziosa e ha allestito una formazione convinta di poter puntare alla promozione in A 1. Effettivamente gente del calibro di Mitchell, Crow, Bianchi, Francescatto non si discute, sebbene la gara d'esordio a Novara non sia andata com'era nelle intenzioni dei romagnoli.

Lombardi è ancora alle prese con il problema Boston. L'americano risente nuovamente del malanno a una caviglia e la cosa preoccupa un po', poiché non è che la compagine neroverde possa «regalare» l'unico pivot agli avversari. Per questo motivo la Sarila diventa più... brutta di come l'avevano dipinta. «La pallacanestro — sostiene Lombardi — è come il gioco degli scacchi, nel senso che tutto deve avere la sua precisa collocazione e i pezzi la loro funzione. Mi auguro che la squadra possa assestarsi già domani a Rimini, anche se saremo costretti a «coprire» Boston. Abbiamo preparato qualcosa per questa gara esterna, ma tutto nel limite del ragionevole, perché ritengo inutile in questo momento fare dei mutamenti».

A Rimini l'Hurlingham sarà presente con gli stessi giocatori schierati contro l'Eldorado, vale a dire con Scolini, Iacuzzo, Bechini, Laurel, Boston, Meneghel, Forza, Ritossa, Pieri e Ciuch.

La Tris: 10-7-14

Marmor ha tentato l'azione di forza nella Tris romana ma alla distanza il «top weight» si è fatto sentire e l'allievo di Bietolini è rimasto in brache di tela. Sono crollati subito dopo anche Pedaso e Formentor mentre è scattato Court Mercy raggiunto e superato nelle estreme battute da Zipletow e Abamoun che si classificavano nell'ordine davanti a Court Mercy e Bird Sweeter.

Totalizzatore: 112; 39, 27, 76; (170). Monte premi Tris lire 368 milioni 14.200. Combinazione vincente 10-7-14.

Quota Tris lire 285.359.

RICORSO RESPINTO

La commissione disciplinare della Lega nazionale calcio professionisti ha respinto l'opposizione del Vicenza, contro la squalifica per due giornate del giocatore Cerilli. Il provvedimento è stato confermato.

Totocalcio n. 12

BOLOGNA - AVELLINO	1
CATANZARO-FIORENTINA	1 X
LAZIO - ROMA	1 X 2
MILAN - INTER	1 X 2
NAPOLI - JUVENTUS	2 X
PERUGIA - ASCOLI	1
TORINO - L. R. VICENZA	1
VERONA - ATALANTA	1
GENOA - PALERMO	1
RIMINI - BARI	1
UDINESE - CAGLIARI	1 X
NOVARA - ALESSANDRIA	X 1
TERAMO - CATANIA	X

Nella nostra regione gli europei di baseball

Dal 21 al 29 luglio il Friuli-Venezia Giulia ospiterà i campionati europei di baseball. La decisione di assegnare alla nostra regione l'organizzazione di questa manifestazione è stata presa dal consiglio federale. Trieste e Ronchi, i due centri nei quali si svolgeranno i campionati contingentali, sono riuscite a spuntarla su un'agguerrita concorrenza.

Nei primi giorni della settimana entrante sarà ospitte della nostra città il segretario generale della Federbaseball Cecotti il quale si incontrerà con i dirigenti locali per definire il preventivo di spesa e studiare i programmi di massima e insidiare il comitato organizzatore.

LE SQUADRE DI PALLAVOLO IN COPPA

Continua il rodaggio per Oma e Cus Altura

Per Oma e Cus il rodaggio continua. In attesa di presentarsi al via dei rispettivi campionati previsto per il prossimo sabato, entrambe stanno facendosi... la gamba in Coppa Italia.

Superato a vele spiegate il turno d'andata rispettivamente a spese del Sai Belluno e della Pro Patria, Cus e Oma affrontano oggi, a campi invertiti, le loro avversarie di questa prima fase. Le pallavoliste salesiane giocheranno così a Trieste, nella palestra di via Monte Cengio per cogliere un nuovo successo e per perfezionare ulteriormente l'inquadratura e l'affiatamento. Come già ad Ancona, l'allenatore Cipolla utilizzerà al centro Silvia Magnaldi e Isabella Detela, alle ali la Goina assieme alla Sacchi o alla Elena Magnaldi e quali palleggiatrici la Puzzer e la Tenze.

In trasferta sarà invece il Cus Altura, sfortunatamente a ranghi ridotti. A Belluno i triestini saranno infatti privi di Manzin, allenatore-giocatore, l'uomo di maggior peso. Il capitano rimarrà difatti a casa per curarsi col riposo il malanno di origine nervosa che l'ha colpito domenica scorsa. L'assenza, che tra l'altro potrebbe protrarsi anche per alcune settimane non dovrebbe essere comunque in grado di condizionare il rendimento della squadra locale. Mancando Manzin, al suo posto dovrebbe giocare Cella, mentre negli altri ruoli si alterneranno Sardos, Coretti, Pellarini, Gerdol, Ciacchi, Sardi e Braida.

V. F.

L'atletica programma il calendario 1979

MONFALCONE — Oggi pomeriggio alle 16, al Palaveneto, per l'organizzazione della commissione tecnica regionale della Fidal, si svolgerà una riunione nel corso della quale, dopo l'esposizione del calendario per il 1979, si procederà all'elezione del rappresentante tecnico in seno all'assemblea regionale. Il responsabile nazionale del settore lanci della Fidal, prof. Renato Carnevali, sarà la prossima settimana nella nostra regione: dirigerà infatti delle riunioni giovedì prossimo a Gorizia e il giorno successivo a Udine.

DOMANI POMERIGGIO AL PALASPORT LE FINALI DEL TROFEO

Le «regionali» e il Lodi nella mattinata del «Cergol»

Ultimi ritocchi per il torneo di hockey a rotelle e l'esordio triestino dello skateboard. La vigilia è stata solo parzialmente movimentata. Da una parte gli skateboardisti hanno collaudato i loro attrezzi al Palasport, dall'altra si è svolto un incontro, protagonisti i vertici dirigenziali dell'Ust Renana, sponsor compreso, per approntare gli ultimi dettagli organizzativi del «Cergol».

Sull'Amatori Lodi, che viene qui per vincere l'ambito trofeo, sappiamo quasi tutto. Mancherà Facchini, il nazionale impegnato in Argentina coi mondiali; non ci sarà Franchi, già passato al Monza; pure assente il portoghese Libramento, pure in Sudamerica. Contro queste assenze scontate ci saranno però delle allettanti novità. I lodigiani presenteranno i nuovi acquisti Fantozzi del Grosseto (quarto in classifica con 36 gol), Pardini del Viareggio (nono con 30 gol) e Rizzitelli, che arriva dal Breganze con i suoi 12 gol. Fossero arrivati a Trieste anche Franchi (terzo in graduatoria con 42 segnature) e Livramento con le sue 21 reti, avremmo avuto in pista una macchina gol di ben 141 marcature con cinque giocatori.

Invece dovrà affrontare l'UST Renana e poi (almeno così suggeriscono le previsioni) nella finale battersi con la vincente del derby giuliano tra Pordenone e Gorizia.

I pordenonesi arrivano a Trieste con un nuovo allenatore che sarà quasi al suo esordio, se si eccettuano le prestazioni di Coppa Italia. E' il triestino Aldo Fonzari, che ha prelevato Sbalchiero, declassato prima dall'età ed oggi troppo impegnato tra Udine e... l'America per dedicarsi a Pordenone. Nelle file pordenonesi si trovano altri due triestini, Kalik e P. Sicignano, il primo accreditato di 26 gol in campionato, il secondo a quota 18. La squadra completa i suoi ranghi con l'anziano Francesco Fontana tra i pali, nonché i vari Toffolon (20 gol), l'«europeo» juniores Kossler (9), Dall'Acqua (6) e Pellegrini (3). Non ci sarà il nuovo acquisto, il portoghese Leste, che è ai mondiali in Argentina.

L'altro big giuliano è la Goriziana, pure guidata da un triestino, Fulvio Bercè, viene al «Cergol» in sordina il quintetto isontino, ma potrebbe costituire una sorpresa. Per arrivare in finale dovrà passare sul... corpo del Pordenone, il che è più difficile pensarlo che scriverlo. Anche nella Goriziana troviamo dei validi giocatori nati in casa nostra, dall'ex alabardato Perok (25 gol in campionato) agli ex ferrovieri Cartago, portiere, e Bruno Martellani (23 reti). Poi ci sono gli isontini veri e propri come Brandolin (22 gol) Fraley (13) e Lepore (6) nonché una pattuglia di giovani (Nasiz ed Antonini in testa) che Claudio Fonda (un altro triestino a Gorizia, nelle vesti di allenatore delle squadre minori) ha creato, inventato e plasmato in duri anni di lavoro per passarlo oggi al collega della prima squadra Bercè.

Resta l'UST Renana, il sodalizio che organizza il «Cergol». Ne parleremo domani. Apertura alle ore 9 col derby regionale tra goriziani e pordenonesi; alle 10 Triestina Renana - Amatori Lodi.

Bruno Ive

Battesimo dello skateboard con tre specialità emozionanti

Arriva tra noi una disciplina di moda, lo skateboard. Si abbina per l'occasione con gli hockeisti del «Cergol». Sarà una novità assoluta per gli amanti delle rotelle, anche se il lancio avviene senza una adeguata preparazione. Questo sport, che proviene dall'America e del Canada, e in Europa è approdato in Germania, in Olanda e nel Belgio.

La nascita triestina di questa nuova disciplina ha una data recentissima: è del settembre scorso. Il sodalizio nato così spontaneamente — non dimentichiamo che dietro la parte sportiva ci stanno grossi interessi commerciali per la vendita di numerosi prodotti — porta il nome di Seven Stars Company. Ha una quarantina di soci e proprio in questi giorni il suo presidente «debuttante» Marialberto Allidrandi ha passato la mano (ma il... guanto non è stato ancora raccolto) per divergenze.

Factotum (socio, allenatore, atleta gareggiante, pubbliche relazioni eccetera) è Mauro Marussi, un ventiseienne che sa tutto dello skateboard. In Italia — si pratica da due anni — i sodalizi affiliati (alla federotelle, come ha voluto il Coni) sono nove: due a Firenze, due a Torino, uno a Bergamo, Iseo, Verona e Milano; Trieste è arrivata ultima. I praticanti sono quasi mille.

Il club triestino si è già cimentato in quattro prove: esordio a Bergamo il 1.o ottobre, poi i successivi appuntamenti domenicali a Iseo, Brescia e Firenze. C'è già un elenco di piazzamenti, cominciamo a scorrere i nomi dei più in vista, primo fra tutti Ezio Ferin, che assieme ad Arezia e Paolo Sigovich e Roberto Nicotra sono un po' i portabandiera dello skateboard locale. Ma ci sono anche i fratelli Funkhouser, Roberto ed Eddie, due naturalizzati italiani, provenienti dal Nord America, che la sanno lunga in fatto di salti, giravolte, slalom e finezze artistiche varie.

Domani al Palasport si avrà una esibizione con tre delle quattro specialità dello skateboard: avremo lo stile libero, il salto in alto e lo slalom parallelo. Per mancanza di attrezzature si dovrà rinunciare allo slalom gigante. Queste sono le specialità che si praticano in Italia, ma altrove c'è anche il chilometro lanciato, il salto in lungo ed il «bowl», o prova su una pista semicircolare. A Trieste dovrebbe arrivare anche il milanese Salvatore Soldano. Alcuni campioni nazionali (perché lo skateboard ne possiede già qualcuno!) non sono potuti essere avvertiti in tempo.

Abbiamo chiesto a Marussi dove si allenano, dove si preparano questi giovani. «E' semplice — è stata la risposta — in piazza Unità, quando non c'è ... consiglio comunale, perché allora ci sono i vigili ed è meglio evitare il braccio di ferro».

Ma non potrà andare avanti così, Marussi, Funkhouser e gli altri lo sanno. Si cerca spazio.

B. I.

Colonna Totip

(Trotto	(BOLOGNA)	
	1.o arrivato	x x
	2.o arrivato	1 2
(Trotto	(BOLOGNA)	
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
(Trotto	(PADOVA)	
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 2
(Trotto	(PADOVA)	
	1.o arrivato	2 1
	2.oarrivato	1 2
(Trotto	(TRIESTE)	
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	2 x
(Galoppo	(ROMA)	
	1.o arrivato	1 x 2
	2.o arrivato	x 1 x

CRONACHE DELLO SPORT

NEL SEGNO DELLE MATRICOLE I CAMPIONATI DILETTANTI DI CALCIO

L'Edile Adriatica in «prima» anticipa ospitando il Buttrio

I maggiori campionati del calcio dilettanti continuano nel segno delle matricole. In Promozione la Manzanese non ha avuto certo timori reverenziali. Si è sistemata in vetta, complice il secondo capitombolo della Pro Gorizia, e vuole difendere primato e imbattibilità. Ma i pericoli sono all'ordine del giorno e il nono turno non sfugge a questa regola. La Manzanese, infatti, renderà visita a una Gradese in gran forma che vincendo si troverebbe a ridosso dei primi, quindi...

E «tifando» per i lagunari la Pro Gorizia cercherà, contro l'ospite Turriaco, di dare nuovamente una scossa al campionato. Tarcentina e Fontanafredda hanno le stesse ambizioni e gli stessi buoni propositi, ma dovranno fare i conti con le realtà della giornata e queste si chiamano trasferte a Sacile e Aviano. Il San Giovanni sarà ancora in casa e affronterà il Maniago. I pareggi, in queste ultime settimane, hanno fatto



(Italfoto)
Nicotera, n. 9 del San Giovanni: ha segnato con il Cmm, si ripeterà con il Maniago?

di necessità virtù, viste le numerose assenze lamentate dai rossoneri. «E' ora di vincere — afferma l'allenatore Sadar — e di abbinare all'ardore agonistico la qualità del gioco. Cercheremo di creare maggiori occasioni che non nelle precedenti giornate, sebbene ci troveremo sempre costretti a ripiegare su una formazione diversa, considerato che saremo privi di Del Negro, Venier e forse Ramani».

Le altre partite: Lignano-Cormonese, Trivignano-Pro Cervignano, Sangiorgina - CMM San Michele.

* * *

Nel girone B della Prima categoria l'Edile Adriatica continua a raccogliere punti e... simpatie. La «novità» del campionato non costituisce più una sorpresa, avendo messo quasi tutti d'accordo sulla sua validità. La squadra di Florio anticiperà oggi in viale Sanzio l'impegno di campionato. Comunque «giriamo» il compito di presentare la giornata a Fabio Volpi, allenatore della Stock. «Sulla carta — dice il tecnico — l'Edile non dovrebbe avere problemi, per quanto il Buttrio, che ho visto con il Ponziana, si sia rivelato molto opportunista».

Per Volpi, tuttavia, la compagine favorita rimane sempre il Portuale. «L'undici di Russo — continua — lo considero come la Manzanese della passata stagione. Il Ronchi, avversario del portualini, è reduce da due sconfitte consecutive ed è prevedibile attendersi una certa reazione. Però il Portuale, tenuto conto del rientro di Pobega, dovrebbe farcela».

Piuttosto impegnativi, per l'allenatore della Stock, gli altri pronostici. «La Fortitudo — è la sua opinione — ospita il Lucinico e mi auguro possa uscire vittoriosa, sebbene gli avversari siano molto pericolosi nelle manovre in contropiede. La Muggesana ad Aquileia può ottenere la spartizione della posta e il pareggio penso sia un risultato accettabile pure per il Ponziana, il quale ospita quella Torviscosa che dispone di uno dei migliori "collettivi". Rimane la mia squadra: a Corno la Stock cercherà di recuperare almeno un poco di quanto ha lasciato domenica scorsa a Muggia».

Le altre partite in programma: Medea-San Canzian e Pieris-Mossa (gara, quest'ultima, tutta da seguire, perché si tratta di un duello tra una «pretendente» e una delle battistrada).

* * *

Fra Opicina e Zaule sta diventando un appassionante braccio di ferro: è questo uno dei motivi che accompagna la nona giornata del girone F della Seconda categoria. Il calendario propone una sfida incrociata e precisamente Opicina-Primorec e Zaule-Breg, con i favori del pronostico che vanno al tandem di testa. L'incontro di spicco, tuttavia, sembra essere quello fra Libertas e Zarja. C'è troppa volontà di far dimenticare la prima sconfitta da parte dei biancoscudati di Stulle e tanto desiderio dello Zarja di mantenere la buona posizione per non avere valide garanzie di spettacolo.

E' un ritornello che può andar bene per gli altri incontri i quali, anche se per motivi diversi, dovrebbero riservare stimoli interessanti. Si tratta delle gare Campanelle - Primorje, Gaja - Giarizzole, Aurisina - Sovrana, S. Marco - Costalunga e Rosandra - Gmt.

S. B.

IL BASKET FEMMINILE MANTIENE UN VOLTO ENIGMATICO

La Sgt gioca in casa: già battuto lo Spinea?

Quinto turno, tra oggi e domani, nella serie cadetta femminile di basket. Date e orari «balordi», località difficili da individuare sulla cartina geografica, una Federazione che non comunica i risultati, rendono piuttosto nebuloso questo campionato che ha una classifica «cieca». La graduatoria è impossibile da interpretare; da quello che si è riusciti a sapere, per la buona volontà di qualche dirigente, sembrerebbe che l'unica squadra imbattuta sia l'Abano. La Ginnastica Triestina, dopo la vittoriosa trasferta di domenica scorsa, rimane una candidata alla «poule» successiva e giustamente Ghietti fa rilevare che il torneo è accessibile a tutti, e che la sua squadra è capace di vincere o perdere quale che sia l'avversario.

Domani alla Ginnastica sarà di scena lo Spinea e la squadra veneta dovrebbe essere alle prese con diversi problemi. Il rientro casalingo della Pegan e il ritrovato morale dovrebbero consentire alla Ginnastica di vincere e convincere.

* * *

Nella serie C il Pom Monfalcone si sta segnalando come la squadra più in forma, ma l'Inter Club Transmare non è da meno. Per le monfalconesi l'impegno casalingo contro l'Hesperia Treviso altro non dovrebbe essere che una trasferta, invece, per le muggesane di Volsi, che sul campo del Lido intendono ripetere il brillante risultato di Codroipo.

* * *

Il basket minore maschile riserva un turno «proibito» all'Alabarda, che sarà ospite dell'imbattuto Lido Diadora. «Purtroppo — dichiara l'allenatore Cavazzon — spesso abbiamo compromesso le nostre "chances" a causa della pessima frazione iniziale. Speriamo di "sgelare" il primo tempo, poi tutto potrebbe essere più facile. Nonostante tutto ho fiducia; gli allenamenti proseguono nel migliore dei modi e mi auguro di ripetere in campo le prove offerte nella fase di preparazione. Nulla è compromesso, anche se questa trasferta è davvero ardua. Se ci va buca a Venezia, vorrà dire che tenteremo di rifarci con lo Spilimbergo». Il Principe avrà la possibilità di ritornare alla vittoria nella partita casalinga che lo vedrà opposto al San Marco, una formazione che garantisce un buon gioco.

* * *

Tutto sommato è la serie D a offrire il confronto più interessante. Parliamo del derby fra Servolana e Don Bosco. I giallorossi di Federici stanno attraversando un momento magico (o meglio sarebbe dire che stanno ottenendo il frutto di un ottimo lavoro) mentre il Don Bosco di Pituzzi ha forse pagato una certa presunzione. Certo che i neroverdi non possono considerarsi inferiori, soprattutto se le «colonne», vale a dire Millo, Comici e Bacchelli, riusciranno a esprimersi come è nelle loro possibilità. Nella Servolana mancherà Mauro Michelis, ricoverato in ospedale. Quarantotto e soci vorrebbero dedicare allo sfortunato atleta, che ci auguriamo di vedere quanto prima sul parquet, una vittoria che contro i «cuginì» vale sempre il doppio.

L'Inter 1904, ottenuti due punti salutari, va a Udine con ben altro spirito e si sa che l'appetito vien mangiando...

Oggi a Trieste

CALCIO
«Primavera»
TRIESTINA - MILAN, stadio «Grezar», ore 14.30.
Torneo «Berretti»
TRIESTINA - PALMANOVA, Guardiella, ore 15.
Prima categoria
EDILE ADRIATICA - BUTTRIO, viale Sanzio, ore 15.
PALLAVOLO
Coppa Italia femminile
O.M.A. TRIESTE - PRO PATRIA, Monte Cengio, ore 17.

Saggio artistico

La Polisportiva Opicina replica questa sera al Palasport il suo saggio annuale di pattinaggio artistico. L'esibizione ha ottenuto già un successo nella sua presentazione di fine settembre sulla pista di via Carsia. Ora avremo il «bis» sul parquet coperto. Inizio alle ore 20.30 con l'identico programma originario e con la partecipazione completa dei migliori allievi del club di Opicina.

SCHERMA GIOVANILE

Domani si svolgeranno nella sala d'armi della Società Ginnastica Triestina i campionati regionali giovanili di fioretto femminile e sciabola. Inizio alle ore 9.

RAPPRESENTATIVE

Il Comitato regionale giovanile della Federcalcio ha sorteggiato gli accoppiamenti per le semifinali dei tornei per rappresentative allievi e giovanissimi. Gli allievi giocheranno l'8 e il 16 dicembre: la selezione di Trieste ospiterà quella di Monfalcone mentre la squadra di Udine sarà opposta a quella di Gorizia. I giovanissimi giocheranno il 2 e l'8 dicembre. Questi gli accoppiamenti: Pordenone-Monfalcone e Udine-Latisana.

CONCORSO NAZIONALE DELLE SCUOLE DI EQUITAZIONE A ROMA

Sfortunata avventura dei cavalieri triestini

Sfortunata spedizione romana per il Circolo ippico triestino, in occasione dell'annuale confronto delle «scuole». Il maestro Bragagnolo sperava in cuor suo in un piazzamento migliore del sedicesimo posto. Alla vigilia avrebbe forse scommesso, se non di rinnovare fasti antichi, almeno di vedere la sua squadra piazzata tra le prime sei.

Le premesse c'erano tutte: Carlo Jory era fresco degli allori di Venezia, Laura Cressi era accreditata di una notevole esperienza in fatto di concorsi, Claudio Musil poteva mettersi in sella ad Englantine e Sabrina Strolego prometteva di brillare sul suo Rise'n Shine. Due diciottenni e due quattordicenni a far squadra, con Mario Bucher valida riserva. Ma ai Pratoni del Vivaro la fortuna ha decisamente mostrato le spalle ai rappresentanti del Circolo ippico triestino.

Eppure non era cominciata male. Anche se il dressage non era certo la specialità più congeniale per gli allievi di Bragagnolo, le amazzoni (la Strolego meglio della Cressi) davano la... biada ai cavalieri consoci (Musil meglio di Jory). E dopo la prima prova, anche una delle piazze più prestigiose sembrava ancora possibile.

Al colori triestini era invece fatale la seconda giornata: sul «cross» Sabrina Strolego e Claudio Musil facevano il «netto», ma un serio infortunio toglieva di gara la sfortunata Laura Cressi, mentre Carlo Jory incorreva in una pesante penalizzazione. Ogni aspirazione, per un piazzamento di prestigio, era a questo punto compromessa, con la Cressi costretta a chiudere anzitempo la sua avventura romana.

La nuova splendida prova della quattordicenne Sabrina Strolego (un «netto» anche nella prova ad ostacoli, nella quale Musil e Jory accusavano rispettivamente cinque e sette penalità) rendevano meno amara la conclusione, e miglioravano di qualche piazza, ma non di molto, il piazzamento finale che restava peraltro misero (il sedicesimo posto appunto).

Per la scuola triestina, dopo un anno di serio lavoro e dopo l'intensa preparazione che il maestro Bragagnolo aveva fatto svolgere ai suoi allievi in vista del saggio delle scuole, la classifica non può che dirsi bugiarda (maledetta sfortuna...). Per la giovanissima Sabrina Strolego, alla sua prima esperienza nel concorso nazionale delle scuole, la soddisfazione di aver tenuto alti come meglio non avrebbe potuto i colori del suo circolo e i complimenti di Graziano Mancinelli.

E. L.

Tornei Csi

Proseguiranno fra oggi e domani i due tornei di calcio del Centro Sportivo Italiano. La «Coppa Esperia», completata la fase eliminatoria, darà inizio alle finali; la «Coppa Mekovec» è invece alle battute conclusive delle eliminatorie.

COPPA MEKOVEC

Penultima giornata di questa manifestazione che dovrà designare le squadre che accederanno alle finali. Programma odierno: Blue Star - Muggesana A (Fulgor, ore 14.30), Rozzol - Fulgor (via Pascoli, 14.30), Santa Croce - Montebello A (Santa Croce, 15.15), Soncini - Muggesana C (via Soncini, 14.30). Le gare di domani: Gretta - Muggesana B (Muggia, 10) Montuzza Roianese B (Montuzza, 10.30), Sant'Andrea - Costalunga A (via Umago, 10), Chiarbola - Edera (via Umago, 10.45), San Vito - Union (via Umago, 11.30), Fortitudo - Roianese A (Muggia, 10.45), Don Bosco - Costalunga B (via Pascoli, 12), Olimpia - Montebello B (via Pascoli, 11).

COPPA ESPERIA

Conclusa la fase eliminatoria, da oggi avranno inizio le semifinali e i gironi di consolazione. Ai due raggruppamenti di semifinale sono state ammesse otto squadre: le prime quattro classificate della serie A (Rozzol A, Esperia A, Soncini A e Costalunga A), le prime due della serie B (Esperia B e Soncini B) e la prima classificata della C-1 e della C-2, vale a dire Rozzol B e Olimpia B. Tutte le altre animeranno i quattro gironi di consolazione.

Girone finale. Gare odierne: Olimpia B - Costalunga A (via Pascoli, 15.15), Esperia A - Esperia B (via San Cilino, 15.15). Le gare di domani: Soncini B - Rozzol A (via Soncini, 11.45), Soncini A - Rozzol B (via Soncini, 10). *Girone di consolazione:* Gare odierne: Chiarbola A - Giarizzole (via Umago, 16.05), Muggesana A- Fulgor (Muggia, 15.15), Olimpia A - Supercaffè A (via Pascoli, 16), Opicina - Sant-Andrea A (via Alpini, 14.30), Esperia D - Don Bosco (via San Cilino, 14.30), Sant'Andrea B - Costalunga B (via Alpini, 15.15), Muggesana B - Muggesana C (Muggia, 14.30), Santa Croce - Supercaffè B (Santa Croce, ore 14.30), Esperia C - San Nazario (via San Cilino, 16), Le gare di domani: San Vito - Roianese (via Umago, 12.15), Fortitudo - Gretta (Muggia, 11.30).

TORNEO BERRETTI

Il torneo «Dante Berretti» ha in programma oggi la quinta giornata di andata. La Triestina giocherà in casa ospitando sul campo di Guardiella, alle ore 15, il Palmanova. Queste le altre gare in calendario: Jesolo - Conegliano, Pro Tolmezzo - Pordenone, San Donà - Mestrina, Venezia - Monfalcone.

Calcio giovanile triestino

Il calcio minore triestino riprenderà domenica la sua marcia a pieno ritmo. Ritorneranno in campo infatti anche i giovanissimi dopo la sosta di domenica scorsa per gli impegni della rappresentativa nel torneo regionale.

CADETTI

Ultima giornata di andata per questo torneo. Nel primo girone è al comando la Stock che ha pareggiato con l'Opicina Supercaffè. In terza posizione il Chiarbola, che ha rosicchiato un punto alle due battistrada. Nell'altro raggruppamento è il San Giovanni la squadra leader, tallonato a una lunghezza dalla coppia Libertas e Zaule.

Programma odierno: Primorje - Campi Elisi (Prosecco, 14.30), Opicina Supercaffè-Portuale (via Carsia, 14.30), Cave-Stock (Aurisina, 14.30), Primorec-San Marco (Trebiciano, 14.30), Libertas-Edera (via Flavia, 14.30), Edile Adriatica-Rosandra (Guardiella, 14.30), Breg-Fortitudo (San Dorligo della Valle, 14.30), Domio-San Giovanni (Domio, 14.30).

ALLIEVI

Stock e Fortitudo nel girone «A» e l'Inter San Sergio nel girone «B» sono le capolista nei due raggruppamenti eliminatori del campionato allievi giunto alla nona giornata di andata.

Programma di domani: Portuale-Stock (Domio, 8), Zaule-Esperia San Giovanni (Aquilinia, 8), Campanelle-Cave (Campanelle, 12.15), Roianese-Opicina (via Carsia, 9.45), Muggesana-Fortitudo (Muggia, 10), Cgs-Montebello (via Carsia, 14), Rosandra-Giarizzole (San Dorligo, 9.30), Costalunga-Zarja (San Sergio, 9.15), Sant'Andrea-Blue Star (via Alpini, 13), San Vito-Inter San Sergio (San Sergio, 11.30).

GIOVANISSIMI

Questo campionato riprenderà con la nona giornata della fase ascendente. Programma. Oggi: Zaule-Libertas (Aquilinia, 14.30). Domani: Chiarbola-San Nazario (Campanelle, 9), Campanelle-Don Bosco (Campanelle, 11), Olimpia-Esperia San Giovanni (Santa Croce, 9.30), Costalunga-Blue Star (San Sergio, 8), Vesna-Inter San Sergio (Santa Croce, 10.45), Portuale-Opicina Supercaffè (Domio, 9.30), San Giovanni-Cgs (viale Sanzio, 8.45), San Vito-Sant'Andrea (Domio, 13.15), Roianese-Domio (via Carsia, 11.15), Giarizzole-Primoreo (San Sergio, 13), Ponziana-Kras (Aquilinia, 9.30), Breg-Triestina (San Dorligo, 11.30), Primorje-Fortitudo (Prosecco, 8.30).

ESORDIENTI

Due squadre del Soncini al comando dei due gironi. Nel primo la squadra «B» si trova in testa assieme a Campanelle e Fortitudo; nel secondo girone la compagine «A» è riuscita a staccare il Domio bloccato sul pareggio dal Portuale. Domani verrà giocata la settima giornata.

Programma: Cgs-Chiarbola A (via Carsia, 13.15), Fortitudo-Soncini B (Muggia, 11.30), Sant'Andrea-Esperia San Giovanni B (via Alpini, 12.15), Ponziana-Campanelle (via Flavia, 9.45), Opicina Supercaffè-Primorje (via Carsia, 12.30), Zaule-Chiarbola «B» (Aquilinia, 10.45), Inter San Sergio-Soncini A (San Sergio, 10.45), Esperia San Luigi-Esperia San Giovanni A (San Luigi, 12.30), Portuale-San Giovanni (Domio, 12.30), Don Bosco-Domio (Campanelle, 10.15).

PULCINI

Sant'Andrea e Chiarbola, bloccate sul pareggio rispettivamente dalla Fulgor e dal Giarizzole, hanno perso un nuovo punto nei confronti del Soncini, solitario capolista. Queste le partite odierne in calendario per la settima giornata: Chiarbola-Inter San Sergio (via Umago, 15.30), Ponziana-Giarizzole (via Umago, 14.45), Breg-Fortitudo (San Dorligo, 15.30), Cgs-Muggesana (Villa Ara, 15.30), Domio-Zaule (Domio, 15.30), Fulgor-Soncini (Fulgor, 15.30), Primorje-Sant'Andrea (Prosecco, 15.30).

Regionali giovanili allievi e giovanissimi

Conclusa la prima fase, quella eliminatoria, dei tornei regionali giovanili di calcio, i campionati allievi e giovanissimi riprendono a pieno ritmo. Nella categoria maggiore la Manzanese ha preso decisamente la testa approfittando della seconda sconfitta consecutiva della Pro Gorizia, che è stata raggiunta dal Ponziana. Fra i giovanissimi è l'Udinese la squadra leader; alle sue spalle il San Michele e quindi la Triestina.

Le partite di domani. *Allievi:* CMM San Michele - Ponziana, Pro Gorizia - Libertas, Sangiorgina Udine - Costalunga, Triestina - Manzanese (Guardiella, 10.30), San Giovanni - Monfalcone (viale Sanzio, ore 10.30), Opicina Supercaffè - Sangiorgina (Prosecco, 10.30), riposa l'Isonzo Turriaco.

Giovanissimi: Sangiorgina - San Giovanni, Prata - Triestina, Spilimbergo - Udinese, Ronchi - Pordenone, Porcia - Eris Dordolo, Isonzo Turriaco - Esperia San Giovanni, Fontanafredda - Aurora Pordenone, Visinale - CMM San Michele.

Lorber in marcia



Guido Lorber, forte marciatore del G. S. San Giacomo caro a Rodolfo Crasso, si è classificato secondo, dietro il grande Pamich, nella Muggia-Trieste, domenica scorsa. Eccolo in azione nella zona del Porto industriale. (Italfoto)

GOLF il meglio su "misura"



In tante versioni. Perché possiate scegliere la Golf sulla vostra giusta misura.

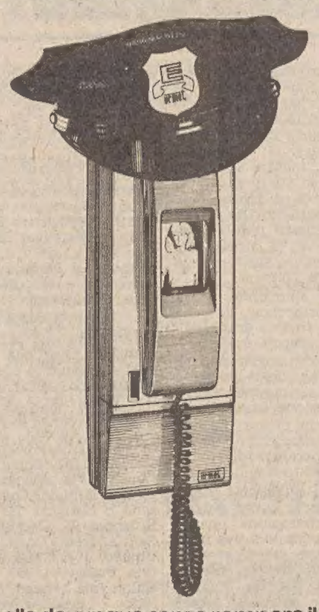
Quattro motori di cui tre a benzina:
1100 cmc e 50 CV per una velocità massima di 140 Kmh, con un consumo (ai cento orari) di 7,1 litri ogni 100 Km;
1500 cmc e 75 CV per 158 Kmh, con un consumo (ai cento orari), di 7,2 litri di benzina ogni 100 Km;
1600 cmc e 110 CV sulla sportiva GTI, per una velocità massima di 182 Kmh, ma con un consumo di 6,8 litri ogni 100 Km (ai cento orari), perché è alimentato a iniezione;
un **diesel** di 1500 cmc e 50 CV, per una velocità massima di 140 Kmh e un consumo di appena 5,6 litri di gasolio ogni 100 chilometri, alla velocità costante di 100 Kmh.
Carrozzeria a tre e a cinque porte.
Due differenti equipaggiamenti.

Per molti modelli consegna immediata

Organizzazione di Vendita e Assistenza: vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

VOLKSWAGEN
nuova generazione

per la tua sicurezza
Vidofono® URMET
il citofono che vede



si installa dovunque senza rompere il muro

URMET S.p.A. - tel. 011/232.432
TORINO - via Bologna 188
Filiale di Padova - Via Riello 5
tel. 049/26.807

Stress. Se alla sera
non hai più voglia di niente:
TAI-GINSENG®

Non avete pensato
di venire ad abitare
sull'altipiano?

Noi stiamo costruendo la vostra casa a OPICINA in via dei Papaveri.
Nel condominio «FIORI DEL CARSO» potrete scegliere tra appartamenti di varie superfici in palazzine caratteristiche a 2 e 3 piani cui sarà dato in uso esclusivo un parco naturale di oltre un ettaro.

IMPRESA
GRISOVELLI & SETTIMO
TRIESTE — VIA CORONEO 30 — TELEFONO 761560



CAMICIE
CC
Camiceria
Botteri s.n.c.
di Angelo e Irene Reggio
Corso Italia 8
Trieste

OFFRIAMO MOTORE ELETTRICO BROW BOVERI
1750 HP - 6000 V - 750 giri/minuto - stagno
completo di reostato a liquido e relativa apparecchiatura, e di trasformatore 2000 kVA - primario 10/20 kV - secondario 6 kV.
Reostato e trasformatore si cedono anche singolarmente.
Scrivere PUBLIKOMPASS 71 G - 20123 MILANO

IL COMUNE DI TRIESTE

intende indire una gara di licitazione privata per l'appalto dei lavori di completamento della strada fondamentale di **ROZZOL - 2.o tratto** - Raccordo verso **CATTINARA (Lire 431.900.000).**

La gara abbinata ai lavori A.C.E.G.A. (1.o ESPERIMENTO A RIBASSO) verrà esperita a' sensi dell'art 1 - lettera «a» - della L. 2/2/1973 - n. 14.

Le richieste d'invito — in carta legale — delle ditte interessate ed iscritte all'A.N.C. — categoria 7 — per corrispondente importo dovranno pervenire al COMUNE DI TRIESTE - SEGRETERIA GENERALE - SEZIONE CONTRATTI entro **QUINDICI GIORNI** dalla pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SINDACO
f.to avv. Manlio Cecovini

Segue da pagina 12

LIBRI vecchi di storia, letteratura, arte e cultura in genere acquistiamo prontamente. Telefonare 68525 feriali. 20829 N

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 230 per parola

ASSORTIMENTO camere, cucine, soggiorni, salotti, mobili singoli; prezzi bassi. «Polli», Grimani 11. 9/10 NN

DIVANO 2 posti letto, 2 poltrone, televisore, giradischi vendesi L. 200.000. Tel. 726663 ore pasti. 20892 NN

COMMERCIALI

O Lire 230 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, orologi antichi. GOLDMARKET, via Roma 20. 20400 O

ACQUISTASI ORO 5300 al grammo (secondo titolo), argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28. Primo piano.

DARWIL acquista oro anche rottami pagando lire 5300 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio nuovo 4 II piano. 20357 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

P Lire 230 per parola

GROSSISTA casalinghi cerca giovane viaggiatore anche non introdotto purché volonteroso. Inviare offerta dettagliata a Publikompass, cassetta 28 - P, 34100 Trieste. 369 P

IMPORTANTE industria, operante nel settore lattiero caseario, cerca per potenziamento propria rete di vendita agente con o senza furgone per tentata vendita propri prodotti. Telefonare ore 12 - 15 al (040) 226309. 20755 P

INDUSTRIA importanza nazionale prodotti largo consumo per bar, ristoranti, cerca rappresentanti automuniti, liberi subito per Trieste, Gorizia e relative province. Ottimo trattamento economico, massima assistenza. Telefonare per appuntamento presso ns. uffici venerdì ore 15-18, (0385) 7826 - 7892. 272 Mi-P

INDUSTRIA italiana prodotti ufficio cerca agenti introdotti per articolo in abbinamento, preferenza settore cancelleria. Scrivere a Publikompass, cassetta 3-Q, 34100 Ts. 20918 P

AUTO, MOTO, CICLI

O Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE! RIGAMONTI vi può revisionare la vostra FIAT, VOLKSWAGEN anche in giornata con motori originali nuovi all'80 per cento garantiti. Via Vergerio 7, tel. 768078. 20843 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Peugeot — BAN & LEUZ — via Flavia, tel. 810214. Veicoli d'occasione, permute e rateazioni fino a 36 mesi senza anticipo. Fiat 124 71 72, 125 71, 128 70 71 74, 124 spider 73, 128 C 73, 500 71, NSU Prinz 72, R 4 74, R 16 70, Alfasud 76, Alfetta 1800 74, Mini 1001 72, MK 2 68, MK 3 70, Mini Minor 67, Mini 90 75, Citroen GX 74, Simca 1100 Break 77, Chrysler 180 71, Ford Escort 71 72, A 112 75, Diane 6 76, Roulotte Laika 73, Peugeot 104 73, 204 71 75, 204 Break Diesel 75, 304 73, 504 72, 504 Diesel 74 504 Comm. Diesel 73, 504 coupé 72, 504 familiare 72. 20841 Q

A.A.A.A.A.A. PAGO bene auto da demolire ritirando sul posto. Tel. 816314. 20696 Q

A. A. A. A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto 24, Trieste, tel. (040) 826131. 10/10 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Telef. 566355. 20683 Q

A.A. COMPERO auto da demolire anche sinistrate. Telefonare 772682. 20684 Q

A. NUOVO Autosalone Trieste, via Giulia 10, vende garantite: 127 3 p '77 2.600.000; 500 L '71 850.000; 126 '76 1.650.000. Altre strepitose occasioni. Omaggio pneumatici invernali. 20853 Q

A. 131 familiare, 6000 chilometri, garanzia vendo 4.380.000. Telefono 816632, pasti, 20853 Q

ACQUISTO se occasione Fiat 600 D-E bianca. Telefonare 741355. 20907 Q

ALFASUD 1974 dicembre, perfetta, accessoriata, vendo 2 milioni 400.000 trattabili. Telefono 569529. 20853 Q

ALFASUD 4 p '73 ottima meccanica buone condizioni generali. Walmotor, Carpison 6. 20920 Q

ALLA Concessionaria Lancia Autobianchi, via Flavia 55, telefono 820204 vendonsi occasione Lancia Beta HPE 1600 '76 e '77. 20863 Q

AUTOCCASIONI Carli vende 127 '72-'74, A 112 '71, Alfa Sud '73, AR 1300, AR GT 2000 '72, R 16 '72, 124 '68, 125 '70, 131 1600 '76, 500 '69, 850 '68, NSU 1200 '72, 238 furgone '69, Ford Transit '70. Visibile B. Casale 7, tel. 826084. 2712 Q

AUTORICAMBI usati selezionati «Il mercatino» Fiat Lancia Simca NSU Alfa. V. Corridoni 9 (p. Garibaldi). 20684 Q

BETA coupé 1975, unipropriet., accessoriato, vendo 4 milioni 400.000 trattabili. Telefono 810319. 20853 Q

BMW 316 '76, perfetta, vende privato. Tel. 64103 - 569121. 20938 Q

CICLOMOTORE automatico e uno a marce, occasione, vendo. Tel. 571726. 20889 Q

CITROEN 2/CV maggio '78, perfettissima, 3.000 km, azzurra, Walmotor, Carpison 6. 20920 Q

CITROEN GX club 1973, carrozzeria e interni perfettissimi, meccanica revisionata. Walmotor, Carpison 6. 20920 Q

FIAT 128 coupé '76, seminuovo, vendo, cambio rateazioni, Via della Valle 6. 20365 Q

FIAT 128 unico proprietario anno 1977 vendo, causa partenza. Tel. 823242. 20840 Q

FIAT 850 meccanica nuova accessoriata, buone condizioni, vendo. Telefono 825165. 20904 Q

FIAT 850 special '71, ottima, vendo rateazioni, via della Valle 6. 20905 Q

FIAT 241 Diesel in ottimo stato, anno '70. Tel. 64895. 20831 Q

FIAT 125 ottime condizioni vende permuta Citroen, viale Miramare 1, telef. 413362, 414167.

FULVIA coupé 6 mesi, garanzia vendesi, 980.000, anche rate. Tel. 828156. 20688 Q

MERCATO dell'auto usato. Concessionaria Renault F. Zagaria, piazza Sansovino 2, tel. 725390. Vasto assortimento tutte marche con garanzia.

MINI Cooper 1975, perfetta, visibile distributore 1 p., Fabio Severo 2. 20882 Q

MOTO Honda 500 1976 vendo, permuto con autovettura qualsiasi tipo. Tel. 828156. 20688 Q

OCCASIONE vendesi furgone Volkswagen attrezzato a camper. Tel. 745846. 20855 Q

OCCASIONE Jaguar 4.2 superaccessoriata vendo causa espatrio. Telefonare pomeriggio (0432) 27858. 376 Q

PRIVATO vende a privato Alfa Duetto 1600/75 perfetta come nuova, garantita. 0432-33536.

VESPA 125 novembre 1977, 500 km, vendesi contanti. Telefonare dalle 14 alle 15 68355. 20846 Q

500/F 66 marciante, Walmotor, Carpison 6. 20920 Q

128 FIAT 4 P ottimo stato vendesi occasione. Tel. 791973. 20740 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 300 per parola

AFFITTO o vendo a famiglia seria, pratica gastronomia, bene avviata osteria come nuova. Telefonare mattina 421506. 20765 R

CERCO locale d'affari centrale in affitto o da acquistare. Tel. 43432 ore pasti o 766627 ore negozio. 20877 R

DROGHERIA zona Rozzol licenza e merce vendesi prontamente. Tel. 817441. 20925 R

AFFERMATA INDUSTRIA PRODOTTI LARGO CONSUMO
per lancio NUOVA LINEA, assume:
2 AGENTI ESCLUSIVISTI
zone: TRIESTE - GORIZIA - UDINE
RICHIEDIAMO: esperienze acquisite nella larga distribuzione.
INTRODUZIONE: Tabaccherie, Profumerie, Drogherie, Super Mercati; età massima 36 anni.
OFFRIAMO: forti utili provvigionali oppure stipendio 2.a Categoria chimici, rimborso spese, ottimo parco clienti, corso addestramento spesato.
Presentarsi: domenica 12, ore 9.30 alle 12.30 Hotel-Jolly Trieste signor PACI

PRIVATO vende 124 Sport '74, perfetta e accessoriata. Rivolgersi pizzeria Perugino in mattinata. 20891 Q

VENDESI Mercedes 230 benzina 6 cilindri servosterzo, cambio automatico, aria condizionata, colore blu, anno 1975, visibile presso concessionario Mercedes, via Coroneo 41/A. Pagamento per contanti 5 milioni non trattabili. 20940 Q

VENDO 124 Sport coupé. Telefonare 773710 dalle 9 alle 12. 20917 Q

VENDO Fiat 850, unipropriet., efficiente, buono stato, 600.000. Tel. 93471 serale. 20963 Q

VENDO Vespa 50, 200.000 trattabili, Telefono 825165. 20940 Q

VENDONSI Ford Taunus Ghia 1600, pochi chilometri, Telefonare 790173. 20973 Q

OFFRESI in gestione trattoria avviatissima a persone pratiche. Telefonare 566224. 20695 R

RISTORANTE centrale avviatissimo vendesi prontamente (140 milioni trattabili). Scrivere a Publikompass, cassetta n. 9 Q, 34100 Trieste.

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia accetta amministrazione stabili affittanze appartamenti qualsiasi tipo e zona, consulenze equo canone. Giulia 13, 794286. 20893 S

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende in palazzo signorile centralissimo 6 stanze cucina servizi tutti confort adatto anche studio professionale, prezzo da accordarsi. Giulia 13, tel. 794286 20893 S

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende lussuosamente restaurato salone 4 stanze cucina tripli servizi prezzo interessante. Giulia 13, 794286. 20893 S

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende lussuoso attico centrale grande terrazza panoramicissima; altro mansardato, villa centrale, Giulia 13, tel. 794286. 20893 S

A.C. BARRIERA (TOTI) appartamenti occupati stanza cucina wc 3.000.000 contanti resto mutuo quinquennale vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2764 S

A.C. GHIRLANDAIO appartamenti occupati stanza stanzetta cucina doccia wc ripostiglio poggiolo 5 milioni contanti rimanenza mutuo quinquennale vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telef. 62636. 2764 S

A.C. VICOLO OSPEDALE MILITARE appartamenti occupati 2 stanze stanzetta cucina bagno 2 poggioli riscaldamento autonomo 8.000.000 contanti rimanenza mutuo quinquennale vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telef. 62636. 2764 S

A.C. PONTEROSSO appartamenti occupati 7 stanze servizi attualmente adibito ufficio. Altro 5 stanze cucina ripostiglio bagno wc vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2764 S

A.C. OCCASIONE CENTRALISSIMI appartamenti occupati PIAZZA SAN GIOVANNI GHEGA XXX OTTOBRE GARIBALDI VASARI vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2764 S

A.C. ANGELO EMO ultimo appartamento in palazzina terzo piano salone matrimoniale 2 stanzette cucina doppi servizi terrazza posto macchina cantina mutuo ventennale vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2764 S

A.C. VASARI (angolo) D'AZEGLIO vendonsi locali d'affari occupati 67-50 mq. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636 2764 S

A.C. GHEGA libero 3 stanze servizi adatto ufficio - ambulatorio vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, telef. 62636. 20083 S

Continua a pagina 18

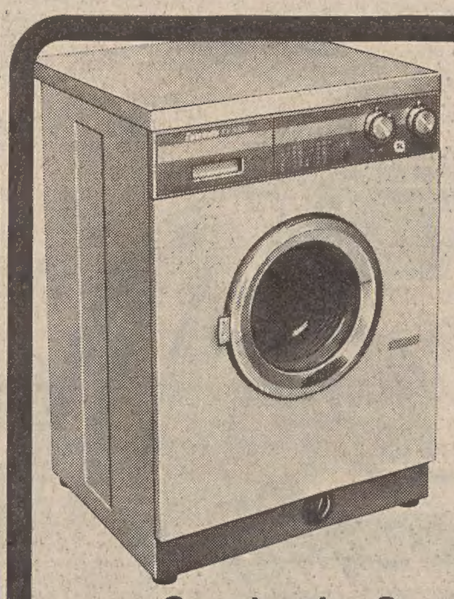
Opel Rekord Diesel
diventa ancora
più potente: 2300 cc.



Opel Rekord Diesel è diventata più potente, con il nuovo motore da 2300 cc.
E vi dà in più lo stesso proverbiale comfort della Opel Rekord Diesel.
La stessa silenziosità, la stessa sicurezza, la stessa maneggevolezza. Perfino la stessa IVA, 18%.
Da oggi con più potenza e più ripresa.
Un altro passo avanti per la Opel Rekord Diesel.
Da oggi, con motore da 2300 cc., 48 kW (65 CV DIN), 140 km/h, accelerazione da 0 a 100 in 22", 13 km con 1 litro di gasolio.

OPEL GM
OPEL VETTURE GENERAL MOTORS

OPEL REKORD DIESEL 2300 cc. NUOVA POTENZA CON IL COMFORT DI SEMPRE.
GARANZIA TOTALE 12 MESI CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO. FINANZIAMENTO DIRETTO SAVIES CON O SENZA CAMBIALI. CAPILLARE ASSISTENZA OPEL-EUROSERVICE IN TUTTA ITALIA.



CV 590 • 13 programmi, incluso il lavaggio biologico. Selettore e indicatore dello svolgimento del ciclo. Dispositivi: «Spülstop» e per evitare il funzionamento a secco. Cestello in acciaio inox. Capacità 5 Kg.
Constructa

Constructa. Cosa cambia
a comprarla dagli expert?
negozi europei specializzati in radio tv stereo
hi-fi elettrodomestici • controllo qualità e prezzo
consulenza installazione e assistenza • supergaranzia expert



expert
nei negozi expert compri meglio

A GORIZIA RIAVEZ RADIO Via Crispi 15 - tel. (0481) 5471
A TRIESTE RAMANI SERGIO Via Revoltella 10 - tel. (040) 728308

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NESSUNA OPPOSIZIONE A FORNITURE «DIFENSIVE»

Via libera degli USA per le armi a Pechino

NEW YORK — Cambiando la linea perseguita per anni, il governo di Washington ha rinunciato alla sua opposizione alla vendita di armi «difensive» alla Cina da parte di Paesi europei. Tale decisione, a quanto scrive il «Washington Post», citando autorevoli fonti governative, è stata adottata dall'Amministrazione Carter la primavera scorsa e notificata ai cinesi durante la visita del consigliere presidenziale Zbigniew Brzezinski a Pechino.

L'applicazione di questa nuova linea, oggetto in questi ultimi mesi di diversi dibattiti al livello decisionale, è basata su tre direttive, hanno precisato le fonti, e cioè: 1) gli Stati Uniti non forniranno armi alla Cina o all'Unione Sovietica; 2) si oppongono a qualsiasi vendita di armi «offensive» che potrebbero rappresentare una minaccia per i vicini della Cina, in particolare Formosa e l'Unione Sovietica, o un fattore «destabilizzante» in Asia; 3) non prenderanno posizione nei confronti delle vendite di armi «difensive» alla Cina da parte degli alleati della Nato.

Rilevato come in passato gli Stati Uniti si siano sempre opposti a tali vendite, fatta eccezione per qualche specifico caso durante l'Amministrazione Ford, le fonti hanno tenuto a sottolineare che in sostanza la nuova posizione americana, nei termini in cui è stata notificata sia a Pechino, sia all'Unione Sovietica, è di «non incoraggiare e scoraggiare» eventuali forniture di armamenti «difensivi» ai cinesi da parte dei Paesi Nato. La nuova linea americana è stata altresì notificata alla Francia, alla Gran Bretagna e agli altri Paesi Nato con i quali la Cina ha preso contatto per eventuali forniture belliche.

Gli Stati Uniti intendono — d'altra parte — aumentare qualitativamente e quantitativamente le loro forze nel Pacifico e non considerano la relativa superiorità numerica dell'Urss in campo navale e il rafforzamento delle sue forze in Estremo Oriente come una vera «concorrenza» alla superiorità americana. E' questo il messaggio trasmesso dal segretario alla difesa statunitense, Harold Brown, nei colloqui avuti con il primo ministro giapponese Fukuda, con il ministro degli esteri, Sunao Sonoda, e con il direttore generale dell'organismo per la difesa, Shin Kanemaru.

La visita di Brown, che è arrivato a Tokio dalla Corea del Sud, rientra nelle consultazioni periodiche fra i due governi su problemi di reciproco interesse relativi alla sicurezza e alla stabilità dell'Asia e nel Mondo. Brown, che giudica la situazione attuale in Asia come «abbastanza» stabile ha riconfermato categoricamente gli impegni militari degli Stati Uniti nel Pacifico e verso la Corea del Sud, dove il programmato ritiro delle truppe USA (verrà però mantenuto indefinitamente un contingente di 7000 uomini delle forze aeree ed altrettanti di terra in ruolo di appoggio) sarà controbilanciato da un potenziamento degli aiuti militari alla regione.

La politica del governo giapponese, di fronte alla strategia americana in Asia sarà, invece, quella di proseguire nella propria diplomazia di pace, «strumentalizzando» a questo scopo il patto di sicurezza USA-Giappone come forza deterrente e svolgendo un ruolo di mediatore per impedire che gli Stati Uniti vengano coinvolti in conflitti in Asia.

Monito cinese ad Hanoi

PECHINO — Il «Quotidiano del Popolo» ha rivolto ieri un «severo avvertimento alle autorità vietnamite», la cui «ostile arroganza verso il popolo cinese è diventata del tutto intollerabile».

L'avvertimento è formulato dal più duro editoriale pubblicato dall'organo del partito comunista cinese nei sei mesi dall'inizio delle controversie col Vietnam.

Il quotidiano accusa i dirigenti di Hanoi di «incessanti provocazioni» e «violazioni territoriali» alla frontiera tra i due paesi, compiute «con l'appoggio e sotto la direzione dell'Unione Sovietica».

Riferendosi, in particolare, al trattato di venerdì scorso tra il Vietnam e l'URSS, il giornale ribadisce che si tratta di «un'alleanza militare pura e semplice», con lo scopo di aprire la via all'espansionismo militare delle autorità vietnamite nell'Asia Sud-orientale».

«L'egemonismo sovietico da grande potenza e quello regionale delle autorità vietnamite sono complementari e si servono reciprocamente sulla base comune dell'aggressione e dell'espansione», scrive il quotidiano: «Il rovesciamento della Cambogia democratica è soltanto il primo passo del loro piano d'aggressione e d'espansione».

L'agenzia «Nuova Cina» riproduce intanto un commento della radio cambogiana che definisce le relazioni tra i due paesi come «un muro indistruttibile contro l'aggressione e l'espansione». L'editoriale avverte che le potenze vietnamita e sovietica saranno «duramente colpite e distrutte come risultato dei loro atti d'aggressione e d'espansione».

Il vice primo ministro cinese Teng Hsiao-ping, che si trova in Malaysia per una visita di quattro giorni, ha dichiarato, da parte sua, nel corso di un banchetto in suo onore a Kuala Lumpur, che la Cina ritiene che la rivalità tra le superpotenze hanno fatto ricorso a ogni sorta di mezzi per accrescere la propria infiltrazione ed espansione nell'Asia Sud-orientale».

Teng ha altresì conformato il sostegno della Cina all'Asean (Associazione delle nazioni dell'Asia Sud-orientale, che raggruppa Malaysia, Indonesia, Thailandia, Filippine e Singapore).

Si apprende intanto che sotto la direzione del nuovo sindaco Li Lin Hu-chia, che sostituì un mese fa Wu Teh, il comitato di partito della municipalità di Pechino ha «riabilitato» il comitato di partito che aveva retto la capitale prima della rivoluzione culturale.

Candidati ecuadoriani si presentano a Roma

ROMA — Quello che sarà quasi certamente il «tandem» presidenziale che a partire dall'anno prossimo guiderà l'Ecuador verso la democrazia si è presentato per la prima volta ieri all'estero, con una conferenza stampa a Roma.

Aime Roldos e Osvaldo Hurtado — che hanno entrambi meno di quarant'anni — si candidano rispettivamente per la carica di presidente e vice presidente dell'Ecuador, con ottime possibilità di successo, in occasione del ballottaggio che si svolgerà l'8 aprile, dopo oltre otto anni di dittatura.

AL LARGO DELLA MALAYSIA

Drammatico appello di profughi vietnamiti

KUALA LUMPUR — Un appello drammatico alle Nazioni Unite e alla Croce rossa internazionale è stato lanciato ieri dai circa 2.500 profughi vietnamiti stipati a bordo di uno sgangherato battello, lo «Hai Hong», ancorato al largo della costa malaysiana nei pressi di Port Klang, a 22 chilometri da Kuala Lumpur. I profughi, ai quali le autorità malaysiane hanno impedito di sbarcare a terra, affermando di essere rimasti senza viveri e senz'acqua e di avere 500 malati a bordo, per la maggior parte bambini.

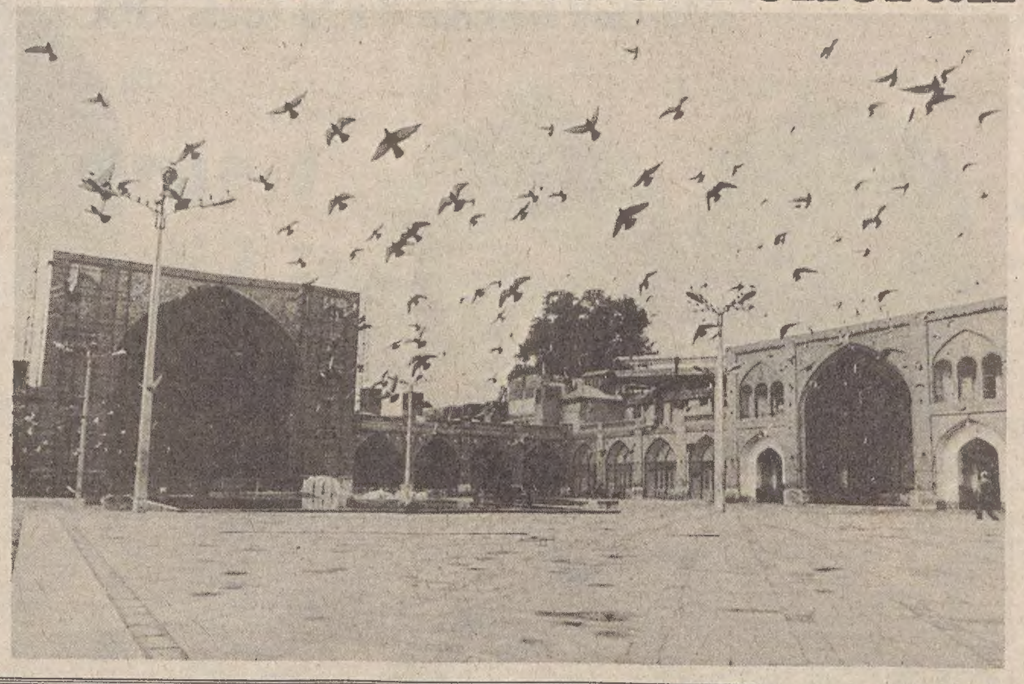
Tra i profughi ci sono 1.250 bambini, 620 donne e 125 vecchi. Il mercantile aveva preso a bordo clandestinamente i profughi il 24 ottobre, al largo della penisola vietnamita di Vung Tau, nella zona del delta del Mekong. Per giungere a Port Klang sono occorsi 17 giorni di precaria e disagevole navigazione nel Mar della Cina meridionale, compiuta in condizioni di sovraffollamento e di mancanza d'igiene impressionanti, il che spiegherebbe l'alto numero dei malati.

Oltre 10.000 vietnamiti hanno raggiunto clandestinamente e con mezzi di fortuna la costa malaysiana nel solo mese d'ottobre. Il governo di Kuala Lumpur ha cercato in tutti i modi di frenare questa impressionante ondata di profughi.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Moderato guadagno al mercato azionario. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito di 3,12 punti, portandosi a quota 807,09. I titoli in rialzo sono stati più del doppio di quelli in ribasso: 960 contro 460. Moderato il volume degli scambi.

Moschea chiusa a Teheran



TEHERAN — La vita sembrava normale ieri a Teheran. Gli autobus hanno ripreso a circolare per la prima volta da domenica scorsa, quando i manifestanti avevano bloccato le strade con dimostrazioni e incendi. Il traffico era regolare. Molte compagnie aeree hanno ripreso i voli internazionali.

I carri armati dell'esercito controllano ancora i punti strategici della capitale, mentre pattuglie di militari circolano per la città.

Gli osservatori escludono il pericolo di disordini per domenica prossima, contrariamente a quanto si temeva in precedenza, in seguito alle voci di uno sciopero generale. Le scuole restano chiuse per ordine delle autorità fino al 19 novembre, mentre le università restano chiuse — a loro volta — fino a nuovo ordine.

In seno all'opposizione sciita sono emerse intanto rilevanti sfumature. Mentre infatti dal suo esilio di Parigi, l'«Ayatollah» Komeini resta arroccato dietro una dura intransigenza contro lo scià, altri capi sciiti residenti nel Paese hanno assunto una posizione ferma, ma non intransigente.

Da parte loro, gli operatori economici italiani in Iran, a seguito di una riunione a cui ha partecipato l'ambasciatore italiano, hanno emesso un comunicato, di cui auspicano la diffusione in Italia, nel quale si specifica che nessuna delle aziende italiane operanti nel paese ha cessato la propria attività.

Nella telefoto Upi: il piazzale vuoto della moschea Shah, la più grande e antica della capitale, rimasta chiusa per ordine delle autorità militari.

UN MEMORANDUM

Amnesty: sono tremila i prigionieri a Cuba

LONDRA — A Cuba vi sono attualmente oltre 3.000 detenuti politici, molti dei quali possono essere annoverati come i prigionieri che scontano le pene detentive più lunghe del mondo per ragioni politico-ideologiche. Lo ha annunciato Amnesty international, in un comunicato che rivela il testo di un memorandum inviato dalla stessa organizzazione al governo di Cuba, lo scorso marzo.

■ IN LIBERTA' — In Tunisia, 70 detenuti, di cui 60 condannati da tribunali ordinari a seguito delle agitazioni sindacali del 26 gennaio scorso, ed altri cinque condannati dalla corte di sicurezza dello Stato per costituzione di associazione illegale, hanno beneficiato della libertà condizionale.

LA RATIFICA DELL'ACCORDO COLLEGATA ALL'AUTONOMIA DEI TERRITORI

Una nuova richiesta egiziana minaccia i negoziati di pace

Aumenta pericolosamente la tensione nel Libano - Guerra santa proclamata da Arafat

TEL AVIV — *I contrasti tra Israele e l'Egitto sulla questione del collegamento tra il trattato di pace bilaterale e i futuri negoziati per la Cisgiordania e Gaza si sono improvvisamente aggravati ieri e a Gerusalemme non si esita a parlare di una possibile «grave crisi» nelle trattative se Il Cairo dovesse insistere nelle proprie richieste.*

Secondo quanto ha riferito la radio statale israeliana, tornando a Washington dopo una serie di consultazioni in patria, i delegati egiziani alle trattative hanno chiesto per la prima volta che il piano per la concessione dell'autonomia amministrativa alla Cisgiordania e a Gaza venga praticamente attuato entro nove mesi dalla ratifica dell'accordo di pace con Israele.

Secondo la radio israeliana, è stato dopo aver appreso della nuova richiesta egiziana che i due negoziatori dello stato ebraico — il ministro degli esteri Dayan e quello della difesa Weizman — avrebbero deciso di lasciare Washington per andare a consultarsi con il capo del governo Begin, che sta compiendo in questi giorni una visita ufficiale in Canada.

Incuranti, nel frattempo, delle conseguenze che la mossa potrebbe avere sui già difficili negoziati, le autorità israeliane hanno deciso di accelerare l'attenzione del piano per il «rafforzamento» degli insediamenti ebraici nei territori arabi occupati.

Il piano — in base al quale 560 nuove case verranno costruite in Cisgiordania e 230 sul Golan, e per il quale è stato stanziato l'equivalente di 30 miliardi di lire italiane — è già stato aspramente criticato dagli Stati Uniti.

La decisione presa ieri a Gerusalemme di accelerarne l'attuazione ha coinciso con la pubblicazione di un sondaggio d'opinione dal quale risulta che ben il 65 per cento degli israeliani sono contrari alla prosecuzione delle attività di insediamento fino a quando saranno in corso i negoziati con l'Egitto.

Un peggioramento della situazione politica e della crisi militare si delinea intanto chiaramente in Libano. Il governo, ne danno testimonianza i giornali di ogni tendenza, si è spaccato sul varo del piano di sicurezza per l'opposizione del primo ministro Selim Al Hoss al progetto del Presidente della Repubblica di assegnare a unità del ricostituito esercito compiti importanti per il ristabilimento o il mantenimento dell'ordine. Al Hoss — interprete del punto di vista della leadership musulmana del Paese, del «movimento nazionale», progressista, e degli orientamenti ufficiali siriani — sostiene che l'istituzione militare, nella sua forma attuale, è «squilibrata» e che la sua direzione, a maggioranza cristiana, è troppo «compiacente» verso i partiti conservatori. Ha reclamato pertanto una migliore distribuzione delle prerogative nei comandi delle forze armate, ciò che è considerato dai partiti conservatori come un attentato alle funzioni del comandante in capo, tradizionalmente maronita.

Paradossalmente, la volontà dello stato di mostrarsi forte ha creato nuovi focolai di tensione nelle regioni cristiane (si è avuto un grave scontro tra miliziani di destra e soldati regolari ad Achmit, nel Libano centro-settentrionale) e a Beirut, dove dal giorno della proclamazione della tregua, il 7 ottobre scorso, non sono mai cessate, di giorno, le attività dei franchi tiratori e, di notte, le sparatorie tra miliziani e soldati siriani, anche con armi pesanti.

Il peggioramento della situazione è confermato poi dal fatto che «nuovi rinforzi in uomini e armi continuano ad affluire dalla Siria in Libano»: lo sostiene il quotidiano «Le Revil».

Da rilevare infine che il leader palestinese Yasser Arafat ha proclamato la «guerra santa» per la liberazione di Gerusalemme e della moschea di El Aqsa, terzo luogo sacro dell'Islam, «che soffrono ancora sotto l'occupazione israeliana». Egli ha rivolto l'appello alla «Jihad» (la guerra santa) dall'Arabia saudita, al termine del suo pellegrinaggio alla Mecca.

Messaggio di Pertini di augurio a Varsavia

ROMA — Il capo dello Stato ha inviato al Presidente della Repubblica popolare di Polonia, in occasione del sessantesimo anniversario dell'indipendenza, il seguente messaggio: «Nella ricorrenza del sessantesimo anniversario dell'indipendenza della Repubblica popolare di Polonia desidero esprimere a V. E. ed al popolo polacco ogni augurio di prosperità, anche nel ricordo della comunanza di ideali di indipendenza nazionale fra i nostri due popoli nelle lotte del secolo scorso e dell'eroico contributo dato dalle truppe polacche per la liberazione dell'Italia dall'oppressione nazista».

■ TRAPIANTO — Due persone cieche potranno tornare a vedere la luce con gli occhi di un rapinatore morto a Napoli.

In visita al reggimento



Londra — Durante una visita al primo reggimento degli Argyll and Sutherland Highlanders, la Regina Elisabetta sembra apprezzare molto la «mascotte», il pony Cruachan. (Tel. Ap)

TEATRO D'UNA CRUENTA GUERRIGLIA

Attentati a catena nell'Angola centrale

I morti sono una quarantina e i feriti oltre 100

LISBONA — Due sanguinosi attentati dinamitardi, con un bilancio di 40 morti e di oltre 100 feriti, hanno sconvolto Huambo, la seconda città dell'Angola in ordine d'importanza, chiamata Nova Lisboa ai tempi della dominazione portoghese. Ne ha dato notizia una fonte ufficiale di Luanda, precisando che il secondo attentato è stato perpetrato ieri mattina alle nove, ora locale, nel mercato municipale di Huambo, mentre l'altro risale ad alcuni giorni fa.

L'esplosione di ieri ha provocato la morte di 24 persone e il ferimento di altre 67. L'attentato di alcuni giorni fa, la cui data non è stata precisata esattamente dal comunicato della Direzione delle informazioni e della sicurezza angolana, diramato ieri pomeriggio, aveva provocato un'altra gravissima strage: sedici morti e 54 feriti, tra uomini, donne e bambini. Anche il primo attentato ha mietuto vittime tra la folla di un mercato, ma non è ancora chiaro se si tratta dello stesso mercato.

La Disa aggiunge che «alcuni dei 300 banditi addestrati e introdotti nel paese dai razzisti sudafricani» sono stati già catturati dalle forze di difesa e di sicurezza angolane, e saranno tra breve presentati al popolo e giudicati pubblicamente.

L'avvertimento dato dal ministro della Difesa angolano, comandante Iko Carneira, a proposito di una presunta imminente invasione sudafricana, e il recente annuncio della mobilitazione militare in tutto il paese e dell'imposizione del coprifuoco dal tramonto all'alba in quattro province centrali angolane infestate dalla guerriglia, hanno coinciso con opposte accuse di fonte sudafricana. Secondo i servizi segreti sudafricani, infatti, alcune centinaia di militari tedeschi orientali, tra cui qualche reparto di paracadutisti, sarebbero stati dislocati per ordine di Mosca nell'Angola meridionale, in previsione di un'invasione della Namibia dopo la proclamazione dell'indipendenza.

■ ALBERGHI — La catena alberghiera americana «Intercontinental» costruirà e allestirà una serie di alberghi in tutta la Cina allo scopo di espandere l'industria turistica cinese.

«INSODDISFACENTI» LE RISPOSTE DEL GOVERNO SULLA SCOMPARSA DI CENTINAIA DI PERSONE

Cile: la Chiesa denuncia morti e torture

A Buenos Aires i militari ribadiscono il no ai civili - Accordo tra i due Stati per le tre isole australi?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SANTIAGO — Sud America inquieta. Cile e Argentina sono le due nazioni in cui più duramente e crudelmente si scontrano gli interessi spesso opposti del progresso sociale e della realtà politica.

In Cile la Chiesa cattolica ha preso posizione sul problema dei diritti civili e in particolare su quello delle persone scomparse nel Paese con una dichiarazione del comitato permanente della Conferenza episcopale cilena. La dichiarazione fa riferimento alla documentazione inviata dalla Chiesa al governo a proposito di centinaia di persone scomparse dopo essere state imprigionate dai servizi di sicurezza cileni. Queste persone — afferma la dichiarazione dei vescovi — sono molte, se non tutte «morte al di fuori di ogni procedimento legale».

Tutte le richieste avanzate dalla Chiesa al governo — afferma la dichiarazione — hanno ottenuto una risposta «insoddisfacente». Si tratta di 681 casi di persone scomparse denunciati dai familiari, per 475 dei quali la Chiesa cilena è intervenuta direttamente.

«Purtroppo — ribadisce la dichiarazione dei vescovi — siamo giunti alla conclusione che il governo non effettua un'indagine a fondo su quanto è successo, che permetterebbe di stabilire la realtà di ogni caso e le relative responsabilità». Per quanto riguarda la sorte delle persone scomparse, «si è giunti alla persuasione che molti, se non tutti, i detenuti scomparsi sono morti, al di fuori di ogni procedimento legale».

La dichiarazione afferma che la Chiesa, ormai, non può fare di più e che spetta al governo trovare una soluzione al problema. I vescovi cileni lanciano un appello a tutti i cileni e alle autorità perché rinuncino «definitivamente a qualsiasi tipo di violenza sulle persone, alla tortura, al terrorismo, al disprezzo della vita umana».

Oggi in Cile — affermano i vescovi — le violazioni dei diritti dell'uomo continuano, anche se «in scala ridotta e in forma occasionale». La dichiarazione promette che saranno denunciati «tutti i casi di cui verremo a conoscenza».

Da Buenos Aires giunge intanto notizia che il comandante capo della forza aerea argentina, brigadiere Orlando Agosti, unico membro della giunta militare che depose Isabelita Peron nel 1976 e che conservi tuttora il suo incarico, ha ribadito la netta chiusura dei militari argentini nei confronti dei civili. In un discorso tenuto a un pranzo offertogli da una associazione argentina di pubblicitari, Agosti ha ripetuto con fermezza una serie di concetti cari ai militari argentini e inneggianti a «una nazione sovrana e forte».

E veniamo ai difficili rapporti politici tra Cile e Argentina. Con un breve comunicato emesso dal ministero degli Esteri, il governo argentino ha reso noto di accettare la mediazione di «un governo amico» per portare a soluzione la controversia territoriale con il Cile sul possesso di tre isole all'imbocco orientale del canale di Beagle.

Il comunicato afferma che l'Argentina ha già reso noto al Cile il desiderio di «elaborare gli strumenti internazionali» relativi ai punti della complessa trattativa su cui i due Paesi hanno trovato un accordo e a «convenire punti d'accordo» in relazione alle parti su cui un accordo non esiste ancora. «Per le questioni in merito alle quali non si raggiungessero eventualmente coincidenze — aggiunge il comunicato — il governo argentino concorda nel ricorrere nei negoziati all'aiuto di un governo amico, scelto da ambedue i Paesi».

I lavori di una commissione mista formata da delegazioni del Cile e dell'Argentina si sono conclusi il 2 novembre scorso con un accordo su temi generali relativi allo sviluppo economico della zona in questione, ma senza alcun risultato per la demarcazione del confine tra i due Paesi nel settore disputato.

Se non sono mancati momenti di tensione nei giorni immediatamente precedenti e in quelli successivi al 2 novembre, è venuta via via prendendo piede la prospettiva della mediazione di un governo scelto di comune accordo tra le parti. In merito, si parla insistentemente della Spagna o del Vaticano, mentre nelle ultime ore ha preso corpo anche la prospettiva di un ricorso al segretario generale delle Nazioni unite, Kurt Waldheim.

A. A.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Il giorno 10 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria D'Amico ved. Losito

Lo annunciano con dolore i figli ENZA, ANNA, NICOLA, NARCISA, la nuora FRANCESCA, il genero EDY, i nipoti RICCARDO, ANTONELLO, MASSIMO, ALESSANDRO, MARCELLO, la sorella SILENA unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 11 novembre 1978

Partecipano al lutto:
— ERIKA, EVI e RENZO

Trieste, 11 novembre 1978

Titolare, Ispettori e Impiegati dell'Agenzia di Udine della Riunione Adriatica di Sicurtà e dell'Assicuratrice Italiana, partecipano al lutto del collega NICOLA LOSITO e dei familiari per la perdita della madre signora

Maria D'Amico ved. Losito

Udine, 11 novembre 1978

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alberindo Cappuccilli

Addolorati ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie NELLA, il figlio PIERO, la nuora GRAZIELLA, i nipoti PATRIZIA, GIOVANNI e PIERPAOLO ed i parenti tutti.

Trieste, 11 novembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutti coloro che presero parte al dolore per la perdita della nostra cara mamma

Vittoria Luxich ved. Rovis

I figli
GIANNI e SERGIO ROVIS

Trieste - Gorizia,
11 novembre 1978

Commossi per l'attestazione di affetto dimostrata alla nostra cara mamma e adorata nonna

Giovanna

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie:
MALUSA' - VARGIU

Trieste, 11 novembre 1978

Nel 25.o triste anniversario della scomparsa del nostro caro

Augusto Giorgi (Giurgevich)

Lo ricordiamo con tanto affetto e immutato dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 11 novembre 1978

1968 — 1978

Augusto Ferfila

viviamo nel Tuo ricordo.

NINA, ENNIO, MARISA

Trieste, 11 novembre 1978

L'anima buona di

Maria Stok

riposa in pace.

La sorella ROSALIA e le nipoti La ricorderanno sempre.

Trieste, 11 novembre 1978

†

E' serenamente spirato a Losanna il 9 novembre il

CONTE
Luigi Paolo d'Attimis Maniago
Cavaliere d'Onore
e Dev. del S. N. O. di Malta

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Contessa IDA d'ATTIMIS MANIAGO DE ALBORI, il fratello Conte GIANFRANCO d'ATTIMIS MANIAGO con la consorte Contessa FRANCA d'ATTIMIS MANIAGO MAIANI, il cognato Barone ALDO DE ALBORI con la consorte Baronessa ELINOR DE ALBORI ROTA, famiglia e nipoti. I cugini S.E. Monsignore GUIDO DEL MESTRI nunzio apostolico a Bonn, Conte GIUSEPPE DEL MESTRI e famiglia, la fedele PALMIRA NETTLETON e la signora MARIU' KOPAČ.

I funerali seguiranno a Maniago martedì 14 novembre alle ore 15 dalla Chiesa Parrocchiale per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Losanna, 11 novembre 1978

Partecipa al lutto:
— avv. SERGIO ARA

Roma, 11 novembre 1978

†

Il giorno 9 novembre dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ci ha lasciati per sempre

Maria Negrisin ved. Bratus

Angosciati ne danno la triste notizia le figlie ANNA e MARISA (assente) con i mariti LICIO TELLINI e DUTCH L. BOWEN, le adorate nipoti ERICA, VICTORIA e KATRINA, il fratello GIOVANNI con la moglie MARIA, il nipote CLAUDIO con la moglie ELIANA ed i piccoli GUIDO e PAOLA, la cognata AMELIA RUPRECHT ved. NEGRISIN, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento vada al medico curante e amico dott. EMANUELE FALZONE, ai signori medici e al personale tutto della cardiologia e della medicina d'urgenza.

I funerali seguiranno oggi sabato alle 13 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia - Trieste - Novato (San Francisco) - Usa,
11 novembre 1978

Partecipano al lutto le famiglie:
— SIMONI e DOLCETTI

Trieste - Muggia,
11 novembre 1978

Partecipano al lutto la cognata ELENA STENER ved. BRATUS, i nipoti FRANCA BENSI e famiglia, AUGUSTO BRATUS e famiglia FREDY BRATUS.

Trieste, 11 novembre 1978

Partecipa al lutto della famiglia TELLINI: la famiglia SENESI.

Trieste, 11 novembre 1978

†

Il giorno 9 novembre, munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Villanovich (Nini)

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie MARIA e LIDIA, i generi, i nipoti, le sorelle, il cognato e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 11 corr. alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 novembre 1978

†

Volando tra gli Angeli del Cielo il nostro piccolo

Renato Stojkovic

tanto precocemente scomparso, lascia nel più profondo dolore la mamma TERESA, papà CARLO, le sorelle LAURA e CLAUDIA, la nonna MARIA, i nonni LEOPOLDO e ANNA, gli zii la zia e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 13 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Burlo Garofolo direttamente al cimitero di Monrupino.

Fernetti, 11 novembre 1978

Segue da pag. 16

A.C. COMMERCIALE appartamento occupato 2 stanze cucina ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo soleggiatissimo, vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 20083 S

A.I. RUGGERO MANNA V piano, camera cucina vendesi PRONTO INGRESSO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

A.I. PASCOLI. Appartamentino V piano camera cucina WC proprio. Vendesi PRONTO INGRESSO 9.700.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

A.I. REVOLTELLA inizio. BELLISSIMO 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore veranda grande vendesi LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 20463 S

A. ACIT PRONTENTRATA vendonsi exlusso 40-50 mq zona STAZIONE S. Lazzaro 3 tel. 68810. 2715 S

A. ACIT VILLA zona SERVOLA 160 mq abitabili riscaldamento cantina garage grande giardino vendesi S. Lazzaro 3 tel. 68810. 2715 S

ACQUISTO per contanti casetta con terreno zona Opicina - Cattinara - Domio - Muggia. Telefonare 820182/3 sig. Renzo. 20675 S

APPARTAMENTO panoramico ogni confort vendesi. Telef. 93546 pomeriggio. 20748 S

APPARTAMENTO Torrebianca Sanlazzaro 140 mq rimodernato soleggiato quarto piano senza ascensore vendesi occasione. Tel. 30464. 20901 S

AURISINA vendo una casa con 3 appartamenti. Tel. 200196. 19853 S

A Bibione vendesi appartamento fronte mare vera occasione c/o Agenzia Nord Invest, corso del Sole, Bibione. Telefonare (0431) 430030. 102 S

A Bibione vendonsi piccoli attici con ampio terrazzo in zona bellissima c/o Agenzia Nord Invest, corso del Sole, Bibione. Telefonare (0431) 430030. 103 S

A Bibione vendonsi ultimi bilocali monolocali a condizioni interessanti c/o Agenzia Nord Invest, corso del Sole, Bibione. Telefonare (0431) 430030. 101 S

A FAMIGLIA, Società, Impresa, vendesi stabile completo in via di ristrutturazione, a due passi dal centro città, splendida vista mare, con previsti: appartamento con mansarda, due appartamenti medi, ufficio o negozio con ingresso indipendente, possibilità di variazioni. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 2 Q, 34100 Trieste. 20887 S

CAMERA soggiorno cucinino via Carpineto e via Giulia vendonsi liberi con tutti confort, tel. 793090. 2762 S

CAPANNONE con cinquemila mq terreno zona Prosecco accesso autotreni vendesi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 7 Q, 34100 Trieste. 20903 S

CARDUCCI pressi appartamento signorile quattro stanze stanzetta cucina due poggioli doppi servizi, vendesi, libero. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 47-P, 34100 Trieste. 20828 S

CERCO urgentemente terreno costruibile per impresa, telefonare 227228 - 31723. 20674 S

COMPERO appartamento 2 - 3 stanze o attico con mansarda, telefonare 227228 - 31723. 20674 S

COMPERO casetta-villa con giardino ottimo stato pagamento contanti, telefonare 766366 inintermediari. 20812 S

CONVENIENTISSIMO Strada Rozzol 12; visita oggi 10-12, 15-16; 2 stanze tinello comforts moderni vendiamo. 21.500.000, tel. 415635. 20902 S

GEOM. SBISA' vende DUINO appartamenti salone due camere cucina doppi servizi, tel. 775700. 20974 S

GEOM. SBISA' ASSUME INCARICHI DI VENDITA di CASETTE VILLETTE TERRENI edificabili APPARTAMENTI periferici. Massima garanzia di serietà e competenza professionali, tel. 775700. 20974 S

GEOM. SBISA' vende casetta con giardino Borgo San Sergio 140 mq 58.000.000. Altra S. Giacomo da restaurare 16 milioni 500.000, tel. 775700. 20974 S

GEOM. SBISA' vende in via Commerciale recente saloncino due camere cucina doppi servizi cantina garage. ROIANO 3 - 4 camere panoramicissimi vista mare 33-55.000.000, tel. 775700. 20974 S

GEOM. SBISA' vende COSTIERA appartamento in villa bifamiliare 300 mq spiaggia privata 160.000.000. GRIGNANO villa lussuosa signorile, telef. 775700. 20974 S

GEOM. SBISA' vende Opicina appartamento pronto ingresso due camere cucina mansarda 38.000.000, ALTRI in costruzione varie grandezze, visione progetti, tel. 775700. 20974 S

GEOM. SBISA' vende Opicina 3 camere cucina bagno più vasta mansarda tre terrazzi 140 mq 55.000.000, tel. 775700. 20974 S

GEOM. SBISA' vende S. Giovanni ultimo piano tre camere cucina bagno cantina, verde, posto macchina 34.000.000. DREHER due camere cucina ammezzato 13.500.000 CONTI 28 primo ingresso 86 mq, telefono 775700. 20974 S

GRADO Città Giardino vendesi appartamento una camera soggiorno, cucinino, servizi. Immobiliare Italia Grado, telef. (0431) 81889 - 82384. 1071 S

GRADO: vendonsi appartamenti monolocali-bivani nuova costruzione zona Città-Giardino possibilità mutuo. Immobiliare Adriatica, telefono (0431) 81345. 050318 S

GRADO Pineta: vendonsi appartamenti bivani-trivani nuova costruzione vista mare riscaldamento autonomo possibilità mutuo. Immobiliare Adriatica, telefono (0431) 81345. 050318 S

GRADO: vendonsi appartamenti bivani-trivani, nuova costruzione predisposizione riscaldamento possibilità mutuo zona Città Giardino. Immobiliare Adriatica, telef. (0431) 81345. 050318 S

IMPRESA Manente: vende direttamente in cantiere ogni sabato 10-12 bellissimi appartamenti varie grandezze, locale d'affari mq 150 mutuo regionale. Informazioni, tel. 734257. 20964 S

LIGNANO Sabbiadoro 50 metri dal mare vendesi appartamento 55 mq panoramico 26 milioni, tel. 775700 geom. SBISA'. 20974 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Cervignano appartamenti diverse misure e negozio 400 mq adatto a supermarket o simili. Nostro personale sul posto tutti pomeriggi, 41807. 1073 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Cormons sulla Statale per Udine ultimi appartamenti 1-2 letto. Nostro personale sul posto sabato mattina. Altri in costruzione diverse grandezze, 41807. 1073 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Fiumicello appartamenti 1-2-3 letto, pronta consegna e in costruzione. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina, 41807. 1073 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Gradisca ultimi quattro appartamenti in palazzina, consegna, fine febbraio, 41807. 1073 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento 150 mq primo ingresso con cantina, posto macchina, 41807. 1073 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Marina Julia appartamenti arredati e non. Prezzi interessanti, 41807. 1073 S

MONFALCONE, AGENZIA ALFA: vende a Doberdò graziosa villetta con 800 mq di giardino. Viale San Marco 55, telefono 41807. 1073 S

MONFALCONE, AGENZIA ALFA: vende a Ronchi appartamento 200 mq in villa. 41807. 1073 S

MONFALCONE, AGENZIA ALFA: vende appartamento in palazzina ultimo piano primo ingresso. 41807. 1073 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Pieris terreno edificabile, 41807. 1073 S

MONFALCONE, AGENZIA ALFA: vende palazzina a quattro appartamenti occupati con cantina e garage 23.000.000 cadauno. 41807. 1073 S

MONFALCONE - CENTRO vendesi appartamento 2 stanze letto, soggiorno, cucina, cantinetta 18.500.000. IMMOBILIARE VITTORIA, largo Anconetta, tel. 41569. 1070 S

MONFALCONE - CENTRO vendesi casa seminuova 2 stanze letto, soggiorno, cucina, bagno, locale d'affari, riscaldamento 50 milioni. IMMOBILIARE VITTORIA, largo Anconetta, tel. 41569. 1070 S

MONFALCONE - Marina Julia vendesi appartamentino una stanze letto, soggiorno, cucinino 12.000.000; rendita annua 1.200.000. IMMOBILIARE VITTORIA, largo Anconetta, telefono 41569. 1070 S

MONFALCONE - CENTRO vendesi mansarda nuova 2 stanze letto, soggiorno, cucina, bagno 28 milioni. IMMOBILIARE VITTORIA, largo Anconetta, tel. 41569. 1070 S

PRIVATO Sistiana vende panoramico 90 mq confort biservizi orto soffitta. Tel. 209828. 20790 S

RAVASCLETTO, appartamenti in palazzina ottime finiture, panoramici, prossima consegna, possibilità mutuo. Agenzia 2 G Centro, Tel. 64235, 10-12, 16-18. 20496 S

SORGENTE 3, (pressi CARDUCCI) ultimi appartamenti occupati 2 stanze cucina WC proprio 8 milioni. MINIMO CONTANTI 4.000.000 rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI SUL POSTO 10.30 - 12. Informazioni tel. 750777.

STADIO, camera, cucina, bagno, lussuosamente rifinito vendesi libero. Scrivere a Publikompass, cassetta 47-P, 34100 Ts. 20828 S

TERRENO zona Gabrovizza accesso orto inedificabile vendesi. Tel. 753232. 20842 S

VENDESI appartamento signorile palazzina paraggi Fabio Severo. Tel. 93546 pomeriggio. 20748 S

VENDESI villette libere a Muggia e Barcola. Tel. 793090.

VENDO Monfalcone appartazi, terrazze. Telefonare 0481-mento letto, soggiorno, servi- 72382. 20787 S

ZONA industriale acquisterei magazzino mq 200-300. Scrivere a Publikompass, cassetta 6-Q, 34100 Trieste. 20900 S

ZONA Roiano vendesi appartamento. Telefonare 416514 dalle 17 alle 21. 20820 S

12.000.000 Rozzol, 60 mq recente vendesi affittato, minimo contanti 4.000.000. 766676. 20869 S



Le macchine Carpigiani garantiscono sempre che il buon gelato artigianale è sano, buono, perfetto.

Ecco perchè siamo il n.1 nel mondo.

La presenza in tutto il mondo delle nostre macchine per gelato è un fatto che si commenta da solo, con tutto il peso e l'autorità che ha la realtà Carpigiani.

Ma la Carpigiani va ben al di là delle sole macchine per gelato: possediamo infatti una struttura che produce una gamma diversificata di macchine operatrici, che producono sempre cose buone, una grande organizzazione elastica ed efficace, un servizio assistenza sempre vicino ad ogni situazione che lo richieda.

La Carpigiani è un complesso tecnologico avanzato che ha nella "sicurezza" e nell'"igiene" delle macchine che produce i suoi "fatti chiave": i lunghi anni d'esperienza e il successo mondiale ci hanno infatti insegnato che solo macchine di ampia affidabilità sono in grado di rispettare le materie prime della natura, uova, latte, zucchero, con cui è fatto un buon gelato artigianale.

La tecnologia Carpigiani garantisce sempre al gelatiere ed al consumatore un prodotto di alta qualità.

Carpigiani S.p.A.
Anzola dell'Emilia Bologna Italy

CARPIGIANI
tecnologia per un mondo piu dolce

DIVERSI

V Lire 300 per parola

EQUO CANONE. Rilievi, calcoli, controversie. Tel. 421873 pomeriggio. 0020595 V

ANIMALI

W Lire 250 per parola

CUCCIOLO cocker nero, 4 mesi, 50.000, allevamento Padriciano. Tel. 226273. 20721 W

IL BESTIARIO espone cani e gatti di razze pregiate ed altri animali alla stazione marittima, perciò il negozio rimane chiuso il 10-11-12 novembre.

REGALASI cucciola marocchina. Telefonare 752169 urgentemente. 20874 W

VENDONSI cuccioli pastori tedeschi, maschi. Visitare domenica dalle 11 alle 16, Trattoria via Tiziano Vecellio, angolo via Pietà. 2761 W

VENDO cuccioli pastori tedeschi e cucciolone femmina semiaddestrata con pedigree, telefono 754595, dopo le 20. 20837 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z Lire 230 per parola

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7 - tel. 811351. Concessionaria Cantieri Comar, Dullia, Gobbi, Edel, Cranchi, Solcio, Fjord, Ilver, Glastron, Italmarine; motori Evinrude e Whitehead. Rimessaggio imbarcazioni, vendita usato per conto clienti; capannoni aperti mattinata sabato e festivi per informazioni e preventivi lavori e valutazioni. Visitateci. Negozio aperto lunedì.

CABINATI vela in kit, semifiniti, finiti, metri 5,60 da 2 milioni 770.000, metri 7 da 3 milioni 400.000. Melillo, via Settefontane 19, telefono 790456.

CAMPER Trieste, strada per Basovizza 6 (cave Faccanoni), allestimenti Fiat 238, uranio, applicazioni, tetti rialzati, finestre, stufe, scaldabagni, occasioni Camper usati. Aperto anche sabato e lunedì. 20520 Z

DA Stefanutti Franco: ottime occasioni roulottes usate da L. 1.600.000 in su. Rivolgersi per informazioni presso la nostra sede di Sagrado, via Volta 2, tel. 99360 o presso la mostra di Trieste, via Flavia a fianco A. Grandi. 749 Z

DISPONIAMO varie occasioni vela, motore, motori fuoribordo, imbarcazioni. Telefonare 790456 orario negozio. 20880 Z

ELNAGH m 4,35 con piazzola camping Sistiana vendo con tutti accessori. Tel. 726948 ore pasti. 20926 Z

MOTORCARAVAN: Roulottes ARCA concessionario, deposito, vendita, noleggi. Via Rio Primario 2, sabato aperto. 20779 Z

PASSERA a vela m 7,9 interno mogano, 4 cuccette, Diesel 16 cv, ormeggio vendesi, telefonare pranzo 767568. 20961 Z

UNICA incredibile occasione alla ROLLER di Monfalcone, tel. 40052: 20% in contanti sul prezzo di listino, 50% della quota residua senza interessi, la differenza pagabile al tasso del 10% fisso; compreso gancio traino, specchi e tenda veranda! 050337 Z

VENDESI vela vetroresina 1977 m 7,50, accessoriata, lire 12 milioni 500.000. Telefonare ore pasti 571697. 19453 Z

VENDO Sloop da crociera m 7,50 acciaio o scambio con motoscafo cabinato. Telefonare 53505 (negozio). 20885 Z

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Atene	07.00	16.00
	15.20	20.50
Barcellona	07.00	13.45
Copenaghen	07.00	11.55
Düsseldorf	17.10	20.40
Francoforte	07.00	11.30
	17.10	20.10
Istanbul	07.20	15.50
Londra	07.00	10.50
	17.10	20.40
Monaco	17.10	21.30
New York	07.00	15.35
Parigi	07.00	12.25
	17.10	21.35
Stoccolma	07.00	13.45
Stoccarda	17.10	21.25

*) dal 15 ottobre arrivo un'ora prima

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Amburgo	08.15	14.40
Amsterdam	10.30	14.40
Atene	10.05	16.30
	18.55	22.35
Bruxelles	10.10	14.40
Colonia - Bonn	09.50	14.40
Copenaghen	16.25	22.35
Düsseldorf	08.10	14.40
	15.20	22.35
Francoforte	17.00	22.35
Ginevra	19.10	22.35
Istanbul	16.35*	22.45
Londra	17.25	22.35
Madrid	11.35	16.30
Monaco	17.30	22.35
New York	19.30	14.40$
Parigi	10.45	14.40
	15.55	22.35
Stoccolma	14.35	22.35
Stoccarda	08.00	14.40
Zurigo	09.40	14.40
	16.40	22.35

*) dal 15 ottobre partenza un' ora prima
$) il giorno dopo

ati

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	11.05
	17.10	21.45
Bari	07.20	10.40
	15.20	18.25
Brindisi	15.20	18.15
Cagliari	07.20	10.35
	15.20	20.30
Catania	07.20	11.20
	15.20	18.20
Genova	17.10	20.05
Lampedusa	07.20	12.15
Milano	07.00	07.50
	17.10	18.00
Napoli	07.20	10.35
	15.20	18.10
Palermo	07.20	10.05
	15.20	19.50
Pantelleria	07.20	11.35
Reggio Calabria	07.20	10.30
	15.20	21.55
Roma	07.20	08.25
	15.20	16.25
Trapani	07.20	10.30

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	11.45	14.40
	18.10	22.45
Bari	11.20	16.30
	19.05	22.45
Brindisi	18.55	22.45
Cagliari	13.40	16.30
	19.55	22.45
Catania	12.00	16.30
	19.00	22.45
Genova	08.40	14.40
Milano	13.50	14.40
	21.45	22.35
Napoli	11.15	16.30
	18.50	22.45
Palermo	10.45	16.30
	17.15	22.45
Pantelleria	14.15	22.45
Reggio Calabria	11.10	16.30
	15.10	22.45
Roma	15.25	16.30
	21.40	22.45
Trapani	11.10	16.30

Dal Polo Nord i
MAGAZZINI MAZZORATO





con Silvy tricot
Silvy Tricot e tante altre case famose ai Magazzini Mazzorato, per gli appassionati della neve.

PULLMAN GRATUITO da Trieste
per Castelminio di Resana e ritorno

Puoi venire tutti i Lunedì, Mercoledì e Sabato.

ORARI:

Lunedì e mercoledì:
Partenza ore 12 ritorno ore 18

Sabato:
Partenza ore 7 ritorno ore 12,30

Partenza da Trieste in piazza della Libertà di fronte distributore Esso.

Per informazioni e prenotazioni:
Agenzia C.I.T. - Tel. (040) 61080
La prenotazione di L. 500 viene rimborsata al momento della partenza.

N.B.: Il servizio continuerà tutto l'anno.



MAGAZZINI MAZZORATO Castelminio di Resana (TV) Confezioni (0423) 480260-480190 Calzature (0423) 480130